

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 14

mercoledì, 03 aprile 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	14
DELIBERAZIONE 27 marzo 2024, n. 17	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il	
triennio 2024-2025-2026 - 3 [^] variazione.	
.....	14
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	36
DECRETO 25 marzo 2024, n. 31	
Italcertifer S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci	
convocata per il giorno 29 marzo 2024, in prima convocazione,	
e per il giorno 11 aprile 2024, in seconda convocazione.	
.....	36
DECRETO 25 marzo 2024, n. 32	
Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura. Inte-	
grazione composizione.	
.....	39
DECRETO 29 marzo 2024, n. 34	
Alatoscana S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci	
convocata per il giorno 2 aprile 2024, in seconda convocazione.	
.....	42
DECRETO 29 marzo 2024, n. 35	
Incarico temporaneo di Direttore della Direzione "Tutela del-	
lambiente ed energia" - disposizioni ai sensi dell'art. 16, comma	
2, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1.	
.....	45
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	49
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 326	
XXXVI edizione del Salone Internazionale del libro di Torino.	
Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse ri-	
volto alle case editrici toscane partecipanti al Salone con un	
proprio stand.	
.....	49

DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 338	
L.R. 7/2005. Modifiche e sostituzione dell'allegato A della DGR n. 594 del 04/06/2018 "Applicazione L.R. 7/05 art. 20 bis composizione e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità per la qualifica di guardia ittica volontaria".	
.....	56
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 342	
Strategia nazionale Aree interne 2014-2020, interventi per il contrasto degli incendi boschivi (Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120). Sostituzione di due progetti di cui alla Delibera di GR n. 850/2022, modalità di gestione e controllo degli interventi.	
.....	62
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 347	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 153 del 19/02/2024.	
.....	71
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 352	
Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 della Giunta regionale e della Scheda rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale.	
.....	100
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 362	
Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento per il rilascio provvedimento unico ambientale (PUA) statale relativo al progetto "Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: H2-Era Green Valley e relative opere di connessione", proposto da H2-Era Green Valley.	
.....	116
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 365	
Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 approvato con DGR. n. 1 del 4/1/2024 - Sostituzione dell'allegato L alla DGR 1/2024.	
.....	168
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 366	
Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi.	
.....	194
DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 367	
PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana.	
.....	203

DELIBERAZIONE 25 marzo 2024, n. 369	
PR FSE+ 2021-2027 - DGR 630/2023, Approvazione degli elementi essenziali riguardanti gli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale.	
.....	214
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	226
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	
DECRETO 25 marzo 2024, n. 6254 - certificato il 26 marzo 2024	
Riordino dei settori della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.	
.....	226
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 25 marzo 2024, n. 6269 - certificato il 26 marzo 2024	
ID 2143 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un vaso artificiale, posto in loc. Poggio ai Quadri, Valpiana del Comune di Massa Marittima (GR), proposto da Arillo in Terrabianca Società agricola S.r.l. Provvedimento conclusivo.	
.....	232
DECRETO 25 marzo 2024, n. 6336 - certificato il 26 marzo 2024	
Fase preliminare al PAUR ex D.Lgs. 152/2006, art. 26-bis. "Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 10 MgW, a supporto di un nuovo allevamento di galline da uova bio in campo aperto", ubicato nel Comune di Sovicille (SI). Provvedimento conclusivo.	
.....	241
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 26 marzo 2024, n. 6365 - certificato il 27 marzo 2024	
Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022).	
.....	253
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 27 marzo 2024, n. 6388 - certificato il 27 marzo 2024	
Riassetto organizzativo dell'incarico di EQ della Direzione Generale della Giunta regionale.	
.....	273
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	

<p>DECRETO 27 marzo 2024, n. 6392 - certificato il 27 marzo 2024 ID 2198 D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità sul progetto relativo alla sistemazione delle acque basse e ringrosso dell'argine del Torrente Ombrone alla Querciola, nel Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	281
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia</p> <p>DECRETO 26 marzo 2024, n. 6418 - certificato il 27 marzo 2024 Proroga incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 17/10/2024.</p> <p>.....</p>	296
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p> <p>DECRETO 28 marzo 2024, n. 6651 - certificato il 29 marzo 2024 ID 2041 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico Buriano. Proponente: Provincia di Arezzo.</p> <p>.....</p>	300
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p> <p>- Comunicati</p>	321
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p> <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), per uso produzione beni e servizi. Pratica SiDIT 108673/20 Proc. 1926/24</p> <p>.....</p>	321
<p>R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Paesi Nuovi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 1206/2023.</p> <p>.....</p>	322
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO CLORINDA BERTUCCELLI di Cipriani Rinaldo e Gemignani Gaia e c. snc. - C.F. 00214080467 - Viale Margherita 94/95 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4720 Codice sidit n. 180831/2020.</p> <p>.....</p>	323
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO ITALIA di Sani Lapo e C. sas. - C.F. 00209970466 - Viale Margherita 83 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4725 Codice sidit n. 180729/2020.</p> <p>.....</p>	324

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione sotterranea in comune di Forte dei Marmi Intestatario S.E.A.R. SRL PRATICA Sidit n. 905/2024.	325
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO TRE STELLE di Botarelli Carlo - C.F. 01141470466 - Viale Margherita 64 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4580 Codice sidit n. 184957/2020.	326
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO MARCO POLO di Paolo Bertolani e C. sas - C.F. 00438060469 - Viale Margherita 100 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4731 Codice sidit n. 180722/2020.	327
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO MAESTRALE 2007 di Cruciani Maria Grazia - C.F. 02134770466 - Viale Europa n. 24 Viareggio Loc. Torre del Lago PRATICA CL VER 4854 Codice sidit n. 181440/2020.	328
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO STELLA DEL SUD di Pardini Enrico - C.F. 00989960463 - Viale Europa n. 32 Viareggio Loc. Torre del Lago PRATICA CL VER 4856 Codice sidit n. 181457/2020.	329
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 4208/2016 Procedimento n. 1994/2024; Codice locale n. 4219.	330
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Agliana. Richiedente GJOKOJA ARVIT. Pratica 156671 del 2020, Procedimento 1209 del 2024.	331
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI VANNUCCI DI ROSSETTO VANNUCCI FRANCESCO. Pratica 1149 del 2024, Procedimento 1920 del 2024.	332

ALTRI ENTI	333
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 22 marzo 2024, n. 112	
Adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del t. Bure in loc. Chiesina Montalese, nel Comune di Pistoia (GLP 1063 - Tit. 13_1_1047). Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.	
.	333
DECRETO 21 marzo 2024, n. 3461	
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 "Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097.	
.	336
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE	
Avviso pubblico.	
.	340
ALTRI AVVISI	343
WIND ITALY 1 S.r.l	
Wind Italy 1 S.r.l - AVVISO - Procedura Abilitativa Semplificata ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i. per installazione di Torre Anemometrica in Loc. Montauto nel comune di Manciano (GR).	
.	343
SEZIONE II	354
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	355
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
DELIBERAZIONE 29 dicembre 2023, n. 105	
Piano alienazioni e valorizzazioni 2024-2026. Approvazione.	
.	355
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	359
COMUNE DI LUCCA	
DECRETO 1 marzo 2024, n. 4	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITÀ ACQUEDOTTO - (P.T. 58/2023 ex 49/2022) PNRR - CUP J63D21000530006 (MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE, INVESTIMENTO /SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA").	
.	359
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	361
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	

DETERMINAZIONE 22 marzo 2024, n. 331 REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETO- NE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCO- LO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTE- RO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DELLE SIG.RE BIAGINI ROSANNA E SERRA ANNA.	361
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	
DETERMINAZIONE 21 marzo 2024, n. 450 SRT 439 VARIANTE CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA. ACCORDO DEFLATTIVO CONTENZIOSO PROVINCIA DI PISA - SIGNORI INGHIRAMI - REGIONE TOSCANA. AU- TORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITI A FAVORE DITTA CATASTALE INTESTATA INGHIRAMI BONA - INGHIRA- MI VANNA - INGHIRAMI PIERO.	367
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	
DETERMINAZIONE 25 marzo 2024, n. 479 Ordine di pagamento diretto e deposito al M.E.F. delle inden- nità di esproprio e di occupazione ex artt. 22-bis e 49 DPR 327/2001 spettanti a ditte diverse - Lavori di messa in sicurez- za Torrente Carrione in Comune di Carrara (MS) lotto VIII stralcio II - CUP H89D14000140007.	373
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	377
COMUNE DI AREZZO	
Adozione, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per la divisione in due parti del- l'ambito di trasformazione «PdC 3.01 via Romana».	377
COMUNE DI AULLA (Massa Carrara)	
Variante semplificata la Regolamento Urbanistico relativamente alla mes- sa in sicurezza del Q.re Matteotti in Aulla attraverso le demoli- zioni di fabbricati esistenti. Adozione ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i.	378
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (Firenze)	
Deliberazione Consiliare n. 04 del 05.03.2024. Variante al Regolamen- to Urbanistico per la realizzazione della Ciclovia della Sieve, itinerario dei tre laghi - ADOZIONE della Variante al al Re- golamento Urbanistico comunale ai sensi della L.R. 65/2014. Rettifica termine presentazione osservazioni.	379
COMUNE DI BUCINE (Arezzo)	

Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 21.03.2024 Variante urbanistica n.16 al Piano Operativo finalizzata alla "Valorizzazione degli immobili di proprietà comunale anno 2024" - Approvazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2012 e dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014.	380
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	382
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	384
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale per la modifica della "Scheda PNT 13 Nuovo Hotel Bambolo". Adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.	385
Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.	386
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (Siena)	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5 DEL 19/02/2024 ART. 35 L.R. N .65/2014. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP). PROCEDIMENTO RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (RELAZIONE GEOLOGICA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO), AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/10 E S.M.I. PER DEFINIZIONE DELLA FATTIBILITA' AL FINE DI REALIZZARE UN NUOVO INVASO IN LOCALITA' PIAN DI META. APPROVAZIONE.	387
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
VARIANTE AL RU MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR N. 65/2014 PER PROGETTO DI AREE DI SBARCO E AMMODERNAMENTO DI PICCOLO RIPARO DI PESCA.	388
COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo)	
AVVISO VARIANTE R.U. PER MODIFICA SCHEDA N. 405 - EDIFICI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO IN TERRITORIO PREVALENTEMENTE EXTRAURBANO - LOCALITA' POGGIO DI MEZZO - CICCONE U. e CICCONE T. ADOZIONE.	389
COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)	

Adozione Variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.	390
COMUNE DI PISTOIA	
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ "PNRR-M2-C2- I4.1.1 - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CICLEVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BISENZIO - LOTTO 1 PISTOIA". AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SIG.RI CINELLI MARIO E GALIGANI FIAMMETTA.	391
COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)	
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2024: Variante n. 5 al Piano Operativo Comunale - Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.	392
COMUNE DI REGGELLO (Firenze)	
Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 127 del 30.12.2023 relativa a RIADOZIONE DI ALCUNE PREVISIONI PUNTUALI DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI REGGELLO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 - DEFINITIVA APPROVAZIONE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR.	393
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)	
AVVISO Efficacia Variante al Regolamento Urbanistico "Casa di Comunità Hub nel Comune di San Giovanni Valdarno" con contestuale approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.	394
COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)	
Dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa: modifica all'art. 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese - Avviso efficacia ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.	395
Ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali - integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022 con l'adozione della variante urbanistica relativa all'area interessata dall'ampliamento stradale ed atti conseguenti - Avviso efficacia ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.	396
COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)	

P.A.P.M.A.A. CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PER RECUPERO DI EDIFICI PER NUOVA RESIDENZA RURALE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE PARzialmente DIRUTO IN CASE SPARSE NUOVO LUCCHESE (STR. URB. 9/219). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	
.....	397
Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse La Casina (STR. URB. 3/22). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	
.....	398
Variante urbanistica al Piano Operativo di modifica della destinazione urbanistica per realizzazione di strada di accesso ai garage dell'immobile sito in via Marconi a Scansano (STR. URB. 7/21). Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.	
.....	399
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (Firenze)	
PIANO OPERATIVO COMUNALE Posticipo termine per la presentazione delle osservazioni.	
.....	400
UNIONE COMUNI GARFAGNANA (Lucca)	
CONSULTAZIONI SUL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE UNIONE COMUNI GARFAGNANA, CONTENENTI IL RAPPORTO AMBIENTALE, LA SINTESI NON TECNICA E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE N.10/2010 ED AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006.	
.....	401
ADOZIONE PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, AI SENSI DEGLI ART. 23 E 23 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014.	
.....	402

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 80 al B.U. n. 14 del 03/04/2024
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 6113-6115-6116-6117-6119-6122-6123-6128-6143-6144-6145-6146-6147-6151-6154-6161-6166-6168-6169-6170-6171-6176-6178-6183-6184-6217-6239-6242-6246-6249-6251-6260-6294-6307-6310-6326-6337-6361-6364-6368-6408-6410-6413-6427-6446-6451-6503-6508-6513-6529-6560.
Supplemento n. 81 al B.U. n. 14 del 03/04/2024
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 21 marzo 2024, n. 329
R.D. n. 1775/33 - concessione prelievo di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo nel Comune di Massa (MS), ad uso civile (prat. Sidit n. 408948/2020 C.L. PC 872/36- 103).
Supplemento n. 82 al B.U. n. 14 del 03/04/2024
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 25 marzo 2024, n. 333
Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.
DELIBERAZIONE del 25 marzo 2024, n. 334
Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
DELIBERAZIONE del 25 marzo 2024, n. 335
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
Supplemento n. 83 al B.U. n. 14 del 03/04/2024
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti
COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)
STATUTO COMUNALE. Approvato con delibera C.C. n. 40 del 9 aprile 2003. Modificato con delibera CC n. 46 del 13 giugno 2019. Modificato con delibera C.C. n. 6 del 26 febbraio 2024.
Supplemento n. 84 al B.U. n. 14 del 03/04/2024
ALTRI AVVISI
GEAVOLT S.R.L. - GEAVOLT S.R.L.
GEAVOLT S.r.l. PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28/2011 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997.50 kW nel Comune di Pisa, località Ospedaletto. Pubblicazione provvedimento finale di PAS ex art. 6 co. 7 bis del D.lgs. 28/2011.

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 MARZO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 27 marzo 2024, n. 17:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 3^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2023, n. 92 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 1 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 11 gennaio 2024, n. 2 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 3 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2023);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 11 gennaio 2024, n. 5 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2024, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 gennaio 2024, n. 11 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 8 febbraio 2024, n. 19 (2^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2024, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 2^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 febbraio 2024, n. 23 (3^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2024-2025-2026 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Visto l'articolo 51, del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Viste le richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale sia per la parte entrata (titoli/tipologie/categorie), che per la parte spesa (missioni/programmi/titoli), quali risultanti dal prospetto allegato lettera A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2024-2025-2026 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio, di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 marzo 2024 (prot. n. 3640/2.212) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 21 marzo 2024;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1. di apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2024, così come rappresentate nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
4. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 marzo 2024 (prot. 3640/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 21 marzo 2024;
5. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
 - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg.int. 28/2017;
 - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



Consiglio Regionale
Relazione illustrativa alla terza variazione al bilancio 2024-2025-2026

Allegato A

ENTRATA - SPESA
VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE Art. 51 d.lgs 118/2011

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Descrizione	Bilancio 2024 (competenza e cassa)	Motivazione
2	103	ENTRATE A TITOLO DI SPONSORIZZAZIONE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DI SPESA CORRENTE	15.000,00	Maggiori entrate derivanti dalla sponsorizzazione vincolata alla realizzazione di spese per attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	305	ENTRATE A TITOLO DI SPONSORIZZAZIONE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DI SPESA CORRENTE – IVA SU FATTURA ATTIVA	3.300,00	
TOTALE VARIAZIONI ENTRATA			18.300,00	

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2024 (competenza e cassa)	Motivazione
1	1	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-25.000,00	Maggiore spesa per attività culturali e interventi diversi nel settore culturale la cui copertura è garantita da storno di risorse dalla missione 1 programma 1 e dalla maggiore entrata per sponsorizzazione
5	2	1	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	43.300,00	
TOTALE VARIAZIONE SPESA				18.300,00	

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2024 (competenza e cassa)	Motivazione
1	10	1	RIMBORSO COMPENSI ALLA GIUNTA REGIONALE PER LAVORO STRAORDINARIO	- 6.000,00	Maggiore spesa per rimborso alla Giunta regionale delle spese di telelavoro la cui copertura è garantita da una minore spesa per lavoro straordinario.
1	3	1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLE SPESE DI TELELAVORO	6.000,00	

Allegato B

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 3ª variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP 200.029,65	-	-	200.029,65	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP 564.997,69	-	-	564.997,69	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP 5.334.952,82	-	-	5.334.952,82	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP 4.862.456,40	-	-	4.862.456,40	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP 472.496,42	-	-	472.496,42	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2024	CS 10.602.644,92	-	-	10.602.644,92	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10101	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>													
10000	Totale TITOLO 1	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP - - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
TITOLO 2: Trasferimenti correnti													
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 88.025,34 CP 22.891.901,31 CS 22.979.926,45	- - -	- - -	88.458,99 22.891.901,31 22.979.926,45	CP 24.944.324,79	- - -	- - -	24.944.324,79	22.827.554,64	- - -	- - -	22.827.554,64
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- 15.000,00 15.000,00	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS - CP 5.500,00 CS 5.500,00	- - -	- - -	- 5.500,00 5.500,00	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	RS 88.025,14 CP 22.897.401,31 CS 22.985.426,45	- 15.000,00 15.000,00	- - -	88.458,99 22.912.401,31 23.000.426,45	CP 24.944.324,79	- - -	- - -	24.944.324,79	22.827.554,64	- - -	- - -	22.827.554,64
TITOLO 3: Entrate extratributarie													
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS 55,42 CP 2.200,00 CS 2.255,42	- - -	- - -	55,42 2.200,00 2.255,42	CP 2.200,00	- - -	- - -	2.200,00	200,00	- - -	- - -	200,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS - CP 100,00 CS 100,00	- - -	- - -	- 100,00 100,00	CP 100,00	- - -	- - -	100,00	100,00	- - -	- - -	100,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione		
			RS	CP	CS	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	RS	CP	CS	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	RS	CP	CS	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	RS	CP	CS	IN AUMENTO
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	217.020,00	-	-	-	217.020,00	217.020,00	50.020,00	-	-	-	50.020,00	-	10.020,00	-	-	-	-	-	10.020,00
		CS	217.020,00	-	-	-	217.020,00	217.020,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	58.140,94	-	-	-	71.846,85	71.846,85	261.638,50	-	-	-	261.638,50	-	269.538,50	-	-	-	-	-	269.538,50
		CP	265.096,01	3.300,00	-	-	268.396,01	268.396,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	323.236,95	3.300,00	-	-	326.536,95	326.536,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	58.196,36	-	-	-	71.902,27	71.902,27	313.958,50	-	-	-	313.958,50	-	279.858,50	-	-	-	-	-	279.858,50
		CP	484.416,01	3.300,00	-	-	487.716,01	487.716,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	542.612,37	3.300,00	-	-	545.912,37	545.912,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4: Entrate in conto capitale																					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-	-	-	-	-	-	599.070,83	-	-	-	599.070,83	-	489.976,67	-	-	-	-	-	489.976,67
		CP	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00	1.616.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00	1.616.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	599.070,83	-	-	-	599.070,83	-	489.976,67	-	-	-	-	-	489.976,67
		CP	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00	1.616.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	1.616.130,00	-	-	-	1.616.130,00	1.616.130,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie																					

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS - CP - CS -	-	-	- - -	CP -	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6: Accensione prestiti													
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS - CP - CS -			- - -	CP -			-	-			-
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	RS - CP - CS -	-	-	- - -	CP -	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere													
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS - CP - CS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro													
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 41.292,97 CP 5.529.500,00 CS 5.570.792,97	-	-	41.414,95 5.529.500,00 5.570.792,97	CP 5.733.500,00	-	-	5.733.500,00	5.533.200,00	-	-	5.533.200,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 671,39 CP 132.000,00 CS 132.671,39	-	-	671,39 132.000,00 132.671,39	CP 132.000,00	-	-	132.000,00	132.000,00	-	-	132.000,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 41.964,36 CP 5.661.500,00 CS 5.703.464,36	-	-	42.086,34 5.661.500,00 5.703.464,36	CP 5.865.500,00	-	-	5.865.500,00	5.665.200,00	-	-	5.665.200,00
TOTALE TITOLI		RS 188.185,86 CP 30.659.447,32 CS 30.847.633,18	-	-	202.447,60 30.677.747,32 30.865.933,18	CP 31.722.854,12	-	-	31.722.854,12	29.262.589,81	-	-	29.262.589,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS 188.185,86 CP 36.759.427,48 CS 41.450.278,10	-	-	202.447,60 36.777.727,48 41.468.578,10	CP 31.722.854,12	-	-	31.722.854,12	29.262.589,81	-	-	29.262.589,81

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS CP CS	- - -	1.802,00 275.500,00 277.302,00	1.802,00 275.500,00 277.302,00	CP	275.500,00	275.500,00	-	275.500,00
0106	Programma 06	Ufficio tecnico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	351.295,71 331.450,00 682.745,71	351.295,71 331.450,00 682.745,71	CP	366.450,00	366.450,00	311.450,00	331.450,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	269.611,46 679.400,89 949.012,35	269.611,46 679.400,89 949.012,35	CP	183.530,00	183.530,00	183.530,00	183.530,00
	Totale Programma 06	Ufficio tecnico	RS CP CS	- - -	620.907,17 1.010.850,89 1.631.758,06	620.907,17 1.010.850,89 1.631.758,06	CP	549.980,00	549.980,00	-	514.980,00
0107	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	442.576,85 1.233.223,53 1.675.800,38	442.576,85 1.233.223,53 1.675.800,38	CP	1.079.775,02	1.079.775,02	1.081.080,52	1.081.080,52
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	479.032,30 1.367.798,61 1.846.830,91	479.032,30 1.367.798,61 1.846.830,91	CP	350.040,83	350.040,83	240.946,67	240.946,67
	Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	RS CP CS	- - -	921.609,15 2.601.022,14 3.522.631,29	921.609,15 2.601.022,14 3.522.631,29	CP	1.429.815,85	1.429.815,85	1.322.027,19	1.322.027,19
0109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
0110	Programma 10	Risorse umane									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	73.221,33 191.187,92 264.409,25	73.221,33 185.187,92 258.409,25	CP	186.906,07	186.906,07	181.906,07	181.906,07
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
0407	Programma 07	Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	100.000,00 100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
Totale Programma 07	Diritto allo studio	RS CP CS	- 100.000,00 100.000,00	- - -	100.000,00 100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS CP CS	- 100.000,00 100.000,00	- - -	100.000,00 100.000,00	CP	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
MISSIONE	05	Totale e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	120.000,00 30.000,00 150.000,00	120.000,00 30.000,00 150.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- 1.300.000,00 1.300.000,00	- 1.300.000,00 1.300.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS CP CS	120.000,00 1.330.000,00 1.450.000,00	- - -	120.000,00 1.330.000,00 1.450.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	86.526,24 1.843.393,44 1.947.919,90	43.300,00 1.904.693,04 1.991.219,90	CP	1.279.461,76	1.279.461,76	1.220.537,71	-	1.220.537,71
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	- 77.000,00 77.000,00	- 77.000,00 77.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	-	- - -

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		CS	62.000,00	-	62.000,00	-	-	62.000,00	-	-	62.000,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		CS	62.000,00	-	62.000,00	-	-	62.000,00	-	-	62.000,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti										
2001	Programma 01	Fondo di riserva									
	Titolo 1	Spese correnti									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
		CS	60.000,00	-	60.000,00	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
		CS	60.000,00	-	60.000,00	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità									
	Titolo 1	Spese correnti									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2003	Programma 03	Altri fondi									
	Titolo 1	Spese correnti									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	3.182.456,40	-	3.182.456,40	3.182.456,40	-	3.182.456,40	3.182.456,40	-	3.182.456,40
		CS	3.182.456,40	-	3.182.456,40	-	-	3.182.456,40	-	-	3.182.456,40
	Titolo 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00
		CS	30.000,00	-	30.000,00	-	-	30.000,00	-	-	30.000,00
Totale Programma 03	Altri fondi	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	3.192.456,40	-	3.192.456,40	3.192.456,40	-	3.192.456,40	3.192.456,40	-	3.192.456,40
		CS	3.192.456,40	-	3.192.456,40	-	-	3.192.456,40	-	-	3.192.456,40
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	3.252.456,40	-	3.252.456,40	90.000,00	-	90.000,00	90.000,00	-	90.000,00
		CS	3.252.456,40	-	3.252.456,40	-	-	90.000,00	-	-	90.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2026 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2026 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi								
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro								
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro								
		RS	-	6.500,22	CP	5.865.500,00	-	5.865.500,00	-	5.665.200,00
		CP	-	5.661.500,00	CP	5.865.500,00	-	5.661.500,00	-	5.665.200,00
		CS	-	5.668.000,22	CS	5.668.000,22	-	5.668.000,22	-	5.665.200,00
	Totale Programma 01	RS	-	6.500,22	CP	5.865.500,00	-	5.865.500,00	-	5.665.200,00
		CP	-	5.661.500,00	CP	5.865.500,00	-	5.661.500,00	-	5.665.200,00
		CS	-	5.668.000,22	CS	5.668.000,22	-	5.668.000,22	-	5.665.200,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	-	6.500,22	CP	5.865.500,00	-	5.865.500,00	-	5.665.200,00
		CP	-	5.661.500,00	CP	5.865.500,00	-	5.661.500,00	-	5.665.200,00
		CS	-	5.668.000,22	CS	5.668.000,22	-	5.668.000,22	-	5.665.200,00
TOTALE MISSIONI		RS	-	2.742.082,37	CP	31.722.854,12	-	31.722.854,12	-	29.262.589,81
		CP	49.300,00	31.000,00	CP	31.722.854,12	-	31.722.854,12	-	29.262.589,81
		CS	49.300,00	31.000,00	CS	39.519.809,85	-	39.519.809,85	-	29.262.589,81
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	-	2.742.082,37	CP	31.722.854,12	-	31.722.854,12	-	29.262.589,81
		CP	49.300,00	31.000,00	CP	31.722.854,12	-	31.722.854,12	-	29.262.589,81
		CS	49.300,00	31.000,00	CS	39.519.809,85	-	39.519.809,85	-	29.262.589,81

Allegato C

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 3^a variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	88.025,14	-	-	88.458,99	
		CP	22.891.901,31	-	-	22.891.901,31	
		CS	22.979.926,45	-	-	22.979.926,45	
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	-	-	-	-	
		CP	-	-	-	-	
		CS	-	-	-	-	
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	-	-	-	-	
		CP	-	15.000,00	-	15.000,00	
		CS	-	15.000,00	-	15.000,00	
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	-	-	-	-	
		CP	5.500,00	-	-	5.500,00	
		CS	5.500,00	-	-	5.500,00	
20000	Totale TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	RS	88.025,14	-	-	88.458,99	
		CP	22.897.401,31	15.000,00	-	22.912.401,31	
		CS	22.985.426,45	15.000,00	-	23.000.426,45	
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	55,42	-	-	55,42	
		CP	2.200,00	-	-	2.200,00	
		CS	2.255,42	-	-	2.255,42	
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	-	-	-	-	
		CP	100,00	-	-	100,00	
		CS	100,00	-	-	100,00	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	-	-	-	-	
		CP	217.020,00	-	-	217.020,00	
		CS	217.020,00	-	-	217.020,00	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	58.140,94	-	-	71.846,85	
		CP	265.096,01	3.300,00	-	268.396,01	
		CS	323.236,95	3.300,00	-	326.536,95	
30000	Totale TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	RS	58.196,36	-	-	71.902,27	
		CP	484.416,01	3.300,00	-	487.716,01	
		CS	542.612,37	3.300,00	-	545.912,37	
TOTALE TITOLI			RS	188.185,86	-	-	202.447,60
			CP	30.659.447,32	18.300,00	-	30.677.747,32
			CS	30.847.633,18	18.300,00	-	30.865.933,18
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			RS	188.185,86	-	-	202.447,60
			CP	36.759.427,48	18.300,00	-	36.777.727,48
			CS	41.450.278,10	18.300,00	-	41.468.578,10

Bilancio di previsione 2024-2025-2026- SPESA - Deliberazione di Consiglio 3^a variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti		RS 334.431,32	-	-	334.431,32
				CP 16.669.008,08	-	25.000,00	16.644.008,08
				CS 17.003.439,40	-	25.000,00	16.978.439,40
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
Totale Programma 01		Organi istituzionali		RS 334.431,32	-	-	334.431,32
				CP 16.669.008,08	-	25.000,00	16.644.008,08
				CS 17.003.439,40	-	25.000,00	16.978.439,40
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti		RS 389.653,39	-	-	389.653,39
				CP 3.038.194,52	6.000,00	-	3.044.194,52
				CS 3.427.847,91	6.000,00	-	3.433.847,91
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS 18.223,32	-	-	18.223,32
				CP 30.000,00	-	-	30.000,00
				CS 48.223,32	-	-	48.223,32
Totale Programma 03		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		RS 407.876,71	-	-	407.876,71
				CP 3.068.194,52	6.000,00	-	3.074.194,52
				CS 3.476.071,23	6.000,00	-	3.482.071,23
0110	Programma 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti		RS 73.221,33	-	-	73.221,33
				CP 191.187,92	-	6.000,00	185.187,92
				CS 264.409,25	-	6.000,00	258.409,25
Totale Programma 10		Risorse umane		RS 73.221,33	-	-	73.221,33
				CP 191.187,92	-	6.000,00	185.187,92
				CS 264.409,25	-	6.000,00	258.409,25
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS 2.365.358,69	-	-	2.365.358,69
				CP 23.862.158,87	6.000,00	31.000,00	23.837.158,87
				CS 26.227.517,56	6.000,00	31.000,00	26.202.517,56
MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1	Spese correnti		RS 86.526,26	-	-	86.526,26
				CP 1.861.393,64	43.300,00	-	1.904.693,64
				CS 1.947.919,90	43.300,00	-	1.991.219,90
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS -	-	-	-
				CP 77.000,00	-	-	77.000,00
				CS 77.000,00	-	-	77.000,00
Totale Programma 02		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		RS 86.526,26	-	-	86.526,26
				CP 1.938.393,64	43.300,00	-	1.981.693,64
				CS 2.024.919,90	43.300,00	-	2.068.219,90
TOTALE MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS 206.526,26	-	-	206.526,26
				CP 3.268.393,64	43.300,00	-	3.311.693,64
				CS 3.474.919,90	43.300,00	-	3.518.219,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				RS 2.742.082,37	-	-	2.742.082,37
				CP 36.759.427,48	49.300,00	31.000,00	36.777.727,48
				CS 39.501.509,85	49.300,00	31.000,00	39.519.809,85

Allegato D

**Regione Toscana****COLLEGIO DEI REVISORI****P A R E R E**

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 – 3^ variazione”*

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che “Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed in particolare gli articoli 51 e 67;
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 398 (approvata nella seduta del 21 marzo 2024) avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. – 3^ variazione”*, prot. n. 3566/02.12 del 22/03/2024;

Rilevato che:

- in data 22/12/2023, con deliberazione n. 92, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;
- in data 11/01/2024, con deliberazione n. 3, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023;
- in data 16/01/2024, con deliberazione n. 1, il Consiglio regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 all'annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026;

Richiamata ogni altra variazione intervenuta al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2025-2026, previa acquisizione del parere favorevole di codesto Collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale (PDD) n. 398/2024 unitamente alla documentazione allegata;

Considerato che con la citata proposta, in seguito alle richieste presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale, si intendono apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024-2025-2026 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2024, così come rappresentate nell'allegato A) della richiamata proposta di deliberazione e qui, sinteticamente, riportate:

ANNUALITA' 2024 ENTRATA – PARTE CORRENTE (competenza e cassa)

in aumento, Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese"	(+) 15.000,00
in aumento, Titolo 3 "Entrate extratributarie", Tipologia 305 "Rimborsi e altre entrate correnti"	(+) 3.300,00
Totale variazione	18.300,00

ANNUALITA' 2024 SPESA - PARTE CORRENTE (competenza e cassa)

in diminuzione, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 25.000,00
in aumento Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti"	(+) 43.300,00
Totale variazione	18.300,00

in diminuzione, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane", Titolo 1 "Spese correnti"	(-) 6.000,00
in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 1 "Spese correnti"	(+) 6.000,00
Totale variazione	0,00

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 398 (approvata nella seduta del 21 marzo 2024) avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 3^ variazione".

Addì, 25 marzo 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sergio Tempo, Presidente
(firmato digitalmente)

Dott. Antonio Gedeone, Componente
(firmato digitalmente)

Dott. Piero Landi, Componente
(firmato digitalmente)



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 31 del 25 marzo 2024

Oggetto:

Italcertifer S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 29 marzo 2024, in prima convocazione, e per il giorno 11 aprile 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Italcertifer S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che per il giorno 29 marzo 2024, in prima convocazione, e per il giorno 11 aprile 2024, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea dei soci di Italcertifer S.p.A. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 29 marzo 2024, in prima convocazione, e per il giorno 11 aprile 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Italcertifer S.p.A. convocata per il giorno 29 marzo 2024, in prima convocazione, e per il giorno 11 aprile 2024, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative

per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 32 del 25 marzo 2024

Oggetto:

Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura. Integrazione composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 86 (Strumenti di prevenzione dell'usura ed educazione all'uso consapevole del denaro), ed in particolare l'articolo 7, in base al quale:

"1. È istituito, presso la Giunta regionale, il Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura, composto da:

- a) il Presidente della Giunta regionale, o un assessore da lui delegato, che lo presiede;*
- b) due consiglieri regionali, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, designati dal Consiglio regionale. Uno dei due consiglieri nominati svolge funzioni di Vicepresidente;*
- c) il dirigente regionale responsabile della struttura competente in materia di prevenzione dell'usura;*
- d) un rappresentante, con comprovata esperienza in materia di usura, dei Confidi di cui all'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, delle associazioni e fondazioni presenti nel territorio regionale ed iscritte negli appositi elenchi ai sensi dell'articolo 15 della l. 108/1996, previa designazione congiunta;*
- e) un rappresentante, con comprovata esperienza in materia di contrasto all'usura, degli organismi di composizione della crisi riconosciuti ai sensi dell'articolo 15 della l. 3/2012, previa designazione congiunta;*
- f) un rappresentante degli enti locali, designato dal Consiglio delle autonomie locali.*

(...)

5. Il Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura è costituito dalla Giunta regionale e dura in carica cinque anni.

6. Il Presidente della Giunta regionale nomina i componenti del Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e provvede alla sostituzione dei componenti cessati per qualsiasi motivo.

7. Il Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura è validamente costituito con la nomina della metà dei componenti."

Visto il proprio precedente Decreto n. 260 del 30 novembre 2021, con il quale è stato parzialmente costituito il "Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina del rappresentante degli Enti locali nel Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina del rappresentante di cui all'art. 7, comma 1, lett. f), della L.R. n. 86 del 29 dicembre 2009, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 22, che disciplina le nomine e designazioni dei rappresentanti degli enti locali;

Vista la deliberazione n. 3/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali, con la quale, tenuto conto della proposta pervenuta da ANCI e UPI e dell'istruttoria compiuta sulla documentazione del

soggetto indicato, viene designato quale componente del Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f), della l.r. n. 86 del 29 dicembre 2009, il Sig. Giuseppe Gugliotti, Sindaco di Sovicille (SI), in rappresentanza degli Enti Locali;

Vista la nota del 14 marzo 2024, della Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale, con la quale viene trasmessa, ai fini dell'integrazione del Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura, la deliberazione n. 3/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della l.r. 86/2009, la partecipazione al Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura è a titolo gratuito;

Ritenuto pertanto di procedere ad integrare la composizione del Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura;

DECRETA

- di integrare la composizione del Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura, nominando, il Sig. Giuseppe Gugliotti, Sindaco di Sovicille (SI), quale membro di cui all'art. 7, comma 1, f), della l.r. 86/2009, designato dal Consiglio delle Autonomie Locali;

- la nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR n. 260 del 30 novembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 34 del 29 marzo 2024

Oggetto:

Alatoscana S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 2 aprile 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Alatoscana S.p.A.;

Preso atto che per il giorno 1 aprile 2024, in prima convocazione, e per il giorno 2 aprile 2024, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 2 aprile 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Alatoscana S.p.A. convocata per il giorno 2 aprile 2024, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività

amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 35 del 29 marzo 2024

Oggetto:

incarico temporaneo di Direttore della Direzione "Tutela dell'ambiente ed energia"-
disposizioni ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E
SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Struttura Proponente: **SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	soggetti interessati

Allegati n. 1

A

soggetti interessati

5f0ba273409fab3263b6d91165a7d98ff662990be87ac135b0f5193e82305ca9

IL PRESIDENTE

Richiamato l'articolo 14 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", in particolare il comma 2, secondo il quale la nomina del Direttore generale e dei direttori è disposta con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la nota prot. n. 540475 del 28.11.2023 del Direttore Generale della Giunta regionale avente ad oggetto "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale";

Visto la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata in particolare, per quanto ivi di interesse, la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 2 novembre 2023 con la quale, tra l'altro, viene disposta la revisione delle competenze della Direzione "Ambiente e energia" con modifica della denominazione in "Tutela dell'ambiente ed energia";

Preso atto che l'attuale Direttore della Direzione "Tutela dell'ambiente ed energia", di cui all'allegato A, cesserà dal servizio in data 9 aprile 2024;

Considerato che il suddetto Direttore, assente temporaneamente, è attualmente sostituito ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 1/2009, dal dirigente responsabile del Settore "Bonifiche e "siti orfani" PNRR" afferente alla Direzione "Tutela dell'ambiente ed energia", di cui all'allegato A;

Ritenuto di attivare con celerità le procedure necessarie al conferimento, ai sensi del richiamato articolo 14 della L.R. n. 1/2009 e della nota prot. n. 540475 del 28.11.2023, dell'incarico di Direttore della Direzione "Tutela dell'ambiente ed energia" della Giunta regionale, che si renderà vacante per le motivazioni sopra dette dal 10/04/2024, e, nelle more del relativo espletamento, al fine di garantire continuità nel presidio della struttura di vertice, attribuirne l'incarico temporaneo di responsabilità *ad interim*, in aderenza alle disposizioni dell'art. 16, comma 2 della stessa legge regionale, al dirigente attualmente individuato quale sostituto dell'incaricato in cessazione, di cui all'allegato A, dalla data di vacanza della posizione per la durata massima di 3 mesi o fino a eventuale precedente data di nomina del direttore responsabile;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa,

1. di attribuire, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, l'incarico temporaneo di direttore *ad interim* della Direzione "Tutela dell'ambiente ed Energia" al dirigente responsabile del Settore "Bonifiche e "siti orfani" PNRR afferente alla struttura di vertice, di cui all'allegato A, attualmente designato quale sostituto temporaneo dell'attuale direttore titolare, per la durata massima di 3 mesi a decorrere dal 10 aprile 2024, data di vacanza della posizione, o fino a eventuale precedente data di nomina del direttore ai sensi dell'art. 14 della stessa legge regionale, a conclusione delle relative procedure.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

La Dirigente responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
GIOVANNI PALUMBO

ALLEGATO A

Direzione **TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

Attuale Direttore: *EDO BERNINI*

Settore *“Bonifiche e “siti orfani” PNRR”*

Dirigente responsabile *Andrea Rafanelli*



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 2)

Delibera N 326 del 25/03/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo CIAMPI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

XXXVI edizione del Salone Internazionale del libro di Torino. Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane partecipanti al Salone con un proprio stand.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali Avviso

49ed0e8b6a755f335307a33ce0f962c577e4791a7e9e00745a404123d90d4a77

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (“Norme ed interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del comitato regionale per le comunicazioni”);

Richiamato l’art. 4 della citata legge n. 22/2002, che prevede l’approvazione del Programma annuale delle attività di informazione e comunicazione, denominato, a seguito della Decisione n. 2 del 27 giugno 2005, Piano Generale annuale di Comunicazione degli organi di governo della Regione;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 997 del 26 ottobre 2015 che definisce le “Modalità di redazione del Piano Generale annuale di Comunicazione degli organi di governo della Regione ai sensi della L.R. 22/2002, composizione e funzioni del Tavolo della Comunicazione e dell’Informazione”;

Considerati gli indirizzi contenuti nel citato atto, e in particolare l’individuazione del Piano generale annuale della Comunicazione quale unica sede di raccolta del complesso delle attività di comunicazione e informazione della Giunta nell’anno di riferimento che potranno essere realizzate solo se ivi contenute;

Richiamato l’art. 9, c. 2, lett. c) della citata legge n. 22/2002, che prevede che le attività di comunicazione abbiano come oggetto l’organizzazione di manifestazioni ed eventi e la partecipazione a rassegne, fiere e congressi;

Richiamato altresì l’art. 14, c. 2 della citata legge regionale n. 22/2002, secondo il quale la Regione può realizzare iniziative di comunicazione in collaborazione con enti e soggetti privati e può partecipare ad iniziative private;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 12.02.2024, che approva il Piano Generale annuale di Comunicazione per l’anno 2024;

Dato atto che nel citato Piano Generale di Comunicazione sono indicate le attività di comunicazione della Giunta regionale e dei programmi comunitari, oltre a quelle di Enti dipendenti, Agenzie e Fondazioni;

Considerato che tra le attività trasversali di comunicazione contenute nel citato Piano figura la partecipazione della Regione Toscana al Salone Internazionale del Libro di Torino - edizione 2024;

Verificato che la XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro si svolgerà a Torino dal 9 al 13 maggio 2024;

Ricordato che il Salone Internazionale del Libro di Torino è la più importante manifestazione italiana nel campo dell’editoria, che riunisce ogni anno tutta la filiera del libro: case editrici, scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e lettori, è rinomato come grande festival internazionale della cultura e rappresenta un’occasione unica di visibilità e promozione per tutti gli operatori del settore;

Dato atto che la Regione Toscana parteciperà a tale evento con un apposito stand istituzionale condiviso tra Consiglio e Giunta regionale;

Evidenziato che è interesse della Regione Toscana valorizzare nel contesto dell’evento la cultura e la creatività regionale attraverso azioni finalizzate a :

- contribuire alla promozione della cultura, della letteratura e delle tradizioni toscane, valorizzando il patrimonio culturale della regione nell'ambito di una iniziativa di rilievo internazionale;
- confermare l'attenzione che la Toscana da sempre riscuote al Salone Internazionale del libro, esaltando le sue eccellenze e le sue attrattive;

Preso atto che il Consiglio Regionale è intervenuto con Delibera dell'Ufficio Presidenza n. 28 del 28/02/2024 e successivo Avviso di manifestazione di interesse approvato con Decreto dirigenziale 167 del 06.03.2024, rivolto a piccole e medie case editrici toscane, per la loro presenza all'interno dello stand istituzionale;

Dato atto che la partecipazione all'evento di cui trattasi del sistema editoriale toscano contribuisce in modo significativo alle finalità sopra evidenziate di valorizzazione della cultura e della creatività regionale;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere una ricognizione di manifestazione d'interesse rivolta alle case editrici toscane che partecipano al Salone Internazionale del libro con un proprio stand, le quali, con la loro presenza e con azioni di comunicazione coordinate con quelle promosse attraverso lo stand istituzionale, contribuiscano significativamente a promuovere, valorizzare e rafforzare l'immagine della Toscana nel contesto della XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino;

Vista la legge n. 241 del 07.08.1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamato l'art. 12, c. 1 della suddetta legge, che dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.";

Vista altresì la legge regionale n. 1 del 08.01.2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale".

Richiamato l'art. 2, c. 1 della suddetta legge, che dispone che agli organi di direzione politica spettano, in particolare, la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con apposito avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane che partecipano alla XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino con un proprio stand, opportunamente selezionate sulla base della loro comprovata presenza sul mercato editoriale, che attraverso la loro partecipazione all'evento ed azioni di comunicazione coordinate con quelle promosse attraverso lo stand istituzionale, rafforzino nell'ambito dell'evento la presenza e l'immagine toscana, prevedendo a loro favore un rimborso a fronte delle spese sostenute per la partecipazione all'evento di cui trattasi;

Ritenuto altresì opportuno definire i criteri e le modalità da prevedere nel sopra citato avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle case editrici ed il riconoscimento della misura di sostegno di cui trattasi;

Visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse per l'attuazione dell'intervento di cui

trattasi;

Ritenuto opportuno destinare all'intervento di cui trattasi l'importo complessivo di euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione 202499 assunta con DGR 91/2024 sul capitolo 63416 "Attività di comunicazione istituzionale per attività culturali", stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 relativa a "approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 21.03.2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli "Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane partecipanti alla XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino con un proprio stand"
2. di dare mandato alla competente struttura regionale a procedere con l'emissione dell'avviso di manifestazione d'interesse di cui al punto 1);
3. di destinare euro 20.000,00 all'intervento di cui trattasi;
4. di dare atto che l'importo complessivo di euro 20.000,00 di cui al punto 3) risulta così stanziato:

euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione 202499 assunta con DGR 91/2024 sul capitolo 63416, "Attività di comunicazione istituzionale per attività culturali" stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo CIAMPI

Il Direttore
Paolo PANTULIANO

ALL. A)**Elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane partecipanti alla XXXVI edizione del Salone internazionale del Libro di Torino con un proprio stand.****Finalità**

Si svolgerà a Torino dal 9 al 13 maggio 2024 la XXXVI edizione del Salone internazionale del Libro, la più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria, che riunisce ogni anno tutta la filiera del libro: case editrici, scrittori, librai, bibliotecari, agenti, illustratori, traduttori e lettori, è rinomato come grande festival internazionale della cultura e rappresenta un'occasione unica di visibilità e promozione per tutti gli operatori del settore.

La Regione Toscana parteciperà a tale evento con un apposito stand istituzionale condiviso tra Consiglio e Giunta regionale.

E' interesse della Regione Toscana valorizzare nel contesto dell'evento la cultura e la creatività regionale, attraverso azioni finalizzate a :

- contribuire alla promozione della cultura, della letteratura e delle tradizioni toscane, valorizzando il patrimonio culturale della regione nell'ambito di una iniziativa di rilievo internazionale;
- confermare l'attenzione che la Toscana da sempre riscuote al Salone internazionale del libro, esaltando le sue eccellenze e le sue attrattive;

Si ritiene pertanto opportuno effettuare una ricognizione di manifestazione d'interesse rivolta alle case editrici toscane che partecipano al Salone internazionale del libro con un proprio stand, le quali, con la loro presenza e con azioni di comunicazione coordinate con quelle promosse attraverso lo stand istituzionale, contribuiscano significativamente a promuovere, valorizzare e rafforzare l'immagine della Toscana nel contesto della XXXVI edizione del Salone internazionale del Libro di Torino.

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono manifestare interesse le imprese editoriali e comunque soggetti attivi nell'editoria, operanti con il codice ATECO all'interno del gruppo 58.1 (Edizioni di libri, periodici ed altre attività editoriali) che presentino i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- essere regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con stato attivo;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei dipendenti, condizione accertabile mediante acquisizione del D.U.R.C. - Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- aver pubblicato almeno 5 nuovi titoli nel corso del 2023, dotati di codice ISBN e regolarmente inseriti nei canali di distribuzione libraria;
- essere presenti alla XXXVI edizione del Salone internazionale del Libro di Torino con un proprio autonomo stand, e risultare inseriti nell'elenco degli espositori sul catalogo ufficiale e sul sito web della manifestazione.

Oggetto del sostegno regionale e tipologia di finanziamento

La Regione sostiene le case editrici che soddisfino i requisiti sopra esposti e che garantiscano la partecipazione alle azioni di comunicazione coordinate con quelle promosse attraverso lo stand istituzionale.

All'intervento di cui trattasi sono destinati complessivamente 20.000,00 euro.

La somma stanziata sarà ripartita in parti uguali tra i soggetti richiedenti che risulteranno selezionati e ammessi al beneficio sulla base dei requisiti richiesti, ed erogata ai beneficiari a titolo di rimborso, a seguito di rendicontazione.

Spese ammissibili

Il rimborso di cui trattasi è riconosciuto a ciascun beneficiario fino al raggiungimento del valore massimo dell'importo calcolato come sopra esposto.

Le spese devono essere documentate attraverso appositi giustificativi e saranno quindi rimborsate a rendiconto, fino al raggiungimento del valore massimo come sopra specificato.

Sono ammissibili:

- spese sostenute dal beneficiario per il noleggio dello spazio espositivo per il proprio autonomo stand;

spese sostenute dal beneficiario per l'allestimento del proprio autonomo stand, ivi comprese le spese di trasporto dei materiali;

- spese di viaggio, di vitto e alloggio sostenute dal beneficiario nell'arco temporale relativo alla manifestazione di cui trattasi per il personale dipendente della casa editrice presente al proprio autonomo stand.

Quadro finanziario

All'intervento di cui trattasi sono destinati 20.000,00 euro, così stanziati:

euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione 202499 assunta con DGR 91/2024 sul capitolo 63416, "Attività di comunicazione istituzionale per attività culturali" stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 14)

Delibera N 338 del 25/03/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 7/2005. Modifiche e sostituzione dell'allegato A della DGR n. 594 del 04/06/2018 "Applicazione L.R. 7/05 art. 20 bis composizione e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità per la qualifica di guardia ittica volontaria".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	disciplina esami guardie Ittiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A_ disciplina esami guardie Ittiche
97b283a3b69fc3c48c5947348403b95cbab0b4a7d9849c96d0ea2c5b4dadbf1d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 7/2005 “Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPGR n. 6/R del 07/02/2018 “Regolamento di attuazione della L.R. 7/2005”;

Visto in particolare l’articolo 20 bis comma 4 della sopra richiamata L.R.7/2005 che stabilisce che la composizione, l’articolazione territoriale e le regole per il funzionamento della commissione d’esame per il rilascio dell’attestato di idoneità all’attività di guardia ittica volontaria sono definite con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 594 del 04/06/2018 “*Applicazione L.R. 7/05 art. 20 bis composizione e funzionamento delle commissioni d’esame per il conseguimento dell’attestato di idoneità per la qualifica di guardia ittica volontaria*”, con cui si è data prima attuazione a quanto previsto dal sopra richiamato articolo 20 bis comma 4 della L.R.7/2005;

Ritenuto opportuno, alla luce dell’esperienza maturata durante l’applicazione delle disposizioni per il conseguimento delle abilitazioni per guardia ittica volontaria di cui all’articolo 20 bis della L.R. 7/2005, rivedere le modalità di svolgimento delle prove d’esame con particolare riguardo all’articolazione della prova scritta che deve consistere nella compilazione del questionario a quiz e nella redazione di un verbale di accertamento, il superamento di ciascuna di esse consente l’accesso alla successiva prova orale;

Considerato opportuno approvare la nuova versione dell’allegato A, comprensiva delle modifiche sopradette, che sostituisce l’allegato A alla DGR 594 del 04/06/2018, al fine di aggiornare le modalità di svolgimento degli esami, le modalità di iscrizione e il rilascio dell’attestato di idoneità all’attività guardia ittica volontaria, assicurando una disciplina unitaria su tutto il territorio regionale;

Visto il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 14/03/2024.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l’allegato A alla presente delibera, parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto “*L.R. 7/05 art. 20 bis - composizione e funzionamento delle commissioni d’esame per il conseguimento dell’attestato di idoneità per la qualifica di guardia ittica volontaria*” che sostituisce l’allegato A della DGR 594 del 04/06/2018.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità per la qualifica di guardia ittica volontaria di cui all'articolo 20 bis della L.R. 7/2005

Sezione I

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità per guardia ittica volontaria di cui all'articolo 20bis della l.r. 7/2005.

Art. 1

1. Per il conseguimento dell'attestato di cui all'articolo 20bis della l.r. 7/2005 è istituita una apposita commissione regionale.
2. Le sessioni d'esame sono stabilite con decreto del Direttore, che nomina la commissione ai sensi dell'articolo 7, comma 1 lettera k *bis* della l.r. 1/2009, ed indica le date, gli orari, e i luoghi delle prove di esame ed il termine ultimo per la presentazione delle domande;
3. Ogni commissione è composta da quattro membri effettivi e quattro membri supplenti appartenenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, scelti tra il personale esperto nelle materie oggetto degli esami di cui all'articolo 20bis, comma 3 della l.r. 7/2005;
4. Le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei componenti di cui al comma 3, inquadrato nella categoria D e individuato secondo le modalità previste nell'atto di nomina della commissione.
5. Le funzioni di segretario sono svolte da un membro della commissione.
6. La commissione è validamente costituita: per la prova a quiz quando è presente il Presidente ed almeno due membri effettivi, per la prova orale quando sono presenti quattro membri (compreso il Presidente) così come specificato al comma 3; in caso di parità di voti nella valutazione di un candidato prevale il voto espresso dal Presidente.
7. La convocazione della Commissione è fatta dal Presidente mediante e-mail. Le comunicazioni interne tra i componenti della Commissione avvengono mediante e-mail.

Sezione II

Modalità di iscrizione, svolgimento e materie degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità per guardia ittica volontaria

Art. 2

Presentazione delle domande per l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità per guardia ittica volontaria

1. La domanda di partecipazione agli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità per guardia ittica volontaria è indirizzata alla Regione Toscana - Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), pesca nelle acque interne, esclusivamente tramite una Associazione di pescatori, venatoria, di protezione ambientale, di cui all'articolo 20, comma 1 della l.r. 7/2005, al quale il candidato sia iscritto, mediante apposito modulo. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità valido del richiedente.
2. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda e che siano residenti in Toscana.

3. La domanda è recapitata per posta raccomandata A.R, per posta elettronica certificata oppure presentata a mano presso la sede territoriale di riferimento. Alla domanda dovrà essere apposta una marca da bollo come previsto dalla modulistica. Le domande devono essere raccolte dalle Associazioni di pescatori, venatorie, di protezione ambientale, accompagnate da un elenco riepilogativo delle istanze presentate.

4. Sono accettate tutte le domande presentate dalle associazioni di pescatori, venatorie, di protezione ambientale pervenute entro la data che sarà indicata nella pagina web dedicata nel sito istituzionale della Regione Toscana.

5. Le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente provvedimento non sono accoglibili.

6. Per la preparazione all'esame di idoneità le associazioni di cui all'articolo 20, comma 1 della l.r. 7/2005, previo nulla osta della Regione, possono organizzare corsi specifici; a detti corsi partecipano anche i soggetti già in possesso di qualifica di guardia ittica alla data di entrata in vigore della l.r. 59/2017, secondo quanto previsto dall'articolo 20 bis, comma 7 della l.r. 7/2005. Il programma dei corsi di cui all'articolo 20 bis, commi 5 e 7 della l.r. 7/2005 è approvato dalla competente struttura della Giunta regionale.

Art. 3

Requisiti richiesti per l'ammissione all'esame

1. Requisiti richiesti per l'ammissione all'esame:

- a) essere cittadino italiano o cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea;
- b) avere raggiunto la maggiore età;
- c) essere residente in Regione Toscana;
- d) essere iscritti ad un'associazione di cui all'articolo 20, comma 1 della l.r. n. 7/2005.

Art. 4

Materie di esame

1. Le materie d'esame per la prova scritta sono le seguenti:

- a) legislazione in materia di pesca nelle acque interne;
- b) ecologia e zoologia ittica applicata;
- c) tecniche ed attrezzature di pesca;
- d) nozioni di diritto amministrativo e penale necessarie per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

2. La prova d'esame orale concerne in una prova pratica sul riconoscimento delle specie ittiche e sulla disamina del verbale di accertamento compilato dal candidato nella prova scritta.

Art. 5

Comunicazione della data, dell'orario e della sede degli esami

1. La comunicazione della data, dell'orario e della sede degli esami avviene mediante pubblicazione sul sito web della Regione almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, in base alle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame. In caso di ritardo di un candidato, la Commissione può, a suo insindacabile giudizio, ammettere il candidato stesso a una sessione successiva a quello per il quale è stato convocato.

Art. 6

Modalità di svolgimento della prova scritta

1. La prova scritta si articola in una prova che consiste nella compilazione di un questionario a quiz e nella redazione di un verbale di accertamento. Le domande della prova a quiz sono venti e per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi al massimo tre errori; con quattro o più errori su venti domande il candidato non è ammesso alla prova orale. Per lo svolgimento della prova a quiz sono previsti trenta minuti.

La prova scritta comprende anche la redazione di un verbale di accertamento, per lo svolgimento del quale sono previsti ulteriori trenta minuti. Per la redazione del verbale di accertamento è consentita la consultazione della normativa di riferimento. L'esito positivo di ciascuna delle prove costituenti la prova scritta consente di accedere alla successiva prova orale.

2. I quiz sono scelti dalla Commissione d'esame tra quelli approvati dalla competente struttura della Giunta regionale e pubblicati sul sito di Regione Toscana.

Art. 7

Esito delle prove di esame ed esito finale

Gli esiti delle singole prove di esame e l'esito finale sono resi noti entro quindici giorni successivi alla data di svolgimento dell'esame tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana.

In caso di esito negativo dell'esame scritto o orale, il candidato può ripresentare domanda non prima di novanta giorni dalla data della prova sostenuta.

Art. 8

Assenze

I candidati che non si presentano alla prova di esame devono presentare una nuova domanda per una nuova sessione.

Art. 9

Attestato di idoneità

L'attestato di idoneità potrà essere ritirato dai soggetti idonei presso la sede territoriale di residenza, non prima di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'esame stesso.

L'attestato è sottoscritto dal Dirigente del settore regionale competente.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 18)

Delibera N 342 del 25/03/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Strategia nazionale Aree interne 2014-2020, interventi per il contrasto degli incendi boschivi (Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120). Sostituzione di due progetti di cui alla Delibera di GR n.850/2022, modalità di gestione e controllo degli interventi.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Interventi sostitutivi 19.1 -26.1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

Interventi sostitutivi 19.1 -26.1

4f41fbe327d9fa4d791e8cf039ab6160326d62648d64fc8186a2ee64ab9d91b9

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile” convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 che, in particolare, all’art. 4 comma 2 destina specifiche risorse in favore degli enti territoriali per interventi volti a prevenire e contrastare gli incendi boschivi nell’ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI);

Richiamate la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” e le successive modifiche e integrazioni che disciplinano le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

Vista la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 attuativa di quanto disposto dall’art. 4 comma 2 del sopra citato D.L. n.120/2021 convertito con L. n.155/2021 che prevede, in particolare, che le Regioni e le Province Autonome adottino specifici sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite e, ove lo ritengano opportuno, ricorrano a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali;

Vista la L.R. 21 marzo 2000, n. 39 ‘Legge forestale della Toscana’ e successive modifiche, ed in particolare l’art. 74, che definisce i contenuti del Piano Antincendi Boschivi (AIB) e ne stabilisce altresì l’approvazione da parte della Giunta Regionale;

Visto il Piano Antincendi Boschivi 2023-2025 approvato con la Delibera di Giunta regionale n.187 del 27 febbraio 2023;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 approvata con Delibera di Consiglio regionale n.91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.850 del 25/07/2022 con la quale si procede a:

- ripartire le risorse assegnate alla Toscana con la Delibera CIPESS n.8/2022, complessivamente pari 1.658.334,00 euro, tra le tre Aree interne SNAI 2014-2020 (Casentino e Valtiberina; Garfagnana – Lunigiana – Media valle del Serchio – Appennino Pistoiese; Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio) proporzionalmente alla superficie boschiva di ciascuna area;
- approvare i progetti di prevenzione degli incendi boschivi da realizzare nelle tre Aree interne in attuazione del Piano AIB, come descritti nelle 38 schede progetto (Allegato A) predisposte dal Settore regionale “Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” previa condivisione con i Capofila d’area, che sono state trasmesse al Dipartimento per

le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio di Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT);

Vista la Delibera di Giunta regionale n.200 del 25/02/2019 che approva le modalità di attuazione degli Accordi di programma quadro (APQ) nell'ambito della SNAI ai sensi della Delibera CIPE n.9/2015 s.m.i., in particolare l'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale";

Dato atto che per i progetti approvati con Delibera di Giunta regionale n.850/2022:

- la gestione amministrativa, di monitoraggio e rendicontazione segue le modalità previste per gli APQ ed il monitoraggio dell'attuazione è effettuato tramite il sistema informativo SIARTEA al fine di assicurare la trasmissione dei dati alla Banca Dati IGRUE secondo le regole del sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione;
- l'ufficio regionale competente per materia, che presidia l'attuazione, è il Settore "Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici";
- sono state erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, su richiesta avanzata dall'amministrazione regionale a settembre 2022 secondo le modalità previste dalla delibera CIPESS 8/2022 e coerenti con il Disciplinare DGR n.200/2019, le anticipazioni pari al 40% del finanziamento statale in favore dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati;

Preso atto che il Settore "Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", con le note Pec prot. n. 0426403 del 18/09/2023 e n. 0472657 del 17/10/2023 indirizzate all'Autorità di Gestione del FESR, responsabile del coordinamento della Strategia regionale aree interne, ha proceduto a comunicare che, mentre la quasi totalità degli interventi è in corso di realizzazione e molti sono conclusi, per due progetti (n.19 e n.26) approvati con Delibera di GR n. 850/2022 è emersa la necessità di sostituzione in ragione di rilevanti criticità operative/realizzative riscontrate in fase di raccolta delle necessarie autorizzazioni, ed ha proposto due nuove schede progettuali sostitutive (indicate con il n. 19.1 ed il n. 26.1), di cui all'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto altresì che:

- le due schede progettuali sostitutive (n. 19.1 e n. 26.1) non modificano il soggetto beneficiario, rispettivamente Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e Unione di Comuni Montana Lunigiana, né gli importi del finanziamento statale già previsto per gli interventi n.19 e n.26;
- il Settore "Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" ha comunicato che i nuovi progetti sono coerenti con gli obiettivi e le azioni del vigente Piano AIB e che con le note Pec prot. n. 0422259 del 14/09/2023 e n. 0469338 del 13/10/2023 sono stati informati i soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 2 del D.L. 8 settembre 2021, n. 120, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPESS n.8/2022;
- l'Autorità di Gestione del FESR ha comunicato la necessità di sostituzione degli interventi al DPCoe e all'ACT con Pec prot. n. 0455086 del 05/10/2023 e n.0483362 del 23/10/2023;

Richiamato che, in attuazione dell'art.50 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, dal 1° dicembre 2023 decorre la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e in conseguenza alla riorganizzazione il Dipartimento ha ripreso le interlocuzioni con le Regioni sui temi delle Aree interne nei primi mesi del 2024;

Ritenuto ora necessario approvare i due nuovi progetti (n. 19.1 e n. 26.1), di cui alle schede contenute nell'Allegato A al presente atto, in sostituzione rispettivamente degli interventi n. 19 e n.26 approvati con la Delibera di GR n.850/2022, al fine di addivenire al completamento degli interventi di prevenzione degli interventi boschivi nelle Aree interne SNAI 2014-2020, e di procedere successivamente a trasmettere le schede approvate al DPCoe ai fini della presa d'atto;

Valutato che, pur non ricadendo gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi all'interno delle Strategie d'Area e dei relativi APQ 2014-2020, dal punto di vista amministrativo e procedurale la citata deliberazione CIPESS n. 8/2022 prevede che possano essere utilizzate le stesse modalità di gestione e di controllo adottate per l'attuazione degli APQ 2014-2020, ovvero quelle del "Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale" (Allegato A alla Delibera di GR n.200/2019), senza individuare ulteriori e differenti meccanismi attuativi;

Ritenuto opportuno che, nell'ambito delle modalità di gestione previste dal suddetto Disciplinare, il Settore "Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" sia individuato quale Settore responsabile per l'attuazione degli interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle Aree interne come individuati con la DGR n.850/2022 ed aggiornati con la presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 14 marzo 2024;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare le schede intervento n. 19.1 e n. 26.1 di cui all'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione degli interventi n.19 e n.26 approvati con la Delibera di GR n.850/2022, dando atto che non sono modificati il soggetto beneficiario e gli importi del finanziamento statale già previsti, che i nuovi progetti sono coerenti con gli obiettivi e le Azioni del Piano AIB 2023-2025 e che con le Pec prot. n. 0422259 del 14/09/2023 e n. 0469338 del 13/10/2023 sono stati informati i soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 2 del D.L. 8 settembre 2021, n. 120, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPESS n.8/2022;
2. di utilizzare per gli interventi AIB le stesse modalità di gestione e controllo di cui al Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale" (Allegato A alla Delibera di GR n.200/2019), senza individuare ulteriori e differenti meccanismi attuativi;

3. che il Settore “Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” sia individuato quale Settore responsabile per l’attuazione degli interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle Aree interne individuati con la Delibera di GR n.850/2022 ed aggiornati con la presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente

Angelita Luciani

Il Direttore

Paolo Ernesto Tedeschi

Il Dirigente Responsabile

Sandro Pieroni

Il Direttore

Roberto Scalacci

ALLEGATO A

SCHEDE INTERVENTO
PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla
legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	19.1 - Interventi di adeguamento funzionale della viabilità forestale ai fini AIB
2	IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)	10.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione Interventi di adeguamento funzionale della viabilità forestale ai fini AIB tra la loc. Lezzoni e la loc. Cerreta nel Comune di Pescaglia
4	CUP	H24D23001200002
5	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Comune Pescaglia (tra la loc. Lezzoni e la loc. Cerreta)
6	RISULTATI ATTESI	Mitigazione del rischio AIB
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Realizzazione Interventi di adeguamento funzionale della viabilità forestale ai fini AIB
8	MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	Lavori in economia
9	LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)	esecutivo
10	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	preliminare
11	SOGGETTO ATTUATORE	Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
12	RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Paolo Battelli

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	IMPORTO
SPESE TECNICHE	Progettazione e direzione lavori	
OPERE CIVILI	Realizzazione interventi	10.000,00
IMPREVISTI		
ONERI PER LA SICUREZZA		
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
ALTRO		
TOTALE PROGETTO		10.000,00

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	01/11/2023	31/12/2023
PROGETTAZIONE DEFINITIVA	01/11/2023	31/12/2023
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	01/11/2023	31/12/2023
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI		
ESECUZIONE	01/10/2024	30/11/2024
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/12/2024	31/12/2024

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE		
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE	2024	5.000,00
IV TRIMESTRE	2024	5.000,00

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	26.1 - Interventi di manutenzione straordinaria invaso AIB
2	IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)	35.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità invaso AIB
4	CUP	D45B23000400001
5	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Comune di Zeri (MS) – Loc. Passo dei Due Santi
6	RISULTATI ATTESI	Mitigazione del rischio AIB
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Realizzazione Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità invaso AIB
8	MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	Affidamento a imprese forestali o amministrazione diretta
9	LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)	esecutivo
10	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	preliminare
11	SOGGETTO ATTUATORE	Unione di Comuni Montana Lunigiana
12	RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Stefano Menini

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	IMPORTO
SPESE TECNICHE	Progettazione e direzione lavori	3.181,82
OPERE CIVILI	Realizzazione interventi	31.818,18
IMPREVISTI		
ONERI PER LA SICUREZZA		
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
ALTRO		
TOTALE PROGETTO		35.000,00

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	01/11/2023	31/12/2023
PROGETTAZIONE DEFINITIVA	01/11/2023	31/12/2023
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	01/11/2023	31/12/2023
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI		
ESECUZIONE	20/09/2024	30/11/2024
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/12/2024	31/12/2024

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE		
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE	2024	15.000,00
IV TRIMESTRE	2024	20.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 25)

Delibera N 347 del 25/03/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 153 del 19/02/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1_

Allegato 1

58e328e9850a5229f891720a7f864a0397f6fb4e90ec647eb4fb17fdc4546353

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 153 del 19/02/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 153 del 19/02/2024 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 153 del 19/02/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	53,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	51,07
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz. orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
N02AX06	TAPENTADOLO 40 cpr 25 mg rp	8,30
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcl ⁽²⁾	308,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ [vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA](#)

⁽³⁾ [vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016](#)

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
A16AA06	BETAINA 1 unita' 180 g - uso orale	467,11
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
B01AC11	ILOPROST 30 UNITA' 1ML 20 MCG - USO RESPIRATORIO	737,30
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
A16AX07	SAPROPTERINA 120 compresse solubili 100 mg	2.260,27
A16AX07	SAPROPTERINA 30 unità per uso orale 100 mg	589,85
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39

L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
L04AK02	TERIFLUNOMIDE 28 compresse riv 14 mg	688,87
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
A16AX12	TRIENTINA 100 unità uso orale 200 mg	2.647,95
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 31)

Delibera N 352 del 25/03/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed Elenco annuale 2024 della Giunta regionale e della Scheda rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Programma Triennale Giunta regionale 2024-2026
B	Si	Allegato B Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2024-2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

- A* *Allegato A Programma Triennale Giunta regionale 2024-2026*
f28297c4b2b1ef15d440a4374ca6e730f5cabbde86fbbcbcd1bba8e2255b2c5
- B* *Allegato B Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2024-2026*
46ea409eafde0a347ae3479385e1e67401374de2946f71ee6001fadf5addf585

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, nel quale si dispone che le stazioni appaltati adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO l'art 3 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 per le parti compatibili con il sopra citato Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO, in particolare, l'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni [...];

VISTA la D.G.R. n. 2 del 08.01.2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 157 del 19.02.2024 con cui la Giunta Regionale ha adottato gli "Schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e dell'Elenco annuale per l'anno 2024" e la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale";

DATO ATTO che, in data 22.02.2024, è stato dato avvio alla prevista pubblicità degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e dell'Elenco annuale per l'anno 2024 della Giunta regionale mediante pubblicazione per almeno trenta giorni consecutivi sul profilo di committente della Regione Toscana e comunicazione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) tramite il SITAT SA;

DATO ATTO che, nel corso del prescritto periodo di pubblicità, la Direzione Difesa del suolo e protezione civile ha richiesto l'inserimento negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 della Giunta regionale dei seguenti quattro interventi urgenti e indifferibili:

- “Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa” (CUI L01386030488202400003);
- “Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell’Antella” (CUI L01386030488202400004);
- “Interventi di chiusura idraulica nel tratto empolesse del Fiume Arno” (CUI L01386030488202400005);
- “Interventi di mantenimento e adeguamento stabilità dell’Argingrosso a Firenze” (CUI L01386030488202400010);

DATO ATTO che gli interventi denominati:

- “Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa” (CUI L01386030488202400003);
- “Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell’Antella” (CUI L01386030488202400004);
- “Interventi di chiusura idraulica nel tratto empolesse del Fiume Arno” (CUI L01386030488202400005);
- “Interventi di mantenimento e adeguamento stabilità dell’Argingrosso a Firenze” (CUI L01386030488202400010),

trovano copertura sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2024-2026, precisando che, laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all’esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

DATO ATTO, pertanto, che si rende necessario procedere, così come sopra specificato, alla modifica delle schede “D - Elenco degli Interventi del Programma” ed “E - Interventi ricompresi nell’Elenco annuale” degli schemi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 e dell’Elenco annuale 2024;

DATO ATTO, inoltre, che si rende necessario procedere alla modifica della scheda “A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”, mediante un incremento della stima totale dei costi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 da Euro 130.447,055.14 a Euro 134.082.055,14;

RITENUTO, quindi, necessario adeguare gli schemi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 e del relativo Elenco annuale 2024 mediante l’inserimento degli interventi denominati:

- “Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa” (CUI L01386030488202400003);
- “Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell’Antella” (CUI L01386030488202400004);
- “Interventi di chiusura idraulica nel tratto empolesse del Fiume Arno” (CUI L01386030488202400005);
- “Interventi di mantenimento e adeguamento stabilità dell’Argingrosso a Firenze” (CUI L01386030488202400010);

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 nella parte in cui prevede che, al termine del periodo obbligatorio di pubblicità e, comunque, successivamente all'adozione del bilancio gestionale, il Programma triennale dei lavori pubblici e il relativo Elenco annuale siano definitivamente approvati dalla stessa Giunta Regionale con delibera;

CONSIDERATO, pertanto, di procedere all'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2024-2026 e del relativo Elenco annuale 2024 (All. A);

VISTO l'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che “[...] Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.” e l'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che si proceda a pubblicare il programma triennale definitivamente approvato, unitamente all'elenco annuale dei lavori “[...] con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante”;

CONSIDERATO, infine, di procedere all'approvazione della “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale” (Allegato B) a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e del relativo Elenco Annuale 2024 della Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adeguare gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale per l'anno 2024 mediante l'inserimento degli interventi:

- “Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa” (CUI L01386030488202400003);
- “Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell'Antella” (CUI L01386030488202400004);
- “Interventi di chiusura idraulica nel tratto empolesse del Fiume Arno” (CUI L01386030488202400005);
- “Interventi di mantenimento e adeguamento stabilità dell'Argingrosso a Firenze” (CUI L01386030488202400010);

- di approvare, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, il Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2024-2026 e l'Elenco annuale per l'anno 2024 della Giunta regionale (All. A);

- di procedere, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del

Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'Elenco annuale 2024 sul Profilo di committente della Regione Toscana e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

- di approvare la “Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2024 - 2026 della Giunta Regionale” (Allegato B) a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e del relativo Elenco Annuale 2024 della Giunta regionale e di procedere alla pubblicazione della stessa sul Profilo di committente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
IVANA MALVASO

Il Direttore
PAOLO PANTULIANO

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,233,887.73	10,654,824.55	28,103,718.50	40,992,430.78
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,133,046.24	0.00	0.00	1,133,046.24
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	14,200,000.00	0.00	0.00	14,200,000.00
stanziamenti di bilancio	15,957,671.92	36,046,302.29	24,762,261.14	76,766,235.35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	990,342.77	0.00	0.00	990,342.77
totale	34,514,948.66	46,701,126.84	52,865,979.64	134,082,055.14

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Area ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (2)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è imminente finibile dall'ultima data collettiva?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera*	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche a sensi dell'articolo 191 del Codice (6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note: (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo di stanziamento del quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessazione a titolo di corrispettivo di vendita l'intervento deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inattuabilità dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto applicante

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non assistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 422013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 422013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO ADIBITORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI PARI RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AGSA	Denominazione	
L013803048802400001	D03CA4002020009	Ammodernamento tecnologico del sistema nella città di Prato in provincia della Regione Toscana	MAZZANTI BERNARDO	447.208,00	1.052.823,39	MS	1	Si	Si	3			
L013803048802100001	D47G2000160001	Intervento D207BENCIO004 - Opere per la mitigazione del rischio inondazione del bacino rurale dell'abitato di Sesto di Sotto - (S1) - lotto	Riccardi Franco	89.745,71	5.013.308,89	CPA	1	Si	Si	2			
L013803048802400002	D77G23002180002	SET 70 della comunità - miglioramento della sicurezza nel Comune di Poggio (FI) località Le Ciole	DE CRESCENZO ANTONIO	51.785,80	700.000,00	MS	2	Si	Si				
L013803048802000023	D58P01000430005	PROJECT per realizzazione di impianti fotovoltaici in Comune di Cortina	MORELLI ANDREA	14.200.000,00	14.200.000,00	MS	2	No	No	1			
L013803048802200038	D66B19001180002	Lavori di sistemazione strada Torrens Cortina sito in località Farneta (Cortina)	MAZZONI PAOLO MARCO	873.697,59	1.950.000,00	AMB	1	No	No	1			
L013803048802300031	D58P01000290001	Realizzazione difesa sponde sul Torrente Arbia a valle del Ponte Giordano in loc. Pallesca in comune di Arbia	DI CARLO ENZO	1.304.032,80	1.304.000,00	AMB	1	No	No	1			
L013803048802300032	D78P01000260001	Completamento strutturale del Muro di confine del Comune di Luc. Pardi Molata in Comune di Montecatini	MORELLI ANDREA	478.497,80	1.022.000,00	AMB	1	No	No	1			
L013803048802300014	D72B21000090006	Ottimizzazione delle opere di difesa e stabilizzazione degli argini della cassa di espansione lago di ponte sul fiume Versilia	SCATENA FRANCESCO	1.917.379,79	4.090.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L013803048802200032		Adeguamento prevenzione incendi Palazzo Cocori Firenze	Galvani Franco	0,00	1.973.544,89	ADN	2	Si	Si	3			
L013803048802200033		Adeguamento area ex Meyer edificio 1 e 2	Galvani Franco	0,00	18.721.800,00	CPA	2	Si	Si	2			
L013803048802400008	D19G23000640002	Interventi di restauro villa medicea di Careggi - lotto 100	Galvani Franco	148.877,53	2.148.877,53	VAB	2	Si	Si	1			
L013803048802200039	D11B22003150002	Lavori di realizzazione degli impianti meccanici ed elettrici della Limonaia di Villa di Careggi (FI)	Galvani Franco	290.000,00	290.000,00	VAB	2	Si	Si	3			
L013803048802400007	D18G2301190001	PRR MC4 - INV. 2.18. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE DELLA COMPLESSA DEL TORRENTE VINCIONE NEL TRATTO A MONTE DELLA COMPLESSA DEL TORRENTE VINCIONE - STRALCIO - IN COMUNE DI AREZZO CODICE D00320348002	COSTABILE GENNARINO	1.217.467,00	3.395.000,00	AMB	1	Si	Si	2			
L013803048802200035		Risqualificazione ed ampliamento del Centro direzionale di Novati	MAZZONI MICHELE	5.368.000,00	53.470.648,00	MS	1	No	No				
L013803048802200048	D06G1000800002	Costruzione difesa sponde in Loc. Senni (AR)	CONVI LORENZO	900.000,00	950.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L013803048802400008	D02B23000200001	Interventi di adeguamento e realizzazione di argini nel tratto della S.14 a valle del ponte di Santa Biba per la riduzione del rischio inondazione nella area industriale di Cortina e La Zambra - Codice Intervento D00320348004 - Lotto II	COSTABILE GENNARINO	488.000,00	3.400.000,00	AMB	1	Si	Si	3			
L013803048802400009	D38G23014800002	Intervento sul Fiume della Senna - Opere di - risarcimento e consolidamento del muro a lato della S.14 - Appalto dell'intervento D00320348003	COSTABILE GENNARINO	320.586,31	394.885,91	MS	1	Si	Si	3			
L013803048802400011		Adeguamento funzionale di alcuni locali del piano secondo della scuola con piano area rivolto ad opere di restauro e risarcimento conservativo del tetto e delle facciate e degli interni del complesso immobiliare di Villa Martini	Galvani Franco	300.000,00	1.350.000,00	VAB	2	Si	No	1			

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTAnte QUALIFICATA ALLA QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
Standici - FI													
LO138603048802400012		riorganizzazione con funzione espositiva degli ambienti della stanza Stabile all'interno dell'ex salotto per conto Vitolo Emanuele S. Via Nardelli - FI	Galvani Franco	250.000,00	700.000,00	MS	2	No	No				
LO138603048802400013	D37H23001463002	SR 435 - Risanamento acustico su SR 435 in comune di Piacca località Collina	DE CRESCENZO ANTONIO	1.000,00,00	1.049.863,84	MS	2	Si	Si				
LO138603048802400014		Fontana e pista ciclabile rivestita e ingegnerizzata archivi via L. Zamenhof, 1 PISA	Galvani Franco	159.058,00	159.058,00	ADN	2	No	No	4			
LO138603048802400015		Interventi di sostituzione infissi esterni invernali della via medicine di Carraggi	Galvani Franco	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
LO138603048802400045	D167H2300070002	SR 405 Risanamento acustico mediante pareti fonoassorbenti for. Sord'ingolo di Lione S.igna Campo Biscaccio (PI) Contratto attuativo firmato da Accordo Quadro.	Cerri Laura	1.133.046,24	1.145.000,00	AMB	2	No	No				
LO138603048802400034	D21B2100020002	S.G.G. FI PI 42 - Intervento di risanamento acustico sulle SGG FI PI 42 nel Comune di San Miniato (PI) del cui SINDACO di via SARDIS	Isacchia Maria Carmela	852.691,71	900.000,00	AMB	2	No	Si	2			
LO138603048802400016	D12F2400006002	Risanamento facciata Palazzo Pignoni Via Casaroli, 2 Firenze	Galvani Franco	400.000,00	400.000,00	CPA	2	No	No	1			
LO138603048802400017	D29H0100008002	Mantenimento straordinaria delle coperture in legno di pino della chiesa d'espansione dei Padri nel Comune di San Miniato	PISTONE FRANCESCO	640.342,77	650.000,00	CPA	1	Si	Si				
LO138603048802400030	D88H2300044001	Interventi di consolidamento dei muri di sostegno del fiume Biscaccio di via Sord'ingolo a via San Bartolomeo - Comune di Campo Biscaccio (PI)	Marilli Fabio	1.296.348,46	2.362.087,02	AMB	1	Si	Si				
LO138603048802400033	D17H2301033002	Sistemazione idraulica del Rio di Fissa e del Rio della Ripa	COSTABILE GENNARINO	90.000,00	485.000,00	MS	1	Si	Si	4			
LO138603048802400044	D38H2301088002	Intervento sul Sottile delle Sarre - Stradale - Fondazione e consolidamento del muro in cemento presso il campo sportivo dell'istituto	BARZAGLI FRANCESCA	30.000,00	518.563,00	MS	1	Si	Si	3			
LO138603048802400055	D28B2400150001	Interventi di riqualificazione idraulica nel tratto sottile del Fiume Arno	COSTABILE GENNARINO	100.000,00	1.300.000,00	MS	1	Si	Si				
LO138603048802400010	D14D2300054002	Interventi di manutenzione e adeguamento stabilità dell'argine a Firenze	COSTABILE GENNARINO	100.000,00	1.331.437,00	MS	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(*) Ripetere, se non, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Comitato, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante specificata alla quale si rivolge delegata la procedura di affidamento al cui Accordo quadro o convenzione si

Tabella E.1

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

AMB - Amalgamamento ambientale
 ADN - Qualità ambientale
 CO2 - Consolidamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 SCOP - Cancellazione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento base".
 3. progetto definitivo.
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01386030486202200010		Lavori di adeguamento Villa Fabbricotti	2.614.527,40	2	cambio di indirizzo dell'Amministrazione in merito alla destinazione d'uso dell'immobile

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Lavori_Accordi_quadro Giunta 2024-2026

CUP	CODICE ISTAT	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2024-2025-2026)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)
	047	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2024	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria di corsi d'acqua afferenti al presidio idraulico di Pistoia, di competenza del Genio Civile Valdarno Centrale – Lotto 1	Genio Civile Valdarno centrale	Ing. Fabio Martelli	01/09/2024	48	SI	2.700.000,00
	100	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2024	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria di corsi d'acqua afferenti al presidio idraulico di Prato, di competenza del Genio Civile Valdarno Centrale – Lotto 2	Genio Civile Valdarno centrale	Ing. Fabio Martelli	01/09/2024	48	SI	2.700.000,00
											5.400.000,00

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 41)

Delibera N 362 del 25/03/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento per il rilascio provvedimento unico ambientale (PUA) statale relativo al progetto "Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-Era Green Valley e relative opere di connessione", proposto da H2-Era Green Valley

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1

Allegato

27defc0a2cac4c56029b6c6f08044ae504294d25ef3511442995a73e6ae11373

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";

la l.r. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, l'art. 63;

RICHIAMATA la propria delibera G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che

il proponente H2-Era Green Valley, con nota del 26/07/2023 (acquisita al protocollo ministeriale il 31/07/2023) ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2002, istanza ed allegata documentazione per il rilascio del provvedimento di VIA PNRR-PNIEC, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 relativamente al progetto "[ID: 10119] - *Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-Era Green Valley e relative opere di connessione"*".

con nota pervenuta al protocollo regionale il 07/08/2023 al n. 0381317, il MASE ha comunicato – tra l'altro al Settore scrivente - la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web;

DATO ATTO che il progetto in oggetto ricade nella tipologia progettuale di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, punto 2, denominata: "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*".

RILEVATO che:

il progetto è localizzato nel territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno, provincia di Firenze, e si trova in prossimità dei confini comunali di Figline, Cavriglia e San Giovanni Valdarno, in particolare a 4,5 km dal centro abitato di Figline e in prossimità di un'area industriale e del Bacino di Santa Barbara;

i medesimi Comuni sono stati coinvolti per gli impatti visivi;

il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico a terra, con sistemi ad inseguimento monoassiali per i moduli fotovoltaici, per una potenza di circa 84 MWp. L'area in cui insiste il progetto è un ex area di cava e sarà connesso alla rete RTN tramite cavidotto, lungo 2670 m, di cui 2400 m realizzati con tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata), che collegherà l'impianto ad una cabina primaria interna allo stabilimento della società proponente. Il cavidotto attraversa un'area che è ricompresa nel "Progetto riqualifica ambientale area mineraria Santa Barbara" licenziato con parere positivo dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n. 938 del 29/07/2009 e approvato dalla Regione Toscana con Decreto n. 416 del 09/02/2010, che prevede, tra l'altro, la

stabilizzazione morfologica del territorio interessato dalla coltivazione mineraria e sul quale sono in corso le verifiche di ottemperanza a cura dell'Osservatorio Ambientale "Recupero Ambientale della Miniera di Santa Barbara"; il cavidotto in particolare attraversa una porzione dell'area "Lotto C". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 695Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato tramite cavidotto MT (3 linee di media tensione) che arriva nell'area adiacente alla Cabina primaria di connessione, dove sarà posizionata la cabina di trasformazione MT\AT per allaccio in alta tensione; tale Cabina Primaria è esistente ed interna allo stabilimento industriale nella disponibilità del proponente. La realizzazione dell'impianto è parte di un più ampio progetto di economia circolare, di riqualificazione e ampliamento dello stabilimento Bekaert Figline Spa, situato a sud-est dell'agglomerato urbano di Figline Valdarno, che prevederà la realizzazione di un Polo Multifunzionale dell'Idrogeno per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno verde in un sistema di economia energetica circolare di tipo complesso che non è oggetto del presente procedimento;

nel corso dell'istruttoria vista l'interferenza dell'elettrodotta di collegamento interrato con un'area (lotto C), che fa parte del progetto di ripristino ambientale della miniera Santa Barbara approvato dalla Regione Toscana con DD. n. 416/2010 il proponente ha proposto al cavidotto interrato l'alternativa di un elettrodotta aereo;

il progetto prevede, nel corso delle attività di realizzazione dell'impianto, la produzione di terre e rocce da scavo che verranno riutilizzate nello stesso sito in cui è stato escavato e pertanto è allegato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

vista sia la distanza dell'impianto dalla ZSC IT5190002 Monti del Chianti (5 Km), quale Sito che ospita specie predatrici di ampio home range che necessitano di conservare un ricco pool genico, sia la diffusione delle specie vegetali invasive nell'area interessata dal progetto, il cui controllo su tutto il territorio nazionale è richiesto dalla Strategia nazionale per la biodiversità oltre che dal Regolamento n. 1143/14 sulle specie esotiche, è emersa la necessità nel corso dell'istruttoria regionale che il proponente sviluppasse uno Studio di Incidenza Ambientale e di impartire i fini dell'esito positivo della valutazione di incidenza condizioni ambientali;

DATO ATTO che

il Settore regionale VIA, al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sul progetto in esame ed ha richiesto contributi tecnici alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

in esito all'istruttoria svolta, il Settore regionale, con nota del 12/09/2023, ha proposto al MASE di richiedere al proponente alcune integrazioni e chiarimenti; detta nota è stata inoltre trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale consultati da Regione Toscana;

il MASE, in data 12/09/2023 ha pubblicato sul proprio sito web, la proposta di integrazioni e chiarimenti di Regione Toscana;

in data 06/12/2023 il proponente ha trasmesso le integrazioni e chiarimenti volontari, in riferimento alla nota del Settore VIA del 12/09/2023 sopra citata.

in data 12/12/2023 il MASE ha pubblicato sul proprio sito web le integrazioni depositate dal proponente ed ha avviato una nuova consultazione pubblica;

in data 16/02/2024 il MASE ha richiesto al proponente integrazioni;

in data 19/02/2024 il proponente, ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti volontari;

il Settore regionale VIA, al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sulla documentazione integrativa relativa al progetto in esame ed ha richiesto contributi tecnici alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

VISTO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA, datato marzo 2024, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di espressione di parere tecnico favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "*Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-Era Green Valley"*", proposto da H2-Era Green Valley, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

DATO ATTO che

l'istruttoria tecnica condotta ha, in particolare, messo in evidenza che il punto di forza del progetto è rappresentato dalla sinergia tra produzione energetica a supporto di ricerca sperimentale su nuove modalità di produzione alimentare e di rifunzionalizzazione di un impianto industriale allo stato attuale dismesso (ex area Bekaert);

il sito ricade nelle "aree non idonee" di cui al PAER ma anche nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199; tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale;

l'impianto in progetto non avrà i requisiti di agrivoltaico, come stabiliti dalle Linee guida del MASE del 2022, ma sarà un impianto fotovoltaico tradizionale a terra per il quale, all'interno del relativo perimetro, viene previsto il pascolamento di ovini;

RILEVATO che le condizioni ritenute necessarie al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'opera riguardano principalmente aspetti di dettaglio che dovranno essere definiti nell'ambito della successiva fase di rilascio dell'autorizzazione oltre ad aspetti legati alla fase di realizzazione dell'opera;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2024, così come riportato in Allegato 1, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, **parere favorevole** ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul progetto di "*Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-Era Green Valley"*", proposto da H2-Era Green Valley, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni riportate nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna condizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo

stabilite dalla normativa vigente;

3) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al proponente;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

RAPPORTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC/PNRR, Progetto "*Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp sito nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato "H2-Era Green Valley" e relative opere di connessione*" nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), proposto da H2-Era Green Valley Srl. [ID:10119]

Rapporto Istruttorio della Regione Toscana.

Marzo 2024

REGIONE TOSCANA**Settore VIA****Indice generale**

1 Premessa.....	3
2 Articolazione dell'istruttoria svolta.....	3
3 Analisi della documentazione presentata dal Proponente.....	5
4 Contributi tecnici istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale.....	17
5 Valutazioni istruttorie.....	28
6 Conclusione delle valutazioni.....	42
7 Condizioni Ambientali.....	42
8 Raccomandazioni.....	46
9 Proposta alla Giunta Regionale.....	46

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

1 Premessa

Il progetto oggetto del presente rapporto istruttorio riguarda la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico a terra, con sistemi ad inseguimento monoassiali per i moduli fotovoltaici, di potenza pari a circa 84 MWp. L'area in cui insiste il progetto è un'ex area di cava e sarà connesso alla rete RTN tramite cavidotto, lungo 2670 m, di cui 2400 m realizzati con tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata), che collegherà l'impianto ad una cabina primaria interna allo stabilimento Bekaert Figline Spa, di proprietà della società proponente e all'interno del quale è prevista la realizzazione di un Polo Multifunzionale dell'Idrogeno finalizzato alla la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno verde all'interno di un sistema di economia energetica circolare di tipo complesso.

2 Articolazione dell'istruttoria svolta

Il proponente H2-Era Green Valley Srl ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MESE), con nota con protocollo ministeriale n. 25307/MASE del 31/07/2023, l'avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale relativo al progetto "*Impianto agrofotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: "H2-Era Green Valley"*".

Con nota del 07/08/2023, pervenuta al protocollo regionale il 07/08/2023, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web.

Il progetto in oggetto è sottoposto a procedimento di VIA statale in quanto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006, punto 2, denominata: "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del Dlgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*".

Nel procedimento di VIA statale, Regione Toscana esprime il proprio parere al MASE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e detto parere sarà tenuto in considerazione nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a cura della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Successivamente alla comunicazione della procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web, il Settore VIA con nota prot. n.0387474 del 11/08/2023, per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.63 della L.R 10/2010, ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti competenti in materie ambientali.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi istruttori di:

- Terna SpA prot.RT 0393860 del 22/08/2023;
- SNAM rete Gas spa prot. RT 0402904 del 31/08/2023;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato prot. RT 0402922 del 31/08/2023;
- Osservatorio Ambientale Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara prot. RT. 0404875 del 01/09/2023;
- Enel Produzione s.p.a. prot. RT 0405109 del 01/09/2023;
- Publiacqua s.p.a. prot. RT 0406346 del 04/09/2023;
- Comune di Cavriglia prot. RT 0406330 del 04/09/2023;
- Comune di Figline e Incisa Valdarno prot. RT 0407742 del 04/09/2023;
- Provincia di Arezzo prot. RT 0407742 del 04/09/2023;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo prot. RT 0410793 del 06/09/2023;
- ANAS s.p.a. prot. RT 0413959 del 08/09/2023;
- ARPAT prot.RT 0270377 del 08/09/2023;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorità di gestione FEASR prot.RT 0395434 del 23/08/2023;
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale prot.RT 03402525 del 30/08/2023;
 - Settore Miniere prot.RT 0406859 del 04/09/2023;
 - Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot.RT 0406997 del 04/09/2023 e prot.RT 0414102 del 08/09/2023;
 - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico prot.RT 0408096 del 04/09/2023;
 - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio prot. RT 0410744 del 06/09/2023;
 - Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici prot.RT 0412516 del 07/09/2023;
 - Settore Tutela della Natura e del Mare prot.RT 0413379 del 07/09/2023;
- i suddetti contributi istruttori sono stati trasmessi all'Autorità Ministeriale competente con nota del Settore VIA prot. n. 0417942 del 12/09/2023.

Con nota prot. n. 0417942 del 12/09/2023, sulla base degli esiti della propria istruttoria e al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, il Settore VIA ha inviato al MASE, in quanto Autorità procedente, una proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti; detta nota è stata trasmessa per opportuna conoscenza, ai soggetti consultati dal Settore VIA.

Il MASE, in data 12/09/2023 ha pubblicato sul proprio sito web, la proposta di integrazioni e chiarimenti di Regione Toscana.

Il proponente, con nota del 06/12/2023 ha trasmesso per opportuna conoscenza allo scrivente Settore (protocollo regionale n. 0553997 del 06/12/2023), integrazioni e chiarimenti volontari, in riferimento alla nota del Settore VIA del 12/09/2023 sopra citata.

Con nota prot. n. 0554638 del 06/12/2023 il Settore VIA ha provveduto a richiedere i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, con riferimento alla documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente.

In data 12/12/2023 la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha provveduto a pubblicare, nella sezione *Integrazioni/Documentazione integrativa* all'indirizzo web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10052/14807> la documentazione integrativa prodotta dal Proponente nonché un nuovo Avviso al pubblico per la riapertura dei termini, ai sensi all'art. 24 comma 5 del Dlgs.152/2006, al fine della formulazione di eventuali osservazioni sulle suddette integrazioni .

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti gli ulteriori contributi istruttori di:

- Terna SpA prot.RT prot. n.0563461 del 13/12/2023;
- Enel Produzione s.p.a. prot. RT 0564951 del 14/12/2023;
- Enel Distribuzione s.p.a. prot. RT 0566079 del 14/12/2023;
- Osservatorio Ambientale Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara prot. RT. 0577481 del 20/12/2023;
- Comune di Figline e Incisa Valdarno prot. RT 0581599 del 22/12/2023;
- Comune di Cavriglia prot. RT 0588269 del 29/12/2023;
- ARPAT prot.RT 0043986 del 26/01/2024 e prot.RT 0083126 del 06/02/2024 ;

e acquisiti gli ulteriori contributi istruttori dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorità di gestione FEASR prot.RT 0563438 del 13/12/2023;
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot.RT 0570217 del 18/12/2023;
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici prot.RT 0575228 del 20/12/2023;
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio prot. RT 0575331 del 20/12/2023;
- Settore Transizione Ecologica prot. RT 0000026 del 01/01/2024;
- Settore Miniere prot. RT n. 0001996 del 03/01/2023;
- Settore VAS e VINCA prot. RT n. 0020571 del 15/01/2024;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

In data 16/02/2024 (prot. RT n. 0120192 del 20/02/2024) la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha richiesto al proponente integrazioni.

Con nota del 19/02/2024 (protocollo regionale n. 0553997) il proponente, ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti volontari, in riferimento ad alcuni aspetti relativi a criticità già sollevate dal Settore Regionale Tutela della Natura e del Mare con la nota prot. n. 413379 del 07/09/2023 e del Settore VAS e VINCA con la nota prot. n. 554638 del 06/12/23.

Con nota del 19/02/2024 (protocollo regionale n. 0118978) il Settore VIA ha provveduto a richiedere un contributo tecnico istruttorio al Settore Regionale VAS e VINCA (prima Settore Regionale Tutela della Natura e del Mare) riguardo la ulteriore documentazione integrativa del 19/02/2024 prodotta dal Proponente.

A seguito della suddetta richiesta, in data 07/03/2024 è pervenuto al Settore VIA il contributo istruttorio del Settore VAS e VINCA (prot. RT n. 0158195).

3 Analisi della documentazione presentata dal Proponente

La documentazione complessivamente depositata dal proponente e presa in esame da Regione Toscana risulta così composta:

- Documentazione iniziale del 07/08/2023 (consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientali):

- V2 SIA - Studio di Impatto Ambientale
- 0_INQUADRAMENTO_catasto_5K_A3
- 0_INQUADRAMENTO_catasto_5K_A3_2
- 1_INQUADRAMENTO_ORTO_50K
- 2_INQUADRAMENTO_IGM250K_100K
- 3_INQUADRAMENTO_DEAGOSTINI_100K
- 4_INQUADRAMENTO_ORTO_25K
- 5_INQUADRAMENTO_IGM_25K
- 6_INQUADRAMENTO_CTR_10K
- 7-1_INQUADRAMENTO_ORTO_10K
- 7-2_INQUADRAMENTO_ORTO_10K
- 8_CORINE_LANCOVER_10K
- 9_PIT_ACQUA_20K
- 10_PIT_boschi_20K
- 11_PIT_TUTTIVINCOLI_20K
- 12_GEOLOGICA_IGM100K
- 14_VINCOLO_IDROGEOLOGICO
- 15_1_PAI_10K-PERICOLOSITA
- 15_2_PGRA_10K-PER_IDR
- 17_CARTA_RETE_NATURA_2000_IGM100K
- 18_CARTA_AREE_PROTETTE_IGM100K
- 19_CARTA_AREE_IBA_IGM100K
- Rel01 - piano agrosolare attuativo integrato
- Rel02 - relazione tecnico descrittiva
- Rel03 - relazione dati quantitativi volumi e superfici
- Rel04 - relazione campi elettromagnetici
- Rel05 - relazione calcoli elettrici
- Rel06 - relazione computo metrico estimativo
- Rel07 - cronoprogramma
- Rel08 - piano progetto di dismissione e ripristino
- Rel09 - prime indicazioni di sicurezza
- Rel10 - analisi costi e benefici
- Rel11 - evoluzione ombre
- Rel12 - quadro economico
- Rel13 - Ispra calcolo CO2

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Rel14 - disciplinare prestazionale
Rel15 - relazione strutturale preliminare
Rel16 - STMG CP373828017 e Accettazione
Rel17 - relazione forestale
Rel18 - relazione geologica e idrogeologica
Rel19 - relazione acustica
Rel20 - piano di Monitoraggio Ambientale
T01 - layout impianto su ortofoto
T02a - layout impianto su catastale
T02b - particellare impianto su catastale
T03 - opere a verde e mitigazione
T04 - dettaglio viabilità-illuminazione-videosorveglianza
T05 - dettaglio accesso e recinzione
T06 - dettaglio strutture moduli ftv
T07 - tracciato connessione impianto ftv
T08 - dettaglio strutture moduli ftv
V1 SNT - sintesi non tecnica
V3 - relazione paesaggistica
V4 - verifica preventiva di interesse archeologico
Rel21 - piano preliminare di utilizzo terre e rocce

- Documentazione integrativa del 09/08/2023 (consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientali):

Allegato 1 - Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce

- Documentazione integrativa Volontaria del 12/12/2023 (consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientale):

ELAB. 1 - 20_ARPAT_0414244_
ELAB. 2 - FIValdarno - sterro e riporto REV02 08-11-2023
ELAB. 3 - INTEGRAZIONE SEZIONE RUMORE
ELAB. 4 - Integrazione_TeR_e_Allegati
ELAB. 5 - Piano Agrosolare attuativo
ELAB. 6 - T01_integrz_layout impianto su ortofoto_rev2
ELAB. 7 - T02a_integrz_layout impianto su catastale_rev2
ELAB. 8 - T03_integrz_opere a verde e mitigazione su ortofoto_rev2
ELAB. 9 - T08a_tracciato connessione alternativa linea MT aerea_ortofoto
ELAB. 10 - T08b_tracciato connessione alternativa linea MT aerea_ortofoto-catastale
ELAB. 11 - T08c_tracciato connessione alternativa linea MT aerea_catastale
ELAB. 12 - T09_configurazione tipo impianto ftv e opere a verde
ELAB. 13 - FIValdarno - sterro e riporto REV02
ELAB. 14 - Integrazione Figline Incisa Valdarno
ELAB. 15 -Integrazione _Comune
ELAB. 16 - MIC Relazione fotografica
ELAB. 17 - MIC rev2
ELAB. 18 - NotaTecnicaIntegrativa_02.11.2023
ELAB. 19 - Relazione
ELAB. 20 - Regione Toscana Osservatorio Permanente Miniera
ELAB. 21 - Regione Toscana FEASR rev 1
ELAB. 22 - Area_incendi
ELAB. 23 - Regione Toscana Forestazione
ELAB. 24 - Regione Toscana Genio Civile
ELAB. 25 - Regione Toscana dir mob infra miniere
ELAB. 26 - Regione Toscana Dir Paesaggio rev1
ELAB. 27 - VINCA
ELAB. 28 - Regione Toscana Ambiente Energia-Natura e mare
ELAB. 29- 20231109160039
ELAB. 30 - Regione Toscana Ambiente Energia

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

- Documentazione integrativa Volontaria del 19/02/2024

Integrazione volontaria contributo VAS e VINCA del 06/03/2024 prot. n. 554638
Allegato 1 contributo VAS e VINCA

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emerge, in particolare, quanto segue.

Aspetti programmatici

Il progetto si inquadra nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Con riferimento all'attuale normativa regionale **LR 11/2011**, l'area interessata dalla realizzata dell'impianto si presenta come area "non idonea" in quanto ricade nelle zone all'interno di coni visivi e panoramici; il proponente nella documentazione integrativa riferisce che a seguito di sentenza del TAR TOSCANA sez III del 31/12/21 n 1727 , tale condizione non è ostativa assoluta per la costruzione di un impianto fotovoltaico in Aree ritenute NON idonee rispetto alla LR 11/2011.

Con riferimento al **Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (PAI)**, il proponente riporta che parte dell'impianto ricade in area del PAI parzialmente in "PF1" ovvero "pericolosità moderata da processi geomorfologici di versante" e per la maggior parte in "PF2" ovvero "pericolosità media da processi geomorfologici di versante".

Con riferimento al **Piano di gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, il proponente riferisce che l'attraversamento in alveo del Torrente Cesto, con posa dei cavi elettrici di collegamento alla RTN, e l'allacciamento alla cabina primaria ricadono in aree a Pericolosità P1-bassa e P3-elevata.

Le aree interessate **non ricadono all'interno di aree protette**, aree IBA o aree tutelate da Rete Natura 2000; le più vicine aree protette sono rappresentate da:

- IT5190002 – Monti del Chianti – 6,5 km
- Area naturale Protetta di interesse locale della foresta di Sant'Antonio - 20 km
- Riserva Naturale della Valle dell'inferno e Bandella – 20 km
- IBA 081 Brughiere Aretine – 13 km

Con riferimento alle previsioni del **PIT-PPR** il Proponente riporta che l'attraversamento del cavidotto, mediante TOC, del Torrente Cesto, interferisce con "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) Fiumi e corsi d'acqua e lettera g) territori coperti da foreste da boschi del Dlgs. 42/2004. Inoltre alcune porzioni di area su cui è prevista l'installazione dei pannelli interferiscono con aree di cui all'art. 142, comma 1 lettera g) territori coperti da foreste da boschi del Dlgs. 42/2004.

Con riferimento al **Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Firenze**, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.29 del 20 Febbraio 2012, che ha costituito variante al PTCP vigente. La variante di adeguamento del PTCP è stata poi approvata con Delib. C.P. del 10/01/2013 (BURT n.11 del 13/03/2013). Il proponente riferisce che l'area dell'impianto ricade in un'area di recupero e/o restauro ambientale; il cavidotto invece attraversa:

- un'area sensibile di fondovalle, tutelata dall'art. 3 del PTCP 2013;
- un'area per il contenimento del rischio idraulico, tutelata dall'art. 4 del PTCP 2013, in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Cesto;
- un'area definita tutela territorio aperto, tutelata dall'art. 7 del PTCP 2013.

L'area di intervento è sottoposta a **vincolo idrogeologico** di cui al R.D. n. 3267 del 1923.

Con riferimento al **Piano Operativo del Comune di Figline e Incisa Valdarno** vigente l'area d'intervento ricade in zona E - Territorio rurale, ambito di paesaggio di bassa e media collina (R2), in particolare ambito dell'ex miniera di santa Barbara (R2.6); inoltre le indagini geologiche inseriscono l'area in oggetto in classe di pericolosità geologica elevata G.3 e con fattibilità geologica in classe FG3 condizionata "agli esiti degli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede di piano attuativo o di progetto edilizio. La realizzazione degli interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione di eventuali interventi di messa in sicurezza ed alle indicazioni e/o specifiche definite nella scheda di fattibilità".

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

L'area dell'intervento **non** rientra tra le aree interessate dagli studi di **microzonazione sismica del P.S.** comunale: in base alle indagini geognostiche, geoelettriche e geofisiche eseguite, l'area in oggetto può essere inserita in classe di pericolosità sismica locale media S2 (zone stabili suscettibili di amplificazioni locali che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3) e con fattibilità sismica, in classe FS2 con normali vincoli: *“in questi casi non è necessario indicare le condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia; per gli interventi urbanistici, edilizi ed infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere sismico”*.

Dal punto di vista idrologico e idraulico l'area in oggetto è inserita in classe di **pericolosità idraulica bassa I.1**; ai sensi dell'Art.40 ed Art.42 delle NTA del P.O. comunale, quindi, la fattibilità idraulica, in base alla classe di pericolosità ed al tipo di intervento, è di classe FI1 senza particolari limitazioni (*“non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico”*).

Aspetti progettuali

L'impianto fotovoltaico oggetto della presente valutazione è parte integrante di un progetto più ampio denominato “HGV Figline Incisa Valdarno”, che prevede la realizzazione di un Polo Multifunzionale dell'Idrogeno mediante la riqualificazione e l'ampliamento dello stabilimento Bekaert Figline Spa, situato a sud-est dell'agglomerato urbano di Figline Valdarno, per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno verde all'interno di un sistema di economia energetica circolare di tipo complesso e capace di integrare i servizi elettrici per la mobilità, il servizio di bilanciamento di rete, l'agricoltura idroponica, allevamento ittico e gli ambienti di ricerca e sviluppo abbinando il tutto ad un polo tecnologico produttivo di sistemi energetici innovativi.

I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono in una zona occupata da terreni agricoli e in un'area da recuperare “sito ex miniera di Santa Barbara”. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade provinciali e vicinali.

L'area su cui dovrà essere realizzato l'impianto fotovoltaico ricade nel territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno, in provincia di Firenze, si trova inoltre in prossimità dei confini comunali di Figline, Cavriglia e San Giovanni Valdarno, in particolare a 4,5 km dal centro abitato di Figline, in prossimità di un'area industriale e del Bacino di Santa Barbara.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da circa 84 MWp di potenza totale su un lotto di terreno, con superficie pari a 78 ha, a destinazione rurale ove in passato era presente una discarica mineraria dell'area mineraria di Santa Barbara, a servizio dell'omonima centrale termoelettrica di Enel. L'impianto sarà connesso alla rete RTN tramite cavidotto, lungo 2670 m, di cui 2400 m, che collegherà l'impianto ad una cabina primaria interna allo stabilimento della società proponente (ex area Bekaert).

Rispetto alla configurazione progettuale originaria, che prevedeva un cavidotto di collegamento tra l'impianto ad una cabina primaria interna allo stabilimento della società proponente (ex area Bekaert) realizzato con tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata), il proponente, nella documentazione integrativa volontaria propone, vista l'interferenza dell'elettrodotta di collegamento con un'area (lotto C), attualmente in Concessione Mineraria, e sottoposta ad un progetto di recupero ambientale approvato con il DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009, propone un elettrodotta di collegamento di tipo aereo.

I moduli dei pannelli fotovoltaico sono previsti in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 695Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento monoassiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. I telai di pannelli solari sono tipicamente ancorati in fondazioni sotto la superficie per proteggere i pannelli dal vento. Se fosse richiesta una trincea di utilità per linee ad alta tensione o una piccola fondazione, la profondità di scavo sarebbe limitata tra 80 cm e 120 cm.

Nella documentazione integrativa specifica che i pannelli avranno un'altezza per far passare il pascolo sotto i pannelli e che non verrà realizzato un “impianto Agrovoltaiico” secondo le linee Guida Mite al fine dell'incentivazione dei contributi PNRR.

Dati tecnici impianto:

Superficie totale recintata: circa 78 ha totali

Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (~33%): circa 26 ha

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Superficie libera a verde e/o per Piano Agrosolare: superiore a 52 ettari
Area nella disponibilità della Società proponente: oltre 110 ha
Potenza complessiva: circa 84 MWp
Produzione annua stimata: 147.0000.000 kWh
Modalità di connessione: Alta Tensione in antenna
Campi: Impianto in un unico lotto
Locali tecnici: 9 cabine inverter/cabine trasformazione MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna, 1 control room, 1 container deposito ufficio
Inverter: 36 (4 per ogni cabina inverter)
Orientamento moduli: est-ovest con inseguitori
Inclinazione moduli: variabile
Fattore riduzione ombre: <5%
Monitoraggio: control room
Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, piano agro-solare (vedi Piano Allegato)
Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali
Tipologia celle: silicio monocristallino
Potenza moduli: 695 Wp
Distanza tra le file: 5,0 m
Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: 2,2 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno.

Dati tecnici recinzione:
Tipologia: rete metallica plastificata verde
Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra
Ancoraggio: pali di legno infissi direttamente nel terreno
Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza

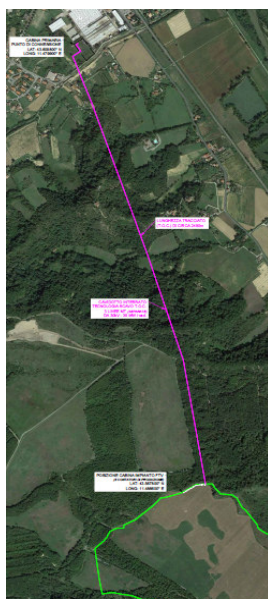
Connessione alla rete nazionale:
L'impianto sarà collegato ad una cabina primaria interna allo stabilimento della società proponente (ex area Bekaert).



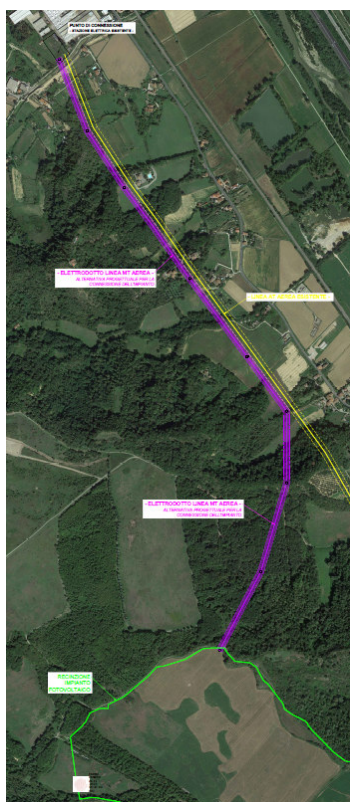
Localizzazione area di installazione dei pannelli (in rosso)

REGIONE TOSCANA

Settore VIA



Localizzazione tracciato del cavidotto interrato (in magenta)



Localizzazione tracciato dell'elettrodotto aereo (in magenta)

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Vista l'interferenza dell'elettrodotto di collegamento con un'area (lotto C), attualmente in Concessione Mineraria, e sottoposta ad un progetto di recupero ambientale il proponente propone al cavodotto interrato l'alternativa di un elettrodotto aereo.

Aspetti ambientali**Componente Atmosfera**

Il proponente ha effettuato la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera evidenziando che durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non produrrà emissioni, ma bensì contribuirà alla riduzione di una significativa quantità di emissioni di CO₂ in atmosfera, evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta. Il proponente ha inoltre valutato le emissioni di polveri in atmosfera durante la fase di cantiere; per la quale riferisce che saranno registrati impatti nel corso di questa fase per la presenza di mezzi meccanici nell'area e di mezzi per l'approvvigionamento dei materiali. Riferisce inoltre che saranno registrate emissioni durante la fase di dismissione.

In esito a specifica richiesta il proponente ha depositato elaborati integrativi relativi alla componente atmosfera; in particolare facendo riferimento al documento ISPRA Rapporto n. 386/2023 per il calcolo delle emissioni evitate in atmosfera ha calcolato le emissioni specifiche, in un anno e nei 50 anni di vita dell'impianto, considerando una perdita di efficienza annuale di 0,5%, di CO₂, CH₄, N₂O, NO_x, SO_x, COVNM, CO, NH₃ e PM₁₀ ed una produzione di energia annuale pari a 147.000.000 kWh.

Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Con riferimento alla risorsa idrica il proponente riferisce che per l'attività in progetto non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale e che le acque meteoriche che si genereranno nell'area oggetto di intervento, non necessitano della realizzazione di opere di regimazione, se non un sistema di raccolta perimetrale come già attualmente presente.

Il proponente fa inoltre presente che durante la fase di esercizio ci sarà un consumo idrico legato all'attività di pulizia dei pannelli, tale acqua, priva di additivi chimici sarà poi utilizzata qualora necessario per l'irrigazione delle aree erbacee e arbustive. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte.

Nella documentazione integrativa volontaria il proponente, in considerazione di quanto riportato nel contributo del Genio Civile Valdarno Superiore in relazione alla presenza, nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico, di una fascia di proprietà del demanio idrico, rappresentante l'alveo di un corso d'acqua la cui presenza non è più riscontrabile nel territorio e non appartenente al Reticolo Idrografico individuato ai sensi della l.r.79/2012, riferisce che prima dell'avvio dei lavori avvierà con lo stesso Genio Civile le procedure per la richiesta di concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904.

In relazione a potenziali impatti legati alla realizzazione delle fondazioni dell'impianto fotovoltaico (fase di esercizio) e dei lavori di scavo per trincee e fondazioni nonché per la posa dei cavi (fase di cantiere) sulle acque sotterranee e sul loro sistema di deflusso il proponente riferisce che non sono previste fondazioni di nessun tipo e che i pali dei pannelli saranno installati con battipalo. Dall'analisi morfologica geoelettrica e dalle relazioni storiche del sito risulta un terreno di riporto dalla discarica per 25 mt di profondità; inoltre riferisce che dai test effettuati non risultano interferenze con acque sotterranee e che il progetto non ricadendo nelle immediate vicinanze di corpi idrici, falde superficiali e canali limitrofi non interferisce con la "qualità" delle acque.

Risultano agli atti una relazione geologica e idrogeologica dalle quali emerge che la zona dell'intervento, posta alla quota di c.a 200/218 m s.l.m., è inserita nella zona collinare e di pianalto del territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno, impostata sui depositi di ambiente fluvio-lacustre e palustre che hanno riempito la depressione tettonica del Valdarno Superiore; i sedimenti più superficiali sono costituiti prevalentemente da sabbie e limi quali le Sabbie di Palazzetto (SPA), Limi di Terranuova (TER), Limi e sabbie del Torrente Oreno (LSO), Sabbie di Borro Cave (SBC), Sabbie di Levane (SLE). Il proponente per evidenziare la prevalenza di litologie sabbiose fino alla quota di c.a 160 m s.l.m. richiama le indagini di supporto al PS realizzate per il progetto della variante della strada delle miniere, ubicate poco più a Sud/Est dell'area di intervento alla quota di c.a 180 m s.l.m.. Il proponente riferisce inoltre che la porzione di territorio in oggetto è stata protagonista di grandi modifiche morfologiche legate all'estrazione della lignite negli anni 70, che veniva utilizzata per alimentare la vicina centrale termoelettrica. Riferisce in particolare che l'impianto

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

fotovoltaico si svilupperà su un altopiano, di origine antropica, utilizzato come discarica dei terreni di scarto dell'estrazione della lignite. Riferisce inoltre che i terreni su cui è prevista la realizzazione del progetto hanno destinazione agricola come riportato nel Regolamento Urbanistico del Comune di Figline e Incisa Valdarno; le aree su cui verrà realizzato l'impianto hanno destinazione in zona omogenea E-sottozona E1.EE: "zone a prevalente funzione agricola risultanti dalle aree minerarie (art. 51 N.T.A.)" e che il decreto di svincolo di quell'area da area di pubblica utilità ad area agricola è il DM 15/2/99 del Ministero dell'industria di allora.

È riportato inoltre che durante le indagini geognostiche è stata rilevata la presenza di acqua a profondità variabili da -2,30 m a -7,50 m e che tale presenza è da attribuire a problematiche di ristagno piuttosto che ad un circolazione idrica di falda.

Il proponente ha presentato, come poi integrato in esito a specifica richiesta il Progetto Agrosolare, dal quale emerge che i valori principali relativi al progetto in oggetto sono:

- superficie totale a disposizione circa 100 Ha (ettari catastali a disposizione);
- area recintata per impianto fotovoltaico circa 78 Ha (liberi per circa 70 ettari)
- perimetro impianto per piantumazione perimetrale circa 4.250 m;
- oliveto perimetrale (nella fascia di mitigazione) pari a 1.250 ml, per un totale di 1063 piante posta a distanza sulla fila di 4 m;
- pascolo ovini su 70 ha;
- area effettiva occupata dai moduli e locali tecnici circa il 30% dell'area di impianto, quindi circa 235.000 mq;
- distanza dai filari di moduli (pitch) 8.5 m;
- larghezza fascia perimetrale 5/6 m.

Il proponente inoltre nella documentazione integrativa specifica che verrà data continuità all'attuale area che viene utilizzata come pascolo e che il progetto prevede un pascolo di 800 capi ovini e relativa coltivazione di erbaio (come avviene attualmente da oltre 15 anni) per il pascolo specifico.

Il proponente riferisce che i principali impatti legati alla degradazione del suolo e connessi alla realizzazione sono rappresentati da:

- riduzione di fertilità;
- riduzione della qualità produttiva del suolo;
- deterioramento delle proprietà fisiche del terreno (aggregazione, permeabilità, porosità);
- inquinamento chimico determinato da sversamenti di sostanze contaminanti durante l'esercizio dei cantieri;
- inquinamento chimico da parte dei diserbanti;

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale sono previste attività di monitoraggio con lo scopo di controllare nelle varie fasi di realizzazione dell'opera, compresa la fase di ante-operam e quella di post-operam l'insorgenza di situazioni critiche.

Componente terre e rocce da scavo

Il proponente riferisce che l'intervento in progetto prevede la produzione di terre e rocce da scavo che verranno riutilizzate in sito come previsto dall'art. 24 del DPR 120/17. È stato prodotto uno specifico "Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"; l'elaborato comprende un inquadramento del sito sia dal punto di vista geologico, geomorfologico che idrologico.

Per caratterizzare i terreni oggetto di escavazione, il proponente ha fatto riferimento all'allegato 2 del DPR 120/2017. Sono stati previsti 21 (da S01 a S21) punti di campionamento rappresentativi dello strato 0,00-1.50 m dal piano campagna in quanto gli scavi che interessano la maggior parte della superficie hanno profondità massima prevista di 1,20 m; sui campioni prelevati, privati della frazione maggiore di 2 cm sarà analizzato il set analitico minimale riportato alla tabella 4.1 dell'allegato 4 del DPR 120/2017, articolando l'esclusione di amianto, BTEX e IPA.

Il proponente riferisce che durante le indagini geognostiche condotte sono già stati prelevati ed analizzati anche dei campioni di terreno in 10 punti dell'area di intervento (da S01 a S10); dalle analisi risulta che sono conformi alla Tabella B del Dlgs. 152/06; i campionamenti negli undici punti rimanenti (da S11 a S21) saranno condotti nelle fasi successive.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Il proponente, in esito a specifica richiesta di chiarimento circa la verifica del rispetto dei limiti di riferimento per la destinazione d'uso prevista, riferisce che la destinazione d'uso dell'area su cui è prevista la realizzazione del progetto è "agricola", e che i limiti da rispettare sono quelli di cui al DM 46/2019. Inoltre i campioni analizzati (da S1 a S10) rientrano tutti nei limiti previsti dalla suddetta norma, fatta eccezione per i campioni S1 e S2, entrambi rappresentativi dello strato 0-1,50 m, che mostrano un lieve superamento del parametro Ni. Il proponente articola che tutti i campioni prelevati presentano un valore di Ni elevato rispetto al limite tabellare di riferimento.

Il proponente, visto quanto riferito dall'agenzia ARPAT in merito al riporto dei materiali di scarto della coltivazione della ex Miniera di Santa Barbara e anche in aree attigue, riferisce di integrare gli analiti da ricercare prima dell'inizio dei lavori con quelli come suggeriti dall'agenzia stessa; inoltre in riferimento al campionamento anche di fondo scavo (1,80 m) come previsto nell'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017, visto che gli scavi per la linea ad AT arriveranno fino a 1,80 m, riferisce che i cavidotti interrati sono tutti in media tensione e sono profondi 1,60 mt e che i campionamenti effettuati arrivano a 3 mt oltre che 1,5 e 0,6 .

Nella documentazione integrativa, il proponente riferisce che dagli ultimi aggiornamenti progettuali, l'area sarà oggetto di rimodellamenti morfologici importanti che comporteranno la movimentazione complessiva di 71.458 mc e che a questi si aggiungeranno quelli relativi sia alla posa dei cavi di collegamento alle cabine pari a 1.452 mc (1.512 ml*1,60 m*0,60 m), alla realizzazione delle 9 cabine pari a 248 mc e allo scavo perimetrale pari a 2.026 mc (4.221 ml*0,8 m*0,6 m). Il proponente riferisce che tutte le terre saranno riutilizzate nell'ambito del cantiere, in particolare riguardo i volumi esigui di "eccedenze" derivanti dagli scavi dei cavidotti potranno essere riutilizzati ovunque all'interno del cantiere stesso, dove per cantiere intende l'area determinata dal perimetro esterno dell'area interessata dai pannelli, e che presumibilmente verranno distese per qualche centimetro di spessore nelle immediate vicinanze degli scavi.

Componente Vegetazione flora fauna e biodiversità

Il proponente riferisce che due distinte porzioni dell'area d'intervento, di circa rispettivamente 7,2 e 8,0 ettari, sono classificate dal Piano Strutturale del comune di Figline e Incisa Valdarno come "aree boscate", e per il Piano Operativo rientranti nel "territorio rurale" - "Ambito di paesaggio di bassa e media collina (R2) - ambito dell'ex-miniera di Santa Barbara (2.6)". Il proponente riferisce inoltre che dagli strumenti di pianificazione territoriale, "per le attività forestali, per la loro pianificazione e per gli interventi da realizzarsi in aree soggette a vincolo idrogeologico, si applica quanto previsto dalla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana) e dal relativo regolamento di attuazione" ai sensi dell'art. 80, comma 1 della L.R. 65/2014. Dal punto di vista della struttura del bosco, delle specie impiegate e della disposizione geometrica delle piante, considera che tali formazioni vegetazionali siano assimilabili a degli impianti di arboricoltura da legno finalizzati alla produzione di prodotti di qualità sulle aree di smaltimento delle ex-cave di lignite. Svolge inoltre specifiche considerazioni sia nel caso tali aree siano classificate come "impianti di arboricoltura da legno" che come "bosco".

Il proponente in esito a specifica richiesta circa la necessità di chiarire in modo inequivocabile la tipologia di soprassuolo interessato dall'intervento anche al fine di inquadrare le operazioni da intraprendere ai fini della realizzazione del progetto e quindi se trattasi di "interventi di espianto di impianti di arboricoltura da legno" o "interventi di trasformazione boschiva" riferisce che dal punto di vista della struttura del bosco, delle specie impiegate, della disposizione geometrica delle piante (sesto d'impianto), delle cure colturali che appaiono essere state effettuate anche negli ultimi anni (ad esempio diradamenti e ripuliture) e delle finalità, tali formazioni vegetazionali possono essere funzionalmente considerate anche come impianti di arboricoltura da legno, come anche confermato dalle fonti bibliografiche già da lui consultate. Fa inoltre presente che in mancanza di un specifico riconoscimento della destinazione dell'area ad arboricoltura da legno, le aree in esame sono necessariamente da classificare come "boscate", nella piena consapevolezza che tale circostanza comporta da parte dello stesso l'osservanza di tutti gli specifici obblighi previsti dalla normativa forestale vigente in materia. Avanza la proposta di compensazione economica secondo normativa.

Il proponente in esito a specifica richiesta ha verificato che l'area oggetto di intervento non rientra nel catasto delle "aree percorse da fuoco", specificando che non vi sono aree interessate negli ultimi 20 anni da incendi di nessun genere o grandezza.

Il proponente riferisce che l'analisi vegetazionale del sito indagato ha evidenziato un ambiente piuttosto povero di parametri naturalistici di pregio non rilevando inoltre particolari caratteristiche proprie della biodiversità, ovvero differenziazione o presenza di elementi di naturalità da preservare, tutelare e conservare. In esito a specifica richiesta vista anche la vicinanza (5 Km) con la ZSC IT5190002 Monti del Chianti che

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

ospita specie di ampio home range e specie predatrici che necessitano di conservare un ricco pool genico, il proponente ha presentato uno studio di incidenza ambientale. Il proponente nello studio sottolinea che gli interventi proposti non interessano direttamente habitat prioritari in quanto l'area d'intervento risulta su un'area ad uso agricolo. La presenza del campo fotovoltaico non fa prevedere impatti significativi su flora e fauna all'interno e all'esterno del sito protetto dalla Rete Natura 2000, dato il contesto già antropizzato dell'area (attività agricolo-pastorali). Nello studio fa presente che sono state valutate le interferenze indirette degli interventi sul sito della Rete Natura 2000, sia in fase di cantiere, che di esercizio e di dismissione, dalle quali emerge che la maggior parte delle interferenze tra il progetto e l'ambiente circostante avviene quasi esclusivamente in fase di costruzione e di dismissione e che tali impatti sono temporanei e mitigabili a fronte dell'adozione di opportune scelte progettuali e di mirate operazioni di ripristino. Gli impatti nella fase di esercizio sono prevalentemente sul paesaggio come modifica della percezione visiva dell'ambiente circostante.

Componente rumore

Il proponente ha provveduto a presentare uno studio previsionale di impatto acustico. È stato condotto l'inquadramento territoriale dell'area di intervento e sono state identificate le fasi realizzative del progetto, distinguendo in particolare quelle legate alla fase di cantiere, a quella di esercizio ed a quella di dismissione. Il proponente riferisce che secondo quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica Comunale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, l'area oggetto di studio è inserita completamente in classe III, aree di tipo misto e che non sono stati rilevati recettori di classe I nei dintorni dell'area di installazione dell'impianto. La situazione acustica è stata identificata prima dell'inserimento delle nuove sorgenti mediante l'esecuzione di misure nelle aree di suolo pubblico più vicine agli insediamenti; in particolare sono stati individuati n. 3 punti di misura:

MIS 1: area canile. (Lat.43 34 50.39 Long.11 29 19.21)

MIS 2: perimetro impianto lato diga. (Lat.43 34 43.24- Long.11 29 33.35)

MIS.3: strada di accesso all'impianto - incrocio con la SP14, dove insistono nuclei abitativi, e dove si ipotizza il transito veicolare dei mezzi di cantiere che dalla strada provinciale si dirigeranno verso il cantiere.

Le sorgenti di rumore considerate per l'opera in progetto riguardano essenzialmente:

- mezzi di cantiere utilizzati durante la fase realizzativa dell'impianto;
- i mezzi adibiti alla manutenzione della parte impiantistica e del verde;
- gli inverter e i trasformatori che sono alloggiati nella cabina elettrica;
- i mezzi di cantiere utilizzati durante la fase di dismissione.

Dall'analisi previsionale di impatto acustico, condotta sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere/dismissione e sulla scorta delle richieste di integrazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, emerge che:

- per la fase di esercizio, il proponente riferisce che le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione, e che molto distanti dai confini non risultano percepibili. Il proponente ha condotto la valutazione considerando di sostituire le 9 cabine con una cabina di potenza complessiva posta al centro dell'impianto. I risultati ottenuti dai calcoli, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione fissati con valore limite di 60 dB(A) per la classe III, così come anche il livello di differenziale di immissione.
- durante le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, nella sfavorevole ipotesi che vi sia contemporaneità tra le sorgenti rumorose, è stato verificato il rispetto dei limiti di immissione fissati con valore limite di 60 dB(A) per la classe III; non risulta invece rispettato il valore differenziale, per tale motivo il proponente prevede di attuare misure di contenimento quali la non contemporaneità nell'utilizzo dei mezzi di cantiere o, in subordine, richiedendo l'autorizzazione in deroga per le attività a carattere temporaneo. Il proponente indica alcune azioni volte al contenimento dei livelli di rumorosità tra cui:
 - orario di lavoro dalle ore 7.00 alle ore 20.00;
 - esecuzione delle attività più rumorose alle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
 - velocità massima inferiore a 40 Km/h;
 - spegnimento degli apparecchi e le macchine, esclusi casi particolari, durante le soste delle lavorazioni.

Il proponente infine si rende disponibile in fase di realizzazione dell'opera all'esecuzione di una campagna di misura presso i ricettori disturbati, rilevando il rumore dentro le abitazioni; inoltre riferisce che durante la stesura del cronoprogramma per la fase di realizzazione sarà posta particolare attenzione ad evitare la sovrapposizione di sorgenti rumorose.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Componente campi elettromagnetici

Con riferimento alla fase di esercizio il Proponente ha prodotto una Relazione di impatto elettromagnetico corredata da un documento tecnico "Relazione campi elettromagnetici" finalizzato :

- alla verifica del rispetto del limite di esposizione e di qualità del campo magnetico a confine e la conseguente definizione di Distanze di Prima Approssimazione;
- alla verifica del rispetto del limite di esposizione per il campo elettrico (5 kV) sul perimetro della stazione.

All'esito delle analisi e delle valutazioni effettuate il proponente ha concluso che "si "può" riscontrare un valore superiore a $3 \mu T$ è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra", e che "si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003". Il campo elettrico in media tensione è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione.

Relativamente alla fase di cantiere il proponente riferisce che a causa della presenza del campo elettromagnetico prodotto dai pannelli fotovoltaici fra loro interconnessi e dei campi magnetici prodotti dagli inverter e dei trasformatori, si avranno degli impatti negativi. I potenziali ricettori individuati saranno gli operatori impiegati per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici e che l'esposizione sarà gestita in accordo con la normativa di sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, il Proponente riferisce che non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici, sia in fase di esercizio che di costruzione e dismissione, poiché i recettori si trovano ad una distanza tale da ritenere l'impatto non significativo; inoltre specifica che non sarà presente all'interno del campo personale lavorativo con attività non destinata al controllo e alla manutenzione elettrica, quindi non professionalmente esposto al campo magnetico.

Il proponente riferisce, infine, che in funzione della soluzione progettuale individuata e ritenuta meno impattante per il cavidotto (aereo o interrato) verrà prodotto prima dell'inizio lavori un progetto esecutivo con apposito studio di compatibilità elettromagnetica.

Componente paesaggio, beni culturali, aspetti archeologici

L'area di intervento, ricade nell'ambito paesaggistico locale 11 Valdarno Superiore, così come definito nel PIT – Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, in conseguenza del comma 2 dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali (Dlgs. 42/04), sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio.

Il proponente riferisce che l'area dove è prevista la realizzazione degli interventi in progetto è ubicata in prossimità dell'ex area mineraria di Santa Barbara, che ospitava in passato miniere di lignite. In particolare riferisce che l'attività estrattiva a livello industriale è iniziata nell'Ottocento e proseguita fino alla prima metà del Novecento con numerose miniere in galleria. Il sito è stato dismesso nel 1994 e, nel 2004, è stato presentato il progetto di riassetto complessivo dell'area. Nel 2006 è stato firmato un protocollo d'intesa con gli enti locali per definire gli interventi e gli obiettivi di destinazione del sito; il progetto di recupero dell'area, partito nel 2010, prevede la stabilizzazione morfologica del territorio, il ripristino della vegetazione per favorire la biodiversità e la creazione di percorsi fruibili per attività anche sportive.

Il proponente riferisce che l'impatto per sottrazione di suolo è da considerarsi poco significativo in quanto l'area sotto i pannelli verrà utilizzata per la coltivazione e quindi non un consumo di suolo ma un diverso utilizzo che prevede un'integrazione dell'uso agricolo con la tecnologia del solare fotovoltaico; inoltre riferisce che tale destinazione è temporanea e reversibile poiché l'attività agricola potrà riprendere in maniera consueta anche dopo la vita utile dell'impianto.

Durante l'esercizio, lo spazio sotto i pannelli resta libero, fruibile e transitabile per animali anche di medie dimensioni. Visto l'ampio contesto paesaggistico in cui si inserisce il progetto, lo spazio sotto i pannelli probabilmente assumerà una minore appetibilità, rispetto ai terreni limitrofi, come luogo per la predazione o la riproduzione.

Il proponente ha condotto uno studio sull'intervisibilità, dal quale è emerso che l'impianto non risulterà visibile poiché schermato dalla presenza di filari di olivo lungo la recinzione come interventi mitigativi; inoltre i primi rilievi attorno all'area si trovano a circa 3 km di distanza pertanto l'impianto non risulta percepibile a quella distanza.

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, il proponente ha previsto la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico mediante impianto di un oliveto

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

con in aggiunta essenze comunque autoctone locale/toscane, con elevata capacità mellifera utile agli impollinatori e produzione di frutti eduli per uccelli e mammiferi: Biancospino, prugnolo, corbezzolo, sanguinello, berretta del prete.

Nella documentazione integrativa il proponente si rende disponibile, in fase di rilascio del titolo autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori, a concordare diverse soluzioni atte ad integrare nel modo più idoneo le piantagioni per la mitigazione; inoltre chiarisce che nell'area di trasformazione del bosco non saranno previste strutture edificate e che il ripristino alle condizioni di ante operam si riferisce al rimboschimento delle aree trasformate, oltre che lo smontaggio di tutte le apparecchiature riguardanti l'impianto fotovoltaico. Le aree destinate a vie ciclopedonali intorno all'impianto non saranno oggetto di cambiamenti morfologici ma solo di ripulitura dei rovi e riassetto del fondo strada; la strada già presente e in stato di abbandono verrà ripulita e ricreato il fondo in terra battuta.

Con riferimento agli aspetti archeologici, il proponente ha presentato un elaborato contenente la valutazione di interesse archeologico, dalla quale emerge che il sito di progetto, costituito dall'area dell'impianto fotovoltaico, non ricade in un'area sottoposta a vincoli archeologici (Vincoli Archeologici art.10 Dlgs. 42/04 e aree di interesse archeologico - art.142, lett. M, Dlgs.42/04); inoltre riferisce che è alquanto improbabile la presenza di sedimenti archeologici e non per la mancata frequentazione in antichità, ma per lo sfruttamento minerario avviato da Enel a partire dagli anni 50 del secolo scorso, dalla ex-miniera di lignite di Santa Barbara, dismessa poi nel 1994. Le attività estrattive hanno infatti modificato l'aspetto morfologico dell'area e inciso profondamente il suolo e gli strati presenti. Queste attività estrattive hanno abbracciato una vasta area che comprende anche quella interessata al progetto dell'impianto fotovoltaico. Con riferimento al tratto di cavidotto interrato, che sarà realizzato mediante tecnologia TOC, il proponente riferisce che a sud dello spazio urbano di Figline Incisa Valdarno, è segnalata la presenza nell'area di diversi siti archeologici; in particolare è presente nelle immediate vicinanze l'insediamento etrusco di Casa del Poggio.

Monitoraggio ambientale

Il proponente ha presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale; il piano prevede misure per la fase di *ante operam* per le componenti fauna, atmosfera, rumore, suolo, acque, produzione agricola e microclima; per la fase di *cantiere* per le componenti fauna, atmosfera, rumore, suolo, acque e per la fase di *esercizio* fauna, atmosfera, rumore, suolo, acque, produzione agricola e microclima. Il proponente ha inoltre previsto anche la tipologia di indagine da eseguire nella fase di dismissione dell'impianto per le componenti fauna, atmosfera, rumore, suolo, acque, e produzione agricola.

Sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio effettuate, qualora risultassero degli impatti negativi ulteriori rispetto a quelli previsti e valutati, il proponente riferisce che verrà predisposto e trasmesso agli enti un nuovo piano di monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.

Analisi delle alternative

Il proponente riferisce che l'ubicazione del progetto così come presentato nasce dalla disponibilità dei proprietari a destinare i terreni a tale finalità per la scarsa valenza agro-economica dei terreni ma soprattutto per la presenza della Stazione elettrica Vallo in prossimità dei terreni proposti.

L'alternativa zero consentirebbe la prosecuzione delle consuete attività agricole sui terreni. In termini di occupazione suolo si avrebbe un impatto di consumo suolo della stessa entità, mentre per il paesaggio un minor impatto; mentre in termini di clima e qualità dell'aria e anche del suolo e sottosuolo gli impatti risulterebbero a causa della mancata riduzione di emissioni di CO2 e per l'uso del suolo per attività agricole senza produrre contemporaneamente energia rinnovabile.

Vista l'interferenza del cavidotto interrato previsto in progetto con una porzione delle aree del "lotto c" che fa parte del progetto di ripristino ambientale della miniera Santa Barbara approvato dalla Regione Toscana con DD. n. 416/2010, a seguito del parere ambientale positivo espresso dal MATTM con DM n. 938/2009, è stato proposto dal proponente un sistema di collegamento tra impianto fotovoltaico e cabina con elettrodotto aereo.

4 Contributi tecnici istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

Terna S.p.A.

- contributo del 22/08/20223

Segnala che nelle aree oggetto d'intervento non sono presenti linee elettriche in cavo interrato con tensione uguale o maggiore a 132.000 Volt di proprietà della stessa;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

- contributo del 13/12/2023

Conferma quanto già precedentemente comunicato precisando che il tracciato del progetto di connessione con cavi interrati in media tensione, all'ingresso della CP Pirelli in Figline Valdarno, interferisce con il cavo interrato a 132 kV Pirelli Sez. - Figline n° 403, ed il progetto aereo alternativo interferisce con l'elettrodotto a 132 kV Pirelli Sez. - S. Barbara n° 465, di proprietà della stessa. Ritiene quindi necessario che per il proseguo dell'istanza e soprattutto per la stesura del progetto definitivo di connessione, sia necessario aprire un confronto tecnico per verificare la compatibilità delle opere ed il rispetto delle normative vigenti in materia di interferenze elettriche.

Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole- contributo del 23/08/2023

Dopo aver rilevato delle incongruenze nella documentazione tecnica presentata, e dopo aver richiamato i requisiti delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022, svolge specifiche considerazioni ritenendo necessaria l'integrazione la documentazione con i riferimenti progettuali necessari alla valutazione del rispetto delle caratteristiche e requisiti minimi dei sistemi agrivoltaici e del sistema di monitoraggio, previsti dalle suddette Linee guida ministeriali, oltre ad indicare l'attuale destinazione dei terreni interessati. Riferisce che in caso di esito favorevole alla realizzazione del progetto è opportuno prevedere le seguenti indicazioni.

" 1. Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

2. Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

3. È necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

4. Si raccomanda in generale la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), garantendo mediante i monitoraggi il mantenimento della fertilità del suolo con l'eventuale adozione di interventi di mitigazione.

5. Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.)."

- contributo del 13/12/2023

Prende atto che l'impianto in progetto non avrà i requisiti di agrivoltaico, come stabiliti dalle Linee guida del MASE del 2022, ma sarà un impianto fotovoltaico tradizionale a terra per il quale, all'interno del relativo perimetro, viene previsto il pascolamento di ovini. Per gli ulteriori aspetti relativi all'installazione dell'impianto fotovoltaico si confermano i contenuti trasmessi con nota del 23 agosto 2023.

Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale- contributo del 30/08/2023

Svolge alcune considerazioni e riferisce che dalla localizzazione dell'opera in relazione alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, tenuto conto anche di quanto riportato nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017 non ravvisa elementi di particolare rilevanza. Ricorda le competenze dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza.

Snam Rete Gas- contributo del 31/08/2023

Segnala che dall'esame della documentazione sono emerse alcune interferenze con il cavidotto di collegamento dal campo di produzione fotovoltaico allo stabilimento del proponente, evidenziando che anche all'interno dell'ex stabilimento Pirelli sono presenti delle nostre condotte di proprietà dello stesso per

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

l'allacciamento e la fornitura. Richiede pertanto necessario che il proponente prenda contatti con lo stesso al fine di concordare un sopralluogo congiunto per il picchettamento, degli impianti interessati affinché gli stessi vengano inseriti nel progetto per una valutazione più approfondita e per la risoluzione delle interferenze.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

- contributo del 31/08/2023

Fa presente che nei documenti presentati dal proponente, compaiono nelle pagine iniziali immagini dei fabbricati che compongono il complesso industriale dell'ex area Bekaert, posta in prossimità dell'agglomerato urbano di Figline Valdarno, per i quali è prevista un'installazione in copertura dei pannelli fotovoltaici, ma che non sembrerebbero inclusi nella proposta progettuale oggetto della presente valutazione; per questo motivo ritiene necessario un chiarimento da parte del proponente, facendo presente che qualora la proposta progettuale includesse anche i suddetti fabbricati, dovranno essere condotti adeguati studi storico-critici per una valutazione delle modifica. Osserva che l'ex area mineraria sulla quale viene proposta l'installazione include al suo interno delle porzioni di superfici boscate, che nel progetto sembrano destinate al taglio e invita il proponente a valutare la possibilità di escludere le superfici boscate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici. Richiede inoltre simulazioni fotorealistiche in modo da poter avere una visione di insieme sugli effetti che subirebbe il paesaggio al termine della realizzazione degli interventi.

Con riferimento alla tutela archeologica, riferisce che stante il rischio nullo di rinvenimenti per l'area interessata dall'impianto, non sussistono i requisiti di cui al comma 7 dell'All. 1.8 al Dlgs. 36/2023; per l'area interessata dal cavidotto, caratterizzata da importanti testimonianze di età antica ritiene necessario, ai fini di accertare la fattibilità dell'opera, l'attivazione delle procedura prevista dal comma 7 dell'All. 1.8 al Dlgs. 36/2023. Riferisce infine che in base alla risultanze, in fase di cantierizzazione, potrà essere richiesta l'effettuazione di un controllo in corso d'opera da parte di un professionista archeologo.

Ricorda che:

“l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione di eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela, secondo quanto previsto dalla normativa vigente” e che:

“qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. Dlgs. 42/2002), degli artt. 822 e 823 e specialmente, 826 del codice civile, nonché dell'art. 733 del codice penale, di sospendere i lavori e di avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti”, inoltre “l'illecito impossessamento dei beni culturali di cui all'art. 91 del Dlgs. 42/2004 è perseguibile ai sensi dell'art. 518 del codice penale, mentre il danneggiamento di beni culturali è perseguibile ai sensi dell'art. 518 duodecies”.

Osservatorio Ambientale recupero ambientale della miniera di Santa Barbara

- contributo del 01/09/2023

Esaminata la documentazione, dopo aver svolto specifiche considerazioni circa il funzionamento e l'istituzione dell'osservatorio e fatto presente che lo stesso si esprime in merito al rispetto dei progetti alle condizioni ambientali dettate dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009 attraverso le verifiche di ottemperanza dei progetti relativi al “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara nei comuni di Cavriglia (AR) e di Figline e Incisa Valdarno (FI) - costruzione dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di S. Barbara” presentati dal proponente ENEL Produzione S.p.A., fa presente che:

“- le condizioni ambientali previste per la realizzazione del progetto di recupero ambientale riguardano diversi aspetti, quali l'assetto morfologico, il reticolo idrografico, la qualità delle acque superficiali, l'assetto infrastrutturale, le terre e rocce da scavo, la qualità dell'aria, il paesaggio, la produzione di rifiuti, l'impatto acustico, la cantierizzazione, la tutela della flora e della fauna, l'uso del suolo;

- il progetto è relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico a terra che occuperà un'area esterna al territorio interessato dal progetto di recupero ambientale di cui al sopracitato decreto 938/2009, su cui l'OASB non ha competenza; in particolare dalla documentazione presentata e dalle verifiche svolte con ENEL Produzione S.p.A. è risultato che il tracciato del cavidotto interrato di collegamento dell'impianto FTV allo stabilimento “ex Bekaert” di Figline Valdarno, attraversa il “Lotto C”, facente parte dell'area sottoposta al progetto di recupero ambientale;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

- sull'area del sopra citato "Lotto C" sono appena iniziate le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali del Decreto VIA 939/2009, in particolare è stato rilasciato soltanto il primo parere (Parere n. 13) dell'OASB, relativo alle Prescrizioni A 1.1 - C16 - C17 e alla Raccomandazione R5 del decreto: si tratta di prescrizioni inerenti le condizioni di sicurezza geomorfologiche, che sono state parzialmente ottemperate in quanto gli interventi non sono ancora stati definitivamente progettati e sono in corso ulteriori attività di monitoraggio da parte del proponente tese ad individuare ulteriori ed eventuali aree in frana nell'area. Oltre alla mancanza della completa definizione degli interventi necessari per la stabilità geomorfologica, sono in corso di svolgimento gli accertamenti per valutare le caratteristiche chimiche dei settori dell'area mineraria in funzione della destinazione urbanistica prevista al termine della realizzazione del progetto; occorre, nello specifico, valutare se nei terreni presenti nell'area sono rispettati i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per suoli previsti dal Dlgs. 152/2006, oppure se eventuali superamenti sono da ricondurre a valori di fondo naturale;"

conclude pertanto ritenendo che la realizzazione del cavidotto di collegamento interrato interferisca con il progetto approvato con il DSA-DEC-2009-0000938 del 29 luglio 2009.

- contributo del 20/12/2023

Richiamato quanto già evidenziato nel precedente contributo, dopo aver svolto specifiche considerazioni riguardo lo scarso grado di approfondimento della documentazione iniziale ed integrativa presentata, aspetto ritenuto invece necessario al fine di definire in dettaglio le sovrapposizioni, dopo aver esaminato anche il contributo rilasciato da Enel Produzione S.p.A. del 14/12/2023, dove viene evidenziato che "ancora che il tracciato solca l'area relativa al Lotto C della miniera di Santa Barbara, in una porzione dove, ai sensi del sopra richiamato Decreto VIA 938/2009, ENEL sta al momento definendo i progetti esecutivi necessari per la mitigazione dei dissesti presenti, per poi procedere alla loro realizzazione e che tali dissesti sono peraltro indicati anche nella cartografia PAI relativa alla pericolosità da frana dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale", richiamate le proprie competenze ritiene che la documentazione presentata non consenta di escludere che l'intervento proposto possa interferire con l'esecuzione dei progetti attuativi di ripristino ambientale.

Enel Produzione S.p.A.

- contributo del 01/09/2023

Dopo aver analizzato la documentazione presentata dal proponente fa presente che:

"- il cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e l'ex stabilimento Bekaert passa all'interno di un'area (lotto C), attualmente in Concessione Mineraria, sottoposta ad un progetto di recupero ambientale; per tale area sono attualmente in corso le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni (a cura dell'Osservatorio Ambientale "Recupero Ambientale della Miniera di Santa Barbara") in tema ambientale dettate dal Decreto VIA 938/2009 (sistemazione morfologica, sistemazione idraulica, flora, fauna, qualità dell'aria, impatto acustico, caratteristiche delle terre e rocce da scavo, paesaggistica, rifiuti, ...). Allo stato attuale il progetto definitivo non è completo, infatti sono ancora in corso alcuni monitoraggi per la valutazione di alcune aree in frana e la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo; è comunque evidente l'interferenza tra il cavidotto e l'esecuzione delle attività relative al progetto di recupero ambientale;

- nell'area attualmente prevista per il cavidotto è presente un metanodotto che alimenta la Centrale di Santa Barbara; la profondità dello stesso in corrispondenza dell'incrocio con il cavidotto è di circa 1,5 metri pertanto, è necessario valutare questa interferenza".

Fa presente inoltre che Enel Produzione ha in corso un progetto, in avanzato stato di sviluppo, per la realizzazione di un fotovoltaico, che dovrebbe essere realizzato nella zona del Lotto C, prossima all'attuale percorso ipotizzato per il cavidotto e rileva che la fascia di rispetto del cavidotto (servitù di elettrodotto) potrebbe interessare l'area del Lotto C di proprio interesse.

- contributo del 14/12/2023

Fa presente che dall'analisi della documentazione integrativa presentata l'alternativa progettuale individuata, che prevede un elettrodotto di collegamento di tipo aereo tra l'impianto fotovoltaico e l'ex stabilimento Bekaert, passa all'interno di un'area (lotto C), attualmente in Concessione Mineraria, sottoposta ad un progetto di recupero ambientale ribadendo quanto già articolato nel precedente contributo evidenziando ancora l'interferenza tra il nuovo tracciato dell'elettrodotto aereo proposto e l'esecuzione delle attività relative al progetto di recupero ambientale.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Publiacqua Spa- contributo del 04/09/2023

Fa presente che della documentazione presentata e dalla consultazione delle cartografie in suo possesso sia in riferimento all'area di installazione dell'impianto fotovoltaico che del cavidotto non sono presenti infrastrutture del Sistema Idrico Integrato in sua gestione. Fa inoltre presente che qualora nella fase esecutiva delle opere si concretizzassero interferenze impreviste con le infrastrutture del S.I.I. o danneggiamenti, con onere a carico del proponente, dovranno essere valutate le opportune soluzioni progettuali per il ripristino mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio.

Comune di Cavriglia- contributo del 04/09/2023

Dopo aver svolto specifiche considerazioni riguardo i potenziali impatti visivi nella fase di esercizio dell'impianto e nella fase di cantiere conclude riferendo che:

“riguardo l'impatto visivo si ritiene non sussistano elementi ostativi alla procedibilità dell'intervento e si esprime pertanto parere favorevole”,

“quanto alla cantierizzazione dell'intervento e all'impatto che questa potrà avere sui potenziali recettori, si esprime parere favorevole, a condizione che:

- *riguardo alla viabilità di accesso la società proponente dia corso agli interventi e alle attività sopra sinteticamente descritti, previo sottoscrizione di apposito atto convenzionale con i comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno;*

- *riguardo ad atmosfera, rumore e vibrazioni in fase di cantiere vengano adottate tutte le misure necessarie ad evitare potenziali impatti sul vicino Canile consortile”.*

- contributo del 29/12/2023

Ribadisce quanto già espresso nel precedente contributo del 31/08/2023.

Con riferimento alla componente rumore, raccomanda l'adozione delle misure indicate nella relazione tecnica integrativa prodotta, titolata INTEGRAZIONE SEZIONE RUMORE, volte al contenimento dei livelli di rumorosità nella fase di cantiere.

Settore regionale Miniere- contributo del 04/09/2023

Fa presente che dall'analisi della documentazione presentata e visto anche il contributo dell'Osservatorio Ambientale – Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara, emerge che il cavidotto previsto, che dovrà collegare l'impianto ad una cabina primaria, attraversa una porzione di area mineraria denominata Lotto C che fa parte del progetto di ripristino ambientale della miniera Santa Barbara approvato dalla Regione Toscana con DD. n. 416/2010, a seguito del parere ambientale positivo espresso dal MATTM con DM n. 938/2009.

Segnala inoltre che su tale area non è stato ancora presentato allo stesso settore il progetto esecutivo per il relativo nulla osta ai sensi del citato DD 416/2010, previa ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte dell'Osservatorio Ambientale S. Barbara e che pertanto, ad oggi, non possono essere escluse interferenze tra gli interventi previsti nel suddetto progetto e il tracciato del previsto cavidotto. Conclude il contributo, ritenendo necessario che siano preventivamente valutate soluzioni alternative, tali da evitare possibili interferenze, tra il cavidotto ed i lavori da effettuarsi nel suddetto Lotto C, previsti nel progetto di ripristino ambientale della miniera di Santa Barbara.

- contributo del 03/01/2023

Segnala che dall'esame della documentazione progettuale, emerge che il cavidotto inizialmente previsto e che doveva collegare l'impianto di cui trattasi ad una cabina primaria, è stato sostituito da un elettrodotta il cui tracciato, attraversa comunque una porzione di area mineraria denominata “Lotto C” che fa parte del progetto di ripristino ambientale della miniera Santa Barbara approvato dalla Regione Toscana con DD. n. 416/2010 e ribadisce quanto riportato nel precedente contributo in merito alla presentazione del progetto esecutivo per il rilascio del nulla osta ai sensi del citato DD 416/2010, previa ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte dell'Osservatorio Ambientale S. Barbara.

Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore- contributo del 04/09/2023

Segnala che dall'esame della documentazione non sono chiari alcuni aspetti relativamente alle “*connessioni tra la richiesta di autorizzazione in oggetto, per il quale è indicato che l'acqua necessaria per le operazioni di lavaggio dei pannelli solari, anche in fase di esercizio verrà reperita tramite autobotti, e le seguenti attività:*

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

a) la gestione e l'esercizio delle attività agricole, non descritte né indicate nemmeno a livello di planimetrie/superfici dedicate, per le quali non è specificato se siano o meno previste irrigazioni ed i relativi metodi di approvvigionamento della risorsa idrica necessaria;

b) il sito e le attività previste nell'ex stabilimento Bekaert, riguardo il quale in vari elaborati è riportato che: "La realizzazione dell'impianto prevede la riqualificazione e l'ampliamento dello stabilimento Bekaert Figline Spa, situato a sud-est dell'agglomerato urbano di Figline Valdarno... omissis... si sottolinea la presenza di pozzi di emungimento a corona intorno al compendio produttivo principale (formata da un sistema di 9 pozzi di cui 7 attivi), e la generazione e distribuzione della termica ad acqua surriscaldata... omissis"; a questo proposito richiama le osservazioni già rilasciate nell'ambito del procedimento di Revoca dell'A.I.A. dello stabilimento ex Bekaert "- chiarire l'effettivo numero, l'ubicazione e lo stato dell'arte di tutti i pozzi interessati dai procedimenti di verifica degli aspetti ambientali del sito in oggetto ed eventualmente utilizzati come punti di monitoraggio piezometrico e/o di campionamento delle acque di falda; - alternativamente, per i pozzi non destinati a finalità di tutela dell'ambiente, si prescriveva l'esecuzione degli interventi di rimozione delle opere, di ripristino dei luoghi nonché delle misure di recupero e reinserimento ambientale, previa approvazione da parte dello scrivente Settore del relativo progetto fondato sulla conoscenza dettagliata delle opere e contesto geologico ed idrogeologico ed antropico locale dell'area in cui esse sono inserite;

- infine, non essendo giunti nel corso del suddetto procedimento, alla definizione della destinazione dei pozzi esistenti nell'area, si è ribadito che, al momento in cui la Società uscente cederà i luoghi e le opere esistenti alla nuova Società subentrante, dovranno essere regolarizzati i punti di prelievo, di cui dovrà essere effettuato il trasferimento di utenza e dovranno, prima o dopo tale avvicendamento, essere regolarmente tombati tutti i punti di prelievo non attivi". Conclude il contributo richiedendo integrazioni e chiarimenti in relazione alle connessioni tra le attività la gestione e l'esercizio delle attività agricole, nonché il sito e le attività previste nell'ex stabilimento Bekaert e l'individuazione delle interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico ai sensi della l.r. 79/2012, attraverso una cartografia di inquadramento e sezioni puntuali in corrispondenza degli attraversamenti in subalveo.

- contributo del 08/09/2023

Richiede ulteriori approfondimenti a seguito del sopralluogo effettuato in data 07/09/2023 dal personale regionale avendo rilevato che nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico è presente una fascia di proprietà del demanio idrico, rappresentante l'alveo di un corso d'acqua la cui presenza non è più riscontrabile nel territorio e fa presente che lo stesso settore prima dell'inizio dei lavori, dovrà rilasciare la necessaria concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904.

- contributo del 18/12/2023

Fa presente che nella documentazione integrativa il proponente ha dichiarato che "Prima dell'inizio dei lavori verrà richiesta a codesto ufficio la necessaria concessione per l'area ex-reticolo idrico" e comunica un parere di massima positivo con l'osservanza di "prima dell'inizio dei lavori, dovrà rilasciare la necessaria concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904 sia con riferimento alle interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico, sia alle porzioni dell'impianto ricadenti all'interno della fascia demaniale".

Comune di Figline e Incisa Valdarno

- contributo del 04/09/2023

Dopo aver svolto articolate e specifiche considerazioni, riferisce che nell'insieme l'intervento appare sostanzialmente coerente con gli indirizzi del Piano Strutturale e del Piano Operativo data la perentoria disposizione dell'art. 20, comma 8, del Dlgs. 199/202; in riferimento agli interventi di recupero ai fini energetici di cave e miniere cessate fa presente che non è necessario apportare variante agli strumenti urbanistici. Tuttavia per una corretta valutazione del progetto richiede una serie di approfondimenti.

- contributo del 22/12/2023

Con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, fa presente che:

"- per quanto concerne gli interventi sul lotto C dell'ex area mineraria si rimanda alle valutazioni dell'Autorità competente costituita;

- i titoli abilitativi/autorizzativi in materia urbanistica ed edilizia sono estranei a questa procedura;

- dalla nota integrativa del dott. for. Francesco Bartolini si rileva l'interferenza del progetto rispetto a boschi o aree boscate, la cui compatibilità dovrà essere valutata dal Ministero competente;

- per la viabilità si esprime parere favorevole a condizione che siano formalizzati gli impegni convenzionali presentati i progetti e assunti i relativi oneri".

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Provincia di Arezzo- contributo del 04/09/2023

Fa presente che è stata approvata la Variante Generale al P.T.C., pubblicata nel BURT Parte II N. 42 del 19/10/2022 e riporta in relazione ai contenuti della Variante Generale al P.T.C. quali sono gli elementi funzionali di azioni strategica per le aree limitrofe all'intervento in oggetto.

Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico- contributo del 04/09/2023

Fa presente, oltre a quanto riportato dal proponente "l'area d'intervento ricade nelle zone all'interno di coni visivi e panoramici di cui alla LR 11/2011" che l'area risulta altresì all'interno delle aree DOP- IGP della Regione ed in piccola parte ricompresa nelle aree ex art. 142 del Dlgs 42/2004 (aree boscate). Il sito di progetto risulta quindi ricadere nelle "aree non idonee" di cui al PAER 2015, ma potrebbe ricadere anche nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199. Fa presente che tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale e richiede pertanto che il proponente svolga un'analisi puntuale del sito rispetto alle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199. Sospende pertanto il parere in attesa delle integrazioni richieste.

Settore regionale Transizione Ecologica- contributo del 01/01/2024

Dopo avere richiamato quanto già esplicitato nella precedente nota da parte dell'ex Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico del 04/09/2023 ed in particolare aver analizzato la documentazione integrativa presentata dal proponente, prende atto delle dichiarazioni e analisi del proponente relativamente alla ricadenza delle aree previste in progetto nella tipologia delle aree provvisoriamente idonee per legge ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. C del Dlgs. 199/2021. Specifica che "qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199 tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale". Per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con la programmazione energetica, non esprime opposizioni al progetto e ricorda che per quanto attiene le aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. C del Dlgs. 199/2021 la stessa fattispecie risulta di non facile individuazione come emerge dalla relazione finale del Gruppo di Lavoro interdirezionale - "Prima definizione delle aree idonee ad ospitare impianti di produzione di energia rinnovabile" istituito in data 6 febbraio 2023 dal Comitato di Direzione.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo- contributo del 06/09/2023

Fa presente che l'area di intervento di progetto rientra all'interno dell'"Ambito 11 – Valdarno di sopra" e richiama i contenuti delle relative invarianti strutturali i morfotipi degli articoli relativi della Disciplina Generale di Piano nella Scheda d'ambito 11 valdarno superiore, con particolare riferimento al territorio comunale di San Giovanni Valdarno e Cavriglia. Segnala che da un primo esame previsto, anche per il territorio comunale di San Giovanni e Cavriglia, risulterebbe all'interno delle fasce di rispetto di 500 mt rispetto ai fiumi soggetti a tutela paesaggistica di cui art 8 del PIT-PPR , ai boschi di cui all' art 12 dell'elaborato 8B e Dm 29.01.1969 del PIT-PPR, che sono definite come "Aree non idonee alla installazione di pannelli fotovoltaici a terra", come disposto dalla Legge Regionale 21 marzo 2011, n.11 (art 20 comma 8 come aggiornato dal II D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91). Riferisce che la documentazione presentata non affronta tutti gli aspetti sopra evidenziati in modo compiuto richiede pertanto integrazioni e sospende il parere fino al recepimento delle suddetta.

Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio- contributo del 06/09/2023

Svolge articolate e specifiche considerazioni con riferimento ai contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR). Fa presente che la modalità in cui è stata impostata la documentazione di progetto, gli aspetti legati ad azioni di recupero, funzionale nell'ottica di un'autonomia energetica, risultano marginali, puntando sulla definizione di un impianto di taglia alta con uso promiscuo del suolo, energetico ed agronomico. Ritene che il progetto per la sua notevole estensione e per lo stato di approfondimento progettuale non sia adeguato ad un livello di progettazione definitiva, riporta inoltre che il progetto presenta alcuni impatti sul paesaggio riferibili principalmente alla riduzione quantitativa delle aree boscate presenti

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

(art. 142, c.1 DLgs42/2004) e alla riduzione e frammentazione dello spazio naturale che delimita i centri abitati. Riferisce infine che si rendono necessarie alcune integrazioni e chiarimenti.

- contributo del 20/12/2023

Fa presente che il punto di forza del progetto anche in riferimento ai contenuti del PIT-PPR è rappresentato dalla sinergia tra produzione energetica a supporto di ricerca sperimentale su nuove modalità di produzione alimentare e di rifunzionalizzazione di un impianto industriale allo stato attuale dismesso (ex stabilimento Bekaert); ritiene che nel complesso le integrazioni depositate dal proponente abbiano per alcuni aspetti ottemperato e parzialmente ottemperato a quanto richiesto e laddove non ottemperato o parzialmente ottemperato ribadisce la necessità di approfondire gli specifici aspetti già segnalati e impartisce delle prescrizioni. In particolare riferisce:

“1- rispetto alla criticità del consumo di suolo e perdita di uso agronomico del terreno per un significativo lasso temporale il progetto risponde introducendo l'agrivoltaico. L'impianto dovrebbe dimostrare di possedere tutti i requisiti indicati dalle Linee guida per gli impianti agrivoltaici del MiTE del 2022, per cui si richiede una verifica in tale senso.

In particolare, dovrebbe essere chiarito in modo univoco il calcolo relativo al parametro della Superficie totale, in cui sarà da considerare quella compresa all'interno della recinzione e la fascia culturale a oliveto della larghezza di 5 metri esterna ad essa, non la superficie in disponibilità del proponente. La superficie minima per l'attività agricola dovrà rappresentare un valore $\geq 70\%$ della Stot., escludendo, ovviamente, tutte le aree tecniche e le piste interne;

OTTEMPERATA, sintetizzando la risposta fornita dal proponente: l'impianto non ricade negli impianti AGROVOLTAICI definite dalle linee guida MITE/GSE.

2- il progetto dovrà garantire l'attività agronomica per l'intera durata dell'uso dell'impianto (50 anni) indicando i soggetti attuatori e gestori dell'attività di allevamento, produzione di foraggio e olivicoltura e i soggetti incaricati del monitoraggio;

OTTEMPERATA, come sopra

3 - ai fini di una più completa valutazione sui benefici derivanti dall'impianto FV, che vincola per 50 anni l'uso di un'area di dimensioni significative, si chiede di indicare la quantità di energia funzionale all'alimentazione dell'impianto di produzione d'idrogeno verificando contestualmente la possibilità di ridurre l'area interessata dall'impianto fotovoltaico;

OTTEMPERATA, l'energia prodotta risulta totalmente impegnata nei processi produttivi legati alla riqualificazione della ex Bekaert e non immessa in rete.

4- Rispetto ad una riduzione dell'impatto derivato dalla continuità e uniformità dell'impianto FV, in sovrapposizione al paesaggio rurale, valutare la possibilità di effettuare un diverso layout di impianto, spezzando tale uniformità con una disposizione 'a mosaico', mantenendo i percorsi esistenti o ripristinando, ad esempio, vecchie viabilità che definivano la maglia agraria prima delle trasformazioni legate all'attività estrattiva (lungo il cessato Borro del Forestello, ad esempio, visibile nella cartografia del catasto preunitario).

OTTEMPERATA, si prende atto che non è possibile proporre un diverso layout, che restituirebbe una minore resa energetica.

In ogni caso, in fase di dismissione dell'impianto, i percorsi interni, che definiscono un disegno del territorio contrastante con l'andamento del terreno e la maglia agraria, dovranno essere oblitterati;

NON OTTEMPERATA, risposta non fornita per cui tale aspetto può assumere un carattere prescrittivo.

5- per evitare effetti negativi dovuti ad impoverimento del terreno e compattazione, verificare la possibilità di adottare una rotazione culturale, a valle di periodici monitoraggi sulla qualità del terreno e sulla rispondenza alle produzioni attese.

Il Piano di Monitoraggio ambientale dovrà eseguire una campagna di monitoraggio finalizzata a fornire dati iniziali relativi alle caratteristiche pedologiche, chimiche, fisiche dei terreni in oggetto e individuare un piano di controllo periodico che consentirà, ad un anno prima della dismissione, di valutare la necessità di interventi agronomici per ristabilire la fertilità del suolo o eseguire eventuali correzioni di pH;

OTTEMPERATA, L'impianto garantisce di mantenere la coltura a prato/pascolo per l'intera vita dell'impianto.

6- chiarire in modo univoco le dimensioni dei pannelli e dello spazio interfilare disponibile, in pieno sole o ad ombreggiamento variabile secondo l'inclinazione dei pannelli, in modo da garantire sia il pascolo che la raccolta del foraggio. All'interno della documentazione si sono riscontrati dati discordanti e incompleti;

OTTEMPERATA. Le distanze interfilari vanno da 3,4 mt a 5,6 mt, con un'altezza massima nel punto di maggior inclinazione dei pannelli di 4,5 m da terra.

7- rispetto alla riduzione delle aree boscate vincolate si chiede un approfondimento sullo stato attuale dei luoghi con riferimento a quanto previsto dall'art.8.3 dell'Elaborato 7B del PIT/PPR, anche in linea con il

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

loro valore paesaggistico. Inoltre, ritenendo l'impostazione della risposta di coerenza indicata nel SIA, citata nell'istruttoria, non sufficientemente chiarita, si chiede di dare riscontro puntuale agli obiettivi ed alle prescrizioni di cui agli artt.12.1 e 12.3 dell'Elaborato 8B, chiarendo soprattutto a cosa si riferisce il ripristino ante operam al termine dei lavori, ovvero se si intendano la fascia di oliveta prevista nell'attività agronomica correlata e la siepe perimetrale indicata come misura di mitigazione visiva o se invece riguardi la proposta di rimboscamento in fase di dismissione, visto che viene citata la 'temporaneità' dell'intervento e se 'temporaneo' significhi 'reversibile'. Si fa inoltre presente che il rimborso compensativo proposto non rappresenta una condizione soddisfacente la trasformazione di un'area boscata intesa come bene paesaggistico e con funzione di contenimento dei versanti da parte dell'area boscata, specialmente in corrispondenza del geosito delle balze (contenuti della Prima invariante strutturale). Si chiede pertanto di valutare la possibilità di ridurre la superficie dell'impianto lasciando in essere le parti boscate che risultano tutelate.

FORMALMENTE OTTEMPERATA ma la risposta non chiarisce se il bosco interessato abbia le caratteristiche di un impianto di arboricoltura.

8- per la fascia di mitigazione visiva lungo la recinzione, costituita da lauroceraso o fotinia, proporre una diversa soluzione progettuale che adotti un sesto di impianto irregolare e l'impiego di specie arboree e arbustive esistenti nel contesto, alternando essenze diverse con moduli non ripetitivi. La specie prescelta del lauroceraso, seppure compatibile con il clima, non caratterizza il paesaggio d'ambito e la sua ripetizione in una fila regolare amplifica ed enfatizza la presenza dell'area del sito fotovoltaico. Indicare inoltre i tempi di accrescimento ed età di impianto delle specie impiegate; OTTEMPERATA, proposta già in questa fase una diversa associazione di specie arbustive, che sarà dettagliato e concordato in fase di approfondimento del livello progettuale.

9- chiarire se, nella realizzazione delle piste perimetrali saranno effettuate modifiche morfologiche del terreno. Dettagliare il tipo di finitura dei percorsi e delle aree destinate a parcheggio. Tali aree saranno da escludere nel computo delle aree coltivabili a prato-pascolo. In ogni caso, in fase di dismissione dell'impianto, i percorsi interni, che definiscono un disegno del territorio contrastante con l'andamento del terreno e la maglia agraria, dovranno essere oblitterati. OTTEMPERATA

10- nella realizzazione del cavidotto interrato utilizzando tecnica TOC, indicare la previsione del numero e localizzazione dei tratti operativi, tenendo presente che le camere di spinta dovranno essere completamente ripristinate al termine della lavorazione. PARZIALMENTE OTTEMPERATA. Viene proposto il collegamento aereo della linea in uscita".

Rappresenta infine una serie di punti di riflessione:

"Rispetto al punto 1: Dall'esame degli elaborati integrativi prodotti si prende atto che l'impianto non ricade negli impianti AGROVOLTAICI definite dalle linee guida MITE/GSE, ma che al tempo stesso ne adotta i criteri al fine di poter effettuare la coltura di specie erbacee per l'intera durata d'uso dell'impianto ed associa la coltura di olivo collocata nella fascia perimetrale di 8 m., con la finalità di proporre una continuità nell'uso del suolo agricolo (caratterizzato come nodo degli agroecosistemi nella Seconda Invariante strutturale del PIT-PPR), attualmente già utilizzato per il pascolo di ovini.

Rispetto al punto 4: Si ritiene necessario impartire una prescrizione che preveda che a fine vita dell'impianto siano oblitterati i percorsi interni e venga ricostruita la tessitura agricola originaria, eliminando gli assi nord-sud, funzionali alla distribuzione dell'impianto fotovoltaico.

Rispetto al punto 6: in considerazione che gli spazi interfilari risultano piuttosto ampi (da 3,4 a 5,6 m a seconda della posizione dei pannelli su tracker), si chiede di valutare la possibilità di ridurli al minimo consentito per il passaggio di mezzi di manutenzione, cercando in tal modo di ridurre la quantità di aree boscate interferenti con il progetto, salvaguardando la produzione energetica attesa.

Rispetto al punto 7: si ritiene dirimente chiarire se la copertura boschiva presenti le caratteristiche di un impianto di arboricoltura con tagli periodici documentati, al fine di verificare l'effettiva sussistenza del bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del Dlgs 42/2004. In ogni caso si prende atto che, nella fase di ripristino al termine d'uso, è prevista la ricostituzione dell'area boscata ante-operam, mentre, per la fase di esercizio, si apprende che non è stato possibile reperire aree disponibili per nuove piantumazioni e che la quota 'verde' sarà rappresentata dalla fascia di mitigazione perimetrale di oliveta ed arbusti lungo la recinzione.

Rispetto al punto 10: in merito alla proposta di realizzare il collegamento aereo tra impianto e Sottostazione elettrica, si prescrive, laddove uno o più tralicci dovessero interferire con le aree boscate, che sia garantito il ripristino finale delle aree di lavoro".

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici**- contributo del 07/09/2023**

Dopo aver svolto specifiche considerazioni, richiede al proponente di chiarire in modo inequivocabile la tipologia di soprassuolo interessato dall'intervento al fine di inquadrare le operazioni previste in progetto come interventi di "espianto di impianti di arboricoltura da legno" o interventi di "trasformazione boschiva" assoggettandosi di conseguenza alle rispettive disposizioni di legge. Fa inoltre presente che non esiste la trasformazione boschiva temporanea in quanto ai sensi dell'art 41 della legge forestale (lr 39/00) costituisce trasformazione boschiva "ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale, al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale". Richiede infine al proponente di verificare se l'area oggetto di intervento rientra nel catasto delle aree percorse da fuoco.

- contributo del 20/12/2023

Dopo avere visionato la documentazione e preso atto di quanto dichiarato nella stessa da parte del proponente, fa presente che nulla osta al progetto per le materie di competenza. Segnala che l'ente competente ai fini del rimboschimento compensativo (compensazione monetaria) è la Città metropolitana di Firenze.

Settore regionale Tutela della Natura e del Mare**- contributo del 07/09/2023**

Svolge articolate e specifiche considerazioni. Riporta che a causa della vicinanza (5 Km) con la ZSC IT5190002 *Monti del Chianti* che ospita specie di ampio *home range* e specie predatrici che necessitano di conservare un ricco *pool* genico, è necessario sviluppare uno Studio di Incidenza che approfondisca tutti i dubbi e le problematiche:

"1. a fronte di estese (ca. 78 ha, incluso un corso idrico attualmente obliterato) superfici che verranno, per minimo 50 anni, trasformate, di fatto, in un insediamento industriale produttivo, ancorché godente di scarso disturbo antropico, le mitigazioni proposte sono ridotte alla siepe perimetrale, per di più bassa per non ombreggiare i vicini moduli fotovoltaici, composta, forse, di Alloro di origine indefinita (non viene garantita l'origine toscana delle piantine). In definitiva si configura un esteso degrado di habitat di specie: uccelli rapaci di medio-grande mole della ZSC IT5190002, presentanti ampio *home range* e abituati a cacciare in ambienti aperti, con pochi o nulli ostacoli (albanelle), cacciano sui terreni agricoli circostanti lo stesso Sito, e la presenza di manufatti metallici estesamente distribuiti e nascosti dal manto erboso costituirebbe un rischio di ferimento per essi che calano in picchiata sulle prede a terra; inoltre è necessario salvaguardare le eventuali popolazioni di Assiolo presenti nella zona di progetto, che potrebbero, nella migliore delle ipotesi, allontanarsi dopo aver subito contusioni, durante la caccia, con manufatti metallici nascosti nel manto erboso; infine l'ingresso notturno anche di mammiferi di media taglia (lepri, volpi, tassi, martore, faine, ecc) potrebbe attivare i sistemi di allarme e di televideo-sorveglianza che comporterà la frequente, ancorché momentanea, illuminazione perimetrale dell'impianto, con disturbo alla fauna protetta di abitudini crepuscolari e notturne; localmente è presente l'Averla piccola, il Succiacapre e l'Albanella reale svernante (segnalazione di RE.NA.TO.) che, potrebbero allontanarsi da un'area ecologicamente molto trasformata;

2. il progetto non prevede mitigazioni di entità ed estensione tali da distogliere i suddetti uccelli predatori protetti dalle aree dell'impianto fotovoltaico, attraendoli verso altre aree diametralmente dislocate a buona distanza: opportuni miglioramenti ambientali (ad es. estesi e ripetuti decespugliamenti, ovvero pozze di abbeveraggio, eseguiti o create laddove ancora permanga il pascolo) sposterebbero le relative aree di caccia verso zone meno pericolose;

3. sarebbe mantenuta la coltura agricola nelle interfile tra i pannelli, nonostante il massimo ombreggiamento del terreno da essi procurato variando la loro inclinazione durante la giornata, e riducendo al contempo, peraltro, la possibilità di fienagione, per la quale invece verrebbero addirittura prospettate indefinite possibilità di miglioramento (par. 7.1 della Relazione piano agrosolare attuativo); esistono grandi contraddizioni e lacune sulle colture prospettate nel perimetro dell'impianto fotovoltaico, sulla loro concreta attuabilità, sulla loro estensione e redditività: in mancanza di redditività agricola l'impianto fotovoltaico si configurerebbe più come insediamento meramente industriale, presso il quale la semplice manutenzione del manto erboso avvenga mediante pascolo o periodico sfalcio (come in un qualsiasi prato inserito a corredo di edifici in un insediamento industriale), piuttosto che come insediamento agroindustriale, come vorrebbe prospettare: infatti viene chiesto espressamente e contraddittoriamente, dalla Ditta, di limitare la VIA ai processi industriali di produzione elettrica, e non al progetto integrato agrofotovoltaico, che pur viene espresso in oggetto: ma, al contempo, viene assai sommariamente

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

prospettato lo sviluppo di colture idroponiche e di un impianto di allevamento ittico in aree esterne a quelle valutate (l'area 1 sembra localizzata nell'ambito dell'ex stabilimento Bekaert Figline Spa, ma l'area 6 per l'itticoltura solo presumibilmente sembra ivi localizzata), senza la presentazione di un progetto definitivo accurato al pari di quello ingegneristico fotovoltaico presentato, in modo che esso sia attuabile in parallelo, e non già solo futuribile in tempi indefiniti; il progetto definitivo (quindi non solo di fattibilità) agrofotovoltaico appare abbastanza approfondito per la produzione elettrica, ma del tutto carente per la produzione agricola, che pure viene prospettata come integrata a quella fotovoltaica (pag. 59, 68 e 105 del SIA); qualora il progetto sia presentato come integrato, esso deve essere esaminato integralmente, e non a lotti disgiunti; qualora invece il progetto non sia integrato, occorre che sia chiarito, sotto tutti gli aspetti, tale carattere produttivo disgiunto rispetto all'itticoltura e alle produzioni vegetali protette, e sia invece evidenziato, anche economicamente, il carattere anche agricolo del progetto agrofotovoltaico previsto presso il borro del Forestello, allo stato attuale del tutto carente, apparendo la coltura perimetrale e quella negli interfilaria una mera integrazione, del tutto accessoria, della preponderante attività fotovoltaica;

4. il progetto proporrebbe di estendere gli impianti tecnologici su superfici che geoscopia e, talora, lo stesso Catasto, indicano come forestali, e che derivano da impianti arborei di ca. 30 anni fa, che le scarsissime foto allegate al progetto sembrano presentare quali soprassuoli boschivi, e non già quali colture arboree agricole in virtù delle cure colturali subite, e delle quali neppure viene allegato il piano di coltura approvato a suo tempo dall'Ente erogatore dei contributi di impianto; non vengono descritti precisamente composizione, struttura, stato colturale degli stessi soprassuoli boschivi che, dalle poche notizie fornite, sembrerebbero potersi assimilare ad habitat di pregio naturalistico, quale ad es. l'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*); conviene segnalare che l'arboricoltura da legno si differenzia dalla selvicoltura per il suo carattere intensivo mirante a ottenere assortimenti di alta qualità e pregio, mentre un soprassuolo che presenti alberi di pregio sotto l'aspetto della composizione, ma non degli assortimenti ritraibili, è riferibile a un normale bosco di buon pregio;

5. il polline si diffonde per Km all'intorno, sia nel caso in cui l'impollinazione sia anemofila che entomofila, con rischio di inquinamento genetico per le piante vicine qualora l'origine delle piante messe a dimora non sia locale (cioè toscana o da regioni limitrofe); il danno sarebbe importante nel caso di impiego di piante appartenenti a specie, quale l'Alloro, componente habitat tutelati;

6. la siepe perimetrale dell'impianto fotovoltaico, per lunghezza, sembrerebbe presentare estensione superiore ai 2.000 m² e, quindi, valenza giuridica di bosco, per cui andrebbe controllato il genotipo delle piante messe a dimora, considerato quanto auspicato da APAT (oggi ISPRA) nella pubblicazione richiamata, di estendere a tutte le specie forestali, ancorché cespugliose, il controllo sul genotipo, dato che l'inquinamento genetico è permanente e pressoché irreversibile;

7. l'intervento potrebbe essere l'occasione per estirpare, e non solo per controllarne l'ulteriore diffusione, da tutte le aree di progetto (incluse quelle di scavo per la posa dei conduttori elettrici), di tutte le piante appartenenti a specie vegetali invasive o invadenti; non vengono riportate dettagliate mappe di diffusione di tali specie, estese alle fasce demaniali dei fossi attraversati, né ne vengono precisamente specificate le modalità di eradicazione, che potrebbe includere l'impiego di diserbanti sistemici;

8. non vengono specificati i tratti di scavo per le opere di progetto: il reimpiego del relativo terreno, in presenza di specie invasive o invadenti, ne comporterebbe l'ulteriore diffusione: della dislocazione di tali specie non è stata prodotta una mappa di dettaglio, né viene indicato precisamente come esse vengano eradicare, né della destinazione dei relativi propaguli asportati;

9. non viene programmata la manutenzione ordinaria delle aree verdi, inclusi gli sfalci delle superfici costituenti tare agronomiche (poste sotto i moduli fotovoltaici, lungo le piste, nei fossetti di scolo, ecc.), che dovrebbe escludere i periodi critici per la riproduzione degli animali (marzo-agosto; ma anche novembre e febbraio laddove ristagni acqua); per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici, pure da programmare nei tempi, sembrerebbe prevista acqua pura;

10. l'ex stabilimento Bekaert Figline Spa verrà raggiunto da un cavo conduttore che attraverserà il torr. Cesto, corridoio ecologico fluviale, in un contesto che la Carta della rete ecologica regionale del PIT riconosce come area critica per processi di artificializzazione, per la quale gli Abachi delle invarianti strutturali del Piano paesaggistico auspicano azioni di miglioramento dei sistemi ecologici, attualmente degradati, se non addirittura compromessi: per le opere di collegamento elettrico dovrebbe essere garantita una fascia di rispetto utile a restituire al tratto di torrente Cesto prospiciente l'ex stabilimento, quella funzionalità ecologica oggi assai carente; inoltre dovrebbe essere restituita la funzionalità ecologica, propria dei corsi idrici, al Borro del Forestello, che attraversa il proposto impianto fotovoltaico, oggi completamente persa;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

11. non viene proposto l'impiego di edera sulle recinzioni, che varrebbe a meglio isolare le siepi da disturbi;

12. lungo il lato settentrionale dell'impianto la siepe perimetrale potrebbe essere di alto fusto, non andando ad ombreggiare alcun modulo fotovoltaico;

13. i dati di monitoraggio faunistico ante operam vanno a definire il quadro di riferimento utile ad esprimere la VIA: il piano di monitoraggio ambientale presentato prospetta futuri rilievi delle popolazioni animali, rendendo carente il quadro di giudizio attuale: si propone che venga avviato il procedimento di Valutazione d'incidenza per il vicino Sito natura 2000, che ospita popolazioni di ampio home range o che necessitano di conservare un ricco pool genico mediante continui scambi genici con vitali popolazioni vicine; i dati inerenti i rilievi faunistici, di tipo semiquantitativo, e che presentino almeno 8 campionamenti condotti tra aprile e novembre, inerenti le specie protette presenti nel vicino Sito e quelle rigorosamente protette, inclusi i Chiroteri, dovrebbero costituire quadro di base necessario all'espressione della Valutazione d'incidenza".

Settore regionale VAS e VINCA**- contributo del 15/01/2024**

Dopo aver richiamato il precedente contributo del contributo del 07/09/2023 del Settore Tutela della natura e del mare, in relazione alle problematiche che erano state espone nello stesso svolge puntualmente specifiche considerazioni riguardo la documentazione integrativa presentata richiede al proponente di chiarire ulteriormente alcuni aspetti relativi a criticità già sollevate e non sufficientemente trattate.

- contributo del 07/03/2024

Dopo avere esaminato complessivamente la documentazione presentata dal proponente riferisce che considerata sia la distanza dell'impianto dalla ZSC IT5190002 Monti del Chianti (5 Km), quale Sito che ospita specie predatrici di ampio home range che necessitano di conservare un ricco pool genico (ad es. l'Albanella minore) sia la diffusione delle specie vegetali invasive nell'area interessata dal progetto, il cui controllo su tutto il territorio nazionale è richiesto dalla Strategia nazionale per la biodiversità oltre che dal Regolamento n. 1143/14 sulle specie esotiche, ai fini dell'esito positivo della valutazione di incidenza, propone condizioni di cui è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

ANAS**- contributo del 08/09/2023**

Comunica che per il progetto in oggetto sono interessate aree esterne alle pertinenze e alle fasce di rispetto stradali di competenza dell'Amministrazione Anas S.p.A...; ritiene pertanto di non dover esprimere un parere in merito al progetto.

ARPAT - Settore VIA/VAS**- contributo del 08/09/2023**

Riferisce che valutata la documentazione presentata, vari aspetti non siano stati sufficientemente approfonditi. In particolare la documentazione non fornisce gli elementi necessari per una valutazione degli impatti ambientali di competenza, in particolare per i potenziali impatti inerenti l'elettromagnetismo. Richiede al proponente di depositare integrazioni relativamente al Elettromagnetismo, Rumore, Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo.

- contributo del 26/01/2023

Riferisce che viste le integrazioni fornite, non appare possibile esprimere un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito alla componente "Elettromagnetismo", mentre in merito alla componente "Rumore" ed agli impatti da polveri diffuse il progetto può essere considerato compatibile a condizione di impartire determinate prescrizioni (condizioni ambientali), come meglio evidenziato agli specifici paragrafi.

- contributo del 06/02/2024

Riferisce che per quanto di competenza, viste le integrazioni fornite, non risulta possibile esprimere un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito alla componente "Suolo e sottosuolo", mentre in merito all'"Ambiente idrico" il progetto può essere considerato compatibile a condizione di impartire determinate prescrizioni (condizioni ambientali), come meglio evidenziato agli specifici paragrafi.

Enel Distribuzione S.p.A.**- contributo del 14/12/2023**

Trasmette in allegato alla nota le planimetrie con indicate le posizioni delle linee elettriche interferenti con il progetto, precisando che la posizione delle linee in cavo interrato è puramente di massima. Fa presenti quali siano le procedure in caso di richiesta di spostamento e/o adeguamento degli impianti esistenti o eventuali

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

richieste di supporto tecnico. Richiama i dispositivi normativi a cui attenersi nell'esecuzione dei lavori in prossimità degli impianti elettrici in servizio alla medesima.

5 Valutazioni istruttorie

Aspetti programmatici

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, che nelle intenzioni del proponente dovrebbe essere uno degli elementi di un progetto più ampio di un Polo Multifunzionale per la produzione da fotovoltaico, lo stoccaggio energetico, la produzione e la distribuzione di idrogeno in un sistema di economia energetica circolare. La realizzazione dell'impianto si connetterebbe quindi alla riqualificazione e l'ampliamento dello stabilimento Bekaert Figline Spa, situato a sud-est dell'agglomerato urbano di Figline Valdarno.

Nel corso dell'istruttoria regionale, anche per espressa richiesta formulata dal Settore regionale servizi pubblici locali, Energia, inquinamento atmosferico, è stato richiesto al Proponente di svolgere una analisi puntuale del sito rispetto alle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199, in quanto il sito di progetto risulta ricadere nelle "aree non idonee" di cui al PAER 2015, ma potrebbe ricadere anche nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199 e l'individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.

Il proponente, nell'ambito della documentazione integrativa non svolge una analisi del sito rispetto a tutte le tipologie di "aree idonee" come da normativa statale, determinate dalle varie lettere in cui si ripartisce il comma 8 dell'art. 20 del Dlgs. 199/2021, bensì si concentra sulla tipologia di cui al sopradetto comma 8 lettera c: "*le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento*".

Si prende atto delle dichiarazioni e analisi del proponente relativamente alla ricadenza della localizzazione del progetto nella tipologia delle aree provvisoriamente idonee per legge ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. C del Dlgs. 199/2021; la ricadenza anche in una sola delle tipologie di cui al comma 8 determina la caratterizzazione del sito come "area idonea" ai sensi del Dlgs. 199/2021. Si richiama al riguardo, relativamente alle situazioni di contemporanea ricaduta di un sito nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, che la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici consultata dall'ex settore S.P.L.E.I.A. ha emesso parere in data 29/06/22 che in tali casi "non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015", ma qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.

Aspetti progettuali

Nel corso dell'istruttoria regionale, come evidenziato in vari contributi in particolare in quello del Settore regionale Miniere, è emerso che il cavidotto interrato previsto nella documentazione iniziale, attraversa una porzione di area mineraria denominata Lotto C che fa parte del progetto di ripristino ambientale della miniera Santa Barbara approvato dalla Regione Toscana con DD. n. 416/2010, e pertanto non possono essere escluse interferenze tra gli interventi previsti nel suddetto progetto di ripristino e il tracciato del previsto cavidotto. Il Settore ha inoltre invitato il proponente a valutare preventivamente soluzioni alternative, tali da evitare possibili interferenze tra il cavidotto ed i lavori da effettuarsi nel suddetto lotto C, previsti nel progetto di ripristino ambientale della miniera di Santa Barbara. Nella documentazione integrativa il proponente ha sostituito il cavidotto inizialmente previsto con un elettrodotto aereo che attraversa comunque una porzione di area mineraria denominata "Lotto C".

Si prende quindi pertanto atto dell'alternativa progettuale individuata, che modifica il progetto precedentemente presentato prevedendo un elettrodotto aereo dall'impianto fotovoltaico allo stabilimento Bekaert Figline SpA, anziché un cavidotto interrato e che non prevede più pannelli fotovoltaici a terra ma pannelli che avranno un'altezza tale (2,4 m quale lunghezza del palo di sostegno del pannello, misurato dal piano di campagna fino al pannello solare) da permettere il pascolo di 800 capi ovini e relativa coltivazione di erbaio sotto i pannelli stessi.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Aspetti ambientali**Componente atmosfera**

il proponente ha effettuato le proprie valutazioni sulle emissioni nocive evitate, di CO₂; la stima presenta informazioni su: emissione di CO₂ (espressa in kg per kWh), TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), fattore di conversione previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nella Delibera n. 177/05. In merito a questo aspetto l'Agenzia ARPAT riferisce che, considerato che ISPRA mediante specifici Report ha definito le procedure per la stima delle emissioni evitate in base a fattori di emissione appropriati per agente inquinante – sia del tipo gas serra che atmosferico, ha richiesto al proponente di rivedere la stima condotta, predisponendo un quadro informativo riferito, sotto il profilo temporale, a 1 e 50 anni, utilizzando i fattori di emissione riferiti all'anno 2021, definiti dal Rapporto ISPRA n. 386/2023.

ARPAT dall'esame dei fattori di emissione relativi ai gas serra (GHG) specificate nel documento "integrazione" osserva che i fattori di emissione sono riferiti all'anno 2022 e non come richiesto i valori relativi all'anno 2021 (la motivazione di tale richiesta era dovuta al fatto che i fattori di emissione relativi all'anno 2022 derivano da una stima preliminare) ed evidenzia quindi che i fattori di emissione anno 2021 previsti per i gas serra dal Rapporto ISPRA n. 386/2023 risultano leggermente più bassi rispetto a quelli previsti per l'anno 2022, e pertanto è anche la stima delle emissioni evitate. In merito agli inquinanti atmosferici osserva che i fattori di emissione presentati nelle integrazioni sono riferiti all'unità di misura di g/kWh, mentre la corrispondente tabella 1.17 del Rapporto ISPRA n. 386/2023 esprime gli stessi valori con l'unità di misura di mg/kWh e che tale incoerenza, determina che la stima delle emissioni evitate indicata nelle integrazioni risulta essere 1000 volte più elevata rispetto a quanto risulterebbe applicando l'unità di misura prevista dal Rapporto ISPRA n. 386/2023. L'agenzia riferisce inoltre che le integrazioni presentate dal proponente, pur se riferite al Rapporto ISPRA suggerito, presentano alcune incongruenze, per cui ritiene opportuno riportare la stima delle emissioni evitate elaborata dalla stessa in quanto corretta ed osservando che la valutazione del peso delle emissioni evitate rispetto alle emissioni comunali e regionali, avrebbe potuto fornire un valore aggiunto al risparmio delle emissioni con l'esercizio dell'impianto in relazione al contesto emissivo locale e regionale.

Con riferimento ai potenziali impatti dovuti all'attività di cantiere, il documento "integrazioni" (par. 4) esplicita che l'attività di monitoraggio riguarderà il particolato totale e le frazioni del particolato PM₁₀ e PM_{2.5}, sia in fase ante operam che in corso d'opera. I punti di campionamento saranno individuati in corrispondenza dei potenziali ricettori sensibili e saranno riferiti agli stessi siti, sia per la fase AO che CO. Sarà utilizzata strumentazione mobile certificata (D.M. 60/2002 e normative CEI EN) che permetterà di effettuare il conteggio delle particelle. I dati registrati dallo strumento saranno acquisiti ed elaborati al fine di estrarre informazioni, sia giornaliere sia medie, confrontabili con i valori limite di riferimento (Dlgs. 155/2010) e con i dati acquisiti ante operam. Preso atto di quanto riportato dal proponente, si fa presente, in merito alla campagna di monitoraggio di PTS, PM₁₀ e PM_{2.5}, che le misurazioni dovranno essere articolate in campagne stagionali di almeno 15 giorni per ogni stagione meteo dell'anno, al fine di ottenere una serie complessiva di dati di almeno 60 giorni, in conformità con l'Allegato I al Dlgs. 155/2010. Si fa presente che il D.M. 60/2002 è stato superato dal Dlgs. 155/2010 e che pertanto la strumentazione utilizzata dovrà essere conforme a tale dispositivo normativo. E' opportuno che il proponente trasmetta i dati di materiale particolato sia come media oraria, che come media giornaliera. Di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Componente suolo e sottosuolo

Il proponente nella documentazione integrativa chiarisce che la destinazione d'uso dell'area è "agricola" e che «i limiti da prendere in considerazione sono quelli dell'Allegato 2 del D.M. 46/2019» pur non portando a sostegno di tale affermazione alcun documento del Piano Regolatore Comunale. Si prende atto che i campioni fino ad oggi analizzati rientrano tutti nei limiti previsti dal D.M. 46/2019, fatta eccezione per i campioni S1 e S2, dove si registrano superamenti del parametro Ni. In merito si precisa che il proponente deve attivarsi ai sensi dell'art. 245, comma 2 del Dlgs. 152/2006. Di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Relativamente alle attività denominate "Scotico del terreno vegetale con il terriccio che sarà immagazzinato e utilizzato nella rinaturalizzazione del sito" e "Stoccaggio di materiale di scavo" su cui ARPAT aveva richiesto chiarimenti, il proponente non ha fornito le informazioni richieste. Rimane pertanto non chiarito:

- dove verrà effettuato «l'immagazzinamento del terriccio»,
- come si prevede di mantenere le condizioni di fertilità per poterlo utilizzare per la rinaturalizzazione del sito

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

- quando è previsto di utilizzarlo a tale scopo.

Allo stesso modo non è chiaro

- dove verrà effettuato lo «stoccaggio del materiale di scavo»,
- quale sarà la durata temporale di tale stoccaggio
- il luogo di dimora definitiva del materiale.

Alla luce di quanto sopra riportato si condivide quanto evidenziato nel contributo finale dell'ARPAT, la quale ritiene che le integrazioni non rispondano pienamente a quanto richiesto e, visto che il proponente con le integrazioni ha modificato parti importanti del progetto precedentemente valutato, al fine di poter valutare compiutamente la significatività dei potenziali impatti negativi della componente ambientale qui considerata, si ritiene necessario che vengano chiariti una serie di aspetti di cui è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Componente ambiente idrico

Nella documentazione integrativa il proponente ha proposto in alternativa al cavidotto interrato un elettrodotta aereo al fine di non interferire in alcun modo con le acque sotterranee e superficiali. Si prende atto che con questa nuova proposta progettuale di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la rete RTN presso una cabina primaria interna allo stabilimento industriale di proprietà del proponente (ex area Bekaert Figline SpA) vengono superate alcune criticità, come ad esempio lo specifico passaggio sotto il Torrente Cesto con utilizzo della tecnologia TOC, previsto precedentemente.

Il proponente riferisce, inoltre, che considerata la continuità agricola già presente nell'area su cui è prevista l'installazione dei pannelli per la coltivazione di foraggio, il sistema di drenaggio di raccolta dell'acqua verrebbe meno non appena effettuata l'aratura per la semina, pertanto prevede la possibilità di integrare un sistema di raccolta acqua perimetrale a quello già presente di canale di scolo, ritenendo comunque che il sistema di drenaggio nel terreno non possa essere adeguatamente applicato vista la necessità di continuità dell'attività agricolo/pastorale. Si prende atto della precisazione del proponente relativamente alla difficoltà di realizzare un sistema di drenaggio nel terreno per non compromettere la continuità dell'attività agricolo/pastorale.

Componente vegetazione flora fauna e biodiversità

La realizzazione dell'opera determina la sottrazione di una ridotta superficie arborea sul margine esterno dell'area non alterando le funzioni ecosistemiche e l'assetto forestale complessivo; una parte dell'area è recuperata a soprassuolo inerbito, determinando una continuità con la confinante zona a prato pascolo di crinale, elemento del paesaggio a rischio di scomparsa per il processo di ricolonizzazione arbustiva in atto. Nel corso dell'istruttoria regionale, anche per espressa richiesta formulata dal Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici è emersa la necessità di chiarire in modo inequivocabile la tipologia di soprassuolo interessato dall'intervento ai fine di inquadrare le operazioni previste in progetto come interventi di espianto di impianti di arboricoltura da legno o interventi di trasformazione boschiva e assoggettandosi di conseguenza alle rispettive disposizioni di legge e di verificare l'area oggetto di intervento rientrasse nel catasto delle aree percorse da fuoco.

Si prende atto delle dichiarazioni emesse dal proponente nella documentazione integrativa in merito alla classificazione come boscate e pertanto sono assoggettate a tutti gli obblighi previsti dalla normativa forestale vigente per la trasformazione boschiva, all'impegno alla compensazione economica in luogo del rimboschimento compensativo e che non vi sono aree interessate negli ultimi 20 anni da incendi di nessun genere o grandezza.

Si fa presente che l'ente competente ai fini del rimboschimento compensativo (compensazione monetaria) è la Città metropolitana di Firenze.

Si prende altresì atto che, nella fase di ripristino al termine d'uso, è prevista la ricostituzione dell'area boscata *ante-operam*, mentre, per la fase di esercizio, la quota 'verde' sarà rappresentata dalla fascia di mitigazione perimetrale di oliveta ed arbusti lungo la recinzione.

Il Settore regionale tutela della natura e del mare come poi Settore VAS e VInCA, nel corso dell'istruttoria dopo aver avanzato una serie di considerazioni e avere richiesto integrazioni e chiarimenti al proponente fa presente che:

“1. (siepe perimetrale): viene chiarito che la siepe perimetrale di medio-bassa statura costituisce mitigazione prevalentemente paesaggistica, riducendo le mitigazioni di carattere naturalistico all'impiego di una percentuale indefinita, ma presumibilmente bassa, di specie arbustive e al rispetto di una indefinita siepe di biancospino già presente, non rappresentata in alcuna tavola; inoltre la dispersione (così almeno

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

parrebbe) di piante appartenenti a specie arbustive lungo il filare di ulivi le esporrebbe a eventuali irrorazioni di anticrittogamici, oltre che al disturbo dovuto alle operazioni di potatura eseguite a fine inverno, riducendo fortemente la possibilità di ospitare efficaci nidificazioni di uccelli protetti; non viene chiarito se l'ingresso di animali passanti sotto la recinzione possa o meno attivare i sistemi di illuminazione notturni, né viene proposto di contenere il franco da terra della recinzione (inizialmente la recinzione era prevista con rete sollevata da terra), o di portare la rete perimetrale fino a terra dotandola di maglie di dimensioni idonee (ad es. 10-15 cm) a evitare l'attivazione di tali sistemi di illuminazione; la Relazione Piano agrosolare attuativo presenta una figura di recinzione con rete che, a differenza di quanto dichiarato nei documenti iniziali, arriva a terra, e le cui maglie paiono fitte, con rischio di intrappolamento delle specie rigorosamente protette, come gli anfibi, e con periodici varchi ecologici che potrebbero essere agevolmente superati da specie di media mole, come il Tasso, attivando conseguentemente e probabilmente l'impianto di illuminazione; non viene garantita l'assenza di strutture metalliche nascoste nel manto erboso, mentre la Relazione tecnico descrittiva datata giugno 2023 ne manifesterebbe la presenza, che comporta il rischio di collisione per gli uccelli rapaci protetti; anche i cavi elettrici di collegamento tra i moduli, se non totalmente interrati, verrebbero protetti da un robusto involucro metallico che va ad incrementare tale rischio;

2. (aree alternative di attrazione per l'avifauna): nella documentazione presentata non viene proposta alcuna soluzione di mitigazione della perdita di funzionalità ecologica determinata dalla trasformazione dell'attuale esteso habitat di alto valore naturale per le Albanelle, riferibile al cap. 3.2 della scheda d'ambito 11 del Piano paesaggistico regionale relativo ai caratteri ecosistemici del valdarno superiore, che evidenzia la presenza di aree agricole di alto valore naturalistico in corrispondenza dei nodi della rete ecologica nei versanti dei Monti del Chianti, in numerosi nuclei isolati nei versanti collinari, nelle ex miniere di S. Barbara, nodi per i quali gli Abachi delle invarianti strutturali del Piano paesaggistico assegnano la strategia di (5.) mantenere i paesaggi agropastorali e la qualità ecologica; le albanelle, che preferiscono habitat aperti o cespugliati per la caccia, assai probabilmente eviterebbero un ecosistema pressoché artificiale quale quello prospettato post operam (vedasi immagini di simulazione presentate a dicembre a integrazione nella Relazione di fotoinserimento); in assenza di consolidati dati di monitoraggio (alcuni dati scientifici, riportati da Smith e Dwyer (2016), presentano correlazioni negative con la densità di alcune specie rapaci) in merito ai rischi e alla sottrazione di habitat di specie rapaci dovuti alla costruzione di estesi impianti fotovoltaici, per il principio di precauzione un'area dell'ordine di grandezza di quella coperta da pannelli e da locali tecnici (235.000 mq di manufatti estendenti su un'area agricola di ca. 80 ha) dovrebbe essere ecologicamente recuperata a sufficiente distanza dal proposto sito produttivo, eventualmente anche creando pozze di abbeveraggio a favore dei pascolatori selvatici nei periodi estivi critici, in modo da favorire il mantenimento di habitat alternativi aperti per l'Albanella e altri uccelli predatori a una distanza dall'impianto tale da evitare rischi di collisione con le strutture installate;

3 (progetto integrato agrofotovoltaico): non vengono presentati documenti tecnici che approfondiscono, a livello di progettazione definitiva, le prospettate attività agricole (colture idroponiche e di allevamento ittico), né viene dato conto della redditività della prospettata attività pastorizia, mentre risulta che l'oliveto perimetrale assumerà valenza prioritariamente paesaggistica; in assenza di tale documentazione tecnica approfondita la proposta valenza integrata agroindustriale del progetto permarrà, forse, dal solo lato giuridico, non certo da quello tecnico-economico, rimanendo, sotto quest'ultimo aspetto, la sola attività economica industriale; a comprova della farraginosità progettuale della prospettata attività agricola si evidenzia che:

- la risposta a pag. 12 dello Studio d'incidenza evita di rispondere all'obiezione circa l'incompatibilità tecnico-economica della pratica della fienagione con l'ombreggiamento diffuso del terreno nel perimetro dell'impianto fotovoltaico: infatti nel cap. 2 dell'elaborato Relazione Piano agrosolare attuativo datato ottobre

2023 viene precisato che non saranno coltivati erbai, e che la superficie sarà pascolata;

- la stessa Relazione Piano agrosolare attuativo in premessa fa riferimento ad ambienti pugliesi, non paragonabili a quelli in esame e contraddicendo la destinazione a pascolo, parla di seminativi estesi sotto i pannelli, mentre nello Studio d'incidenza, invece, si parla di colture officinali, non propriamente riconducibili a seminativi; del resto i seminativi o le colture officinali, necessitando di lavorazioni del terreno, comporterebbero ben studiate disposizioni dei cavi elettrici di collegamento tra i moduli, più profondamente interrati laddove debba passare l'aratro, e di tutto ciò niente viene minimamente accennato; il rinnovo delle colture officinali, inoltre, comporterebbe l'espianto della precedente coltura suffruticosa non più produttiva, col rischio di divellere, con gli apparati radicali, la rete sotterranea di cavi di collegamento elettrico: anche di ciò niente viene accennato; inoltre dopo una premessa che parla

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

genericamente di Agricoltura 4.0 evita del tutto di rispondere ai richiesti approfondimenti progettuali inerenti le innovative colture idroponiche e di allevamento ittico.

4 (trasformazione di habitat forestali): si lascia all'Ente competente in materia forestale di pronunciarsi in merito alla questione; dal lato ecologico si sottolinea che la qualità dei soprassuoli è tale da offrire ospitalità a specie rigorosamente protette come picchi, Sparviere e Allocco, e che il proposto espianto contrasterebbe con il richiamato indirizzo 7 del cap. 5 della scheda d'ambito 11 del Piano paesaggistico regionale;

5 e 6 (origine del materiale forestale di propagazione): viene chiarito che l'origine del materiale forestale di propagazione sarà locale;

7 e 8 (contenimento specie alloctone invasive): non viene segnalata la presenza anche di piccoli nuclei di Ailanto; la rippatura, valida per estirpare le radici più grosse, potrebbe rilasciare quelle più profonde che potrebbero riuscire ad emettere polloni a ripetizione: non viene proposto un monitoraggio pluriennale su tutte le superfici per accertare l'eradicazione delle specie invasive, né i conseguenti interventi da attuare in caso di riscontrati ricacci;

9 (piano di pascolo o di manutenzione manto erboso): la manutenzione del manto erboso con pascolo ovino è valida se opportunamente condotta: la sua generica previsione è insufficiente per un progetto definitivo: manca un piano di pascolo che esamini le azioni da svolgere per mantenere carichi di pascolo equilibrati e idonee qualità del cotico erboso, con punti di abbeveraggio opportunamente dislocati nell'ipotesi in cui venga a mancare la disponibilità di vicine greggi occasionalmente pascolanti (la pratica della pastorizia è in costante declino, e il proponente non può proporre di avvalersi, per almeno 50 anni, della disponibilità di un vicino pastore, quanto più per un'attività zootecnica per la quale lo stesso proponente non preveda alcun introito economico), e si debba prevedere la presenza costante di qualche capo ovino permanentemente recluso nel perimetro del sito produttivo;

10. (recupero della funzionalità delle aree di connessione ecologica): viene elusa la proposta mitigazione di recuperare la funzionalità ecologica del Borro del Forestello, proposta che almeno consentirebbe l'attuazione dell'indirizzo 13 del cap. 5 della Scheda d'ambito 11 circa le formazioni ripariali assimilabili a bosco, nonché la direttiva 3.1 (prevenire e ridurre il deflusso superficiale e l'erosione del suolo nei sistemi agricoli collinari, garantendo la funzionalità del sistema di regimazione idraulico-agraria e di contenimento dei versanti) del par. 6.1 della stessa Scheda, e infine quella degli Abachi delle invarianti strutturali circa la necessità di recuperare la funzionalità di collegamento ecologico in prossimità di una direttrice di connettività da ricostituire (il proposto sito produttivo è prossimo a una tale direttrice della rete ecologica regionale): in assenza di tale mitigazione il degrado ecologico dovuto al sito produttivo si estenderebbe anche alle superfici di attuale proprietà demaniale (per le quali al Genio civile è stata chiesta la concessione d'uso a fini produttivi) sulle quali si potrebbe, piuttosto, applicare l'art. 3 c. 3 della Dir. Habitat circa lo sviluppo ecologico delle aree di collegamento ecologico per migliorare la coerenza ecologica della rete natura 2000; tale mitigazione, che preveda il recupero, mediante scavo, di un'affossatura a bassissima o nulla pendenza, opportunamente rinaturalizzata con giunchi, carici e salici arbustivi, offrirebbe acqua di abbeveraggio per gli ovini e consentirebbe almeno l'incremento di popolazioni animali predate da specie rigorosamente protette, come gli Strigiformi e i Chiroteri: questi ultimi, inoltre, a fronte della scarsissima efficacia orientativa offerta da una vasta scacchiera composta di numerosissimi elementi modulari del tutto uniformi, troverebbero una valida via di collegamento ecologico tra ambienti diversi.

Il proposto nuovo tracciato di linea elettrica aerea a MT si inserirà in un'area critica per processi di artificializzazione per la quale gli Abachi delle invarianti strutturali auspicano azioni di recupero ecologico e: incontrerà o si avvicinerà, comunque, a piante appartenenti a specie legnose invasive da eradicare, anche in ambito boschivo, in corrispondenza delle quali gli interventi di taglio per la costruzione, e quelli di successiva frequente manutenzione ne favoriranno l'ulteriore propagazione, dato che non sarà più possibile il loro aduggiamento nelle nuove condizioni di margine boschivo e di illuminazione laterale o zenitale: non sono state esaminate le tecniche da adottare per evitare la loro propagazione a causa dei suddetti interventi, incorrenti sia in ambito boschivo che al suo esterno; attraverserà un tratto del borro del Cesto che necessita di recuperare funzioni di connettività ecologica, oggi degradata, se non compromessa, a causa delle pressanti attività antropiche contigue: non vengono proposte mitigazioni volte ad attuare le indicazioni del Piano paesaggistico che richiede di ricostituire la direttrice est-ovest di connettività ecologica segnalata nella carta della rete ecologica regionale;

11 (miglior isolamento dell'impianto tramite impiego di rampicanti): l'obiezione che il carico di rampicanti rischierebbe di far collassare la recinzione è superabile ingegneristicamente progettandone una più solida, oppure supplendo al mancato rinverdimento della recinzione aggiungendo un ulteriore parallelo filare di arbusti, a ispessire la preventivata siepe perimetrale;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

12 (impianto di siepe perimetrale di alto fusto sul lato settentrionale dell'impianto): non vengono fornite ragioni circa l'impossibilità di dotare il lato settentrionale della recinzione di un'alta siepe, che converrebbe attuare alternando piante ad alto fusto con altre di bassa e di media statura (come il proposto Acero, mentre l'Olmo campestre sarebbe vulnerabile alla grafiosi, a meno di impiego di ibridi resistenti), mitigando più opportunamente le alterazioni ecologiche indotte dal progetto;

13 (piano di monitoraggio ambientale): in assenza di rilevamenti ante operam che verifichino, con alto sforzo di campionamento, l'eventuale presenza di specie protette proprie della vicina ZSC IT5190002 e di specie rigorosamente protette, come il Succiacapre, l'Averla, l'Upupa, la Tottavilla, il Saltimpalo, lo Strillozzo, lo Zigolo nero, i Chiroteri, la Pispola, lo Sparviere, ecc, tali specie vanno, per il principio di precauzione, considerate effettivamente presenti nell'area ai fini della Valutazione d'incidenza, e andranno assunte tutte le mitigazioni necessarie a conservarle qualora il progetto venga approvato, inclusi i divieti espressamente previsti dall'art. 79 c. 2 della l.r. 30/2015".

Pertanto, non avendo il proponente dato riscontro a quanto avanzato dallo stesso, richiede ulteriori chiarimenti e fa presente che la proposta pista ciclo-pedonale non viene citata nello Studio di Incidenza Ambientale".

In esito al contributo sopra riportato del 06/12/2023 il proponente ha presentato ulteriore documentazione al fine di chiarire ulteriormente alcuni aspetti relativi a criticità già sollevate nel contributo prot.RT n. 0413379 del 07/09/2023.

Il Settore regionale VAS e VINCA, nel contributo finale del 07/03/2024, vista l'ulteriore documentazione presentata dal proponente, riferisce che:

"[...]

I. a fronte di estese (ca. 78 ha, incluso un corsi idrico attualmente obliterato) superfici che verranno, per minimo 50 anni, trasformate, di fatto, in un insediamento industriale produttivo, ancorché godente di scarso disturbo antropico, le mitigazioni proposte sono ridotte alla siepe perimetrale, per di più bassa per non ombreggiare i vicini moduli fotovoltaici, composta, forse, di Alloro di origine indefinita (non viene garantita l'origine toscana delle piantine). In definitiva si configura un esteso degrado di habitat di specie: uccelli rapaci di medio-grande mole della ZSC IT5190002, presentanti ampio home range e abituati a cacciare in ambienti aperti, con pochi o nulli ostacoli (albanelle), cacciano sui terreni agricoli circostanti lo stesso Sito, e la presenza di manufatti metallici estesamente distribuiti e nascosti dal manto erboso costituirebbe un rischio di ferimento per essi che calano in picchiata sulle prede a terra; inoltre è necessario salvaguardare le eventuali popolazioni di Assiolo presenti nella zona di progetto, che potrebbero, nella migliore delle ipotesi, allontanarsi dopo aver subito contusioni, durante la caccia, con manufatti metallici nascosti nel manto erboso; infine l'ingresso notturno anche di mammiferi di media taglia (lepri, volpi, tassi, martore, faine, ecc) potrebbe attivare i sistemi di allarme e di televideo-sorveglianza che comporterà la frequente, ancorché momentanea, illuminazione perimetrale dell'impianto, con disturbo alla fauna protetta di abitudini crepuscolari e notturne; localmente è presente l'Averla piccola, il Succiacapre e l'Albanella reale svernante (segnalazione di RE.NA.TO.) che, potrebbero allontanarsi da un'area ecologicamente molto trasformata.

I – In merito al sopra riportato punto I nelle integrazioni viene chiarito che al perimetro esterno dell'impianto fotovoltaico verrebbero messe a dimora piante di Olivo in filare semplice appressate a una strettissima e siepe, a sua volta appressata alla recinzione: tale siepe, alta oltre 2,5 m, inevitabilmente farà concorrenza (per nutrienti e per la luce) alle piante di Olivo limitando l'efficacia schermante al disturbo dovuto alla frequentazione perimetrale esterna indotta dalla prevista pista pedociclabile; tutta l'ampia superficie erbosa di progetto verrà di fatto sottratta quale habitat di specie per gli uccelli nidificanti o pascolanti a terra. Non viene chiarito come venga evitato l'ingresso nell'impianto di animali di media mole (tassi, volpi, ecc) che possano attivare i sistemi di allarme notturni: viene riportato che le dimensioni delle aperture sono minime, non considerando che alcune specie di media mole possono agevolmente ampliarle attraverso lo scavo, e offrendo quindi occasione di ingresso per altre specie. Per evitare tale evenienza potrebbe essere installata una fascia continua basale di rete elettrosaldata ben interrata e a maglie molto ampie (10x10 cm2), in modo da lasciar passare solo gli animali di piccola dimensione. Viene inoltre specificato che il sistema di telesorveglianza sarà basato su termocamere, senza accensione automatica di luci, e che non saranno presenti strutture nascoste nel manto erboso, e ciò costituisce certo mitigazione efficace. Il prospettato rilascio della siepe di Biancospino, che copre parzialmente un semiasse nella porzione centrale della superficie erbosa, appare una mitigazione rispetto a quanto proposto dal Settore Tutela della natura circa la ricostituzione, quale elemento di diversificazione ecologica, di un fossetto di

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

raccolta delle acque superficiali in corrispondenza della particella catastale relativa al tombato fosso del Forestello: dalla documentazione integrativa risulta invece la proposta di sdemanializzare tale particella. Tale sdemanializzazione, rispetto alla ricostituzione di un ambito ecologico di alto valore, quale sarebbe un fossetto di raccolta delle acque, colliderebbe con l'indicazione degli Abachi delle invarianti strutturali del Piano paesaggistico: a fronte di una direttrice di connettività da ricostituire, individuata nella carta della rete ecologica regionale del Piano paesaggistico, e a fronte di precise indicazioni degli Abachi delle invarianti, un'ampia superficie seminaturale costituente nodo degli agroecosistemi verrebbe trasformata in area industriale senza alcuna corrispettiva mitigazione ecologica significativa. Viene specificato che non verrà realizzata la pista ciclo-pedonale, ma risistemata la strada vicinale esistente con relativa sistemazione di arredi (panchine); ciò costituirà invito alla sua frequentazione da parte del pubblico e l'effetto ecologico di disturbo sarà equivalente, rispetto allo stato attuale, a quello di una pista ciclo-pedonale;

2. il progetto non prevede mitigazioni adeguate per estensione e tali da distogliere i suddetti uccelli predatori protetti dalle aree dell'impianto fotovoltaico, attraendoli verso altre aree dislocate a buona distanza: opportuni miglioramenti ambientali (ad es. estesi e ripetuti decespugliamenti, ovvero pozze di abbeveraggio, eseguiti o create laddove ancora permanga il pascolo) sposterebbero le relative aree di caccia verso zone meno pericolose;

II - in merito al sopra riportato punto 2 viene dichiarato, nelle integrazioni, che per le specie di ampio home range, come i rapaci diurni di medio-grande mole, rimangono disponibili all'intorno ampie superfici di caccia. Il problema per i rapaci, come le Albanelle, legati ad ampie superfici territoriali ove venga praticata agricoltura di tipo estensivo, è la lenta ma progressiva diminuzione di tali superfici, soprattutto in ambito alto collinare quale quello limitrofo al Sito IT5190002; il fatto che intorno a tale Sito permangano ancora superfici agricole idonee alla caccia e alla nidificazione per tali specie rigorosamente protette lascia supporre che la distribuzione delle relative aree riproduttive e di quelle di caccia e di estivazione sia complessa, e che riguardi anche i terreni prossimi a quelli del Sito considerato. Le richiamate Linee guida nazionali per la Valutazione d'incidenza richiedono (pag. 86 della G.U.) l'individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione (indispensabile). Al fine di consentire il mantenimento, nel lungo termine (minimo 50 anni di attività del progettato impianto industriale) di popolazioni vitali delle specie protette e rigorosamente protette legate ad habitat in progressiva diminuzione, è necessario un preventivo monitoraggio di tali popolazioni per stabilirne la consistenza. La superficie che verrebbe sottratta alla caccia per quelle specie risulta inoltre di buon livello ecologico (nodo degli agroecosistemi) rispetto alle altre superfici poste all'intorno, come mostra la Carta della Rete ecologica regionale del PIT; tale superficie risulta ricostituita ambientalmente ben prima delle altre vicine, pur oggi parimenti dotate di manto erboso, nell'ambito dell'ex bacino minerario, come verificabile dall'esame storico delle foto aeree. La perdita di tale superficie di progetto, che ha avuto modo di recuperare oggi un buon valore ecologico (vedasi quanto espresso nella richiamata scheda d'ambito 11 del Piano paesaggistico regionale, che, al cap. 3.2), non è paragonabile, da un punto di vista ecologico, a quella di altre aree erbose all'intorno, di più recente recupero ecologico (si esamini, ad es., per confronto, la superficie erbosa posta nella parte meridionale del foglio catastale 50) e quindi anche dati faunistici derivanti da rilievi eseguiti all'intorno della superficie di progetto non paiono rappresentativi delle sue condizioni ecologiche, né è possibile assimilare le aree all'intorno, dal lato ecologico, a quella di progetto. I monitoraggi fatti in passato dal COT, i cui dati vengono riportati nello Studio d'incidenza, non risultano metodici, come richiesto per un monitoraggio scientifico, ma sono raccolte di segnalazioni espresse da soggetti appassionati e comunque competenti; i relativi dati quindi possono rappresentare una fase preliminare di un vero monitoraggio ante operam i cui dati non vengono forniti negli elaborati, in quanto non effettuato. In definitiva un'importante sottrazione di un'ampia area di caccia per popolazioni di specie rigorosamente protette gravitanti nel Sito IT5190002, quale quella prospettata in progetto, necessita di mitigazioni adeguate, quali ad esempio aree da decespugliare in prossimità dello stesso Sito e/o la creazione di numerose pozze di abbeveraggio che incrementi la disponibilità di prede a favore dei predatori diurni, come l'Albanella minore, indirizzandoli verso nuove superfici di caccia adeguatamente migliorate ecologicamente. Anche la presenza di un canile in zona, oltre che di una pista di motocross e di una pista di aeromodellismo non pregiudica la frequentazione della superficie di progetto da parte dell'Albanella, dato che essa può cacciare sorvolando l'ampia superficie a buona distanza dal canile, e dato che le attività

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

amatoriali sopra richiamate avvengono in modo discontinuo, offrendo ampi intervalli temporali per l'esercizio della caccia da parte dell'Albanella;

3. nelle interfile tra i pannelli viene mantenuta la coltura agricola, nonostante il massimo ombreggiamento del terreno da essi procurato variando la loro inclinazione durante la giornata e riducendo al contempo, peraltro, la possibilità di fienagione, per la quale invece verrebbero prospettate alcune possibilità di miglioramento (par. 7.1 della Relazione piano agrosolare attuativo); poche informazioni vengono fornite circa le colture prospettate nel perimetro dell'impianto fotovoltaico, sulla loro concreta attuabilità, sulla loro estensione e redditività: in mancanza di redditività agricola l'impianto fotovoltaico si configurerebbe come insediamento industriale, presso il quale la manutenzione del manto erboso avvenga mediante pascolo o periodico sfalcio, piuttosto che come insediamento agroindustriale, come viene prospettato. Viene inoltre prospettato lo sviluppo di colture idroponiche e di un impianto di allevamento ittico in aree esterne non meglio dettagliate, da attuare in parallelo in futuro. Il progetto definitivo agro-fotovoltaico appare approfondito per la produzione elettrica, ma non altrettanto per la produzione agricola, seppure prospettata come integrata a quella fotovoltaica (pag. 59, 68 e 105 del SIA).

III – Da un lato viene prospettata un'attività pastorizia nel perimetro dell'impianto fotovoltaico (pag. 12 dello Studio d'incidenza), con conseguenti benefici sotto il profilo ecologico (ingenerazione di una connessa catena trofica che, però, come evidenziato al precedente punto I, non andrebbe a beneficio di uccelli predatori, con particolare riferimento all'Albanella che gravita nel vicino Sito IT5190002); dall'altro (pag. 21 dello stesso Studio d'incidenza) vengono prospettate colture officinali: si rileva un'incongruenza. L'attività agricola prospettata sotto i moduli fotovoltaici sembra rivestire un carattere marginale rispetto al ruolo industriale di produzione e di trasformazione dell'energia elettrica, ciononostante qualsivoglia operazione ordinaria e programmabile con largo anticipo sia sugli impianti tecnici come nell'attività agricola dovrebbe essere eseguita esclusivamente in periodo non riproduttivo (settembre-marzo) per le specie protette. Dovrebbero pertanto essere escluse manutenzioni delle eventuali sistemazioni idraulico agrarie nei periodi riproduttivi per gli Anfibi: esse dovrebbero concentrarsi nella prima metà di settembre, in condizioni di secca dei relativi fossetti;

4. il progetto propone di estendere gli impianti tecnologici su superfici che Geoscopia e, talora, lo stesso Catasto, indicano come forestali, e che derivano da impianti arborei di ca. 30 anni fa, che le foto allegate al progetto sembrano rappresentare quali soprassuoli boschivi, e non già quali colture arboree agricole in virtù delle cure colturali subite; non vengono descritti la composizione, la struttura, lo stato culturale degli stessi soprassuoli boschivi che sembrerebbero potersi assimilare ad habitat di pregio naturalistico, quale ad es. l'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*); conviene segnalare che l'arboricoltura da legno si differenzia dalla selvicoltura per il suo carattere intensivo mirante a ottenere assortimenti di alta qualità e pregio, mentre un soprassuolo che presenti alberi di pregio sotto l'aspetto della composizione, ma non degli assortimenti ritraibili, è riferibile a un normale bosco di buon pregio;

IV – viene riconosciuto lo status giuridico di bosco per quei popolamenti, ma non il relativo buon valore ecologico, pur suffragato dall'indicazione 7 nella richiamata Scheda d'ambito 11 del Piano paesaggistico regionale: tale buon valore risulta verificato attraverso un sopralluogo svolto da tecnico forestale regionale in data 11/9/23; tali soprassuoli appaiono già idonei habitat di specie rigorosamente protette, come i Picidi, i Sittidi, i Silvidi e alcuni Strigiformi e Accipitridi, e ben avviati a diventare habitat anche di pregio naturalistico (91B0, 91F0 e 9180*) le cui presenze dovranno essere opportunamente monitorate nel tempo, come proposto nelle recenti integrazioni volontarie del 19/2/24 (Prot. n. 118978);

5. il polline si diffonde per Km all'intorno, sia nel caso in cui l'impollinazione sia anemofila che entomofila, con rischio di inquinamento genetico per le piante vicine qualora l'origine delle piante messe a dimora non sia locale (cioè toscana o da regioni limitrofe); il danno sarebbe importante nel caso di impiego di piante appartenenti a specie, quale l'Alloro, componente habitat tutelati;

V – viene chiarito che per l'approvvigionamento di materiale vegetale di propagazione si ricorrerà a vivai qualificati: per garantire la loro corretta esecuzione, sarebbe opportuno che le operazioni di sistemazione ambientale, così come quelle relative al controllo delle specie invasive, siano dirette da persone competenti in materie agronomiche o forestali;

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

6. la siepe perimetrale dell'impianto fotovoltaico, per lunghezza, sembrerebbe presentare estensione superiore ai 2.000 m² e, quindi, valenza giuridica di bosco, per cui andrebbe controllato il genotipo delle piante messe a dimora, considerato quanto auspicato da APAT (oggi ISPRA) nella pubblicazione richiamata, di estendere a tutte le specie forestali, ancorché cespugliose, il controllo sul genotipo, dato che l'inquinamento genetico è permanente e pressoché irreversibile;

VI – vale quanto considerato al precedente punto V;

7. l'intervento potrebbe essere l'occasione per estirpare, e non solo per controllarne l'ulteriore diffusione, da tutte le aree di progetto (incluse quelle di scavo per la posa dei conduttori elettrici), di tutte le piante appartenenti a specie vegetali invasive o invadenti; non vengono riportate dettagliate mappe di diffusione di tali specie, estese alle fasce demaniali dei fossi attraversati, né ne vengono precisamente specificate le modalità di eradicazione, che potrebbe includere l'impiego di diserbanti sistemici;

VII – nel corso del sopralluogo del giorno 11/9/23 sono stati riscontrati piccoli nuclei di specie invasive, incluso l'Ailanto, nei soprassuoli che si vorrebbero sostituire con moduli fotovoltaici: il problema maggiore è dato, però, dalle superfici attraversate dalle nuove condutture elettriche in MT o in BT, anche se aeree, sia per la loro costruzione che per i tagli di manutenzione boschiva sottostanti prevedibili. L'esame circa la presenza e distribuzione di specie vegetali invasive viene rinviata alle fasi progettuali successive; tale rinvio potrebbe comportare però:

- la sottovalutazione delle spese di investimento;
- azioni di controllo non appropriate per tali specie, dato che mancherebbero indicazioni circa le modalità a cui attenersi per controllarne la diffusione a seconda della specie considerata e dell'enorme variabilità delle condizioni ecologiche ed operative riscontrabili.

E' opportuno precisare che il problema delle specie invasive viene richiamato anche dall'art. 79 c. 7 della L.R. 30/2015, al fine di evitarne l'ulteriore diffusione, anche involontaria, dovuta ai tagli delle piante invasive: tali specie si diffondono infatti con tagli ricorrenti, a meno che i tagli non si succedano ogni 15 giorni da marzo a novembre per almeno 15 anni. E' necessario pertanto disporre di una mappa della loro distribuzione ante operam, per accertare che la situazione post operam non sia peggiorata e non vada peggiorando ulteriormente con le manutenzioni periodiche;

8. non vengono specificati i tratti di scavo per le opere di progetto: il reimpiego del relativo terreno, in presenza di specie invasive o invadenti, ne comporterebbe l'ulteriore diffusione: della dislocazione di tali specie non è stata prodotta una mappa di dettaglio, né viene indicato precisamente come esse vengano eradicare, né della destinazione dei relativi propaguli asportati;

VIII – se per piccolissime piante l'estirpazione con escavatore potrebbe essere sufficiente, per piante di dimensioni maggiori tutto diventa problematico, e anche il prospettato impiego di un ripper potrebbe risultare insufficiente: sarebbe opportuno che un tecnico agronomo o forestale presidesse tutte le operazioni;

9. non viene programmata la manutenzione ordinaria delle aree verdi, inclusi gli sfalci delle superfici costituenti tare agronomiche (poste sotto i moduli fotovoltaici, lungo le piste, nei fossetti di scolo, ecc.), che dovrebbe escludere i periodi critici per la riproduzione degli animali (marzo-agosto; ma anche novembre e febbraio laddove ristagni acqua); per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici, pure da programmare nei tempi, sembrerebbe prevista acqua pura;

IX – viene dichiarata la non necessità di operazioni di manutenzione ordinaria a carico del manto erboso, in quanto pascolato: anche i pascoli però necessitano di manutenzione, almeno per eliminare le piante indesiderate o i focolai di parassiti, purché si intenda allevare ovini mantenendo al contempo i pascoli in modo ecologicamente congruo;

10. l'ex stabilimento Bekaert Figline Spa verrà raggiunto da un cavo conduttore che attraverserà il torr. Cesto, corridoio ecologico fluviale, in un contesto che la Carta della rete ecologica regionale del PIT riconosce come area critica per processi di artificializzazione, per la quale gli Abachi delle invariante strutturali del Piano paesaggistico auspicano azioni di miglioramento dei sistemi ecologici, attualmente degradati, se non addirittura compromessi: per le opere di collegamento elettrico dovrebbe essere garantita una fascia di rispetto utile a restituire al tratto di torrente Cesto prospiciente l'ex stabilimento, quella

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

funzionalità ecologica oggi assai carente; inoltre dovrebbe essere restituita la funzionalità ecologica, propria dei corsi idrici, al Borro del Forestello, che attraversa il proposto impianto fotovoltaico, oggi completamente persa;

X – la previsione di una linea aerea in MT non annulla le problematiche relative al recupero della funzionalità ecologica dell'ambito torrentizio del borro del Cesto, ma anzi potrebbe accentuarle per il rischio di diffusione di specie invasive, come la Robinia, nella fascia di pertinenza. Non viene considerata la problematica inerente il rilascio, in corrispondenza dell'ex stabilimento Bekaert Figline, di una congrua fascia di vegetazione lungo il borro del Cesto al fine di recuperare la funzionalità di connessione ecologica E-W richiesta dal Piano paesaggistico mentre viene prevista la sdemanializzazione della particella corrispondente al Borro del Forestello, per accorparla alla superficie dell' impianto industriale. Sarebbe opportuno che:

- *un tecnico agronomo o forestale segua tutta la fase di progettazione della linea aerea e diriga le operazioni relative all'eradicazione di specie invasive;*
- *la particella catastale corrispondente al Borro del Forestello sia mantenuta prevedendovi un fossetto di raccolta delle acque, previa sistemazione morfologica che consenta di addurvi le acque di scolo, con finalità mitigative oltre che quale sistema di abbeveraggio delle greggi;*
- *per il prospettato recupero dell'ex stabilimento Bekaert Figline sia preservata un'ampia fascia in fregio al borro del Cesto, da recuperare sotto l'aspetto naturalistico per la ricostituzione della direttrice di collegamento ecologico W-E prevista dal Piano paesaggistico;*

11. non viene proposto l'impiego di edera sulle recinzioni, che varrebbe a meglio isolare le siepi da disturbi;

XI – viene proposta la creazione di una siepe perimetrale anziché la messa a dimora dell'edera rampicante sulla recinzione, per evitare di costruire una recinzione che ne regga il peso: alla soluzione di una recinzione leggera

viene proposta una siepe altrettanto leggera, dato lo scarsissimo spazio a disposizione (vedasi tav. T9 riguardante le opere a verde): la larghezza di tale siepe perimetrale, al netto del filare di ulivi, dovrebbe essere di almeno due metri per mitigare il previsto disturbo della frequentazione da parte del pubblico lungo il perimetro dell'impianto, a causa del recupero della strada vicinale;

12. lungo il lato settentrionale dell'impianto la siepe perimetrale potrebbe essere di alto fusto, non andando ad ombreggiare alcun modulo fotovoltaico;

XII – viene prospettato l'impiego Acero campestre e Olmo campestre lungo il lato settentrionale dell'impianto: l'Acero campestre è albero di bassa taglia e l'Olmo campestre è soggetto a grafiosi, a meno di impiegare ibridi con l'Olmo siberiano; si propone, invece, una siepe di Alloro, sempreverde più adatto a schermare il disturbo proveniente dalla vicina strada vicinale che verrà ripristinata;

13. i dati di monitoraggio faunistico ante operam vanno a definire il quadro di riferimento utile ad esprimere la VIA: il piano di monitoraggio ambientale prospetta futuri rilievi delle popolazioni animali, rendendo carente il quadro di giudizio attuale: si propone che venga avviato il procedimento di Valutazione d'incidenza per il vicino Sito natura 2000, che ospita popolazioni di ampio home range o che necessitano di conservare un ricco pool genico mediante continui scambi genici con vitali popolazioni vicine; i dati inerenti i rilievi faunistici, di tipo semiquantitativo, e che presentino almeno 8 campionamenti condotti tra aprile e novembre, inerenti le specie protette presenti nel vicino Sito e quelle rigorosamente protette, inclusi i Chiroterti, dovrebbero costituire quadro di base necessario all'espressione della Valutazione d'incidenza;

XIII – il monitoraggio ante operam viene rinviato, senza indicare metodologie, all'approvazione del progetto: in assenza di dati di monitoraggio faunistico condotti con criterio omogeneo e metodico, come richiesto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione d'incidenza, la superficie di progetto andrebbe considerata, a titolo precauzionale, come frequentata da specie di ampio home range gravitanti nel vicino Sito IT5190002, come l'Albanella, e quindi la perdita della quella superficie di caccia andrebbe mitigata attraverso estesi decespugliamenti di superfici sulle quali possa estendersi la residua attività pastorizia locale (permane attività pastorizia nell'ambito dell'ex bacino minerario) e/o dalla creazione di pozze di

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

abbeveraggio nell'ambito delle superfici pascolive poste a ovest della superficie di progetto, in modo da incrementare la fauna predata dall'Albanella e offrire per tale specie protetta superfici alternative di caccia mantenendo, al contempo, la capacità di carico ecologico del territorio (l'energia solare sottratta alla fotosintesi per produrre elettricità deve essere compensata, a favore dell'Albanella, da una migliore disponibilità di risorse idriche in modo che la produttività ecologica potenziale rimanga inalterata)".

Componente terre e rocce da scavo

Nella documentazione integrativa viene affermato che «L'area di cantiere è determinata dal perimetro esterno dell'area interessata dai pannelli. Si allega planimetria con l'area di cantiere dentro la quale verranno riutilizzate le terre e rocce da scavo» e nel documento «integrazioni TeR» viene dichiarato che: «Il cantiere è rappresentato da tutta l'area d'intervento e pertanto le terre e rocce prodotte durante le lavorazioni potranno essere riutilizzate su tutta l'area d'intervento». Si segnala che in tale planimetria sono indicate zone in scavo che sono esterne all'area di cantiere e che pertanto non rientrano nella gestione ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Il proponente riferisce che relativamente al numero di punti da campionare per la caratterizzazione all'interno dell'area dell'impianto agro-fotovoltaico è stato fatto riferimento all'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017; tuttavia si segnala che nella documentazione integrativa sono state introdotte modifiche rispetto alle zone in scavo e in rapporto indicate nella precedente documentazione visionata; la tabella sui volumi degli scavi previsti e riportata nell'elaborato «Piano Preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» non risulta più valida e non è presente alcuna tabella aggiornata. Con riferimento alla distribuzione del materiale eccedente, il proponente afferma che l'eccedenza, esigua in volumi, potrà essere riutilizzata ovunque all'interno del cantiere stesso: rimanda ad una planimetria e riferisce che «presumibilmente verrà distesa per qualche centimetro di spessore nelle immediate vicinanze dello scavo». Si segnala che alla luce delle modifiche nelle volumetrie escavate introdotte nelle integrazioni è necessario rivedere tutto il bilancio dei volumi di scavo e riporto, anche in considerazione dei superamenti delle CSC di cui al D.M. 46/2019 verificati per alcuni punti di campionamento.

Infine si evidenzia che non sono stati considerati nel bilancio totale delle terre gli scavi e i riporti necessari per i pali di sostegno dell'elettrodotto aereo che collegherà l'impianto agro-fotovoltaico alla cabina primaria interna allo stabilimento industriale di proprietà del proponente (attuale Bekaert Figline SpA).

Relativamente alla profondità di scavo si prende atto della dichiarazione del proponente secondo cui «come richiesto sarà acquisito anche un campione di fondo scavo su tutti i punti da campionare». Tuttavia non è fornita alcuna informazione sulle profondità di scavo dei pali di sostegno dell'elettrodotto aereo, che dall'impianto agro-fotovoltaico arriverà fino alla cabina primaria interna allo stabilimento industriale di proprietà del proponente (ex area Bekaert Figline SpA), e sulla gestione del materiale escavato.

Inoltre si segnala che nelle «integrazioni» il proponente risponde testualmente: «Non vi saranno fondazioni di nessun tipo, ma i pali saranno applicati con battipalo, senza scavi o fondazioni di nessun tipo. La sezione dei pali sarà di 30 cm x 15 cm circa a 2,5 m di profondità, con una distanza fra uno e l'altro di 6/8 m. Inoltre, dall'analisi morfologica geoelettrica e dalle relazioni storiche del sito risulta un terreno di riporto dalla discarica per 25 m di profondità. Considerato il limitato numero di scavi e ricoperture dei caviddotti (1 solo centrale + 1 perimetrale) rispetto all'intera area. Dai test effettuati non risultano interferenze con acque sotterranee. Inoltre nell'attività agricola attuale viene arato per il cambio ciclo di coltivazione a circa 80 cm che tipo di valutazione deve essere fatta se non vengono fatte fondazioni e gli scavi avranno profondità da 0,60 a 1,6 m.» Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente; si osserva tuttavia l'incongruenza secondo cui «non ci saranno scavi» mentre subito dopo viene affermato che «ci sarà un limitato numero di scavi»; così come incongruenti appaiono le dichiarazioni secondo le quali «la sezione dei pali avrà profondità pari a circa 2,5 m di profondità» mentre successivamente viene affermato che «gli scavi arriveranno fino a 1,6 m di profondità».

Componente rumore

La documentazione include una valutazione dell'impatto acustico dell'impianto di progetto, che stima i livelli di rumore attesi in esercizio, presso tre postazioni limitrofe allo stesso impianto (MIS1 - area canile, MIS2 - perimetro impianto lato diga, MIS3 - strada di accesso all'impianto). In tali postazioni sono state inoltre eseguite misurazioni di breve durata (alcuni minuti) per caratterizzare il clima acustico *ante operam*, non in facciata del ricettore. Alla luce anche della documentazione iniziale presentata dal proponente ARPAT ha ritenuto che questa fosse carente riguardo la stima del rumore prodotto dall'impianto, non fornendo una completa garanzia di tutela della popolazione e del rispetto dei limiti di legge (Legge 447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed ha richiesto allo stesso una serie di approfondimenti a cui il proponente nella documentazione integrativa fornisce un riscontro parziale. ARPAT pertanto viste le caratteristiche dell'opera

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

di progetto, la sua collocazione territoriale, il fatto che l'impianto non sarà in funzione nelle ore notturne e visti gli esiti delle simulazioni previsionali fornite, ritiene che per la componente rumore l'opera non comporti impatti ambientali rilevanti e, in particolare, garantisca il rispetto dei limiti applicabili (Legge 447/1995, D.P.R. 142/2004) al verificarsi di una serie di condizioni ambientali di cui è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Componente campi elettromagnetici

Le cabine di campo saranno collegate mediante cavidotti interrati alla cabina di concentrazione, posta in prossimità della recinzione dell'impianto. In alternativa al cavidotto interrato - previsto nella documentazione precedente - la documentazione integrativa indica che la cabina di concentrazione sarà connessa tramite un elettrodotto aereo alla cabina primaria MT/AT interna allo stabilimento industriale attualmente di proprietà Bekaert Spa; di questa alternativa progettuale non sono riportate informazioni specifiche. Sono fornite alcune planimetrie e ortofoto che mostrano il tracciato della nuova linea, in gran parte parallelo all'elettrodotto aereo a 132 kV n. 465 "Santa Barbara - Pirelli". All'interno della cabina primaria sono previsti i trasformatori MT/AT, gli stalli di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) e i dispositivi di misura dell'energia elettrica fornita alla rete pubblica. In relazione all'impatto magnetico la documentazione riporta nelle "integrazioni" le risposte alle osservazioni di ARPAT contenute nel contributo datato 8/9/2023. Sono inoltre fornite, come già evidenziato, planimetrie del tracciato della linea elettrica aerea. Il proponente non ha presentato un'adeguata planimetria dell'impianto in progetto che riporti il tracciato delle linee di connessione tra i diversi apparati elettrici (pannelli, cabine, cabina di concentrazione, cabina primaria) ed ha risposto solo parzialmente alle richieste di integrazioni avanzate da ARPAT.

Il proponente chiarisce che il numero delle cabine elettriche di campo è pari 9, ciascuna delle quali contiene un trasformatore bt/MT da 8 MVA con tensione in uscita di 33 kV, si fa notare che con questa configurazione la potenza complessiva erogabile dalla 9 cabine è pari a 72 MW contro gli 84 MW di potenza nominale dell'impianto. L'intensità di corrente in uscita da ciascuna cabina è di circa 140 A per un valore complessivo erogato dell'impianto pari a circa 1260 A; ciascuna delle cabine è collegata tramite cavidotti interrati alla cabina di concentrazione; non sono presenti informazioni riguardo a caratteristiche di posa, profondità, numero di linee e tracciato dei cavidotti di collegamento.

Il proponente nella documentazione integrativa chiarisce che all'interno dell'impianto non saranno svolte coltivazioni, bensì attività di pastorizia, lasciando quindi la crescita spontanea della vegetazione, che periodicamente sarà tagliata, specificando inoltre che il personale che avrà accesso all'impianto sarà solo quello addetto al controllo e alla manutenzione elettrica, da considerarsi quindi professionalmente esposto; non è chiaro a che tipo di personale è assegnato il periodico taglio dell'erba, aspetto rilevante in relazione alla esposizione al campo magnetico.

Dalla documentazione si evince che la cabina è posta lungo la recinzione dell'impianto fotovoltaico in prossimità di un accesso in confluiscano i cavidotti provenienti dalle cabine di campo, per un valore complessivo dell'intensità di corrente entrante in cabina pari a circa 1260 A; la documentazione non descrive le caratteristiche della cabina né i valori che il campo magnetico potrebbe assumere, i quali potrebbero risultare superiori all'obiettivo di qualità di 3 μ T di cui al D.P.C.M. 8/7/2003 ancora ad alcuni metri dalle pareti della cabina; pertanto considerando che l'area attorno all'impianto è destinata a percorso ciclopedonale e intrattenimento di persone per la presenza di panchine lungo il percorso questa condizione rappresenta un elemento estremamente critico per la valutazione di possibili impatti rilevanti per il campo magnetico prodotto dall'impianto in progetto, poiché il campo magnetico aumenta sensibilmente avvicinandosi alle pareti della cabina stessa.

ARPAT osserva inoltre che il collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la cabina di trasformazione AT/MT presso lo stabilimento Bekaert Spa inizialmente proposto come cavidotto interrato viene ora presentato come elettrodotto aereo, ma di questa linea non sono fornite informazioni su caratteristiche e configurazione ma solo indicazione del tracciato, rinviando il proponente ogni valutazione alla progettazione esecutiva e precisando che la stessa scelta della posa, interrata o aerea, non è definitiva.

In conclusione, la descrizione dell'impianto continua a non essere di adeguato dettaglio e la stima del campo magnetico risulta condotta con approccio valutativo di carattere generale, non specifico per le configurazioni degli apparati in progetto, che risulta quindi non cautelativo; tali carenze non consentono di valutare se l'impianto in progetto e le opere accessorie possano determinare condizioni di esposizione della popolazione al campo magnetico non conformi alla normativa in materia (Legge 36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003, D.D. MATTM 29/5/2008), e non consentono per quanto di competenza di valutare compiutamente se e quanto l'opera possa comportare impatti ambientali negativi significativi.

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

Componente paesaggio

La zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 11- Valdarno superiore, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.

La **Scheda d'ambito n. 11- Valdarno superiore** ricorda le priorità di indirizzo e gli obiettivi specifici, che il progetto deve dimostrare di perseguire:

Obiettivo 1

Salvaguardare e valorizzare le relazioni fra le aree pedecollinari e i centri di pianura, riqualificando i margini urbani, tutelando la morfologia dei centri abitati e i loro rapporti con il territorio rurale

Con le seguenti direttive correlate:

1.1 - *mantenere i varchi ineditati e le direttrici di connettività ecologica trasversali tra Matassino, Pian di Scò e Castelfranco di Sopra, tra Terranova Bracciolini e Loro Ciuffenna, tra San Giovanni Valdarno e Montevarchi. Ciò anche con riferimento all'area tra San Donato in Collina e Troghi, zona di collegamento tra i boschi di San Polo in Chianti e quelli di Poggio Alberaccio, ove è necessario migliorare i livelli di permeabilità ecologica delle zone agricole, contenendo ulteriori urbanizzazioni e garantendo che i nuovi interventi infrastrutturali non accentuino l'effetto barriera del corridoio viario-infrastrutturale costituito da: Autostrada A1/E35, SR 69, SP 11 e dalla linea ferroviaria ad alta velocità e dalle opere, impianti e piattaforme di servizio connessi;*

1.2 - *contenere i carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato, ristabilendo dei confini fra edificato e territorio rurale;*

1.3 - *evitare lottizzazioni isolate e superfetazioni incongrue a ridosso degli aggregati storici; recuperare, riusare e riqualificare le aree industriali/artigianali dismesse o in via di dismissione;*

Obiettivo 3

Tutelare e valorizzare l'orditura agricola tradizionale, il bosco, i pascoli nei territori montani e collinari, rivitalizzare le attività collegate e assicurare la funzione idrogeologica delle aree di transizione tra collina e fondovalle

Con le seguenti direttive correlate:

3.1 - *prevenire e ridurre il deflusso superficiale e l'erosione del suolo nei sistemi agricoli collinari, garantendo la funzionalità del sistema di regimazione idraulico-agraria e di contenimento dei versanti;*

3.2 - *contrastare i processi di abbandono degli ambienti agro-pastorali montani favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio e preservando, ove possibile, le colture tradizionali e gli oliveti terrazzati.*

Orientamenti:

- *favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive;*

- (...)

3.3 - *tutelare l'integrità visiva dello scenario paesaggistico costituito dalle balze e i calanchi del Valdarno.*

Orientamenti:

- *escludere interventi antropici suscettibili di alterarne le caratteristiche geomorfologiche;*

- *promuovere pratiche agricole conservative dei caratteri dei suoli anche attraverso l'individuazione di opportune fasce di rispetto e di forme di delocalizzazione di attività e manufatti non compatibili con la loro conservazione.*

Il proponente nella documentazione di chiarimento ha risposto non a tutte le richieste avanzate dal settore competente in materia di paesaggio. Pertanto non essendo stato possibile superare l'ottemperanza di alcuni punti di criticità rilevati è emersa la necessità di indicare alcune condizioni ambientali che sono riportate nel quadro prescrittivo finale.

Componente beni materiali

Si prende atto di quanto riportato nel contributo del 04/09/2023 prot. n. 0406330 rilasciato dal Comune di Cavriglia in riferimento sia alla viabilità di accesso all'area dell'impianto che trattasi di una viabilità privata, di proprietà del Comune di Cavriglia, ricadente in parte nel territorio del Comune di Cavriglia e in parte nel territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, che attualmente, oltre all'area oggetto d'intervento, consente di raggiungere il Canile consortile del Valdarno Superiore, posto in prossimità del previsto impianto agro-fotovoltaico, sia alla richiesta da parte dello stesso di far adottare al proponente in fase di costruzione dell'impianto (trasporto dei materiali da costruzione e fase realizzativa) tutte le misure necessarie ad evitare potenziali impatti sul vicino Canile consortile.

Si prende altresì atto di quanto riportato nel medesimo circa la disponibilità comunicata da parte del proponente al Comune stesso a:

“[...]”

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

- realizzare a propria cura e spese i lavori di adeguamento del tracciato stradale, sulla base di un progetto da sottoporre ai due comuni interessati;
- adoperarsi, per quanto di competenza, per il trasferimento del vincolo di vicinalità tra l'attuale tracciato della strada vicinale del Forestello e il tracciato stradale di cui sopra • a provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria di detta viabilità per tutta la durata di vita dell'impianto agro-fotovoltaico;
- a formalizzare detti impegni in uno specifico atto convenzionale da sottoscrivere con i due Comuni”.

e che l'attuazione di tali impegni costituisce condizione necessaria e sufficiente per consentire l'accesso in sicurezza all'area, particolarmente nella fase di cantiere.

Di questi aspetti è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Cantierizzazione

Si raccomanda l'adozione delle mitigazioni contenute nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT (versione 2018), che forniscono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi.

Monitoraggio ambientale

Per quanto attiene alle attività di monitoraggio si rimanda alle previsioni del Proponente come su espresse nella sezione specifica.

Si prende atto del Piano di Monitoraggio Ambientale sul Suolo illustrato nelle “integrazioni”. Si dovrà provvedere ad eseguire quanto ivi previsto ed a tenere un registro su cui dovranno essere annotate tutte le attività previste dal monitoraggio, compresi i risultati delle analisi per tutte le fasi di monitoraggio (AO, CO, PO). Di ciò è stato tenuto conto nel quadro prescrittivo finale.

Per gli altri aspetti di rilevanza ambientale, con riferimento al Piano di Monitoraggio, si raccomanda nel proseguimento dell'iter del procedimento un adeguato approfondimento con riferimento a:

- componente rumore;
- componente campi elettromagnetici.

6 Conclusione delle valutazioni

Con riferimento al progetto “[ID: 10119] - Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato: “H2-Era Green Valley e relative opere di connessione” proposto da H2-Era Green Valley, esaminati gli elaborati complessivamente depositati dal proponente, dato atto della consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e dei contributi tecnici pervenuti dai medesimi, ai fini del procedimento per il rilascio del provvedimento di competenza statale di Valutazione di Impatto Ambientale PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 152/06, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, si dà atto di alcuni elementi caratteristici del progetto:

- il sito ricade oltre che nelle “aree non idonee” di cui al PAER contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del Dlgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale;
- il punto di forza del progetto è rappresentato dalla sinergia tra produzione energetica a supporto di ricerca sperimentale su nuove modalità di produzione alimentare e di rifunzionalizzazione di un impianto industriale allo stato attuale dismesso (ex area Bekaert);
- l'impianto in progetto non avrà i requisiti di agrivoltaico, come stabiliti dalle Linee guida del MASE del 2022, ma sarà un impianto fotovoltaico tradizionale a terra per il quale, all'interno del relativo perimetro, viene previsto il pascolamento di ovini;

si evidenzia che nel corso dell'istruttoria ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, sono emersi i seguenti elementi:

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

- l'alternativa progettuale del cavidotto aereo risulta ancora interferire con un'area (lotto C), attualmente in Concessione Mineraria, e sottoposta ad un progetto di recupero ambientale;
- alcuni aspetti di dettaglio su varie componenti ambientali necessitano di una puntuale definizione nella successiva fase di rilascio dell'autorizzazione.

Relativamente agli aspetti di compatibilità ambientale, sulla base delle considerazioni riportate al precedente paragrafo 5, che qui si intendono integralmente richiamate, si ritiene che siano stati affrontati, con riferimento al territorio regionale di competenza, gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio, secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata (paragrafo 7).

7 Condizioni Ambientali

Al termine di ogni indicazione ambientale o prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al MASE come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

a) In riferimento alla componente ATMOSFERA

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

- a.1) provvedere all'integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo specificando:
- periodo di osservazione delle campagne *ante operam* e di cantiere previste;
 - inquinanti del particolato monitorati;
 - siti di misurazione individuati;
 - elenco strumentazione utilizzata la quale dovrà fare riferimento ai metodi previsti dall'Allegato VI al Dlgs. 155/2010;
 - procedure operative per la determinazione del materiale particolato e per la manutenzione e gestione della strumentazione in coerenza a quanto previsto del D.M. 30/3/2017;
 - tempistica prevista per la trasmissione dei dati e della relazione dell'attività di monitoraggio e relativi enti destinatari.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: ARPAT)

In corso d'opera il proponente deve provvedere a:

- a.2) limitare a 25 km/h la velocità dei mezzi pesanti sulle strade sterrate ed all'interno del cantiere;
- a.3) predisporre un registro riferito ai quantitativi di risorsa idrica utilizzati per le bagnature (misura di mitigazione di particolare importanza) con le relative frequenze;
- a.4) le misurazioni di PTS, PM10 e PM2.5 dovranno essere articolate in campagne stagionali di almeno 15 giorni per ogni stagione meteo dell'anno;
- a.5) trasmettere i dati di materiale particolato sia come media oraria, che come media giornaliera.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: In corso d'opera – durante i lavori. Ente coinvolto: ARPAT)

b) In riferimento alla componente PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

- b.1) effettuare una valutazione circa la possibilità di ridurre al minimo consentito per il passaggio dei mezzi di manutenzione, gli spazi interfilari, in modo tale da ridurre la quantità di aree boscate interferenti con il progetto e salvaguardando la produzione energetica attesa.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: Regione Toscana, Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio).

In fase di post operam il proponente deve:

- b.2) obliterare i percorsi interni e provvedere alla ricostruzione della tessitura agricola originaria, eliminando gli assi nord-sud, funzionali alla distribuzione dell'impianto fotovoltaico;

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

b.3) in caso di realizzazione del collegamento aereo tra impianto e sottostazione elettrica, laddove uno o più tralicci dovessero interferire con le aree boscate, dovrà essere garantito il ripristino finale delle aree di lavoro.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Post operam – prima della messa in esercizio.

Ente coinvolto: Regione Toscana, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio)

c) In riferimento alla componente VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

c.1) individuare, a scopo mitigativo, ulteriori superfici su cui eseguire decespugliamenti privilegiando aree sulle quali possa estendersi la residua attività pastorizia locale e/o prevedere pozze di abbeveraggio nell'ambito delle superfici pascolive poste a ovest della superficie di progetto, così da incrementare la fauna predata dall'Albanella e offrire per tale specie protetta superfici alternative di caccia mantenendo, al contempo, la capacità di carico ecologico del territorio;

c.2) attivare nel breve periodo (prossima primavera) un piano di monitoraggio, con sforzo di campionamento adeguato, che interessi tutte le specie faunistiche e vegetali protette o di interesse protezionistico, incluse le specie di abitudini notturne che preveda anche l'impiego di richiami acustici ove necessario, esteso per almeno 1 Km all'intorno del perimetro dell'impianto fotovoltaico, oltre che sulle superfici mitigative e lungo la fascia interferita dalla nuova linea elettrica a MT; gli esiti di tale monitoraggio, da protrarre per almeno un quinquennio, dovranno essere ricompresi in relazioni annuali;

c.3) prevedere in corrispondenza della particella catastale relativa al Borro del Forestello, la realizzazione, tramite rimodellamento del terreno, di un fossetto di raccolta delle acque che consenta di addurvi le acque di scolo superficiali e di alimentare un sistema di abbeveraggio delle greggi; sia inoltre preservata un'ampia fascia in fregio al borro del Cesto, da recuperare sotto l'aspetto naturalistico per la ricostituzione della direttrice di collegamento ecologico W-E prevista dal Piano paesaggistico;

c.4) prevedere il pascolamento a rotazione all'interno del perimetro dell'impianto, al fine di conservare la qualità del cotico erboso, con periodica trasemina di specie foraggere e controllo di quelle indesiderate con la consulenza di esperto agronomo, predisponendo anche punti di abbeverata da mantenere riforniti con acqua pulita qualora il pascolamento sia eseguito anche nel periodo estivo;

c.5) utilizzare, alla base della recinzione perimetrale, una rete elettrosaldata di maglia 10x10 cm², ben interrata, per evitare l'ingresso di animali di media mole, in alternativa è opportuno evitare l'utilizzo di sistemi di telecontrollo che comportino l'accensione automatica dell'impianto di illuminazione in caso di rilievo di ingressi indesiderati nel perimetro dell'impianto;

c.6) impiegare specie autoctone nelle sistemazioni ambientali utilizzando postime di origine locale.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Ente coinvolto: Regione Toscana, Settore VAS e VINCA)

Prima dell'avvio dei lavori il proponente deve provvedere a:

c.7) predisporre una mappatura della diffusione di specie vegetali invasive, di cui alla richiamata pubblicazione ministeriale, descrivendone nel dettaglio le modalità di contenimento, anche in considerazione dei tagli di manutenzione boschiva da attuarsi nella fascia di pertinenza della nuova linea elettrica a MT, nonché sulle ulteriori superfici mitigative. Tale mappatura della diffusione delle specie invasive è funzionale alle attività di contrasto e alla definizione delle modalità di eradicazione/contenimento che dovranno essere presidiate da personale tecnico con adeguate competenze specialistiche.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – prima dell'avvio dei lavori .

Ente coinvolto: Regione Toscana, Settore VAS e VINCA)

In corso d'opera il proponente deve provvedere a:

c.8) effettuare le manutenzioni ordinarie nel periodo settembre-marzo (solo in settembre e in condizioni di secca per la manutenzione di eventuali fossetti di raccolta delle acque predisposti nell'ambito dell'impianto fotovoltaico);

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: In corso d'opera - durante la fase di esercizio .

Ente coinvolto: Regione Toscana, Settore VAS e VINCA)

d) In riferimento alla componente RUMORE

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione:

d.1) la cosiddetta "control room" non deve prevedere sorgenti/macchinari rumorosi non confinati, ossia collocati esternamente, quali possono essere un impianto di condizionamento;

d.2) l'impianto deve funzionare limitatamente alle ore diurne (6:00-22:00);

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

d.3) non devono essere presenti zone di espansione o comunque a valenza di recettore acustico - oltre quanto già considerato nella documentazione presentata (MIS1, MIS2; MIS3) - in prossimità delle sorgenti di rumore del nuovo impianto;

d.4) deve essere predisposta una valutazione preventiva di dettaglio dei rumori dei macchinari (secondo le indicazioni della D.G.R. n. 857/2013) sulla base della quale valutare la necessità di richiedere al Comune un'autorizzazione in deroga ai limiti acustici, secondo modalità e criteri fissati dal D.P.G.R. n. 2/R/2014.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: ARPAT)

e) In riferimento alla componente CAMPI ELETTROMAGNETICI

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

e.1) presentare un'adeguata planimetria dell'impianto in progetto che riporti il tracciato delle linee di connessione tra i diversi apparati elettrici (pannelli, cabine, cabina di concentrazione, cabina primaria) con indicate anche le caratteristiche di posa, profondità, numero di linee e tracciato dei cavidotti di collegamento;

e.2) chiarire se il periodico taglio dell'erba sia assegnato al personale che svolge regolarmente all'interno dell'impianto le attività di manutenzione elettrica o a personale diverso;

e.3) elaborare una valutazione dell'impatto magnetico e di informazioni su caratteristiche e configurazione delle seguenti sorgenti:

- cabina di concentrazione;
- linea elettrica di collegamento tra l'impianto fotovoltaico a terra e la cabina primaria MT/AT presso lo stabilimento Bekaert Spa;
- cabina primaria MT/AT presso lo stabilimento Bekaert Spa;
- impianto fotovoltaico a copertura dello stabilimento Bekaert Spa.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: ARPAT)

In corso d'opera il proponente deve provvedere a:

e.4) mantenere gli accessi all'impianto normalmente chiusi a chiave per impedire l'ingresso nell'area dell'impianto a persone non addette alla manutenzione e controllo dello stesso.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: In corso d'opera – durante i lavori. Ente coinvolto: ARPAT)

f) In riferimento alla componente SUOLO e SOTTOSUOLO

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

f.1) specificare il documento autorizzativo e/o i titoli abilitativi che ha/hanno permesso l'allocazione dei materiali presenti nel sito in oggetto e che costituiscono gli scarti dell'attività svolta precedentemente nella ex Miniera di Santa Barbara. Tutto ciò al fine di permettere la gestione dell'area al di fuori della Parte Quarta del Dlgs. 152/2006, considerato anche che il proponente si riferisce a tali materiali definendo l'area quale "discarica";

f.2) attivarsi ai sensi dell'art. 245, comma 2 del Dlgs. 152/2006 visto il superamento delle CSC per il parametro Ni nei campioni S1 e S2;

f.3) fornire i chiarimenti richiesti in merito alle attività denominate "Scotico del terreno vegetale con il terriccio che sarà immagazzinato e utilizzato nella rinaturalizzazione del sito" e "Stoccaggio di materiale di scavo".

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: ARPAT)

In corso d'opera il proponente deve provvedere a:

f.4) tenere un registro su cui dovranno essere annotate tutte le attività previste dal monitoraggio, compresi i risultati delle analisi per tutte le fasi di monitoraggio (AO, CO, PO).

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: In corso d'opera – durante i lavori. Ente coinvolto: ARPAT)

g) In riferimento alla componente TERRE E ROCCE DA SCAVO

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

g.1) fornire un nuovo bilancio dei volumi di scavo e di riporto, aggiornato sulla base dell'aggiornamento delle aree in scavo e riporto introdotto nell'elaborato "integrazioni TeR", che è previsto di gestire all'interno

REGIONE TOSCANA

Settore VIA

del cantiere dell'impianto agro-fotovoltaico ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, verificando inoltre che le aree di scavo e di riporto non siano esterne al cantiere stesso (si ricorda nuovamente la definizione di "sito" di cui alle Linee Guida SNPA n. 22/2019, par. 2.2);

g.2) fornire una planimetria aggiornata che illustri tutte le zone interessate, oltre che dalle rimodellazioni morfologiche, dai cavidotti Mt (interni all'area di impianto agro-fotovoltaico), con relative profondità del materiale rimosso e riutilizzato;

g.3) specificare per le zone in cui sarà "distribuita l'eccedenza" delle terre escavate la volumetria prevista e presentare una planimetria che ne illustri la distribuzione, soprattutto alla luce dei superamenti delle CSC di cui al D.M. 46/2019 verificati per alcuni punti di campionamento;

g.4) aggiornare l'elaborato "Relazione-sterro e riporto" alla luce delle modifiche introdotte dalle integrazioni;

g.5) presentare il bilancio dei volumi di scavo e di riporto (in formato tabellare) che consideri gli scavi e i riporti necessari per i pali di sostegno dell'elettrodotto aereo che collegherà l'impianto agro-fotovoltaico alla cabina primaria interna allo stabilimento industriale di proprietà della Società proponente (attuale Bekaert Figline SpA), indicando in maniera esplicita la gestione, la profondità di scavo, e fornendo una planimetria delle aree interessate dai movimenti di terra per i pali di sostegno.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: ARPAT)

h) In riferimento alla componente BENI MATERIALI

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

h.1) riguardo alla viabilità di accesso, dare corso agli interventi e alle attività riportate nel contributo rilasciato dal Comune di Cavriglia del 04/09/2023 prot.n. 0406330, previo sottoscrizione di apposito atto convenzionale con i comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno;

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: Comune di Cavriglia con il supporto del Comune di Figline e Incisa Valdarno)

i) In riferimento alla CANTIERIZZAZIONE

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve:

i.1) prevedere una serie di azioni di mitigazione da intraprendere in fase di costruzione dell'impianto e di trasporto dei materiali al fine di evitare potenziali impatti sul vicino Canile consortile.

(Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Ante operam – ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Ente coinvolto: Comune di Cavriglia con il supporto di ARPAT)

8 Raccomandazioni

Per gli altri aspetti di rilevanza ambientale, con riferimento al Piano di Monitoraggio, si raccomanda nel proseguimento dell'iter del procedimento un adeguato approfondimento con riferimento a:

- componente rumore;
- componente campi elettromagnetici.

Si raccomanda l'adozione delle mitigazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (versione gennaio 2018), che forniscono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi.

Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, si raccomanda di garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno, moduli).

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto, si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

REGIONE TOSCANA**Settore VIA**

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, si raccomanda adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

Si raccomanda la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), garantendo mediante i monitoraggi il mantenimento della fertilità del suolo con l'eventuale adozione di interventi di mitigazione.

9 Proposta alla Giunta Regionale

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di proporre alla Giunta Regionale:

1. di esprimere un parere favorevole ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni sopra indicate;
2. di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna indicazione a condizione ambientale, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Il Titolare di Incarico di E.Q
PAUR 3
Ing. Alessio Nenti
firmato digitalmente

La Responsabile
del Settore VIA/VAS
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 44)

Delibera N 365 del 25/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 approvato con DGR. n.1 del 4/1/2024 -Sostituzione dell'allegato L alla DGR 1/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
L_	Si	Allegato L - Proposte già realizzate nell'anno scolastico 2024-25 con organico diverso da quello di diritto

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

L_ Allegato L - Proposte già realizzate nell'anno scolastico 2024-25 con organico diverso da quello di diritto

4037c80766da16c819e722d0ee677f0c6023493ef66e7ad45b684eb7baf7930b

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 con riferimento al progetto n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" è stabilito che la Regione approvi la programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica;
- gli artt. da 37 a 39-bis del DPGR 47/r 2003;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che ha ribadito ciò che aveva già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009, ovvero che il dimensionamento della rete scolastica è competenza regionale;
- l'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003 laddove è stabilito che la Regione debba approvare il piano del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle proposte contenute nei piani delle conferenze zonali e delle province e città metropolitana, verificandone la conformità agli indirizzi regionali;
- la Deliberazione della G.R. n. 985 del 07/08/2023 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 4 gennaio 2024 con la quale si era provveduto all'approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2024/2025;

Visto che la Provincia di Livorno in data 13.01.2024 ha segnalato al settore regionale competente che, per mero errore materiale, le proposte ID n. 958 e 1114, dell'allegato L, ancorché inserite nell'applicativo informatico regionale nei termini previsti, non erano state validate dalla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione competente e quindi non erano state inserite nel corrispondente piano provinciale;

Rilevato pertanto che le richieste di cui sopra non essendo state inserite nel Piano Provinciale di Livorno non erano state approvate nel Piano regionale di cui alla sopra citata D.G.R. 1/2024;

Vista la nota trasmessa per PEC n. 31543 del 19.01.2024 che la stessa Provincia ha inviato a questa Amministrazione per autorizzare il settore competente ad operare sul portale regionale e apportare le variazioni in oggetto;

Visto che la Provincia di Livorno ha trasmesso al settore regionale competente la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.6 del 26 Febbraio 2024 che integra il precedente Piano provinciale, inserendo le sopra indicate proposte nel nuovo Allegato L;

Dato atto che è necessario rimettere all'Ufficio Scolastico Regionale le proposte sopra citate per la valutazione della relativa fattibilità operativa, in considerazione della specificità tecnica che la caratterizza;

Verificata pertanto la necessità di aggiornare l'allegato L alla D.G.R. 1/2024;

Ritenuto opportuno pertanto procedere alla sostituzione dell'allegato L approvato con la D.G.R. 1/2024 con l'allegato L, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla sostituzione dell'allegato L approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 4/1/2024, con l'allegato L parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rimettere all'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana la valutazione della fattibilità operativa delle proposte inserite nell'allegato L, in considerazione della specificità tecnica che le caratterizza ed in quanto già realizzate nell'anno scolastico 2024/2025 con altre tipologie di organico rispetto a quello di diritto;
3. di trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale la presente deliberazione;
4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



Regione Toscana

Sistema Informativo Rete Scolastica

Allegato L

Anno Scolastico 2024/25

Programmazione delle proposte già realizzate con altre tipologie di organico rispetto a quello di diritto

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1004	ARETINA (AR)	[ARIC83800B] MARGARITONE - Arezzo - Arezzo	[AREE83805N] CARLO COLLODI - Arezzo	ARIC83800B MARGARITONE - AREE83805N CARLO COLLODI	Per l'AS 2024/25 si richiede la conferma dell'apertura della classe CLASSE 3ª Plesso COLLODI. Tale classe è stata aperta in autonomia dall'a. s. 2022/23 ed è costituita da n°. 11 alunni di cui 2 con handicap grave: un bambino accolto a seguito della segnalazione dell'Azienda USL di Arezzo, Servizio di salute mentale e un altro trasferito dal Convitto nazionale Vittorio Emanuele II di Arezzo. È importante garantire l'apertura della classe che accoglie bambini provenienti dalle località di S. Firmina e Bagnoro e rappresenta, quindi, un forte punto di riferimento per gli abitanti dei luoghi circostanti. La scuola accoglie anche bambini provenienti da altre zone della città. Per l'apertura di questa classe è stato utilizzato l'organico di potenziamento, senza che ci siano state date ore sia in O. D. sia in O. F.
1025	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC84000B] IST. COMPRENSIVO SANSEPOLCRO - Sansepolcro - Arezzo	[AREE84001D] EDMONDO DE AMICIS - Sansepolcro	AREE84001D EDMONDO DE AMICIS	E' STATA ATTIVATA UNA CLASSE A TEMPO NORMALE PER SODDISFARE LE RICHIESTE PERVENUTE SULLA SCELTA DEL TEMPO SCUOLA E DEL PLESSO E PER CONTENERE I NUMERI IN PRESENZA DI ALUNNI CON DISABILITA'.
1026	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC81400V] I.C. L. VOLUSENO - SESTINO - Sestino - Arezzo	[AREE814022] FRATELLI BIMBI - Badia Tedalda	AREE814022 FRATELLI BIMBI	MANTENIMENTO CLASSE METODO MONTESSORI SCUOLA PRIMARIA BADIA TEDALGA, BADIA TEDALDA E' SEDE DEL CORSO DOCENTI DI DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA MONTESSORI (6-11) PROMOSSO DA OPERA NAZIONALE MONTESSORI ROMA
1030	ARETINA (AR)	[ARIC813003] I.C. VASARI - Arezzo - Arezzo	[AREE813059] PIER TOMMASO CAPORALI - Arezzo		L'attuale classe 3 è attivata con organico dell'autonomia, si chiede di mantenere la situazione del corrente anno scolastico, RISULTA IMPORTANTE MANTENERE ATTIVA LA SCUOLA ALL'INTERNO DEL PAESE PER LA SPECIFICITA' DELLA REALTA' LOCALE
1035	ARETINA (AR)	[ARIC813003] I.C. VASARI - Arezzo - Arezzo	[AREE81307B] VIA MONTE BIANCO - Arezzo	aric8130003 I.C. VASARI	L'attuale classe 2A a tempo modulare è attivata con organico dell'autonomia, si chiede di mantenere la situazione attuale garantendo il mantenimento di una classe a tempo normale con organico non di diritto e la costituzione di due classi prime con organico di diritto attualmente impegnato nelle due classi 5. Tale richiesta è motivata dal fatto che nel corrente anno scolastico gli iscritti nelle classi prime dei due plessi cittadini (chimera e montebianco) sono stati 70 e si sono verificate alcune iscrizioni durante il periodo estivo. Sono state attivati anche servizi di supporto alle famiglie (prescuola postscuola e doposcuola).
1067	VAL DI CHIANA ARETINA (AR)	[ARIC842003] CORTONA 1 - Cortona - Arezzo	[AREE842015] GIROLAMO MANCINI - Cortona	Codice meccanografico ARIC842003 - Istituto Comprensivo Cortona 1 - Scuola primaria Girolamo Mancini di Cortona (AR)	Istituzione di classe quarta attivata in autonomia per necessità di garantire continuità educativo-didattica in vista del passaggio alla scuola secondaria. Numero di alunni in aumento nel corso degli anni. Si precisa che il numero di alunni iscritti è pari a 84 di cui 4 con handicap ex Legge 104/1992.
1083	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTD01351V] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - CORSO SERALE - Arezzo		"Servizi Socio sanitari" (cod IP02) - L'Istituto sente l'esigenza di un organico potenziato per separare le classi terza e quarta: attualmente sono state concesse le risorse per il secondo biennio (terza e quarta insieme) e la quinta classe in considerazione, anche, del fatto che è stato stipulato un accordo di rete con il CPIA per il primo biennio. Attualmente il nostro istituto separa la classe terza dalla quarta utilizzando l'organico dell'autonomia. Si richiede, pertanto, la concessione di risorse necessarie alla separazione delle due classi.
1084	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTD01301D] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo		L'ATTUALE CLASSE 4a DELL'ARTICOLAZIONE "Relazioni internazionali per il marketing"- ITRI - E' STATA ATTIVATA IN AUTONOMIA, SI CHIEDE CHE IL PROSSIMO ANNO SIA CONCESSO L'ORGANICO DI DIRITTO PER LA CLASSE 5a al fine di avere il codice per esame e consentire agli studenti di completare gli studi.

1085	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTD01351V] BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE - Arezzo	"Amministrazione finanza e marketing" (codice ITAF) - serale - L'Istituto sente l'esigenza di un organico potenziato per separare le classi terza e quarta: attualmente sono state concesse le risorse per il secondo biennio (terza e quarta insieme) e la quinta classe separata in considerazione, anche, del fatto che è stato stipulato un accordo di rete con il CPIA per il primo biennio. Attualmente il nostro istituto separa la classe terza dalla quarta utilizzando l'organico dell'autonomia. Si richiede, pertanto, la concessione di risorse necessarie in organico di diritto alla separazione delle due classi: qualora non concesso verrà fatto in autonomia.
1086	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo Scientifico Quadriennale per la Transizione Ecologica e Digitale (da realizzare). Questo corso di studi permette di conseguire la maturità Scientifica e si inserisce nel piano delle nuove classi quadriennali voluto dal Ministero dell'istruzione in coerenza con gli obiettivi del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e in continuità con il piano "RiGenerazione Scuola" rimodulando in un unico programma didattico le conoscenze umanistiche e scientifiche con le materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per la comprensione di fenomeni di interesse globale come l'ambiente e lo sviluppo. I contenuti delle discipline tratteranno i cambiamenti climatici, la gestione rifiuti, la mobilità sostenibile e l'economia circolare. L'obiettivo base è l'apprendimento delle principali applicazioni delle tecnologie digitali e i presupposti teorici necessari per comprenderne il funzionamento. Si prevedono 33 ore di didattica in presenza più 3 ore di didattica asincrona a settimana. Il Future Lab offrirà forme di tinkering, pratiche di upcycling e lo studio digitale rivolto anche alla robotica. Il Liceo Quadriennale si avvale della collaborazione teorico-pratica del Centro di GeoTecnologie dell'Università degli Studi di Siena, polo all'avanguardia sulle tematiche ambientali. Il Bio Lab avrà un settore dedicato alle Biotecnologie anche nella modalità del service learning. È previsto inoltre il potenziamento della lingua inglese mediante attività didattiche in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning). Un docente-tutor accompagnerà lo studente nel proprio percorso di crescita, per sostenerlo nel percorso scolastico, in modo da ridurre al minimo l'impatto con la scuola superiore e favorire il successo formativo di ogni ragazzo.
1087	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo Linguistico Indirizzo Deutsch Plus con potenziamento della lingua tedesca. Attraverso una moderna didattica delle lingue, improntata alle indicazioni fornite dagli organismi internazionali e dal Consiglio d'Europa, gli studenti del Liceo Linguistico con Indirizzo Deutsch Plus ricevono 1 ora settimanale di lingua e civiltà tedesca in più nel primo e nel secondo anno. Nel triennio non ci sono ore aggiuntive, ma le ore curriculari sono orientate verso un approfondimento dei temi di preparazione al mondo universitario tedesco e alla attualità, in particolare una materia non linguistica, dovrà essere svolta in modalità CLIL. Al termine di ogni anno gli alunni sosterranno esami di certificazione partendo dal livello base A1 del primo anno, fino ad arrivare al B2 al quarto anno e sosterranno l'esame DaF (Deutsch als Fremdsprache) al quinto anno. Il superamento di questo esame accademico permette loro di poter accedere a tutte le facoltà universitarie in Germania.

1088	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	<p>Liceo Scientifico STEAM a curvatura Ambientale per la Transizione Ecologica (già realizzato) dei "Licei Giovanni da San Giovanni" vuole creare una nuova opportunità di formazione in linea con il Pilastro 4 del Piano "RIGenerazione Scuola", ampliando le conoscenze e le competenze scientifiche e tecnologiche relative all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica. In questo percorso gli studenti acquisiscono una solida formazione liceale specializzata nello studio dell'ambiente, anche attraverso attività tecnico-pratiche e l'uso di applicativi software in ambito geomatico e del disegno tecnico computerizzato. Il quadro orario prevede il potenziamento delle Scienze negli ambiti della Chimica, della Biologia, delle Scienze della Terra, della Fisica, con particolare attenzione all'Elettronica e al pensiero matematico-computazionale. Il Liceo Ambientale si avvale della collaborazione teorico-pratica del Centro di GeoTecnologie dell'Università degli Studi di Siena, polo all'avanguardia sulle tematiche ambientali e sulle applicazioni di tecnologie innovative nel settore. Le tematiche ecologiche sono altresì approfondite nelle discipline umanistiche, dalla Letteratura italiana, latina, inglese, alla Filosofia e alla Storia dell'Arte. È previsto il potenziamento della lingua inglese mediante attività didattiche in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning).</p>
1089	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	<p>Liceo Scientifico Internazionale Cambridge STEM Focused (già realizzato) In questo percorso di studi, gli studenti, oltre a seguire il corso previsto per il Liceo Scientifico, svolgono alcune discipline non linguistiche sia in Italiano che in Lingua Inglese con la compresenza di un insegnante madrelingua; nel biennio le materie coinvolte sono Matematica (Maths), Geografia (Geography), Latino (Latin), English towards English as a second language; nel triennio le materie svolte con modalità IGCSE sono: Scienze (Science), Storia (History), Inglese (English as a second language); Le materie scientifiche vengono proposte STEM FOCUSED, ovvero con conferenze, laboratori, visite guidate, focalizzate sulle competenze proprie delle materie STEM, in collaborazione con università e centri all'avanguardia del territorio, anche alla luce degli obiettivi dell'Agenda ONU 2023.</p>
1090	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	<p>Liceo delle Scienze Umane con Curvatura Musicale (già realizzato). Questo percorso di studio nasce dalla considerazione della Musica quale parte integrante dell'evoluzione culturale e sociale, ed ha l'obiettivo di completare la formazione delle Scienze Umane con una maggiore consapevolezza della tradizione musicale italiana e internazionale classica e contemporanea, anche attraverso la fruizione di attività culturali come concerti, spettacoli teatrali. I Licei SGV si sono distinti già da anni per la ricchezza della proposta musicale nel PTOF, avendo come presenza in organico una cattedra di potenziamento della classe di concorso A-29 (Musica). Dall'a.s. 2018-2019 è stato avviato un importante progetto musicale che si è poi suddiviso in "Corale di Giovanni da San Giovanni" e "l'ora di fare musica!". "Una musica da favola", quest'ultimo progetto ha anche raggiunto la finale del Festival Internazionale della Musica scolastica di Sanremo. I Licei hanno già aderito al progetto regionale "Toscana Musica", sposandone gli intenti ed i principi ispiratori e sono entrati a far parte della Filiera Artistico Musicale. Nello specifico, all'interno dell'Indirizzo delle Scienze Umane a Curvatura Musicale (con 2 ore di Musica settimanali per il quinquennio), gli studenti avranno una solida formazione liceale, ma grazie anche alla proposta formativa musicale, potranno avere anche le competenze utili per accedere alla complessità e specificità delle professioni di ambito musicale.</p>

1091	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo delle Scienze Umane con opzione Psicologia: Neuroscienze e Intelligenza Artificiale con potenziamento della lingua Inglese (già realizzato). Il percorso del liceo delle Scienze Umane guida lo studente a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi, l'indirizzo con Opzione Psicologia prevede due ore settimanali laboratoriali aggiuntive per l'approfondimento di tematiche psicologiche e l'introduzione alle neuroscienze con la compresenza di un Docente di Lingua Inglese. All'interno di questo progetto vengono approfondite tematiche psicologiche attraverso metodologie attive e cooperative acquisendo il lessico specifico anche in lingua inglese. Gli studenti vengono altresì introdotti alle neuroscienze tramite incontri con professionisti ed esperti del settore. Sono previste attività laboratoriali che permettono di comprendere il funzionamento dell'intelligenza artificiale e l'educazione all'imprenditorialità e alla legalità.
1092	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo Linguistico Indirizzo CAIE (Cambridge International Exams) (già realizzato). Attraverso una moderna didattica delle lingue, improntata alle indicazioni fornite dagli organismi internazionali e del Consiglio d'Europa, gli studenti del Liceo Linguistico ricevono una solida formazione culturale liceale generale ed una forte competenza pratica relativa alle tre lingue straniere studiate nel proprio curriculum. Gli studenti dell'indirizzo CAIE svolgono anche alcune discipline non linguistiche sia in Italiano che in Lingua Inglese con la compresenza di un insegnante madrelingua che affianca il docente titolare della materia. Nel biennio vengono insegnate durante l'orario curricolare: Geography, Maths, English as a Second Language e la materia Art & Design con l'aggiunta di due ore settimanali. Al termine del secondo anno si possono conseguire con esami CAIE i titoli internazionali (GCSE riconosciuti da università e datori di lavoro in tutto il mondo).
1093	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo Economico Sociale con Opzione Sociologia del Lavoro e Sviluppo Sostenibile (già realizzato). L'indirizzo di studio economico-sociale crea competenze valide per analizzare fenomeni sociali e culturali, così come per studiare fatti economici e politici. Nelle 2 ore aggiuntive dell'opzione viene approfondita la sociologia del lavoro anche con visite ad aziende e ditte del territorio, partecipando al progetto "Percorsi STEAM", percorso centrato sulla ricerca scientifica, l'intelligenza artificiale, l'imprenditorialità e la sostenibilità del mondo del lavoro con particolare attenzione al terzo settore.
1094	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno	Liceo delle Scienze Umane Sezione Rondine (già realizzato) Dallo scorso anno scolastico è stata avviata una partecipazione con la rete nazionale di scuole che fa riferimento a Rondine Cittadella della pace. La sperimentazione utilizza e traduce le buone pratiche e i concetti chiave derivanti dal metodo Rondine sulla teoria dell'approccio relazionale al conflitto, al rispetto e alla sostenibilità. L'obiettivo è quello di sviluppare nuove capacità critiche per superare la complessità e la conflittualità del presente.
1095	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE-VASARI - Arezzo - Arezzo	[ARRC00701V] IST.P.SERV.COMM.(S.A. DI IPSIA AREZZO) - Arezzo	ITCS - TRASPORTI E LOGISTICA, ART. COSTRUZIONE DEL MEZZO, OPZ. COSTRUZIONE DEL MEZZO TERRESTRE - CLASSE TERZA ATTIVATA IN AUTONOMIA IN ACCORDO CON FERROVIE DELLO STATO, ECC.
1096	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE-VASARI - Arezzo - Arezzo	[ARRC00701V] IST.P.SERV.COMM.(S.A. DI IPSIA AREZZO) - Arezzo	IT33 - TRASPORTI E LOGISTICA, ART. CONDUZIONE DEL MEZZO, OPZ. CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - PERCORSO QUADRIENNALE ATTIVATO CON ORGANICO DI DIRITTO NELLA CLASSE 2a, LA CLASSE 1a è STATA ATTIVATA CON ORGANICO DELL'AUTONOMIA, NELL'A.S. 2023/24.
1097	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE-VASARI - Arezzo - Arezzo	[ARRC00701V] IST.P.SERV.COMM.(S.A. DI IPSIA AREZZO) - Arezzo	IT09 - TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE - NELL'A.S. IN CORSO IN QUESTO INDIRIZZO LA CLASSE 1a E' STATA ATTIVATA CON L'ORGANICO DI DIRITTO, MENTRE LA CLASSE 2a CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
1100	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE-VASARI - Arezzo - Arezzo	[ARRI00701G] MARGARITONE - Arezzo	IP 14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - CLASSI 1a, 4a E 5a ATTIVATE CON L'ORGANICO DI DIRITTO, LA CLASSE 2a E' STATA ATTIVATA IN AUTONOMIA

					Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'IIS B. Varchi offrirà anche per le classi prime del prossimo anno scolastico, la CURVATURA Fisioterapia dell'Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, già attivata nella classe prima del corrente anno scolastico e nelle due classi seconde e che, dunque, andrà a regime con due classi terze, una classe seconda e con le nuove classi prime. Il settore fisioterapico è in continua evoluzione e costituisce una rilevante opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Tale offerta si realizza, oltre che con specifica curvatura dei programmi di alcune discipline, sfruttando la quota di autonomia del 20%: da questo anno scolastico è stata introdotta nelle classi prime 1 ora di Igiene e Cultura Medico Sanitaria (prevista nell'indirizzo tradizionale solo dal terzo anno), introduzione che sarà riprosta anche nelle prime del prossimo anno e, per scorrimento, nelle seconde. Ciò è possibile riducendo il monte orario del primo anno di Metodologie operative da 4 ore + 2 di compresenza a 3 ore + 2 di compresenza e riducendo per il secondo anno il monte orario di Scienze della terra e biologia da 3 a 2 ore.
1101	Arezzo	[ARIS019006] I.I.S.S. BENEDETTO VARCHI - Montevarchi - Arezzo	[ARRC019015] R. MAGIOTTI - Montevarchi		
1103	Arezzo	[ARIS019006] I.I.S.S. BENEDETTO VARCHI - Montevarchi - Arezzo	[ARPS01901L] BENEDETTO VARCHI - Montevarchi		Utilizzando l'organico di potenziamento presente nel nostro Istituto, per andare incontro alle richieste di iscrizione da parte dei genitori che, per le prime dell'attuale anno scolastico, superavano l'autorizzazione delle due classi prime di Liceo scientifico con opzione scienze applicate, l'Istituto ha attivato da settembre 2023 una terza classe prima in autonomia che, per scorrimento, diventerà la terza classe seconda nell'a.s. 2024/2025, sempre avvalendosi dell'organico di potenziamento.
1104	Arezzo	[ARIS01600P] I.I.S.S. ANGELO VEGNI - CAPEZZINE - Cortona - Arezzo	[ARTA01601E] ANGELO VEGNI- CAPEZZINE - Cortona		ITV- ENOTECNICO (6° ANNO) Indirizzo per cui sono pervenute richieste da soggetti diplomati dell'articolazione viticoltura ed enologia
1105	Arezzo	[ARIS01600PI] I.I.S.S. ANGELO VEGNI - CAPEZZINE - Cortona - Arezzo	[ARTA01601E] ANGELO VEGNI- CAPEZZINE - Cortona		IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Ampliamento dell'offerta formativa della scuola nel territorio dopo indagine sociologica effettuata. Classe già attiva nel triennio (ITIA) e in autonomia nel biennio.
1106	Arezzo	[ARPS02000Q] LICEO STATALE F. REDI - Arezzo - Arezzo	[ARPS02000Q] LICEO STATALE F. REDI - Arezzo		LI02 - LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO CON POTENZIAMENTO ARTE E ARCHITETTURA - Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico ed ambientale dell'Italia e delle più importanti città d'Europa e del mondo. Favorire negli studenti una formazione integrata umanistica e scientifica, teorica e tecnica in cui matematica, fisica e scienze sono parte del processo ideativo
1107	Arezzo	[ARIS00200R] I.I.S. LICEO CITTA' DI PIERO - Sansepolcro - Arezzo	[ARPS002017] PIERO DELLA FRANCESCA - Sansepolcro		L'attuale classe seconda dell'indirizzo LI01 CLASSICO non è stata autorizzata in O.D. per scarsità di iscrizioni ed è stata attivata con risorse interne all'istituto; si chiede nel 2024/25 il riconoscimento della futura classe terza in Organico di Diritto in quanto il numero attuale dei frequentanti è incrementabile da eventuali altre iscrizioni provenienti da fuori regione o eventuali ripetenze
1108	Arezzo	[ARIS00200R] I.I.S. LICEO CITTA' DI PIERO - Sansepolcro - Arezzo	[ARTD002013] I.T.C.SANSEPOLCRO S.A.DEL L.SCIENTIFICO - Sansepolcro		L'attuale classe seconda dell'indirizzo IT04 TURISTICO non è stata autorizzata in O.D. per scarsità di iscrizioni ed è stata attivata con risorse interne all'istituto; si chiede nel 2024/25 il riconoscimento della futura classe terza in Organico di Diritto in quanto il numero attuale dei frequentanti è incrementabile da eventuali altre iscrizioni provenienti da fuori regione o eventuali ripetenze o cambi di indirizzo di studio.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1109	Valdarno e Valdisevie (FI)	[FIIC83100C] ISTITUTO COMPRENSIVO PELAGO - Pelago - Firenze	[FIEE83102G] PRIMARIA GABRIELLA DE MAJO - Pelago	FIIC83100C - Primaria De Majo Pelago FIEE83102G	RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE IN N. ORE 12 ORGANICO DI DIRITTO per ampliamento orario per l'istituzione del quarto pomeriggio già attivato da quattro anni con organico dell'autonomia per le classi III/III/IV e V.
1110	Valdarno e Valdisevie (FI)	[FIIC83000L] RUFINA - Rufina - Firenze	[FIEE83002Q] CONTEA GIOVANNI FALCONE - Rufina	FIIC83000L - Primaria Falcone Contea FIEE83002Q	RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE DEL POTENZIAMENTO al fine di garantire l'erogazione del servizio scolastico per 34 ore settimanali, anziché le 27 ore previste, per le classi III/III/IV e V, nel plesso "G. Falcone", situato nella frazione di Contea, realizzato con n. due docenti di potenziamento assegnati nell'organico dell'autonomia (n. 7 ore per classe, per passare da 27 a 34 ore).
1111	Valdarno e Valdisevie (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIEE870059] CAPOLUOGO- DE AMICIS - Pontassieve	FIIC870003 - Primaria de Amicis Pontassieve - FIEE870059	RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE DEL POTENZIAMENTO (n. 19 ore) che nel corrente anno scolastico è stato assegnato alla seconda sezione di classe prima per n. 19 ore.
1112	Valdarno e Valdisevie (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIMM870014] MARIA MALTONI - Pontassieve	FIIC870003- Sec 1° Maltoni - FIMM870014	RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO di n. 1 unità di PERSONALE DEL POTENZIAMENTO, per n. 18 ore, per garantire 3 rientri pomeridiani.
1113	Valdarno e Valdisevie (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIAA870076] CARLO LORENZINI COLLODI - Pontassieve	FIIC870003 - Infanzia Lorenzini Colodi Pontassieve - FIAA870076	RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO DELL'ORGANICO DI FATTO che nel corrente anno scolastico è stato assegnato alla seconda sezione: n. 2 docenti Organico di fatto con cattedra di 25 ore ciascuna.
1069	Firenze	[FIMM58900D] CIA 1 FIRENZE - Scandicci - Firenze	[FICT704001] CENTRO TERRIT.DISTR.24-25 - Empoli	FIS00200L	Consentire ai cittadini stranieri residenti nei comuni della Valdelsa di frequentare i corsi di Italiano. L'attività è attualmente erogata all'interno dei locali dell'ISIS Enriques da un docente di scuola primaria assegnato in organico di fatto per l'AS 2023-24 alla nostra sede di Empoli. Si richiede il riconoscimento di questa unità di personale in organico di diritto in modo da garantire la stabilità nei futuri anni scolastici del servizio erogato su Castelfiorentino.
1036	FIRENZE (FI)	[FIIC847002] VERDI - Firenze - Firenze	[FIEE847014] GALLIANO-ROSSINI - Firenze		Si richiede il consolidamento a TP delle futura classe V a TN, istituita con risorse interne negli anni precedenti. Tale offerta nasce in risposta alla forte richiesta delle famiglie in coerenza con il mutato quadro della situazione economico-sociale dei residenti.
1037	FIRENZE (FI)	[FIIC853009] COMPAGNI - CARDUCCI - Firenze - Firenze	[FIEE85301B] CARDUCCI - Firenze		Consolidamento di n. 15 ore in organico di diretto (completamento tempi normali per rimodulazione oraria da 27 a 30 ore). In questo A.S. le classi a TN - 27 ore sono tutte rimodulate a 30 ore con organico della scuola.
1038	FIRENZE (FI)	[FIIC85700L] POLIZIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85701P] MATTEOTTI - Firenze		Futura 2E - Trasformazione del tempo scuola (Da normale a pieno) su richiesta delle famiglie
1039	FIRENZE (FI)	[FIIC85700L] POLIZIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85701P] MATTEOTTI - Firenze		Futura 4E - Trasformazione del tempo scuola (Da normale a pieno) su richiesta delle famiglie
1040	FIRENZE (FI)	[FIIC85700L] POLIZIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85701P] MATTEOTTI - Firenze		Futura 5E - Trasformazione del tempo scuola (Da normale a pieno) su richiesta delle famiglie
1041	Firenze	[FIS013003] SALVEMINI-D'AOSTA - Firenze - Firenze	[FITL01301Q] SALVEMINI - Firenze		INDIRIZZO CAT: CURVATURA ARCHITETTURA DI INTERNI E ARREDO URBANO. Dal 2017 presso il nostro istituto è attiva la curvatura "Design d'interni e arredo urbano" (unici in Toscana) inserendo, a partire dal secondo biennio nelle 32 ore settimanali una nuova disciplina: Architettura d'interni e Arredo Urbano (AIAU), insegnata dai docenti di A037. La curvatura si configura come variazione delle ore di Progettazione, Costruzioni e Impianti, convertendo 2 ore nella materia di AIAU. Per ogni classe si utilizzano quindi 2 ore di potenziamento di A037 per la curvatura.

1042	Firenze	[FIIS013003] SALVEMINI-D'AOSTA - Firenze - Firenze	[FITD013019] DUCA D'AOSTA - Firenze	<p>A partire dall'A.S. 2018/19 è stato introdotto il LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE. La nostra scuola propone un curriculum potenziato nelle discipline economico giuridiche e si differenzia, così, sostanzialmente dalle altre offerte di liceo economico presenti nel territorio con l'aggiunta di 1 ora settimanale alla disciplina Diritto ed Economia in tutti e 5 gli anni.</p> <p>Nelle ore di potenziamento vengono sviluppati tre macroargomenti: educazione finanziaria, economia sostenibile, industria 4.0. Tale liceo ha riscontrato un notevole successo arrivando a formare stabilmente quattro prime: per tale ragione è auspicabile che in sede di determinazione di organico si tenga conto dell'incremento di ore di A046 necessarie per la prosecuzione del potenziamento economico, per le quali si chiede il riconoscimento in organico di diritto. Il prossimo anno infatti, avendo 4 classi per anno, per poter continuare ad offrire l'offerta formativa attuale, sono necessarie 20 ore in più rispetto all'insegnamento curricolare della materia diritto ed economia (classe di concorso A046).</p> <p>Con l'occasione si esprime la preoccupazione per l'eventuale Istituzione del Liceo "Made in Italy" che dovrebbe sostituire il LES, con consistenti variazioni nella determinazione dell'organico di diritto, in particolare per la classe di concorso A018 (scienze umane). Dati gli ottimi risultati che il nostro liceo ha ottenuto in termini di iscrizioni, ci auguriamo un'adeguata programmazione concordata dei dimensionamenti e di eventuali deroghe.</p>
1116	FIorentina Nord-Ovest (FI)	[FIIC86400Q] MARGHERITA HACK - Campi Bisenzio - Firenze	[FIEE86401T] AURORA GELLI - Campi Bisenzio	Per l'unica classe a tempo normale che funziona a tempo pieno con organico di potenziamento, si richiede il riconoscimento in organico di diritto.
1031	FIRENZE (FI)	[FIIC85200D] COVERCIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85204P] A. DIAZ - Firenze	TRASFORMAZIONE FUTURA TERZA DA TEMPO ORDINARIO A TEMPO PIENO: l'attuale classe seconda (futura terza), in organico a T.O., considerata la pressante richiesta delle famiglie, è stata organizzata in 1^ e 2^ (a.s. 22/23 e 23/24) con un orario di funzionamento a 40 ore, attivato, con non poche difficoltà, con risorse interne. Si chiede pertanto la sua trasformazione, in organico, in classe a TEMPO PIENO
1032	FIRENZE (FI)	[FIIC85100N] DON MILANI - Firenze - Firenze	[FIEE85101Q] B.DA ROVEZZANO - Firenze	Consolidamento in organico di diritto della sezione a TN garantita a TP con risorse di potenziamento, per rendere omogenea l'offerta e rispondere alle richieste dell'utenza.
1033	FIRENZE (FI)	[FIIC85000T] LE CURE - Firenze - Firenze	[FIEE850021] COLLODI - Firenze	Si richiede il consolidamento a TP delle futura classe III a TN, istituita con risorse interne negli anni precedenti. Tale offerta nasce in risposta alla forte richiesta delle famiglie in coerenza con il mutato quadro della situazione economico-sociale dei residenti.
1034	FIRENZE (FI)	[FIIC85000T] LE CURE - Firenze - Firenze	[FIEE850021] COLLODI - Firenze	Si richiede il consolidamento a TP delle futura classe IV a TN, istituita con risorse interne negli anni precedenti. Tale offerta nasce in risposta alla forte richiesta delle famiglie in coerenza con il mutato quadro della situazione economico-sociale dei residenti.
1027	FIRENZE (FI)	[FIIC83600G] BARSANTI - Firenze - Firenze	[FIEE83602P] MARTIN LUTHER KING - Firenze	Aumento in Organico di Diritto di 2 docenti(+19ore) - 1/2. Aumento di una Classe Quinta (da 2 a 3) come già di fatto esistente. L'attuale classe quarta è di fatto già esistente, ma non in organico. Di fatto la scuola è organizzata in 12 gruppi classe. Tutto ciò porta a impoverire l'organico dei docenti a disposizione di tutto il plesso.
1028	FIRENZE (FI)	[FIIC83600G] BARSANTI - Firenze - Firenze	[FIEE83602P] MARTIN LUTHER KING - Firenze	Aumento in Organico di Diritto di 2 docenti(+19ore) - 2/2. Trasformazione di una classe TERZA da TN a TP. L'attuale classe seconda già lavora di fatto a TP, pur essendo in organico a TN. Di fatto la scuola è organizzata in 12 gruppi classe. Tutto ciò porta a impoverire l'organico dei docenti a disposizione di tutto il plesso.

1029	FIRENZE (FI)	[FIIC855001] BOTTICELLI - Firenze - Firenze	[FIEE855024] KASSEL - Firenze		Aumento di 1 classe quarta in organico di diritto - 3 classi seconde a 40 ore/settimana (TEMPO PIENO). La scuola ha già costituito in prima e seconda 3 classi a 36 ore/settimana al posto di 2 classi a 40 ore/settimana sfruttando le risorse dell'organico di potenziamento, ma diminuendo il tempo scuola. L'accoglimento delle nuove iscrizioni è stato necessario per garantire il diritto all'istruzione obbligatoria di alunni che non avrebbero trovato posto in altre scuole del territorio. La sostenibilità di tale soluzione non può essere garantita negli anni futuri per la mancanza di certezze sull'organico di potenziamento.
1047	Firenze	[FIIS01100B] GIORGIO VASARI - Figline e Incisa Valdarno - Firenze	[FIRH01101G] I.S.I.S. GIORGIO VASARI - Figline e Incisa Valdarno		Per la futura classe quarta di Enogastronomia, settore Cucina, si chiede il riconoscimento in organico di diritto di quanto attivato con organico di potenziamento nell'attuale classe terza, articolata, a seguito di orientamenti avvenuti in corso d'anno, sia nella caratterizzazione Cucina che Prodotti Dolciari.
1049	Firenze	[FIIS004008] "MORANTE - GINORI CONTI" - Firenze - Firenze	[FITE004012] I.T.A.S. GINORI CONTI - Firenze		IT 16 CHIMICA BIOTECNOLOGIE INDIRIZZO AMBIENTALE. CONTINUITA' ED AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - INCAPENZA AULE : N.4 CLASSI QUARTE DI CUI UNA ARTICOLATA. Si richiede il riconoscimento in organico di diritto di un'articolazione aggiuntiva di una classe già realizzata con l'organico del potenziamento per evitare un numero eccessivo di studenti e il sovrappioppamento nell'unica classe in organico ad indirizzo ambientale).
1051	FIorentina sud-est (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82305Q] SCUOLA PRIMARIA DI VAGGIO - Reggello		Richiesta famiglie tempo prolungato
1052	FIorentina sud-est (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82302L] SCUOLA PRIMARIA CASCIA - Reggello		Richiesta famiglie tempo prolungato
1053	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC820002] ERNESTO BALDUCCI - Fiesole - Firenze	[FIEE820058] PRIMARIA VAGLIA ALBERTO MANZI - Vaglia		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1054	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC82700R] CALENZANO - Calenzano - Firenze	[FIEE82701V] DON LORENZO MILANI - Calenzano		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1055	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC86900V] LASTRA A SIGNA - Lastra a Signa - Firenze	[FIEE869011] DON GNOCCHI-LA GINESTRA - Lastra a Signa		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1056	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC820002] ERNESTO BALDUCCI - Fiesole - Firenze	[FIEE820014] TEODORO STORI - Fiesole		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1057	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC82700R] CALENZANO - Calenzano - Firenze	[FIEE827031] ANNA FRANK - Calenzano		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1058	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC82200N] SIGNA - Signa - Firenze	[FIEE82201Q] CAP.L. DA VINCI - Signa		Si richiede conferma del tempo pieno attivato nel presente anno scolastico 23/24 (così come nei precedenti), per una classe seconda e una classe quarta - portate da tempo normale a tempo pieno (40 ore) - con organico interno, data la necessità di far frequentare il tempo pieno, espressa e fortemente richiesta da parte delle famiglie.
1059	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC86400Q] MARGHERITA HACK - Campi Bisenzio - Firenze	[FIEE86402V] LA VILLA-PABLO NERUDA - Campi Bisenzio		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto del tempo pieno attivato con organico di potenziamento in una delle due quinte.
1060	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC83400X] ROSSELLA CASINI - Scandicci - Firenze	[FIEE834023] DONATELLO GABBRIELLI - Scandicci		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
1061	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC82200N] SIGNA - Signa - Firenze	[FIEE82203T] SAN MAURO - A.CIAMPÌ - Signa		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto del tempo pieno in essere attivato con organico di potenziamento per una classe quarta portata, nell'anno scolastico in corso, da tempo normale a tempo pieno (40 ore) con organico interno, data la necessità di far frequentare il tempo pieno, espressa da parte delle famiglie.
1062	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC86500G] RITA LEVI MONTALCINI - Campi Bisenzio - Firenze	[FIEE86501N] L. IL MAGNIFICO - Campi Bisenzio		Si richiede di confermare il tempo pieno in essere attivato con organico di potenziamento

1064	Firenze	[FIIS026005] GIOTTO ULIVI - Borgo San Lorenzo - Firenze	[FITD02601B] GIOTTO ULIVI - ISTRUZIONE TECNICA - Borgo San Lorenzo		L'IIS Giotto Ulivi utilizzando i fondi PON come da avviso Avviso pubblico 50636 del 27 dicembre 2021 ha realizzato un laboratorio di trasformazione agroalimentare e pertanto siamo a chiedere in organico di diritto 4 ore settimanali sulla classe di concorso A034 in modo tale da permettere lo svolgimento di ore pomeridiane di tipo laboratoriale e rendere funzionante in modo ottimale il laboratorio in questione. Il laboratorio dal mese di maggio 2023 è completamente operativo.
940	Firenze	[FIIS02300N] CHINO CHINI - Borgo San Lorenzo - Firenze	[FIRI023019] CHINO CHINI - Borgo San Lorenzo		Utilizzazione ore residue di potenziamento su altre classi di concorso per curvature classi "Sal Bari" e "Accoglienza Turistica" Inno IP Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
944	FIorentina sud-est (FI)	[FIIC826001] GREVE IN CHIANTI - Greve in Chianti - Firenze	[FIEE826024] PANZANO - D.ALIGHIERI - Greve in Chianti		Si chiede di riconoscere in ORGANICO DI DIRITTO quanto attivato per l'attuale classe prima con l'organico di potenziamento, per la futura classe seconda per l'anno scolastico 2024-2025
945	MUGELLO (FI)	[FIIC81600A] DON LORENZO MILANI - Firenzuola - Firenze	[FIAA816017] CAPOLUOGO - Firenzuola		Attivazione (a partire da gennaio 2024), insieme al Comune di Firenzuola, del percorso 0-6 all'interno del plesso scolastico di Firenzuola capoluogo, dove sarà ospitato l'asilo nido comunale. Per questa realizzazione, insieme a Regione Toscana e Istituto degli Innocenti è in corso la strutturazione di un percorso educativo di continuità tra nido e scuola dell'infanzia statale, per la realizzazione del quale si richiedono n. 2 unità di personale docente in più e possibilmente n. 2 collaboratori scolastici, che saranno da richiedere a USR, necessari alla gestione delle situazioni critiche (che diventeranno ordinarie) di continuità tra i due ordini di scuola.
946	MUGELLO (FI)	[FIIC80800B] DINO CAMPANA - Marradi - Firenze	[FIEE80802E] PALAZZUOLO SENIO CAP. - Palazzuolo sul Senio	FIEE80802E - PALAZZUOLO SUL SENIO	Nell'a.s. 2023/2024 è presente una sezione pluriclasse (dalla prima alla terza) a Tempo Pieno per assegnazione in organico di fatto. Si chiede pertanto la conferma e la prosecuzione di quanto in essere nell'a.s. 2024/2025
960	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC86500G] RITA LEVI MONTALCINI - Campi Bisenzio - Firenze	[FIMM86501L] SMS MATTEUCCI - Campi Bisenzio		Richiesta attivazione indirizzo musicale: la richiesta valorizza il percorso avviato da anni per diffondere la cultura musicale in collaborazione con altre agenzie formative del territorio. La musica appare come un fondamentale strumento di inclusione in un territorio difficile ed a grande transito migratorio come il comune di Campi Bisenzio. L'avvio della sezione musicale (non presente in nessuna scuola del comune di Campi Bisenzio) sarebbe il culmine di un percorso nato anni addietro, portando importanti riconoscimenti alla scuola Matteucci ed a tutto il comprensivo Montalcini.
961	FIorentina nord-ovest (FI)	[FIIC86500G] RITA LEVI MONTALCINI - Campi Bisenzio - Firenze	[FIEE86501N] L. IL MAGNIFICO - Campi Bisenzio		Si richiede il riconoscimento in organico di diritto delle classi che hanno il tempo pieno attivato con organico di potenziamento.
980	MUGELLO (FI)	[FIIC81400P] DESIDERIO DA SETTIGNANO - Dicomano - Firenze	[FIMM81401Q] D.DA SETTIGNANO - Dicomano	FIMM81401Q - Sec. Dicomano	Nell'a.s. 2023/2024 è stato concesso organico aggiuntivo per la formazione di n. 3 classi seconde, si richiede il proseguo di tale organico per le future classi terze nell'a.s. 2024/2025

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
947	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRAA83101T] VIA JUGOSLAVIA - Grosseto	(GRAA83101T) Scuola dell'infanzia via Jugoslavia	E' richiesta 1 unità per realizzare progetti "Leggere forte" e "Io ho cura", progetti avviati ormai da diversi anni che vengono riproposti dato l'alto grado di soddisfazione
948	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRAA83102V] V. PORTOGALLO - Grosseto	(GRAA83102V) Scuola dell'infanzia via Portogallo	E' richiesta 1 unità per realizzare progetti "Leggere forte" e "Io ho cura", progetti avviati ormai da diversi anni che vengono riproposti dato l'alto grado di soddisfazione
953	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRMM831012] G. UNGARETTI GR 3 - Grosseto	(GRMM831012) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. UNGARETTI	E' richiesta POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA E IMPLEMENTAZIONE PROGETTI ERASMUS, progetti avviati ormai da diversi anni che vengono riproposti dato l'alto grado di soddisfazione
1080	GROSSETANA (GR)	[GRIC80900Q] IC "O.ORSINI" C.PESCAIA - Castiglione della Pescaia - Grosseto	[GREE80901T] C.PESCAIA CAPOLUOGO-G.PASCOLI - Castiglione della Pescaia	GRIC80900Q IC ORSINI GREE80901T G. PASCOLI CASTIGLIONE	Si richiede il riconoscimento in organico di diritto di quanto già attivato con organico di potenziamento grazie al quale, nel corrente anno scolastico 23/24, sono state attivate 2 classi prime a tempo pieno, in netta controtendenza rispetto ai precedenti anni scolastici. Da un recente sondaggio, infatti, condotto nello scorso mese di giugno, presso le famiglie dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia (statale e paritaria) di Castiglione della Pescaia, è emersa a grande maggioranza (80%) la preferenza per classi a tempo pieno di 40 ore pertanto, il riconoscimento del organico di diritto permetterebbe la trasformazione definitiva del tempo scuola (da normale-modulare a tempo pieno).
1045	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G. FALCONE E P. BORSELLINO" - Gavorrano - Grosseto	[GREE81804Q] GIUNCARICO LDA VINCI - Gavorrano	Istituto Falcone e Borsellino Scuola primaria Da Vinci di Giuncarico GREE81804Q	Per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa nei piccoli centri dove sono presenti numeri importanti di alunni con background migratorio, l'Istituto ha incrementato con risorse organiche proprie le ore di tempo scuola da 27 a 30 ore. Si richiede pertanto la regolarizzazione del tempo scuola a 30 ore
1046	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G. FALCONE E P. BORSELLINO" - Gavorrano - Grosseto	[GREE81805R] SCARLINO CAP. P.BARBERINI - Scarlino	Istituto Falcone e Borsellino, scuola primaria Barberini GREE81805R	Per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa nei piccoli centri dove sono presenti numeri importanti di alunni con background migratorio, l'Istituto ha incrementato con risorse organiche proprie le ore di tempo scuola da 27 a 30 ore. Si richiede pertanto la regolarizzazione del tempo scuola a 30 ore

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1070	VAL DI CORNIA (LI)	[LIIC82800N] COMPrensivo 1 - Piombino - Livorno	[LIAA82801E] GIOTTO CIARDI RIOTORTO - Piombino	LIAA82801E SCUOLA DELL'INFANZIA GIOTTO CIARDI RIOTORTO	<p>Per la Scuola dell'Infanzia "Giardi" di Riotorto. Si segnala che, nell'attuale anno scolastico 2023/24, la scuola ha attivato con le sole risorse interne dell'organico dell'autonomia una sezione ad orario antimeridiano per far fronte alle richieste di iscrizione eccedenti, dovute alla presenza sul territorio del Centro di accoglienza "La Caravella". Attualmente la sezione autorizzata dal Piano regionale dell'offerta formativa (sez. Blu) accoglie 29 bambini che frequentano per 40 ore settimanali, mentre la sez. Verde accoglie 14 bambini che frequentano a orario ridotto con le risorse dell'autonomia scolastica; il totale dei bambini frequentanti la scuola "Giardi" risulta 43 di cui 13 provenienti dal suddetto Centro, per i quali la scolarizzazione precoce rappresenta un elemento formativo fondamentale, oltre che per lo sviluppo delle abilità sociali, anche per l'acquisizione della competenza linguistica in italiano.</p> <p>SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO IN DIRITTO delle ore coperte da organico interno alla scuola (fino alle ore 13:00). Si precisa che, contemporaneamente alla presente richiesta, presentiamo anche la richiesta per il riconoscimento in diritto delle ore necessarie per il completamento orario (13:00-16:00) al fine di garantire completezza nell'offerta formativa in coerenza e continuità con la sezione già funzionante di diritto.</p> <p>L'Istituto Comprensivo 1 chiede che venga attribuita priorità massima a questa richiesta, viste le complesse implicazioni che il mantenimento della soluzione provvisoria messa in atto dalla scuola provocano nel territorio di Riotorto.</p>
1114	BASSA VAL DI CECINA (LI)	[LIIC818003] I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIEE818026] EUROPA - Rosignano Marittimo	LIEE818026 - EUROPA	<p>Nella scuola primaria Europa sono state attivate, a partire dall'anno scolastico 2019/20 e 2020/21, due classi aggiuntive. La presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali, alcuni con disabilità grave, ha imposto la formazione di queste classi, che tuttavia, diversamente dalle richieste delle famiglie, sono state concesse con organico a 27 h. Per dare, dunque, una risposta adeguata a tali richieste e ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine, il collegio ha deliberato l'ampliamento dell'offerta formativa di queste classi, a 40 h settimanali, utilizzando l'organico di potenziamento. Siamo dunque a chiedere nuovamente la trasformazione, in organico di diritto, della classe 2B Europa da classe modulare in classe a tempo pieno in modo da recuperare le risorse umane del potenziamento utilizzate per questo ampliamento a 40h e poterle nuovamente investire su altri impellenti bisogni specifici del nostro istituto quali progetti di potenziamento di italiano L2 per alunni non italofoni, in particolare per i molti alunni ucraini inseriti dopo lo scoppio della guerra, potenziamento delle attività personalizzate per alunni bes ed eccellenze, altre forme di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la didattica innovativa.</p>
1021	VAL DI CORNIA (LI)	[LIIC82900D] COMPrensivo 2 - Piombino - Livorno	[LIEE82901G] PERTICALE - Piombino	LIEE82901G COMPrensivo 2 - SCUOLA PRIMARIA - PLESSO PERTICALE	<p>Nel Plesso Perticale - Scuola primaria (Comprensivo 2) delle due quinte uscenti, una è a tempo pieno di diritto, l'altra invece è a tempo modulare di diritto ma di fatto funziona a tempo pieno. Si chiede che dall'anno scolastico 2024-2025 la classe prima che si formerà dalla classe quinta in uscita che attualmente è a tempo pieno di fatto sia riconosciuta a tempo pieno di diritto.</p>
1022	VAL DI CORNIA (LI)	[LIIC82900D] COMPrensivo 2 - Piombino - Livorno	[LIEE82901G] PERTICALE - Piombino	LIEE82901G Scuola Primaria Perticale (Comprensivo 2)	<p>Nel Plesso Perticale- Scuola primaria (Comprensivo 2) l'attuale CLASSE I^B (II^ B anno scolastico 2024-2025) formalmente è a tempo modulare ma di fatto a tempo pieno : si richiede che dall'anno scolastico 2024-2025 sia di fatto a tempo pieno.</p>
1023	VAL DI CORNIA (LI)	[LIIC82900D] COMPrensivo 2 - Piombino - Livorno	[LIEE82901G] PERTICALE - Piombino	LIEE82901G Scuola primaria Perticale (Comprensivo 2)	<p>Nel Plesso Perticale- Scuola primaria (Comprensivo 2) l'attuale classe II^ A (III^ A anno scolastico 2024-2025) formalmente funziona a tempo modulare ma di fatto è a tempo pieno. Dall'anno scolastico 2024-2025 si richiede di portarla a tempo pieno di fatto.</p>

1143	Livorno	[LIIS00700R] IS NICCOLINI-PALLI - Livorno - Livorno	[LIPM007018] ISIS NICCOLINI PALLI - Livorno	LIPM007018 - ISIS NICCOLINI PALLI	La attuale classe seconda liceo scienze umane opzione economico sociale è nell'attuale a.s. 2023-2024 composta di n. 36 studenti, di fatto sdoppiati grazie all'organico di potenziamento interno e a 5h in organico di fatto che l'USP ha concesso in deroga. Per l'a.s. 24-25 si chiede pertanto che l'attuale classe 2a ECONOMICO SOCIALE di 36 sia in organico di diritto suddivisa in 3A ECO. S. e 3B ECO. S. che, a quel punto saranno senz'altro due classi alerno di 20 alunni. Ciò infatti consentirebbe di accogliere le richieste di passaggi da altri istituti mediante esami integrativi a settembre 2024.
1144	Livorno	[LIIS01100C] CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI - Piombino - Livorno	[LIPC01101Q] LC GIOSUE' CARDUCCI - Piombino	LIPC01101Q - LC GIOSUE' CARDUCCI	LICEO LINGUISTICO POTENZIATO LI04 - si richiede in organico di diritto ciò che attualmente è svolto con risorse di potenziamento - inserimento nelle classi prima e seconda di 1 ora settimanale di LIS E e estensione del percorso alle classi del triennio -MOTIVAZIONE: Il percorso risponde all'esigenza di offrire agli studenti strumenti indispensabili per l'approccio allo studio delle discipline scientifiche. Il bagaglio di conoscenze offerto al greco è, infatti, fondamentale per chi ha una formazione scientifica o vuole affrontare lo studio di discipline scientifiche, sia perché il sapere scientifico è debitoro alla cultura e alla lingua greca, sia perché la lingua greca è la lingua della scienza (che vive nelle etimologie, nei neologismi contemporanei usati dalla scienza e dalla tecnologia), sia perché lo studio del greco, al pari del latino, sviluppa e potenzia le competenze logiche. SI RICHIEDONO A TAL FINE N. ORE 5 SETTIMANALI AGGIUNTIVE DI DOTAZIONE ORGANICA NEL PROFILO DI DOCENTE /INTERPRETE LIS
1145	Livorno	[LIIS01100C] CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI - Piombino - Livorno	[LIRI011014] A. VOLTA - Piombino	LIRI011014 - A. VOLTA	si richiedono 6 ore aggiuntive di organico di diritto sulla classe di concorso B017 per svolgere nell'a.s. 2024-2025, rispetto alla figura di installatore e manutentore di impianti dedicati alla nautica, ore che attualmente sono svolte con organico di potenziamento.
1146	Livorno	[LIIS00100T] RAFFAELLO FORESI - Portoferraio - Livorno	[LIPC001015] RAFFAELLO FORESI - Portoferraio	LIPC001015 - RAFFAELLO FORESI	MODIFICA CURVATURA LINGUISTICA ATTIVA NEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO - LICEO CLASSICO - PREVISIONE DI UN'ORA (1 ORA) DI COMPRESA PRESENZA TRA DOCENTE MADRELINGUA E DOCENTE DI INGLESE. POSSIBILITA' DI LAVORARE PER GRUPPI DI LIVELLO E NECESSITA' DI RACCORDO TRA IL DOCENTE DI LINGUA E QUELLO DI CONVERSAZIONE SIA PER GARANTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI ATTESI DI LINGUA (QCERT) CHE PER PERMETTERE UNA VALUTAZIONE CONDIVISA.
958	BASSA VAL DI CECINA (LI)	[LIIC80800C] GIOSUE' BORSI - Castagneto Carducci - Livorno	[LIMM80801D] LUCIANO BEZZINI - Castagneto Carducci	LIMM80801D - Scuola Secondaria di Primo Grado "Luciano Bezzini"	Attualmente le nuove classi prime sono state formate tutte a tempo normale in quanto le richieste di iscrizione ricevute per il 23-24 per le 36 ore non erano sufficienti a garantirne il mantenimento. In questo modo è stata contrattata l'offerta formativa per le nuove prime e le famiglie stanno chiedendo se ci sarà nuovamente la possibilità di scegliere il TP. Sotto il profilo educativo la possibilità di offrire un tempo più lungo per stare a scuola ai ragazzi può rappresentare anche un'opportunità formativa forte e di contenimento delle problematiche di disagio sociale.
966	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalveti - Livorno	[LIEE81603G] G. MAZZINI - Collesalveti		Trasformazione del Tempo Scuola da Normale a Pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale classe II D funzionante a TP attraverso risorse interne (futura classe III D)
967	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalveti - Livorno	[LIEE81603G] G. MAZZINI - Collesalveti		trasformazione del Tempo Scuola da Normale a Pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale classe III D funzionante a TP attraverso risorse interne (futura classe IV D)
968	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalveti - Livorno	[LIEE81602E] G. FALCONE E P. BORSELLINO - Collesalveti		trasformazione del Tempo Scuola da Normale a Pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale classe II C funzionante a TP attraverso risorse interne (futura classe III C)
969	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalveti - Livorno	[LIEE81602E] G. FALCONE E P. BORSELLINO - Collesalveti		trasformazione del Tempo Scuola da Normale a Pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale classe IV C funzionante a TP attraverso risorse interne (futura classe V C)
970	LIVORNESE (LI)	[LIIC82400A] GIUSEPPE MAZZINI - Livorno - Livorno	[LIEE82402D] G. RODARI - Livorno		Si richiede per l'attuale classe IV a 27 ore con funzionamento a 34 ore con risorse di organico interno, organico di diritto per poter continuare a garantire i servizi

971	LIVORNESE (LI)	[LIIC81500G] DON ROBERTO ANGELI - Livorno - Livorno	[LIEE81501N] THOUAR PIETRO - Livorno	Si richiede la trasformazione da tempo corto a tempo lungo di un attuale III. E' stata fatta una scissione di n. 1 attuale classe III a Tempo Pieno in numero 2 classi: una a Tempo Pieno una a Tempo Modulare su richiesta delle famiglie. Si precisa che tale duplicazione è stata attuata negli ultimi tre anni con risorse interne della scuola e che nello stesso plesso risulta attivo un corso con altre tre classi a tempo normale-modulare
972	LIVORNESE (LI)	[LIIC81500G] DON ROBERTO ANGELI - Livorno - Livorno	[LIEE81502P] MODIGLIANI AMEDEO - Livorno	Passaggio di n.1 attuale classe I con articolazione a tempo modulare in classe a tempo Pieno. Sebbene la classe sia stata assegnata in organico di diritto come classe a tempo modulare, essa viene gestita come classe a tempo pieno, utilizzando risorse interne della scuola, nello stesso plesso vi sono altre 9 classi tutte con articolazione a tempo pieno
1009	LIVORNESE (LI)	[LIIC82300E] BARTOLENA GIOVANNI - Livorno - Livorno	[LIEE82303P] VILLA CORRIDI - Livorno	Attualmente la CLASSE 2B, formata da un totale di n. 25 ALUNNI, di cui uno certificato con legge n. 104, risulta al SIDI come classe a tempo normale, con organico a 27 ore. Su pressante richiesta delle famiglie, invece, l'Istituto con notevole sforzo organizzativo la sta gestendo come classe a tempo pieno, utilizzando le risorse interne dell'organico di potenziamento. Ciò per venire incontro alle esigenze di un contesto socio ambientale che ha espresso il bisogno di un tempo scuola più lungo, in grado di garantire maggiori opportunità formative ed educative ai bambini. La scuola, nel contesto di riferimento è l'unico presidio di legalità e punto di incontro e crescita culturale e sociale dei ragazzi. Diventa, però molto difficoltoso per l'Istituto continuare a garantire negli anni futuri questa diversa strutturazione oraria e per questo si chiede la trasformazione della suddetta CLASSE 2B da classe a tempo normale a CLASSE A TEMPO PIENO, con assegnazione del relativo organico di diritto a 40 ore.
998	LIVORNESE (LI)	[LIIC826002] BENCI - BORSI - Livorno - Livorno	[LIEE826025] D'AZEGLIO MASSIMO - Livorno	Si richiede per l'attuale classe I la trasformazione da tempo normale a tempo lungo poiché, nel corrente anno scolastico, scolastico ben 25 famiglie delle attuali classi prime hanno richiesto il servizio mensa e l'ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro istituto ha risposto a questa esigenza con l'incremento di orario giornaliero fino alle ore 16,00 utilizzando l'organico potenziato.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1001	Versilia (LU)	[LUIE830004] IST.COMPRENSIVO MASSAROSA 1 - Massarosa - Lucca	[LUEE83005A] QUIESA S.GIOVANNI BOSCO - Massarosa	[LUEE83005A] - QUIESA S. GIOVANNI BOSCO	SPERIMENTAZIONE PERCORSI INDIRIZZO MUSICALE- RICHIESTA UTENZA - VOCAZIONE MUSICALE DEL TERRITORIO. Per quanto riguarda le Scuole Primarie, in questi ultimi anni, sono stati attivati progetti e attività di avvicinamento al mondo della musica, con personale interno in organico di fatto. Il risultato in termini di successo formativo è stato notevole come pure il gradimento da parte delle famiglie. Considerato il buon risultato dei progetti si ritiene necessario proseguire tale percorso con personale specializzato.
1002	Versilia (LU)	[LUIE830004] IST.COMPRENSIVO MASSAROSA 1 - Massarosa - Lucca	[LUEE830038] GIOSUE' CARDUCCI - Massarosa	[LUEE830038] - GIOSUE' CARDUCCI	SPERIMENTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA DELL'INGLESE POTENZIATO- INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE-Per quanto riguarda le Scuole Primarie, in questi ultimi anni, sono stati attivati progetti e attività di potenziamento di lingua inglese, con personale interno su organico di fatto . I risultati in termini didattici sono stati eccellenti e il gradimento da parte delle famiglie è stato notevole. Considerato il buon risultato dei progetti si ritiene necessario sperimentare l'aumento delle ore di inglese fin dalla classe terza della scuola primaria.
1006	Versilia (LU)	[LUIE83100X] ARMANDO SFORZI EX MASSAROSA 2 - Massarosa - Lucca	[LUMM831011] G. PUCCINI PIANO DI CONCA - Massarosa	[LUMM831011] - G. PUCCINI PIANO DI CONCA	A seguito del taglio di una classe prima, l'indirizzo a Inglese Potenziato che da anni era stabilmente in Organico di Diritto, quest'anno è stato concesso in organico di fatto: l'istituto chiede il ripristino del corso. Si fa presente che le iscrizioni a questo indirizzo sono sempre molto elevate e superano addirittura i numeri massimi per la formazione classe.
1117	Versilia (LU)	[LUIE830004] IST.COMPRENSIVO MASSAROSA 1 - Massarosa - Lucca	[LUEE83005A] QUIESA S.GIOVANNI BOSCO - Massarosa	LUEE83005A- IST. COMPRESIVO MASSAROSA 1 - QUIESA S.GIOVANNI BOSCO	NECESSITA' DI SDOPPIAMENTO DELL' ATTUALE CLASSE TERZA, FUTURA QUARTA DELLA SCUOLA PRIMARIA, A SEGUITO VERTENZA GENITORI DI DUE ALUNNI DVA CERTIFICATI. LA CLASSE RISULTA INOLTRE COMPOSTA DA N. 6 BAMBINI BES CON PDP. LO SDOPPIAMENTO RICHIESTO CONSENTIREBBE UNA MAGGIORE EFFICACIA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RELAZIONI, COME E' STATO NEI PRIMI DUE ANNI DI SCUOLA, IN CUI IL NUMERO DEGLI ALUNNI CONTENUTO, HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INCLUSIVI NONOSTANTE LA SITUAZIONE MOLTO VARIEGATA E DELICATA. NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO, PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DIDATTICA L' ATTUALE CLASSE TERZA E' STATA SDOPPIATA CON ORGANICO AGGIUNTIVO IN SEDE DI ODF.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1127	Massa Carrara	[MSPS01000B] LIC. SCIENTIFICO "FERMI" - Massa - Massa Carrara	[MSPS01000B] LIC. SCIENTIFICO FERMI - Massa	MSPS01000B LICEO SCIENTIFICO FERMI	Riconoscimento in organico di diritto della curvatura biomedica, attuata fino al presente a.s. con le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia o col ricorso al FIS.
1128	Massa Carrara	[MSPS01000B] LIC. SCIENTIFICO "FERMI" - Massa - Massa Carrara	[MSPS01000B] LIC. SCIENTIFICO FERMI - Massa	MSPS01000B LICEO SCIENTIFICO FERMI	Riconoscimento in organico di diritto del liceo matematico, attuata fino al presente a.s. con le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia o col ricorso al FIS.
1129	Massa Carrara	[MSPS020002] LIC. SCIENTIFICO "MARCONI" - Carrara - Massa Carrara	[MSPS020002] LIC. SCIENTIFICO MARCONI - Carrara	MSPS020002 LICEO SCIENTIFICO MARCONI	Riconoscimento in organico di diritto della curvatura biomedica, attuata fino al presente a.s. con le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia o col ricorso al FIS.
1066	APUANE (MS)	[MSIC81800C] I.C. "MALASPINA" MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSMM81801D] SEC. I GR. I.C. MALASPINA - Massa	MSMM81801D	RICHIESTA CONFERMA IN ORGANICO DI DIRITTO - Grazie alla cattedra interna di Spagnolo è stato possibile attivare l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare E per la secondaria relativo alla lingua spagnola. Si richiede pertanto la conferma dell'attuale dotazione organica in merito alla lingua spagnola.
986	APUANE (MS)	[MSIC81700L] I.C. "FOSSOLA GENTILI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE81701P] C. FONTANA CARRARA BONASCOLA - Carrara	plesso msee81701b - ic Fossola Gentili	Si chiede la trasformazione in organico di diritto: al Fontana si intende portare avanti la curvatura di strumento musicale attivando il potenziamento delle competenze nella pratica, nella cultura musicale, nella produzione e diffusione di suoni, alfabetizzazione dei suoni, attraverso l'utilizzo di docenti esperti di strumento per almeno un'ora a settimana di insegnamento di strumento fra violino, chitarra, flauto e pianoforte. Dall' a.s. 2021/22 si svolge nel plesso la sperimentazione nelle classi quarta e quinta, sono stati acquistati strumenti musicali e le lezioni vengono svolte in piccolo gruppo di 4 o 5 alunni per un'ora. E' presente un regolamento interno delle attività. Il fabbisogno per ogni classe è di 4h. Si chiedono dalle 4h alle 8 h di strumento così distinte: chitarra (da 1 a 2h), flauto (da 1 a 2h), pianoforte (da 1 a 2h) e Violino (da 1 a 2h). Classe di concorso A-56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado
993	APUANE (MS)	[MSIC82000C] I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSEE82005P] VILLETTE B (I.C. MASSA 3) - Massa	MSEE82005P - VILLETTE - I.C. MASSA 3	RICHIESTA ASSEGNAZIONE DI ORGANICO A SEGUITO TRASFORMAZIONE A REGIME DA TEMPO NORMALE A TEMPO PIENO DELLE FUTURE CLASSI QUARTA E QUINTA, GIÀ FUNZIONANTI A TEMPO PROLUNGATO DI 33H CON GESTIONE DELL'ORGANICO FUNZIONALE D'ISTITUTO. E IN CONSIDERAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, IN VIA DI ULTIMAZIONE NELL' A.S. 2023/24.
994	APUANE (MS)	[MSIC82300X] I.C. "STAFFETTI" MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSMM823011] SEC. I GR. I.C. STAFFETTI - Massa	MSMM823011 SECONDARIA PRIMO GRADO STAFFETTI - IC. STAFFETTI MASSA 2	CONFERMA INDIRIZZO ARTISTICO COREUTICO GIÀ APPROVATO A.S. 2022/23 - Indirizzo attivato per l'a.s. in corso con organico di potenziamento in organico di diritto e risorse aggiuntive
995	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSMM81301A] SEC. I GR. I.C. GIORGINI - Montignoso	MSMM81301A SECONDARIA PRIMO GRADO GIORGINI - IC GIORGINI	Richiesta organico Curvatura artistica-ampliamento dell'offerta formativa presente nel PTOF
997	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSMM81301A] SEC. I GR. I.C. GIORGINI - Montignoso	MSMM81301A	Richiesta organico Indirizzo sportivo - è già in atto la curvatura sportiva

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
963	Val di Cecina (PI)	[PIIC84200N] I.C. VOLTERRA - Volterra - Pisa	[PIEE84202R] S.CHIARA - Volterra	PIIC84202R - SCUOLA PRIMARIA S. CHIARA (ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOLTERRA - PIIC84200N)	Adeguamento del tempo scuola della classe III° da normale a pieno in quanto già attivato per il corrente anno scolastico con organico d'istituto.
1013	Valdera (PI)	[PIIC82500X] I.C. CARDUCCI S.MARIA A MONTE - Santa Maria a Monte - Pisa	[PIEE825045] DON MILANI - Santa Maria a Monte	ISTITUTO CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE - PRIMARIA DON MILANI (PIEE825045) - CONFERMA TEMPO PIENO NELLA CLASSE TERZA GIÀ ATTIVATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024 CON ORGANICO NON DI DIRITTO	Attivazione TP nella classe terza con organico di diritto, già attivato nell'a.s. 23/24 con organico non di diritto
1016	Valdera (PI)	[PIIC838002] I.C. CURT. E MONTANARA PONTEDERA - Pontedera - Pisa	[PIEE838025] LOC. MADONNA DEI BRACCINI - Pontedera	Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara, scuola primaria Madonna dei Braccini (PIEE838025). L'attuale classe 4^B funziona con orario a Tempo Pieno con risorse interne all'Istituto. Negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 era già stata richiesta la trasformazione a Tempo Pieno come le attuali classi 1^B, 2^B, 3^B. La richiesta viene rinnovata per l'a.s. 2024/25 con l'obiettivo di completare un corso dalla prima alla quinta a Tempo Pieno.	Richiesta di trasformazione da TN a TP per classe 5^A B
1081	Pisa	[PITD03000R] ENRICO FERMI - Pontedera - Pisa	[PITD03000R] ENRICO FERMI - Pontedera		ITSI - Sportivo - 2 classi, dalle prime alle quarte, con risorse di organico interne (Potenziamento su Scienze Motorie). Con tali risorse siamo in grado di garantire due sezioni, per corso intero, dalla Classe I alla V
1079	Pisa	[PIMM61000C] CIA 1 PISA - Pontedera - Pisa	[PICT702004] JACOPO DA VOLTERRA - Volterra		Riconoscimento del punto di erogazione del servizio già attivato nello scorso anno scolastico presso la Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS di Volterra (Borgo San Lazzaro n.5), ai sensi di uno specifico Protocollo d'intesa tra CIA e Azienda USL Toscana Nord Ovest, con il fine di far conseguire agli ospiti il titolo di studio finale del primo ciclo di istruzione

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
977	VAL DI NIEVOLE (PT)	[PTIC82100G] IST. COMP. - WALTER IOZZELLI - - Monsummano Terme - Pistoia	[PTEE82101N] ITALIA DONATI - Monsummano Terme	PTIC82100G IC IOZZELLI MONSUMMANO - PTIC82100G Scuola primaria "Italia Donati"	Si chiede la trasformazione della futura classe 5B della scuola primaria "I. Donati" da tempo normale a tempo pieno. Tale classe offre il prolungamento orario a 40 ore con risorse interne dell'Istituto, che normalmente sono destinate al potenziamento delle competenze per tutta la scuola o alle sostituzioni dei docenti.
978	VAL DI NIEVOLE (PT)	[PTIC82000Q] ISTITUTO COMPRESIVO CAPONNETTO - Monsummano Terme - Pistoia	[PTEE82002V] G. ARINCI - Monsummano Terme	PTIC82000Q ICS "A. Caponnetto" MONSUMMANO TERME - PTEE82002V Scuola primaria "G. Arinci"	Trasformazione della futura classe IIC del Plesso "G. Arinci" da Tempo Pieno attivata con organico potenziato a Tempo Pieno con organico di diritto per l'a.s. 2024-25. E' necessario mantenere la terza classe a tempo pieno per garantire agli alunni con disabilità l'inclusione in una classe con un numero contenuto di bambini. Si ritiene opportuno esplicitare il percorso che ha portato alla costituzione di tre classi prime a Tempo Pieno nel plesso "G. Arinci" per l'a.s.2022-23. Nel mese di febbraio 2022, a conclusione delle procedure di iscrizione, abbiamo avuto 82 richieste per due classi a tempo pieno. Il plesso "G. Arinci" poteva accogliere soltanto 50 alunni, pertanto la segreteria ha proceduto a stilare una graduatoria degli aventi diritto, basandosi sui criteri definiti dal Consiglio di Istituto, ed esplicitati ai genitori sulla domanda di iscrizione. La graduatoria definitiva era costituita da 49 alunni di cui 4 usufruivano della L.104 (comma 3) e presentavano patologie severe con difficoltà anche legate alla deambulazione e all'autonomia personale. Con questi numeri, in sede di inserimento dei posti docente in organico di diritto, si è ritenuto opportuno richiedere la costituzione di tre classi a Tempo Pieno; l'USR Toscana ha confermato i quattro docenti per le due classi a Tempo Pieno e ha concesso la costituzione di un'ulteriore classe, non a Tempo Pieno, ma a Tempo Normale (27 ore). Sulla base dell'organico di diritto assegnato all'istituto si è provveduto a trasformare la classe a Tempo Normale in classe a Tempo Pieno, utilizzando il cosiddetto, "organico dell'autonomia". Questa posizione, però, non potrà essere mantenuta negli anni successivi poiché fonda le sue ragioni di essere sulla presenza di un organico aggiuntivo che potrebbe non essere garantito negli anni a venire. Il Consiglio di Istituto nella seduta del 29 settembre 2023, Delibera n. 8 e il Collegio dei docenti nella seduta del 13 settembre 2023, Delibera n. 11, hanno approvato la trasformazione della classe Seconda a tempo Pieno con organico potenziato in Classe a Tempo Pieno con organico di diritto nell'anno scolastico 2024/25.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1130	Prato	[POPS02000G] L. SCIENTIFICO-LINGUISTICO N. COPERNICO - Prato - Prato	[POPS02000G] L. SCIENTIFICO-LINGUISTICO N. COPERNICO - Prato	POPS02000G Liceo Scientifico N. Copernico	3 Docenti per il supporto alle attività laboratoriali;
1131	Prato	[POIS00200L] A. GRAMSCI - J. M. KEYNES - Prato - Prato	[POPS002013] A. GRAMSCI-J.M.KEYNES - Prato	POPS002013 ISTITUTO GRAMSCI KEYNES	17 docenti per per il recupero degli apprendimenti. In particolare si evidenziano carenze formative nelle aree di Matematica, Fisica, Lingue Straniere. SI CHIEDE IL RICONOSCIMENTO IN ORGANICO DI DIRITTO

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
1071	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00701A] L. EINAUDI - CHIUSI - Chiusi	SITD00701A EINAUDI CHIUSI	SI RICHIEDE LA DISARTICOLAZIONE DELLA FUTURA CLASSE III ITAF/IT15 ATTUALMENTE GIÀ REALIZZATA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI RICHIEDONO 1 CLASSE III ITAF E 1 CLASSE III IT15 IN ORGANICO DI DIRITTO
1072	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00701A] L. EINAUDI - CHIUSI - Chiusi	SITD00701A EINAUDI CHIUSI	SI RICHIEDE LA DISARTICOLAZIONE DELLA FUTURA CLASSE IV IT15/ITLL ATTUALMENTE GIÀ REALIZZATA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI RICHIEDONO 1 CLASSE IV IT15 E 1 CLASSE IV ITLL IN ORGANICO DI DIRITTO
1073	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00701A] L. EINAUDI - CHIUSI - Chiusi	SITD00701A EINAUDI CHIUSI	SI RICHIEDE LA DISARTICOLAZIONE DELLA FUTURA CLASSE V IT15/ITLL ATTUALMENTE GIÀ REALIZZATA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI RICHIEDONO 1 CLASSE V ITAF E 1 CLASSE V IT15 IN ORGANICO DI DIRITTO
1074	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SIRI00701Q] G. MARCONI - CHIUSI - Chiusi	SIRI00701Q - MARCONI CHIUSI	SI RICHIEDE LA DISARTICOLAZIONE DELLA FUTURA CLASSE II MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA MAT ATTUALMENTE GIÀ REALIZZATA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI RICHIEDE LA REALIZZAZIONE DI DUE CLASSI II MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA IN ORGANICO DI DIRITTO
1075	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00702B] F. REDI - MONTEPULCIANO - Montepulciano	SITD00702B - REDI MONTEPULCIANO	SI RICHIEDE LA DISARTICOLAZIONE DELLA FUTURA CLASSE II IT01/IT01 CURVATURA SPORTIVA ATTUALMENTE GIÀ REALIZZATA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI RICHIEDONO 1 CLASSE II IT01 E UNA CLASSE II IT01 CURVATURA SPORTIVA IN ORGANICO DI DIRITTO
1076	Siena	[SIIS002001] IIS E.S.PICCOLOMINI - Siena - Siena	[SIPC002018] LICEO PICCOLOMINI - CLASSICO - MUSICALE - Siena	SIPC002018 - LICEO CLASSICO	AL FINE DI CONTRASTARE LA CRISI DELLE ISCRIZIONI DIFFUSA SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE, DA QUESTO ANNO SCOLASTICO GLI STUDENTI DELLE CLASSI I E II SVOLGONO 29 ORE ANZICHE 27 SETTIMANALI GRAZIE ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. SI TRATTA DI UNA ORA DI MATEMATICA E UNA ORA DI INGLESE PER CIASCUNA DELLE DUE CLASSI DEL BIENNIO, DALL'A.S. 2024/2025 È INTENZIONE DELL'ISTITUTO RENDERE OBBLIGATORIO QUESTO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, PERTANTO SE NE RICHIEDE IL RICONOSCIMENTI IN ORGANICO DI DIRITTO. INOLTRE, GIÀ DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO, È OBBLIGATORIO NELLA CLASSE SECONDA L'AMPLIAMENTO DI UNA ORA DI STORIA DELL'ARTE, REALIZZATO SEMPRE CON ORGANICO DELL'AUTONOMIA E SE NE RICHIEDE LA TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO. IN SINTESI SI RICHIEDE LA TRASFORMAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO PER L'A.S. 2024/2024 DI: 2 ORE A0-27 MATEMATICA E FISICA; 2 ORE AB-24 INGLESE (O B-02); 1 ORA A0-54 STORIA DELL'ARTE.
935	VAL DI CHIANA SENESE (SI)	[SIIC821006] IRIS ORIGO - AREA SUD - Montepulciano - Siena	[SIEE821018] EDMONDO DE AMICIS - Montepulciano		Nel corrente anno scolastico 2023/2024 l'istituzione scolastica ha registrato n. 31 iscrizioni alla classe I primaria e nella classe è presente un alunno dva con gravità. La classe è stata gestita utilizzando l'organico dell'autonomia. Si chiede pertanto il riconoscimento di due classi prime.
936	VAL DI CHIANA SENESE (SI)	[SIIC813007] IC CETONA - Cetona - Siena	[SIEE81303B] DON MILANI-SARTEANO - Sarteano		Visto il numero elevato degli alunni frequentanti, visto che le iscrizioni al plesso risultano tutte a tempo pieno, visto che l'istituto nonostante l'organico assegnato fosse insufficiente ha garantito con molte difficoltà il funzionamento delle due classi seconde a tempo pieno utilizzando un docente dell'organico potenziato. Si richiede pertanto la riassegnazione di n. 2 classi terze a tempo pieno con l'organico di diritto.

937	VAL DI CHIANA SENESE (SI)	[SIIC819006] FEDERIGO TOZZI - CHIANCIANO T. - Chianciano Terme - Siena	[SIEE819018] M. MENCARELLI - Chianciano Terme		Si richiede organico aggiuntivo docenti (nello specifico 1 unità) per le tre classi quinte, dal momento che nell'a.s. 2020/2021 fu sdoppiato il corso di tempo pieno - furono infatti realizzate due classi prime con 40 iscritti di cui un diversamente abile - e una sola classe a tempo normale. La situazione ha determinato nel corso degli anni l'impossibilità di sdoppiare altri classi o di realizzare attività di potenziamento linguistico, nonostante il numero degli alunni diversamente abili e stranieri sia in forte crescita (a Chianciano sono collocati dalla Protezione Civile molti profughi di guerra ed i minori vengono iscritti al nostro Istituto Comprensivo). La concessione di un doppio corso a tempo pieno riguarderebbe soltanto questo anno scolastico, trattandosi di classi terminali il ciclo di istruzione di scuola primaria, ma permetterebbe la realizzazione di un'offerta formativa di maggiore qualità in entrambi i plessi di scuola primaria.
938	VAL DI CHIANA SENESE (SI)	[SIIC819006] FEDERIGO TOZZI - CHIANCIANO T. - Chianciano Terme - Siena	[SIEE819029] EDMONDO DE AMICIS - Chianciano Terme		Si richiede organico aggiuntivo docenti (nello specifico 1 unità) per le tre classi quinte, dal momento che nell'a.s. 2020/2021 fu sdoppiato il corso di tempo pieno - furono infatti realizzate due classi prime con 40 iscritti di cui un diversamente abile - e una sola classe a tempo normale. La situazione ha determinato nel corso degli anni l'impossibilità di sdoppiare altri classi o di realizzare attività di potenziamento linguistico, nonostante il numero degli alunni diversamente abili e stranieri sia in forte crescita (a Chianciano sono collocati dalla Protezione Civile molti profughi di guerra ed i minori vengono iscritti al nostro Istituto Comprensivo). La concessione di un doppio corso a tempo pieno riguarderebbe soltanto questo anno scolastico, trattandosi di classi terminali il ciclo di istruzione di scuola primaria, ma permetterebbe la realizzazione di un'offerta formativa di maggiore qualità in entrambi i plessi di scuola primaria.
939	VAL DI CHIANA SENESE (SI)	[SIIC81800A] I. C. "GRAZIANO DA CHIUSI" - Chiusi - Siena	[SIEE81801C] SCALO - Chiusi		Nel corrente a.s. 2023/2024 gli alunni iscritti alla classe 3ª nel plesso "Rodari" di Chiusi Scalo sono 52, di cui 13 iscritti al TN (compreso un alunno H - art. 1 comma 1) e 39 al TP (compreso un alunno H - art. 1 comma 3). L'Istituto è riuscito a garantire per il terzo anno consecutivo il funzionamento di 1 classe a TN e 1 classe a TP con l'organico di diritto ed una ulteriore classe a TP con l'organico dell'autonomia per soddisfare le richieste dell'utenza. Pertanto si chiede l'attivazione di 1 nuova sezione di classe terza a TP nell'a.s. 2024/2025 nel plesso Rodari - SIEE81801C, in modo da dare continuità a quanto garantito sino ad ora con l'organico dell'autonomia e poter utilizzare tale organico ad altre finalità, anche in considerazione che nella scuola Primaria ci sono 12 casi di alunni H, di cui 9 con gravità, e 12 alunni BES/DSA.
982	ALTA VAL D'ELSA (SI)	[SIIC828001] 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V - Colle di Val d'Elsa - Siena	[SIEE828035] SANT'ANDREA - Colle di Val d'Elsa	SIEE828035	Trasformazione di una classe 5ª funzionante a tempo normale in classe a tempo pieno. La scuola di S. Andrea funziona tutta a tempo pieno. La classe è stata l'unica ad essere stata autorizzata in Organico di Diritto per l'a.s. 2023-2024 a tempo ordinario, per cui se ne richiede la trasformazione a Tempo Pieno
983	ALTA VAL D'ELSA (SI)	[SIIC827005] 1 - ANTONIO SALVETTI COLLE V.E. - Colle di Val d'Elsa - Siena	[SIAA827012] INFANZIA GRACCIANO - Colle di Val d'Elsa	SIAA827012 INFANZIA GRACCIANO	TRASFORMAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DI UNA SEZIONE DA TEMPO RIDOTTO A TEMPO NORMALE SU RICHIESTA DELLE FAMIGLIE PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA AGLI ALUNNI DELLE SEZIONI CREATE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024 CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
984	ALTA VAL D'ELSA (SI)	[SIIC827005] 1 - ANTONIO SALVETTI COLLE V.E. - Colle di Val d'Elsa - Siena	[SIAA827023] INFANZIA VIA MAREMMANA VECCHIA - Colle di Val d'Elsa	SIAA8270023 INFANZIA VIA MAREMMANA VECCHIA	TRASFORMAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DI UNA SEZIONE DA TEMPO RIDOTTO A TEMPO NORMALE SU RICHIESTA DELLE FAMIGLIE PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA AGLI ALUNNI DELLE SEZIONI CREATE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024 CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

					Si richiede la trasformazione di n. 1 classi da TEMPO NORMALE (1 quinta) a TEMPO PIENO dato che già funziona a Tempo Pieno con risorse interne, ma risulta a SIDI a Tempo Normale, con una conseguente perdita di risorse fondamentali per il potenziamento, soprattutto delle competenze di base, essendo questo un territorio con forte movimento migratorio, motivo per cui anche in corso d'anno arrivano studenti che necessitano di prima alfabetizzazione. Le stesse famiglie, che si spostano per motivi lavorativi, sono propense a richiedere il Tempo Pieno trovandosi da sole sul territorio senza legami familiari.
985	ALTA VAL D' ELSA (SI)	[SIIC826009] N. 2 - POGGIBONSI - Poggibonsi - Siena	[SIEE82601B] GAETANO PIERACCINI - Poggibonsi		
973	SENESE (SI)	[SIIC814003] IC "SANDRO PERTINI" - Asciano - Siena	[SIEE814026] G. RODARI-ARZIA - Asciano		Autorizzazione, con organico di diritto, per l'a.s. 2024/2025 della futura classe II (attuale classe I) a tempo modulare, attivata nel corrente anno scolastico con organico di fatto.
974	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82504P] ACHILLE SCLAVO - Siena		Autorizzazione, con organico di diritto, per l'a.s. 2024/2025 della futura classe IIIB (attuale classe IIB) a tempo pieno, attivata sulla base delle richieste delle famiglie con un numero di iscrizioni doppio rispetto alla capienza massima di alunni per aule disponibili.
975	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82505Q] COLLEVERDE - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto della trasformazione da tempo normale a tempo pieno della futura classe III B a.s. 2024/2025 (attuale classe IIB). Sulla base delle richieste dei genitori di un tempo pieno, l'Istituto ha avviato la modifica graduale dell'offerta del plesso da tempo normale a tempo pieno, facendo ricorso all'organico dell'autonomia.
976	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82505Q] COLLEVERDE - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto della trasformazione da tempo normale a tempo pieno della futura classe VA a.s. 2024/2025 (attuale classe IVA). Sulla base delle richieste dei genitori di un tempo pieno, l'Istituto ha avviato la modifica graduale dell'offerta del plesso da tempo normale a tempo pieno, facendo ricorso all'organico dell'autonomia.
999	ALTA VAL D' ELSA (SI)	[SIIC827005] 1 - ANTONIO SALVETTI COLLE V.E. - Colle di Val d'Elsa - Siena	[SIEE827017] PRIMARIA GRACCIANO - Colle di Val d'Elsa	SIEE827017 PRIMARIA GRACCIANO	Nell'Istituto sono autorizzate per il corrente a.s. 5 classi a modulo e 5 classi a tempo pieno; nella a.s. 2020/2021, causa COVID, è stata attivata con l'organico dell'autonomia una classe prima a tempo pieno aggiuntiva, tale classe è stata mantenuta pertanto attualmente le classi funzionanti sono 11, di cui due classi IV a tempo pieno (una attivata con organico dell'autonomia. Si richiede che la futura classe V a tempo pieno venga riconosciuta in organico di diritto.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 45)

Delibera N 366 del 25/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

221dbc490f18738753d38f396d4266ff8b40374cb44a75df92676fd69e8d25

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Viso il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 Diritto e qualità del lavoro;

Vista la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

Visto il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall’articolo 25 quater del decreto legge n.119 del 23 ottobre 2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge n.136 del 17 dicembre 2018 e s.m.i.;

Visto l’accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” sancito in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art. 56 riguardante, tra l’altro, "la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati, a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e a favorire la comunicazione interculturale prevedendo l’attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo, la promozione della partecipazione degli immigrati alle attività culturali ed educative della comunità locale e l’accesso ai servizi territoriali";

Vista la L.R. n. 29/2009 "Norme per l’accoglienza, l’integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana";

Vista la DGR n. 917 del 6/9/2021 che approva le funzioni e l’organizzazione del “Tavolo regionale della Rete della protezione e dell’inclusione sociale” con l’obiettivo di sostenere l’indirizzo e il coordinamento delle politiche di intervento integrate a livello regionale, nell’ambito del Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;

Visto il “Piano formativo regionale 2021-2023 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” approvato con Delibera della Giunta regionale n. 944 del 13/9/2021, che prevede “moduli dedicati alla sensibilizzazione sui temi dello sfruttamento lavorativo, illegalità, caporalato, che contribuiscono significativamente a minare la sicurezza degli ambienti lavorativi, con particolare attenzione alle problematiche inerenti ai lavoratori stranieri;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020” - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, ed in particolare il Target F “Dedicato agli stranieri”;

Visto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura per l’annualità 2021, approvato con DGR n. 1601 del 21/12/2020 e prorogato per l’annualità 2023 con DGR n. 1596 del 28/12/2023;

Vista la DGR n. 1397 del 27/12/2021 di approvazione delle Linee di indirizzo “Indicazioni procedurali agli imprenditori per la consapevole e corretta individuazione dei prestatori di servizi ed esecutori dei lavori agro- forestali” - art.7 del Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura per l’annualità 2021, deliberazione GR 1601 del 21/12/2020”;

Visto il Protocollo per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori delle piattaforme digitali per la consegna del cibo a domicilio e per una corretta applicazione contrattuale (Rider ciclo-fattorini) adottato con DGR 946/2021;

Vista la DGR 463 del 19/04/2022 che approva la partecipazione della Regione Toscana alla progettazione esecutiva del progetto SOLEIL “Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale” in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche, nell’ambito della Manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo - Note prot. n. 3302 del 29/10/2021, n. 3534 del 22/11/2021 e n. 418 del 14-02-2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

Preso atto che il progetto SOLEIL “Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale” è stato approvato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione in data 14/11/2022;

Ritenuto opportuno, in considerazione del richiamato quadro di riferimento normativo e dei dati di contesto in materia di sfruttamento lavorativo, potenziare ulteriormente le azioni regionali in materia di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo, in sinergia/complementarietà con il richiamato progetto SOLEIL, implementando un nuovo modello operativo sul territorio regionale che favorisca contestualmente la prevenzione e l’emersione di tali fenomeni e l’assistenza alle vittime e potenziali vittime per il loro reinserimento socio-lavorativo;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 07/03/2024;

Ritenuto pertanto necessario approvare gli elementi essenziali di un Avviso pubblico regionale per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con

particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerato che per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse statali, di cui all'art. 1 c. 86 Legge 234/2021, stanziata sul capitolo n. 62958/U (stanziamento puro) annualità 2024 del Bilancio gestionale 2024-2026, per un importo complessivo pari a euro 1.000.000,00;

Dato atto che le relative prenotazioni specifiche saranno assunte – a seguito dell'approvazione della suddetta variazione di bilancio – con il decreto dirigenziale che approva l'avviso pubblico;

Vista la Legge Regionale 28/12/2023, n. 50 - "Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026";

Vista la DGR n. 2 del 08/01/2024 - "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 14/03/2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi;
2. di destinare con il presente atto complessivi euro 1.000.000,00, a valere su risorse statali, di cui all'art. 1 c. 86 Legge 234/2021, stanziata sul capitolo n. 62958/U (stanziamento puro) annualità 2024 del Bilancio gestionale 2024-2026;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio della regione e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
4. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'Avviso in attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Simone CAPPELLI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO INTERVENTI DI SUPPORTO PER LE VITTIME E POTENZIALI VITTIME, PRIORITARIAMENTE GIOVANI E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CITTADINI DI PAESI TERZI

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso intende finanziare progetti per la promozione di condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento lavorativo attraverso la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, e percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'Avviso intende inoltre promuovere la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nella prevenzione e nel contrasto allo sfruttamento lavorativo e nella promozione dell'inclusione di soggetti vulnerabili, con particolare riferimento all'integrazione di vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo prioritariamente di giovani e di cittadini di paesi terzi, valorizzando contestualmente esperienze virtuose di integrazione socio-lavorativa già attivate nei territori ed altre progettualità su tali tematiche.

2. AREE DI INTERVENTO

L'intervento interessa tutto il territorio regionale. Le proposte progettuali potranno riferirsi sia a una dimensione regionale sia a uno o più territori su base comunale e/o provinciale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership settoriali e territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti. A tal fine sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso partenariati, formati dagli enti di seguito elencati:

- a. Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 e loro enti strumentali;
- b. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- c. Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc.) iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettere a e b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- d. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

- e. Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori e organizzazioni sindacali;
- f. Patronati, Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria, Fondi interprofessionali;
- g. Società Cooperative, Società Consortili e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h. Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del D.lgs. 276/2003 e del D.lgs. 150/2015;
- i. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- j. Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), CPIA e CFP;
- k. Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l. ANCI regionale;
- m. Altri enti pubblici;
- n. Consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati sul presente Avviso ammontano a € 1.000.000,00 a valere su risorse statali.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le linee di attività che i soggetti proponenti potranno sviluppare nell'articolazione delle proposte progettuali:

- azioni di supporto all'emersione, al riconoscimento della protezione per sfruttamento lavorativo, anche attraverso la creazione di presidi fissi e mobili per assicurare interventi di informazione;
- azioni di orientamento dei destinatari su procedure amministrative, legali, tutele disponibili, opportunità formative e occupazionali;
- azioni formative volte a favorire la prevenzione e la fuoriuscita da situazioni di sfruttamento attraverso l'inserimento in programmi di integrazione lavorativa, abitativa e linguistica (consolidamento competenze civico linguistiche, orientamento al lavoro, educazione e sicurezza stradale, salute e sicurezza sul lavoro, formazione specialistica e professionalizzante etc.);
- azioni volte a creare, in collaborazione con i servizi per il lavoro, validi servizi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- attività di inclusione attiva, ovvero azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale teso a favorirne l'empowerment e ad elevarne l'occupabilità;

- attivazione e rafforzamento di reti di governance e coordinamento a livello territoriale, nonché attivare metodologie integrate e innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi per l'integrazione e l'inclusione socioeconomica dei destinatari;
- creazione di Tavoli regionali per l'integrazione con la partecipazione dei soggetti territorialmente competenti in materia di immigrazione e integrazione, sia pubblici che privati e delle associazioni di migranti, che prevedano tra l'altro, la condivisione di flussi informativi, al fine della programmazione e del monitoraggio degli interventi;
- attività finalizzate al contrasto al disagio abitativo dei CPT, quali, ad esempio, interventi di mediazione abitativa, servizi di accompagnamento per l'accesso all'offerta alloggiativa, misure di housing e cohousing sociale; opportunità di accoglienza in famiglia ed erogazione di contributi per l'alloggio, azioni di sensibilizzazione e community building; misure di conciliazione vita-lavoro, indennità di frequenza, azioni di supporto al reddito e agli spostamenti casa-lavoro etc.;
- servizi legali per il supporto all'ottenimento e al rinnovo dei permessi di soggiorno per cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- mediazione linguistica e culturale di supporto alle azioni di emersione e prevenzione e ai servizi per il lavoro;
- interventi per la qualificazione e il potenziamento dei sistemi informativi;
- realizzazione di interventi di capacity building/enforcement rivolti agli operatori finalizzati a migliorarne l'offerta di servizi all'utenza straniera, in un'ottica di prevenzione e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo.

Sono destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, prioritariamente di giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi.

Criteria di valutazione

Macro-criteri	Criteri
A) Qualità e coerenza complessiva progettuale (in termini di innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità/complementarità con altri progetti) 65 punti	1) Capacità di analisi del contesto
	2) Chiarezza, completezza e univocità espositiva del progetto, indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto
	3) Adeguatezza e coerenza della metodologia di intervento e degli strumenti operativi individuati
	4) Innovazione della proposta progettuale
	5) Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto e significatività dei valori attesi proposti
	6) Adozione di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto
	7) Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative/progetti
B) Soggetti coinvolti	1) Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente e dei partner in considerazione delle

(in termini di capacità di gestione del Beneficiario, rete territoriale e partenariato) <u>25 punti</u>	esperienze pregresse nel settore di riferimento, e in generale nella gestione di progetti, nel corso di precedenti annualità
	2) Adeguatezza del partenariato, sua organizzazione, chiarezza nella definizione dei ruoli di ciascuno coerentemente con esperienze pregresse e professionalità possedute
	3) Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto e capacità del soggetto proponente e dei partner di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto
C) Fattibilità dell'attuazione <u>10 punti</u>	1) Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare
	2) Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dai partner correlate alla preparazione, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di progetto, così come definite dalla scheda progettuale, a partire dal 1° gennaio 2023. La rendicontazione delle spese è a costi reali e a forfait - fino al 7% dei "costi diretti del progetto" - a copertura dei costi indiretti.

In particolare, il piano finanziario dovrà essere predisposto valorizzando - a costi reali - le seguenti macro-voci di costo:

- Spese di personale;
- Spese per servizi;
- Spese di missione;
- Spese per attrezzature;
- Spese per materiali e partecipanti (inclusi buoni servizi).

Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda, mutuandola ove pertinente, alla D.G.R. 610/2023, Allegato A.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 46)

Delibera N 367 del 25/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2 . Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

1776902e0d5ee6eeaa1da80b0c5bcec8ec4a2070cebb6273dd09dea79f5c835d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la nota di aggiornamento al DEFER 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n.12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n.20 "Giovanisi";

Vista la Delibera 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera 1407 del 17 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema regionale di accREDITamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32" ed in particolare l'art. 14 bis comma 2 lettera c;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35,

specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 15 gennaio 2024 “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)” ed in particolare l’allegato A dove si sottolinea l’importanza dei PTP nello svolgimento della formazione formatori anche nell’acquisizione di competenze digitali, e nell’attività di orientamento verso il mondo del lavoro e della formazione tecnica superiore;

Richiamata, inoltre, la Delibera 1515 del 19/12/2022 che illustra le Linee di sviluppo dei PTP nel biennio 2022-2024;

Viste le ordinanze commissariali n. 98/2023 e 108/2023 che identificano i comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra descritto, procedere ad approvare gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana così come dettagliato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente Euro 1.625.000,00 all’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana, a valere sulle risorse del “PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.1”;

Tenuto conto attualmente le risorse, per l’importo complessivo di € 288.131,69, destinate alla misura e allocate nell’annualità 2023 saranno riportate sul bilancio vigente 2024/2026, annualità 2024, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, come di seguito indicato:

Esercizio 2024

Cap. 64171 - Quota UE Euro 106.032,46;
Cap. 64172 - Quota Stato Euro 111.334,08;
Cap. 64173 - Quota Regione Euro 47.714,61;
Cap. 64174 - Quota UE Euro 9.220,21;
Cap. 64175 - Quota Stato Euro 9.681,23;
Cap. 64176 - Quota Regione Euro 4.149,10
Totale Euro 288.131,69

Considerato che l’importo di euro 51.863,71, riportato quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all’allegato “a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate” del bilancio di previsione 2024/2026, approvato con la l.r.50/2023 potrà essere riportato con successiva variazione di bilancio in via amministrativa quale avanzo vincolato sui capp. 64173 e 64176 ai sensi dell’ art. 42 c. 5 del D.lgs 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all’art.1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l’entità dell’avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

Ritenuto, inoltre, di destinare le risorse già disponibili sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026

per complessivi Euro 1.336.868,31 su tipologia di stanziamento puro , come segue:

Esercizio 2024

Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 214.643,85;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 225.376,04;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 96.589,73;
Cap. 64174 – PURO - Quota UE Euro 18.664,68;
Cap. 64175 - PURO - Quota Stato Euro 19.597,92;
Cap. 64176 - PURO - Quota Regione Euro 8.399,11
Totale Euro 583.271,33

Esercizio 2025

Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 217.275,05;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 228.138,80;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 97.773,77;
Cap. 64174 – PURO - Quota UE Euro 18.893,48;
Cap. 64175 - PURO - Quota Stato Euro 19.838,16;
Cap. 64176 - PURO - Quota Regione Euro 8.502,07
Totale Euro 590.421,33

Esercizio 2026

Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 65.270,26;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 68.533,77;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 29.371,62;
Totale Euro 163.175,65

Dato atto che, in relazione alle risorse da destinare ai PTP con capofila Fondazioni ITS, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;

Dato atto che l'approvazione dell'avviso pubblico è subordinato all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al bilancio vigente ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere della Commissione Regionale Tripartita espresso nelle sedute del 4 e 7 marzo 2024;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 14 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Attività 2.e.1 così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare complessivamente euro 1.625.000,00 all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Attività 2.e.1
3. di destinare la somma complessiva di Euro 1.336.868,31 a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 su tipologia di stanziamento puro, come segue:
Esercizio 2024
Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 214.643,85;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 225.376,04;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 96.589,73;
Cap. 64174 – PURO - Quota UE Euro 18.664,68;
Cap. 64175 - PURO - Quota Stato Euro 19.597,92;
Cap. 64176 - PURO - Quota Regione Euro 8.399,11
Totale Euro 583.271,33

Esercizio 2025
Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 217.275,05;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 228.138,80;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 97.773,77;
Cap. 64174 – PURO - Quota UE Euro 18.893,48;
Cap. 64175 - PURO - Quota Stato Euro 19.838,16;
Cap. 64176 - PURO - Quota Regione Euro 8.502,07
Totale Euro 590.421,33

Esercizio 2026
Cap. 64171 – PURO - Quota UE Euro 65.270,26;
Cap. 64172 - PURO - Quota Stato Euro 68.533,77;
Cap. 64173 - PURO - Quota Regione Euro 29.371,62;
Totale Euro 165.175,65
4. di dare atto che le risorse pari ad € 288.131,69, quale importo residuo da destinare alla misura, saranno riportate sul bilancio vigente 2024/2026, annualità 2024, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, come di seguito indicato:
Esercizio 2024
Cap. 64171 - Quota UE Euro 106.032,46;
Cap. 64172 - Quota Stato Euro 111.334,08;
Cap. 64173 - Quota Regione Euro 47.714,61;
Cap. 64174 - Quota UE Euro 9.220,21;
Cap. 64175 - Quota Stato Euro 9.681,23;

Cap. 64176 - Quota Regione Euro 4.149,10
Totale Euro 288.131,69

5. di dare atto che l'importo di euro 51.863,71, riportato quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato "a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate" del bilancio di previsione 2024/2026, approvato con la l.r.50/2023 potrà essere riportato con successiva variazione di bilancio in via amministrativa quale avanzo vincolato sui capp. 64173 e 64176 ai sensi dell' art. 42 c. 5 del D.lgs 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art.1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
6. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Attività 2.e.1, subordinatamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al bilancio vigente ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa di cui al punto 4;
7. di dare atto che, in relazione alle risorse da destinare ai PTP con capofila Fondazioni ITS, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;
8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui ai precedenti punti 4 e 7.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore
Francesca Giovani

Allegato A – Elementi essenziali

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti
finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana
a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.1**

ELEMENTI ESSENZIALI

1. Finalità dell'intervento

I Poli Tecnico Professionali rappresentano il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria di secondo grado, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento della competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie in un'ottica di filiera.

Con l'avviso pubblico si vuole finanziare attività dei PTP che valorizzano interventi di filiera sottolineando l'importanza del lavoro di rete con l'obiettivo di sviluppo e accrescimento di tutti i soggetti coinvolti.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo ATS, costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta almeno dai seguenti soggetti:

- il capofila del Polo Tecnico Professionale, in qualità di capofila dell'ATS;
- una Fondazione ITS (se non già presente in qualità di capofila dell'ATS);
- due istituti di istruzione secondaria di secondo grado, compreso l'eventuale Istituto capofila;
- due imprese, che non hanno finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata;
- un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.

Il PTP deve avere un accordo di rete in vigore al momento della presentazione della domanda.

3. Destinatari

Studenti e docenti degli Istituti scolastici aderenti al PTP di riferimento

4. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

L'avviso finanzia progetti volti al perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

1. orientare gli studenti in uscita verso le opportunità post diploma con particolare attenzione ai percorsi ITS;
2. rafforzare le competenze STEM attraverso la promozione/implementazione/formazione delle discipline connesse;
3. sviluppare e sperimentare metodologie didattiche *on the job* ed *Action learning* quali la didattica laboratoriale/digitale/innovativa;

4. acquisire competenze digitali coerentemente alla strategia regionale *Industria 4.0* nonché al quadro di riferimento per le competenze digitali *DigComp 2.2*;
5. supportare studenti in situazione di svantaggio e/o disagio;
6. promuovere procedure di valutazione/validazione delle competenze nonché la loro standardizzazione anche con utilizzo dell'Atlante del Lavoro e delle Professioni INAPP.

5. Risorse disponibili, importi finanziati e parametri di costo

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.625.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.e.1.

L'avviso prevede 3 scadenze, una nell'anno 2024 e due nell'anno 2025. Ad ogni PTP è riservata la somma di Euro 65.000,00 che potrà essere richiesta per uno o più progetti presentati alle scadenze previste.

I progetti sono finanziabili per un importo minimo pari a Euro 30.000,00 e massimo pari a Euro 65.000,00 .

Ogni progetto sarà finanziato con i fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato con l'opzione "staff+40%" di cui alla DGR 610/2023 e ss.mm.ii., - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto.

6. Durata degli interventi

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla di avvio del progetto.

7. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei macro-criteri, declinati in criteri, di cui alla griglia sottostante.

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65 punti, di cui almeno 58 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

Macro-criterio	Criteri	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza e congruenza del progetto rispetto all'azione prevista dall'avviso	50
	Chiarezza espositiva e leggibilità	
	Qualità della proposta progettuale	
2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	Innovatività della proposta	30
	Qualità dei risultati attesi	
3. Soggetti coinvolti		2

Totale criteri 1, 2 e 3. Punteggio minimo da realizzare 58		82
4. Priorità	Presenza di proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, in situazioni di svantaggio e/o marginalità e promozione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	15
	Capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti che favoriscano la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere	
	Capacità di perseguire gli obiettivi comunitari e regionali in termini di innovazione e transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale	
	Progetti che coinvolgono istituti scolastici con sedi legali e/o operative in zone alluvionate così come definite dalle ordinanze commissariali n. 98/23 e 108/23	
5. Valutazione economica	coerenza e correttezza del piano finanziario	3
Totale complessivo		100

Il settore competente redigerà una graduatoria dei progetti presentati.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio 1, nel caso in cui due progetti si collocassero a pari merito anche rispetto al criterio 1 si seguirà l'ordine cronologico di arrivo dando precedenza al progetto ricevuto prima.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/03/2024 (punto N 48)

Delibera N 369 del 25/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - DGR 630/2023, Approvazione degli elementi essenziali riguardanti gli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avvisi 13 filiere

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Elementi essenziali avvisi 13 filiere

0854222a4bdf6dcefa0c08f05c0a879e9585ac90073a91d5083a2f686168a67

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e le successive modifiche e integrazioni;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.ge.co.) del Pr FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione);

Richiamato in particolare l'allegato 1A "Progetti regionali" che, nel Progetto Regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", obiettivo n. 3. "Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità" prevede interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, progettati e realizzati in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023);

Richiamata, altresì, la Priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05.06.2023 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18.12.2023 avente ad oggetto " Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riiepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione n. 2 del 19.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2024 come sopra citato, sviluppare profili professionali altamente qualificati, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione, nell'ambito delle diverse professionalità che operano nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale;

Ritenuto quindi necessario individuare gli elementi essenziali degli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale, finanziati sul PR FSE+ 2021-2027, contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 23.400.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti relativi ai percorsi di formazione nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale;

Ritenuto necessario anticipare i tempi di attuazione degli interventi formativi a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma, approvato dalla citata Decisione n. 12 del 29.01.2024, al fine di consentire il raggiungimento i relativi target intermedi, impegnando e liquidando risorse anche sull'annualità 2024;

Considerato pertanto che le previsioni del cronoprogramma rispetto agli interventi formativi di cui al presente atto saranno modificate alla prima scadenza utile;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 23.400.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO	Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO	Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO	Totale
2024	€ 2.620.090,40	€ 2.751.094,92	€ 1.179.040,68	€ 6.550.226,00
2025	€ 3.345.856,00	€ 3.513.148,80	€ 1.505.635,20	€ 8.364.640,00
2026	€ 3.394.053,60	€ 3.563.756,28	€ 1.527.324,12	€ 8.485.134,00
				€ 23.400.000,00

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in

graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Dato atto, infine, che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Preso atto del fatto che è ne stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 07 marzo 2024;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 14/03/2024;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali degli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" di adottare un avviso per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi per ciascuna delle filiere sopra elencate, per un totale di tredici avvisi;
3. di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 23.400.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti relativi ai sopracitati percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale;
4. di destinare l'importo complessivo di euro 23.400.000,00, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO	Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO	Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO	Totale
2024	€ 2.620.090,40	€ 2.751.094,92	€ 1.179.040,68	€ 6.550.226,00
2025	€ 3.345.856,00	€ 3.513.148,80	€ 1.505.635,20	€ 8.364.640,00
2026	€ 3.394.053,60	€ 3.563.756,28	€ 1.527.324,12	€ 8.485.134,00
				€ 23.400.000,00

5. di dare atto che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale****1. Finalità**

In linea con la Priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuna delle filiere toscane di seguito riportate, per un totale di tredici avvisi.

L'obiettivo è sviluppare profili professionali altamente qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nelle suddette filiere, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR 630/2023, riguarda le filiere considerate maggiormente strategiche secondo uno studio di Irpet, sulla base delle seguenti tre dimensioni: creazione di lavoro (saldo avviamenti e cessazioni), qualità del lavoro (stabilità e contenuto del lavoro attivato, da un lato; livello professionalità, titolo di studio, dall'altro) e competitività (incidenza delle imprese dinamiche e propensione all'export. In particolare si tratta delle filiere sotto riportate:

- Carta,
- Chimica-Farmaceutica,
- Metallurgia-Siderurgia,
- Mezzi di trasporto,
- Trasporti e logistica,
- ICT,
- Marmo,
- Mediatico-audiovisivo,
- Casa e costruzioni,
- Moda,
- Turismo e beni culturali,
- Meccanica ed Energia,
- Sanità-Sociale.

Il commercio viene considerato quale trasversale a tutte le suddette filiere.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;

- una impresa, che non abbia finalità formativa prevalente, avente un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii..

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di partner.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Secondo la filiera considerata, così come indicato nella tabella al punto 7, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Per ciascuna filiera, ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

3. Destinatari

Persone inattive, disoccupate.

4. Progetti: importi massimi e minimi

I costi dei progetti saranno rimborsati applicando le seguenti Unità di Costo Standard, previste per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, così come approvate dalla DGR n. 1500 del 18.12.2023:

- 131,63 euro UCS ora corso,

- 0,90 euro UCS per ogni ora di frequenza di ogni allievo,

- 39,94 euro UCS per Tutor/accompagnamento, orientamento.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

E' prevista una indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. L'indennità di frequenza è erogata per un solo percorso frequentato, nell'ambito dello stesso progetto e secondo gli importi che saranno previsti da ciascun avviso.

5. Tipologia interventi ammissibili

I progetti devono obbligatoriamente presentare due percorsi formativi finalizzati al rilascio di una Qualifica professionale con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), nell'ambito delle filiere indicate al punto 1 "Finalità".

Ogni percorso dovrà prevedere un numero di allievi pari a 15. Il numero di allievi può essere aumentato sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

I percorsi formativi all'interno delle filiere possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, commercializzazione, consulenza e marketing.

6. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

7. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 23,4 milioni ripartiti come da tabella che segue.

Filiere	Risorse	Numero massimo proposte presentabili da ogni membro di ATI/ATS (v. punto 2)
Avviso per percorsi formativi nella filiera Carta	€ 468.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Chimica-farmaceutica	€ 702.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Metallurgia-siderurgia	€ 936.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Mezzi di trasporto	€ 936.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Trasporti e logistica	€ 2.574.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera ICT	€ 1.872.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Marmo	€ 234.000,00	1
Avviso per percorsi formativi nella filiera Mediatico-audiovisivo	€ 1.170.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Casa e Costruzioni	€ 1.404.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Moda	€ 5.616.000,00	3

Avviso per percorsi formativi nella filiera Turismo e beni culturali	€ 5.382.000,00	3
Avviso per percorsi formativi nella filiera Meccanica ed energia	€ 1.638.000,00	2
Avviso per percorsi formativi nella filiera Sanità-Sociale	€ 468.000,00	2
<i>Totale</i>	€ 23.400.000,00	-

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.

Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo. Sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre l'erogazione del saldo, pari al 10%, è condizionata agli esiti occupazionali degli stessi. Il 10% è pertanto riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi nelle forme sopra indicate.

8. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	55
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Carattere innovativo	15
2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	7

3.2	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	Priorità e principi orizzontali	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere	15
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori nei quali si sono verificati eccezionali eventi meteorologici a partire dal giorno 2 novembre 2023	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese	
5.	Valutazione economica	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	8
Punteggio massimo totale		100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili, eventualmente finanziando in quota parte l'ultimo progetto, utilmente inserito in graduatoria, purché sia garantita la finanziabilità di almeno un percorso intero. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E
INNOVAZIONE

Direttore Gianluca VANNUCCINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6254 - Data adozione: 25/03/2024

Oggetto: Riordino dei settori della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD006964

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 726 del 27 giugno 2022;

Visto il decreto n. 14708 del 22/07/2022 con il quale è stato costituito il settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica”.

Rilevata la necessità di modificare la declaratoria del settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica” al fine di operare un riassetto delle attività, coerente con l’attuale quadro organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base dell’esigenza sopra descritta procedere ad una ridefinizione dell’assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, operando, con decorrenza 1 aprile 2024, la modifica della declaratoria del settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica.” riconducendo parte delle competenze del settore a diretto presidio da parte della Direzione, come dettagliatamente riportati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica del settore afferente alla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso, in data 15/03/2024, dal Direttore Generale della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto opportuno confermare l'incarico ad interim sul settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" conferito con il decreto n. 14708 del 22/07/2022, fino alla data riportata nell'allegato A al presente decreto;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, operando gli interventi dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riconducendo parte delle competenze del settore a diretto riferimento della Direzione;
2. di confermare l'incarico ad interim sul settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" conferito con il decreto n. 14708 del 22/07/2022, fino alla data riportata nell'allegato A al presente decreto;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";
4. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 1 aprile 2024.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A

Allegato al Decreto

11ef2aa5734351f668633cfec81f8f5a2a8d8d215b9e884114bfda3caed4a840

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
01-04-2024**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06845) SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Padre: (50132) SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

Attuale declaratoria: Promozione, progettazione, implementazione, gestione e sviluppo di sistemi e metodologie di integrazione dati in Regione Toscana ed enti collegati e negli enti del territorio (incluse le piattaforme Big Data ed Open Data). Sistema informativo direzionale regionale di supporto alle decisioni ed azioni per la relativa integrazione con i sistemi degli enti strumentali, delle agenzie regionali e degli enti territoriali. Coordinamento dei processi finalizzati alla ricognizione e all'analisi del basamento informativo regionale per adempimenti del livello centrale. Sistemi geo-riferiti e di analisi geografica delle informazioni web-GIS integrati con la cartografia regionale. Raccordo con i settori regionali per il coordinamento informativo e delle basi di conoscenza. Presidio, applicazione e diffusione nei territori di nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e Big Data con costante attenzione ai temi di etica, protezione dei dati personali e cybersecurity. Esercizio delle funzioni dell'ufficio regionale di statistica. Indagini campionarie a supporto delle politiche regionali e dell'Autorità di Audit sui fondi europei. Monitoraggio della qualità dei servizi esterni ed interni. Progettazione, semplificazione, monitoraggio qualità, sviluppo e gestione dei servizi digitali a cittadini e imprese tramite portali web, servizi online, piattaforme per sportelli unici, piattaforme trasversali di accettazione e inoltre pratiche per via telematica, app per dispositivi mobili, piattaforma Open Toscana. Responsabile dell'accessibilità di siti web ed applicazioni mobile. Coordinamento, promozione e presidio delle attività di partecipazione/engagement con i territori sui temi e progetti della trasformazione digitale: enti, cittadini, imprese e startup, e relativo presidio alle iniziative dell'Amministrazione Regionale su tali temi. Presidio ed attuazione piano di transizione digitale dell'Ente e dei processi trasversali del Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quanto attiene i dati, i servizi ai cittadini e le competenze digitali. Attività IT relative all'open government e partecipazione, engagement con la popolazione per competenze digitali. Partecipazione e governance tecnica ai tavoli europei, nazionali, interregionali, ai Centri di Competenza regionali e ai progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

Nuova declaratoria: **Promozione, progettazione, implementazione, gestione e sviluppo di sistemi e metodologie di integrazione dati in Regione Toscana ed enti collegati e negli enti del territorio (incluse le piattaforme Big Data ed Open Data). Sistema informativo direzionale regionale di supporto alle decisioni ed azioni per la relativa integrazione con i sistemi degli enti strumentali, delle agenzie regionali e degli enti territoriali. Coordinamento dei processi finalizzati alla ricognizione e all'analisi del basamento informativo regionale per adempimenti del livello centrale. Sistemi geo-riferiti e di analisi geografica delle informazioni web-GIS integrati con la cartografia regionale. Raccordo con i settori regionali per il coordinamento informativo e delle basi di conoscenza. Presidio, applicazione e diffusione nei territori di nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e Big Data con costante attenzione ai temi di etica, protezione dei dati personali e cybersecurity. Esercizio delle funzioni dell'ufficio regionale di statistica. Indagini campionarie a supporto delle politiche regionali e dell'Autorità di Audit sui fondi europei. Monitoraggio della qualità dei servizi esterni ed interni. Progettazione, semplificazione, monitoraggio qualità, sviluppo e gestione dei servizi digitali a cittadini e imprese tramite portali web, servizi online, piattaforme per sportelli unici, piattaforme trasversali di accettazione e inoltre pratiche per via telematica, app per**

dispositivi mobili, piattaforma Open Toscana. Responsabile dell'accessibilità di siti web ed applicazioni mobile. All'esito al Decreto

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: (0015063) BORSELLI LEONARDO

Data fine incarico: 23-05-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6269 - Data adozione: 25/03/2024

Oggetto: [ID 2143] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un invaso artificiale, posto in loc. Poggio ai Quadri, Valpiana del Comune di Massa Marittima (GR), proposto da Arillo in Terrabianca Società agricola S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007168

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

con istanza acquisita al protocollo regionale in data 23/10/2023 n. 0482232, la proponente Arillo in Terrabianca Società agricola S.r.l. (CF e PI: 06931480484; sede legale in Radda in Chianti - SI), loc. San Fedele a Paterno snc) ha richiesto al Settore regionale VIA l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per realizzazione di un invaso artificiale, in loc. Poggio ai Quadri, nel Comune di Massa Marittima (GR), tramite sbarramento del Fosso della Fonte;

ai fini della normativa VIA, l'intervento ricade tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, come da nota di accertamento n.27760 del 09/11/2023;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 30/10/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana, unitamente alla documentazione depositata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 31/10/2023;

il Settore VIA, con nota del 31/10/2023 n.0496200, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT e della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Provincia di Grosseto (prot RT n.0538488 del 27/11/2023), Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. RT n.0539463 del 27/11/2023), ARPAT (prot RT n.0543288 del 29/11/2023), Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino settentrionale, (prot RT n.0544302 del 30/11/2023), Settore regionale Genio Civile Toscana Sud (prot RT n.0544548 del 30/11/2023), Settore regionale tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot RT n.0545875 del 30/11/2023), Autorità Idrica Toscana (prot RT n.0546731 del 01/12/2023), Azienda USL Toscana Sud Est (prot RT n.0547344 del 01/12/2023), Acquedotto del Fiora SpA, (prot RT n. 0554040 del 06/12/2023);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota n.0558821 del 11/12/2023, ha avanzato al proponente, tenuto conto dei contributi ricevuti, una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0001387 del 02/01/2024, ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs.152/2006, ha richiesto la sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa che è stata assentita del Settore VIA con nota n.0015152 del 11/01/2024;

il proponente, in data 20/02/2024, con nota assunta al prot.RT n.0120724, ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota n.0123400 del 21/02/2024, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi di: Settore regionale Genio Civile Toscana Sud (prot RT n.0160438 del 08/03/2024) Settore regionale tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, (prot RT n.0167319 del 13/03/2024) e di ARPAT (prot RT n.0168855 del 13/03/2024);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 23/10/2023, e dalle integrazioni e chiarimenti depositati in data 20/02/2024;

Preso atto che dalla documentazione presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede lo sbarramento mediante diga in terra del Fosso della Fonte, facente parte del reticolo idrografico regionale; lo sbarramento ha altezza di 3,5 m, lunghezza del coronamento di circa 50 m, lama d'acqua al massimo invaso di 3 m; lo sbarramento è dotato di sfioratore e scarico di fondo: entrambi convoglieranno le acque nell'alveo del Fosso della Fonte;

lo sbarramento determinerà la realizzazione di un bacino idrico di circa 15.500 mc da utilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico dell'azienda agricola proponente, per le colture attualmente in essere e per nuove colture che saranno messa a dimora. La superficie scolante sottesa all'invaso dallo sbarramento risulta di circa 8,7 ha;

l'azienda attualmente dispone di 2 pozzi della profondità di circa 8 m, non collegati a sistema di accumulo;

la realizzazione dell'invaso è prevista dall'art. 10 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di miglioramento agricolo aziendale con valore di Piano attuativo, approvato dal Comune di Massa Marittima;

al fine di ottenere il volume di invaso necessario a monte dello sbarramento verrà realizzato uno scavo con piano di base alla quota +194,00 m slmm; sono quindi previste movimentazioni di terreno per complessivi mc 9.500 di scavo; l'area interessata dal progetto è caratterizzata da una anomalia geochimica dei suoli, in particolar modo per quanto riguarda le concentrazioni di arsenico;

dall'invaso di progetto verrà prelevata acqua pubblica per un volume annuo fino a 10.150 m3 ed una portata massima di 4,7 l/s;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'opera in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

l'area di intervento è compresa nell'Ambito Territoriale 16 "Colline Metallifere e Elba" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR);

l'area non è interessata da emergenze morfo-ambientali (Aree a Gestione Speciale ed Aree a Tutela Specifica), né ricade all'interno di aree a ridotto potenziale antropico del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

in relazione agli Strumenti Urbanistici Comune Massa Marittima, la zona di progetto è ricompresa nelle "Aree a Prevalente Funzione Agricola" del vigente Piano Strutturale, è stata inserita tra le "Aree agricole di pianura e di fondovalle" del nuovo Piano Operativo in fase di approvazione; ricade tra le aree E1 ad "Esclusiva funzione agricola" normate dal vigente Regolamento Urbanistico. Secondo il Piano comunale di classificazione acustica, il sito di progetto ricade in classe III;

il sito di progetto si colloca all'esterno delle aree tutelate paesaggisticamente dagli artt. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004;

l'intervento non ricade in aree naturali protette, siti della rete natura 2000, siti proposti - pSIC, siti di interesse regionale;

con riferimento ai piani di bacino di cui all'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale: l'area di intervento non è ricompresa in zone a pericolosità geomorfologica elevata P.3 o molto elevata P.4 della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico - PAI; non è ricompresa in zone a pericolosità da alluvione fluviale elevata P.2 o molto elevata P.3 della cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA; secondo il Piano di Gestione delle Acque - PGA, il Fosso della Fonte risulta essere un corso d'acqua non tipizzato ricompreso nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Fiume Pecora Valle;

l'invaso in progetto presenta le caratteristiche geometriche per essere ricompreso tra quelli di cui all'art.1 comma 5b) bis, esclusi dalla disciplina della L.R.64/2009;

il progetto, ai fini della sua realizzazione e del suo esercizio, è soggetto al rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e di concessione di derivazione per acqua pubblica superficiale ai sensi del R.D. 1775/1933;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività del progetto, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge - tra l'altro - quanto segue:

in riferimento alla *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, il progetto insiste su un'unità idrogeologica a permeabilità secondaria bassa/molto bassa che consentirà di minimizzare il rischio di potenziali impatti su suolo e sottosuolo, garantendo anche un elevato grado di tutela delle risorse idriche sotterranee in fase di cantiere; il materiale escavato sarà riutilizzato in sito con minima necessità di movimentazione;

nella documentazione integrativa, il proponente ha definito la tipologia di alimentazione idrica dell'invaso in progetto, attraverso prove geognostiche dirette ed indirette;

segnala che l'invaso non verrà alimentato da acqua proveniente dai pozzi;

la derivazione dell'acqua sotterranea ad uso agricolo può essere effettuata solo se i pozzi di cui dispone l'azienda sono concessionati per tale uso; lo stoccaggio delle acque prelevate dai pozzi può avvenire solo in una vasca dedicata fuori alveo, che non interferisca con il reticolo delle acque superficiali;

le indagini svolte escludono che le operazioni di scavo, previste dal progetto, vadano ad intercettare acqua di subalveo durante la realizzazione dell'invaso;

la realizzazione dell'invaso creerà una riserva idrica a supporto delle attività agricole, indipendente dalle acque di falda;

in merito alla *componente atmosfera*, i potenziali impatti sono temporalmente limitati alle sole fasi di cantiere e sono da ricondursi alle emissioni dovute all'utilizzo di mezzi d'opera per i lavori di scavo e realizzazione dello sbarramento; gli impatti risultano reversibili nel breve termine; i lavori saranno realizzati con normali macchine operatrici a tecnologia standardizzata e comunemente utilizzate per lavori similari;

relativamente alla *componente flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi*, l'area dove verrà realizzato l'invaso è attualmente costituita da un seminativo attualmente non coltivato; nell'intorno non sono presenti zone di

particolare pregio ecologico, corridoi ecologici o specie di interesse conservazionistico; la realizzazione dell'invaso consentirà l'incremento della complessità degli habitat esistenti attraverso l'introduzione di vegetazione e flora tipica delle sponde lacustri, capace di ospitare nuove specie, anche di valore naturalistico, connesse agli habitat umidi;

relativamente alla componente *paesaggio*, la limitata estensione dell'invaso in progetto e la sua ubicazione, non determinano effetti significativi sul contesto paesaggistico tipico della zona; ai fini della mitigazione paesaggistica ed ambientale lungo le sponde dell'invaso è prevista la piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone che saranno mantenute dall'azienda agricola proponente; il canale scolmatore con profilo trapezoidale in cemento armato sarà rivestito con i blocchi di pietra locale;

in riferimento alla componente *rumore*, i potenziali impatti sono temporalmente limitati alle sole fasi di cantiere; le lavorazioni saranno svolte esclusivamente nelle ore diurne; non sono presenti recettori prossimi all'area di intervento che possano subire effetti negativi dalle lavorazioni di cantiere in termini acustici; gli impatti sulla componente risultano reversibili nel breve termine;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale, nota del 30/11/2023, ha preso in esame gli strumenti di pianificazione di competenza precisando quanto segue:

“Con riferimento al PGA, per l'area di intervento non sono rilevate criticità da segnalare.

Con riferimento al PAI, per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare.

Con riferimento al PGA, l'intervento: interessa un corso d'acqua non tipizzato denominato Fosso della Fonte; tale corso d'acqua è ricompreso nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Fiume Pecora Valle, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027)”.

L'Autorità di bacino, il 21.12.2022, si era espressa favorevolmente sulla derivazione prevista dall'invaso di progetto, precisando che è in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA, e che pertanto il prelievo in oggetto potrà essere interessato da revisione delle concessioni in essere, da effettuarsi tenendo conto dei dati di bilancio idrico aggiornati e di portata di DE;

la Provincia di Grosseto, in data 27/11/2023, segnala elementi di coerenza del progetto con i contenuti del vigente PTC; la Provincia si era già espressa in termini di coerenza con il PTC, per quanto riguarda il Piano di miglioramento agricolo ambientale approvato dal Comune, nel quale è previsto l'invaso in esame.

Segnala infine che *“con D.C.P. n. 38 del 24/09/2021 è stato adottato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto ma che, in ragione dei contenuti degli art. 2, c.4 e art. 35 delle norme, le disposizioni di salvaguardia non trovano applicazione alla proposta progettuale in esame e in ogni caso non sono stati rilevati contrasti con le disposizioni che attengono le materie e gli interventi di stretta competenza provinciale”;*

l'Autorità Idrica Toscana, in data 27/11/2023, ha trasmesso il proprio contributo, nel quale segnala interferenze con l'infrastruttura a rete del pubblico acquedotto afferente al Servizio Idrico Integrato, per la cui risoluzione è necessario siano presi contatti con la società Acquedotto del Fiora;

l'Acquedotto del Fiora Spa, in data 06/12/2023, ha trasmesso il proprio contributo, nel quale si precisa che, preliminarmente all'effettuazione dei lavori, sarà necessario che siano presi contatti la Società per individuare possibili soluzioni alle interferenze dell'opera con le reti gestite;

il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, in data 27/11/2023, ha trasmesso il proprio contributo nel quale si prendono in esame le attività irrigue che saranno svolte con la risorsa idrica accumulata nell'invaso. Suggerisce due raccomandazioni afferenti a buone pratiche irrigue;

l'Azienda USL Toscana Sud Est, in data 01/12/2023, ha trasmesso il proprio contributo, nel quale si segnalano alcune indicazioni riferite alla tutela della salute e della sicurezza degli addetti e della popolazione generale;

il Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, nei contributi istruttori del 30/11/2023 e del 08/03/2024, prende in esame gli aspetti di competenza: l.r. 64/2009, in materia di invasi; r.d.523/1904 in materia di idraulica; r.d.1775/1933 e d.p.g.r. 61R/2016, in materia di derivazioni di acque superficiali. Segnala al proponente quanto necessario all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione di derivazione;

il Settore regionale tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 30/11/2023, dopo avere analizzato gli aspetti delle invarianti strutturali del PIT-PPR, pertinenti con il progetto in esame, ravvisa la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti.

A seguito della presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti, con il proprio contributo in data 13/03/2024, rileva che tale documentazione ottempera solo in parte a quanto richiesto, ma ritiene che il progetto non contrasti con i contenuti del PIT-PPR, considerata la tipologia di opera; rileva comunque la necessità di alcuni approfondimenti al fine di garantire l'inserimento delle opere nello specifico contesto di paesaggio;

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento del 29/11/2023, prende in esame le caratteristiche del progetto e gli aspetti ambientali di competenza: rumore, emissioni in atmosfera, geologia, idrogeologia, terre e rocce da scavo; suggerisce la richiesta di integrazioni in merito alle acque sotterranee.

A seguito della presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti al proponente, ha trasmesso, in data 13/03/2024, il proprio contributo che conclude come segue: in considerazione in particolar modo del fatto che non è intercettata la falda idrica sotterranea alla profondità massima di scavo dell'invaso, ritiene che non sia necessario assoggettare l'opera di progetto alla procedura di VIA, dato che gli impatti valutati non evidenziano particolari criticità in merito alle acque sotterranee;

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto prevede la realizzazione di un bacino idrico di circa 15.500 mc, tramite sbarramento del Fosso della Fonte, da utilizzare per soddisfare il fabbisogno idrico dell'azienda agricola proponente; l'irrigazione estiva delle colture rappresenta un'esigenza derivante dalla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici; il progetto non prevede nuovi attingimenti di risorse idriche sotterranee;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto, ma sono emersi alcuni elementi di attenzione al fine di migliorare, sia nelle fasi di realizzazione che di esercizio, la complessiva prestazione ambientale dell'intervento, relativamente alla mitigazione paesaggistica dell'opera, alla gestione del cantiere, alle tecniche di realizzazione dell'intervento, alla gestione delle attività irrigue, alla sicurezza delle persone;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. contestualmente alla richiesta di titolo edilizio, il proponente deve presentare al Settore scrivente specifica documentazione che dia conto di quanto segue:

a) dettaglio delle opere di mitigazione paesaggistica, tenendo comunque conto che la selezione delle essenze deve considerare le piante già presenti in loco, comprese eventuali essenze igrofile; la loro disposizione deve essere volta, più che a delineare il perimetro dell'invaso, a potenziare la vegetazione esistente ed a creare un'ampia area di rinaturalizzazione tra i due invasi, utilizzando un sesto di impianto non geometrico e naturaliforme, alternando specie arbustive con specie arboree;

b) fatte salve le norme di polizia idraulica, prendere in esame la possibilità di realizzare una fascia di vegetazione ripariale lungo il canale scolmatore;

c) prevedere attività di sostituzione delle fallanze, con riferimento alle piante messe a dimora;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

2. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente una documentazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere, redatta a firma di tecnico competente e conforme, nei contenuti, alla Deliberazione g.r. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della L.R. n. 89/98". Nello specifico, devono essere descritte da un punto di vista acustico le varie fasi di lavoro con i relativi macchinari ed il potenziale impatto anche in relazione al contesto di esecuzione dei lavori; devono essere identificati i recettori impattati dalle varie lavorazioni e deve esserne valutata l'esposizione in termini di livelli sonori attesi. La valutazione di impatto acustico è finalizzata anche alla verifica della necessità di ricorrere al rilascio di autorizzazione in deroga, da richiedere al Comune di Massa Marittima, per le fasi di lavori maggiormente impattanti (con necessità di acquisizione del parere della USL, come previsto dal regolamento d.p.g.r. n. 2/R del 08/01/2014, vista la durata del cantiere, pari a circa 5 mesi complessivi, con sovrapposizioni nella esecuzione delle varie attività); *[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente. Sono fatte salve le competenze comunali e della USL, in materia di deroga acustica]*

3. prima della entrata in esercizio dell'invaso, il proponente deve assicurare quanto segue, al fine di garantire la sicurezza della popolazione:

a) realizzare una recinzione che, per le parti costituenti pericolo per la privata e pubblica incolumità, deve delimitare visivamente e fisicamente le sponde, onde evitare cadute accidentali. La recinzione deve essere mantenuta sempre in perfetto stato e ripulita da eventuale vegetazione o agenti infestanti;

b) apporre adeguata cartellonistica visibile da tutto il perimetro dell'invaso, indicante pericolo di annegamento;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura della USL Toscana sud est e del Comune di Massa Marittima, che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore scrivente]

4. durante la fase di esercizio, il proponente deve condurre l'invaso in modo da ridurre la proliferazione di insetti molesti;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura della USL Toscana sud est, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

ai fini della corretta gestione delle attività di irrigazione:

- realizzare la distribuzione irrigua attraverso l'impiego di impianti ad elevata efficienza (quali ad es. sistemi di irrigazione localizzata a spruzzo e/o a goccia, come indicato nella documentazione di progetto), provvisti di misuratori;

- attuare una razionale gestione degli interventi irrigui anche attraverso l'adozione di supporti tecnici (es. sistemi di supporto alle decisioni - DSS e/o sensori) per la corretta individuazione dei fabbisogni idrici e delle fasi di maggiore necessità della coltura, ai fini di un impiego efficiente e sostenibile dell'acqua, anche per conseguire gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60);

in fase di costruzione, adottare le buone pratiche di cui alle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, gennaio 2018);

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

realizzare gli interventi di progetto al di fuori della stagione riproduttiva della fauna nidificante;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

con riferimento alla richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del r.d.523/1904:

a) prevedere opportune ammorsature e legature dei materassini tipo Reno che garantiscano un collegamento omogeneo l'uno all'altro, al fine di scongiurare pericoli di erosione durante gli eventi di piena;

b) prevedere un opportuno raccordo tra la sezione in progetto (sia a monte che a valle) e il profilo esistente delle sponde e del fondo corso d'acqua oggetto di sbarramento;

c) uniformarsi alle seguenti indicazioni per la progettazione dello sbarramento: lo strato di terreno vegetale/rimaneggiato dovrà essere rimosso prima della realizzazione delle opere in progetto poiché non collaborante dal punto di vista geotecnico; - lo sbarramento verrà realizzato utilizzando il terreno proveniente dagli scavi dell'invaso. La realizzazione dello sbarramento dovrà avvenire mediante costipamento del terreno. Il costipamento dovrà essere monitorato attraverso l'esecuzione di prove di densità in situ, da eseguire durante la realizzazione del paramento, che dovranno fornire valori almeno pari al 90% del valore medio ottenuto mediante Proctor ovvero 1,74 t/mc; il terreno che andrà a costituire il nucleo dovrà inoltre essere opportunamente mescolato con materiale argilloso (bentonite o materiali di simili caratteristiche) al fine di garantire la tenuta idraulica e l'abbassamento della linea di saturazione all'interno dell'unghia drenante;

con riferimento al r.d. 1775/1933, è vietata l'immissione nell'invaso di progetto di acque sotterranee, derivate tramite pozzi presenti all'interno dell'azienda agricola proponente;

in applicazione del PGA del Distretto dell'Appennino settentrionale, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo corpi idrici e pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità;

prima dell'avvio dei lavori, è necessario risolvere le interferenze con la condotta idrica gestita da Acquedotto del Fiora Spa, facente parte del servizio idrico integrato;

qualora a seguito della caratterizzazione ambientale dovessero emergere dei superamenti delle CSC di cui alla Tab. 1, Allegato 5, alla Parte IV, del Titolo V, del D. Lgs. 152/2006 (in relazione alla specifica destinazione d'uso del sito), ne andrà data comunicazione a cura del proponente, ai sensi dell'Art. 245 del D. lgs. 152/2006. Ai fini dell'eventuale determinazione dei Valori di Fondo Naturali, ARPAT svolgerà la valutazione della esaustività e adeguatezza dello studio precedentemente effettuato, nei pressi dell'area, per la determinazione dei Valori di Fondo Naturale (citato dal proponente, di cui al prot. ARPAT n. 71080 del 24/09/2019);

qualora durante i lavori dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla d.g.r. 1315/2019;

le disposizioni del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un invaso artificiale, in loc. Poggio ai Quadri, Valpiana, nel Comune di Massa Marittima (GR), tramite sbarramento del Fosso della Fonte, proposto Arillo in Terrabianca Società agricola S.r.l. (sede legale: Radda in Chianti - SI, loc. San Fedele a Paterno snc; Codice Fiscale e Partita IVA: 06931480484), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1 del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n.1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Arillo in Terrabianca Società agricola S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6336 - Data adozione: 25/03/2024

Oggetto: Fase preliminare al PAUR ex D.Lgs. 152/2006, art. 26-bis. "Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 10 MgW, a supporto di un nuovo allevamento di galline da uova bio in campo aperto", ubicato nel Comune di Sovicille (SI). Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007053

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'art. 26-bis;
- la L. n. 241/1990 - "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la L.R. n. 40/2009 - "*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*";
- la L.R. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*";
- la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che in data 08/11/2023 (prot. n. 0507711) e successivamente perfezionata con nota prot. n. 0538450 del 27/11/2023, il proponente persona fisica (le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto) ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA-VAS, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, l'avvio del procedimento di fase preliminare al PAUR, relativamente al *Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 10 MgW, a supporto di un nuovo allevamento di galline da uova bio in campo aperto*, nel Comune di Sovicille (SI), trasmettendo la documentazione prevista;

Dato atto che:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 10 MgW, a supporto di un nuovo allevamento di galline da uova bio in campo aperto;

il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera b, "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*"; tuttavia è sottoposto a procedura di VIA di competenza regionale in quanto trattasi di opere di nuova realizzazione ricadenti in un sito della Rete Natura 2000 - Zone Speciali di Conservazione (ZSC)- ex SIC: IT5190003 Montagnola Senese;

il progetto ricade nel territorio del Comune di Sovicille (SI) ed interessa a livello di impatti anche i Comuni di Casole d'Elsa (SI) e Chiusdino (SI);

il progetto in esame ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000: ZSC IT5190003 Montagnola Senese;

Verificato che, nell'ambito del presente procedimento di fase preliminare al PAUR, il Proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, la definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e la definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che tuttavia il Proponente non ha individuato;

Da un primo esame del progetto e dell'area interessata, si individuano come necessarie ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto, le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione al vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, L.R. 65/2014);
- Autorizzazione al vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, L.R. 39/2000);
- Permesso a costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014;
- Programma di miglioramento agricolo ambientale ai sensi degli artt. 74 e 84 della L.R. 65/2014;

- Procedura abilitativa semplificata ai sensi del decreto legislativo 28/2011;

in data 29/11/2023, il Settore VIA ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale la documentazione allegata all'istanza del 08/11/2023 e completata il 27/11/2023; pertanto il procedimento è stato avviato in data 29/11/2023;

con la medesima nota del 29/11/2023 (prot. n. 0542725), il Settore VIA ha indetto una Conferenza dei Servizi preliminare da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, alla quale sono state invitate a partecipare le seguenti Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto ai sensi dell'art. 26-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006:

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA
Comune di Sovicille	Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e smi.
Unione dei Comuni della Val di Merse	Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.R. 39/2000 e smi.
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	Esercizio delle competenze di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e smi per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica.
Comune di Sovicille	Permesso a costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014.
Comune di Sovicille	Programma di miglioramento agricolo ambientale ai sensi degli artt. 74 e 84 della L.R. 65/2014.
Comune di Sovicille	Procedura abilitativa semplificata ai sensi del decreto legislativo 28/2011.

con la medesima nota del 29/11/2023, il Settore VIA ha richiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale di fornire un contributo tecnico istruttorio, relativamente agli aspetti di competenza, sulla definizione dei contenuti del SIA per il progetto in esame e ai Soggetti indicati nella tabella sopra riportata di fornire la propria determinazione riguardo alla definizione delle condizioni per il rilascio dei titoli di competenza, al fine di consentire al Settore VIA di assumere le proprie determinazioni in merito ai contenuti del SIA e di trasmettere al Proponente le determinazioni acquisite per i titoli autorizzativi entro i termini previsti dalla norma;

in conformità a quanto stabilito dall'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990, con la stessa nota del 29/11/2023, il Settore VIA ha comunicato anche l'oggetto della Conferenza dei Servizi, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti dovevano rendere le proprie determinazioni e la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex legge 241/1990, art. 14-ter, che poi non è stato ritenuto necessario effettuare;

in esito alla suddetta nota del Settore VIA, sono pervenuti i contributi istruttori e le determinazioni dei seguenti Soggetti:

- Comune di Sovicille: Ufficio tecnico edilizia/urbanistica del 14/12/2023 (prot. n. 0565702);
- Unione dei Comuni della Val di Merse del 13/12/2023 (prot. n. 0564279);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo del 11/12/2023 (prot. n. 0558005);
- Acquedotto del Fiora SpA del 12/12/2023 (prot. n. 0560947);
- Autorità Idrica Toscana del 12/01/2024 (prot. n. 0018182);
- Azienda USL Toscana Sud Este del 18/01/2024 (prot. n. 0029336);
- Settore Autorità di gestione FEASR del 10/01/2024 (prot. n. 0013378),
- Settore Genio Civile Toscana Sud del 06/12/2023 (prot. n. 0553347);
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio del 20/12/2023 (prot. n. 0575651);
- Settore Transizione Ecologica del 15/12/2023 (prot. n. 0567704);
- Settore VAS – VINCA del 01/02/2024 (prot. n. 0074181);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 13/12/2023 (prot. n. 0564456);

la documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale e resa accessibile, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal Proponente;

Dato atto che, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, emerge - tra l'altro - quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di un allevamento di galline da uova bio in campo aperto con impianto agrivoltaico (sulle tettoie) di potenza 10 MGW, che comprende l'installazione di circa 380 unità pollaio, per una superficie complessiva di circa 17 ettari, in alcuni dei terreni attualmente gestiti dal Proponente, situati ai lati della S.P. 541 "Traversa Maremmana".

Ogni unità pollaio comprende una superficie di 500mq di cui 125mq di tettoia per il ricovero degli animali. Tali strutture sono poste in disposizione continua, una contigua all'altra, con la tettoia di ricovero al centro e i cortili posti ai due lati. Le tettoie potranno avere delle coperture in lamiera grecata zincata o in pannelli di vario colore, sorrette da semplici pali infissi nel terreno senza la realizzazione di alcun tipo di gettata. Sulle coperture, o in sostituzione di esse, saranno posizionati i pannelli fotovoltaici, che andranno a far fronte all'energia elettrica richiesta per l'alimentazione degli impianti e la restante parte di energia prodotta sarà immessa nella rete dal Gestore.

La struttura delle tettoie è così articolata: posatoi notturni; nidi e sistema di recupero e trasporto uova; mangiatoie protette con alimentazione; abbeveratoi antispreco con tubi anti alga e potabilizzatori a raggi UV; telecamera domotica mobile orientabile anche con visione notturna su binario; riscaldamento elettrico nidi con termostatazione superficie interna e disinfestante spray ogni 24h; riscaldamento notturno a scandiglia e illuminazione sotto tettoia per foto periodo con interruttore astronomico. I pollai sono delimitati da recinzione in maglia belga plastificata di colore verde, alta circa 1,20m, e lungo la perimetrazione dei lotti da rete antipredatore. Nelle immediate vicinanze di ciascun impianto sarà attrezzata l'area di gestione, composta da due container shelter, entrambi appoggiati a terra, senza alcuna fondazione. Il primo, di circa 6x2 metri, internamente attrezzato con vano spogliatoio e bagno, condizionati, e una porzione dedicata al rimessaggio utensileria e postazione elettronica di gestione e controllo locale. L'altro di dimensioni 10x2 metri, con apparecchiature elettriche e un silo da 30 mc ripartito per la miscela di alimentazione dei volatili. Per consentire l'accesso a dette strutture ed agli impianti di allevamento verranno realizzate delle strade di collegamento in ghiaio, senza andare ad effettuare movimenti di terra che alterino l'attuale conformazione dei terreni, per quanto attiene l'accesso a Strade Provinciali o Comunali si continueranno ad utilizzare quelli esistenti. Il Proponente precisa che il posizionamento delle strutture dell'allevamento è stato studiato per rispettare le distanze delle fasce di rispetto da: strade, corsi d'acqua, linee aeree di alta e bassa tensione. Per quanto concerne l'impatto visivo dell'impianto dal piano stradale, prevede di schermare l'area con la messa a dimora di idonei arbusti autoctoni lungo le fasce di percorrenza della S.P. 541 "Traversa Maremmana".

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, i filari avranno una direzione est-ovest, per dare il frontale inclinato a sud, in questo caso le coperture corrono nord-sud, in quanto con queste geometrie non è impedita la penetrazione della radiazione solare sottovela all'alba e al tramonto, o in mattinata e in serata, benefica e necessaria per le piante specifiche sottostanti, ma è decisamente impedita la penetrazione della radiazione più violenta, quella a sole alto durante le ore centrali della giornata. L'installazione elettrica consiste in una cabina in CAC prefabbricata che alloggia trasformatore e accessori, posta lungo la SP 341 traversa maremmana, che sarà ceduta a E-distribuzione e diverrà parte integrante della rete RTN nazionale, cavodotti interni tutti interrati, moduli sopra le coperture o al posto delle coperture e inverter nascosti sotto copertura.

Per la raccolta delle uova, per caduta dal nido, vengono convogliate in sistemi di trasporto temporizzati costituiti da tubazione a spinta pneumatica posta sotto tettoia in zona sempre in ombra. La temperatura della tubazione deve essere mantenuta sempre al di sotto di quella limite di 35°C e sempre al di sopra di quella limite di 5°C, imposta dalla normativa, per evitare il deterioramento qualitativo del prodotto. Per questa ragione la tubazione di trasporto è condizionata con scaldina toroidale termostata per le basse temperature invernali, e raffreddata nelle giornate estive attraverso pompaggio di aria fredda nell'intercapedine costituita tra la stessa tubazione e altra tubazione coassiale di diametro maggiore. Anche il container di impilamento è condizionato e mantenuto alla temperatura di 20-25°C per ragioni di efficienza energetica si utilizza un container da 12 metri (40 piedi), perché da un lato viene installato il frigorifero che deve condizionare il volume del container e garantire la ventilazione estiva delle tubazioni di raccolta.

Il Proponente ha stimato che la resa per una installazione di 10000 kW è di 14.000.000 kWh anno, con un risparmio di CO2 di 7.600.000 kg/anno corrispondenti a 7600 tons e ha precisato che l'inquinamento elettromagnetico circostante è comunque al di sotto della soglia obiettivo di 3µ, in quanto si utilizzeranno cavi precordati a elica.

Dato atto altresì che

il Proponente non ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e gli altri strumenti di pianificazione pertinenti con l'iniziativa in esame;

non è stata effettuata alcuna analisi preliminare dei possibili impatti ambientali che potrebbero originarsi dalla realizzazione dell'intervento e dal suo successivo esercizio;

Dato atto che, in relazione alle determinazioni e ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, che si allegano al presente provvedimento, emerge tra l'altro quanto segue:

in merito alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso:

Comune di Sovicille, nel contributo del 14/12/2023, analizzata la documentazione depositata evidenzia quanto segue: “[...] La destinazione urbanistica dei terreni oggetto di intervento è la seguente: VI.4 - Territorio rurale - Montagnola (VI) - Val d'Elsa (VI.4), Zona territoriale omogenea E, Area di pertinenza dei Beni Storico Architettonici BSA (parte) del Piano Operativo, approvato con Deliberazione C.C. n. 28 del 26.06.2021.

L'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico
- Vincolo idrogeologico
- Zona Speciale di Conservazione ZSC (in parte)
- Tutela archeologica tav. 5 bis del P.S. (in parte) – In ottemperanza a quanto disposto all'art. 13 bis del Piano Strutturale, nel caso di interventi che prevedono scavi di profondità superiore a cm. 50 occorre preventivamente acquisire nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Sensibilità degli acquiferi di classe 2, di cui all'art. 10.1.3 del PTCP
- Pericolosità idraulica ai sensi del PGRA Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale: P2 media (parte) e P1 bassa (parte)
- Aree di rispetto in prossimità di elettrodotti (parte)
- Fasce di rispetto stradale (parte)

L'intervento risulta soggetto alla presentazione di un P.A.P.M.M.A. ai sensi dell'art. 74 della L.R. 65/2014, del D.P.G.R. 63/R del 2016 e dell'art. 89 del Piano Operativo. In ottemperanza a quanto disposto al comma 4 dell'art. 74 della L.R. 65/2014, l'approvazione del programma è subordinata all'acquisizione dei pareri della Provincia di conformità al PTC e della Regione di coerenza tra i contenuti agronomici del programma e gli interventi edilizi proposti.

Visto che la superficie dell'area oggetto di intervento è superiore 5.000 mq e che parte dei terreni sono situati all'interno dell'area di pertinenza dei BSA, secondo quanto disciplinato all'art. 85 comma 3 e all'art. 89 comma 2 del P.O., il P.A.P.M.M.A. assume valore di Piano attuativo e dovrà pertanto essere corredato della documentazione aggiuntiva necessaria.

Per quanto riguarda l'area di pertinenza dei BSA, in base all'art. 85 commi 2 e 3 del P.O., l'intervento dovrà essere valutato “di concerto con la Provincia, dimostrando attraverso adeguati studi e valutazioni e la comparazione di almeno tre soluzioni – una delle quali senza edificazione – l'effetto non dannoso dell'intervento, sulla base dei criteri di cui all'art. 13.14 del P.T.C.P. di Siena.” Ai fini della verifica di conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente, preme evidenziare la necessità di esauriente documentazione che dia atto del rispetto di quanto prescritto nelle NTA del P.O., con particolare riferimento agli artt. 89, 90, 93, 96 e, per quanto riguarda i terreni situati nell'area di pertinenza dei BSA, all'art. 85. La normativa completa del P.O. è consultabile sul sito del Comune al seguente indirizzo:

<https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/GisMaster/VisualDescNR.aspx?IdCliente=052034>

Per quanto di competenza e sulla base della documentazione ad oggi presentata, oltre alla presenza dell'area di pertinenza dei BSA e alla vicinanza al bene generatore della stessa (podere Molinaccio), si rileva come possibile criticità la visibilità del nuovo insediamento dalla strada Provinciale Traversa Maremmana, tenuto conto che la stessa è individuata quale tracciato viario di interesse paesistico nel PTCP e nella disciplina del PIT relativa al vincolo di cui al D.M. 05/01/1976 e che l'art. 96 del P.O. indica, tra i criteri da rispettare per la localizzazione di nuovi manufatti rurali, la scelta di aree poco esposte e la limitazione della visibilità dalle strade di interesse panoramico.”;

Unione dei Comuni della Val di Merse, nel contributo del 13/12/2023, evidenzia quanto segue: “[...] I procedimenti relativi alla gestione del vincolo paesaggistico del comune di Sovicille, fra i quali quelli di autorizzazione ex art. 146 D.Lgs 42/2004, vengono gestiti in forma associata dall'Unione dei comuni della Val di Merse - Settore Ambiente e Paesaggio;

Il livello di approfondimento della documentazione prodotta in questa fase non è sufficiente per una completa valutazione paesaggistica, anche in relazione al tipo di intervento e all'estensione territoriale dello stesso pertanto non è possibile definire delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Ai fini della predisposizione del SLA, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, si richiede:

- esatta perimetrazione dell'intervento e quantificazione della superficie coinvolta, comprensiva di eventuali nuove strade, recinzioni ed opere di urbanizzazione;
- verifica dell'intervisibilità dell'area di intervento da e verso il castello di Montarrenti;
- specifiche tecniche dei pannelli fotovoltaici (colore, opacità/riflettenza) e delle strutture di sostegno delle tettoie (materiale e colore);
- disegni quotati e dettagliati dei locali tecnici. Si richiede inoltre di valutare la realizzazione di strutture che meglio si integrino con il contesto (edifici in legno o in muratura, con tetto a falde)
- progetto dettagliato delle opere di mitigazione ambientale, per le quali dovrà essere verificata anche l'efficacia. In particolare dovrà essere studiato l'impatto visivo dell'intervento nei confronti di chi percorre la SP 541.
- Rendering fotorealistico di tutto l'intervento (comprensivo di recinzioni, strade, container, nuove piantumazioni)”;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel contributo del 11/12/2023 evidenzia quanto segue: “[...] l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del Codice, con D.M. 05/01/1976 -G.U.34/1976dec denominato Zona del versante ovest della Montagnola Senese sita nel territorio del comune di Sovicille con la seguente motivazione: la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un comprensorio di colline suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e naturali quanto mai rilevanti. Il verde dei boschi appare sostanzialmente incontaminato nei profili armoniosi dei giochi collinari, che nelle alture e nei fondo valle includono complessi monumentali anche medioevali e architetture spontanee di altissimo valore ambientale, determinando infiniti quadri naturali e paesaggistici di elevato contenuto estetico. Anche la cospicua rete viaria, dalle dimensioni tradizionali, costituisce di per sé opera d'arte nella natura per l'armonico snodarsi dei tracciati e, spesso per i caratteristici muri a secco che delimitano le carreggiate.

CONSIDERATO che tra gli Elementi della Percezione si legge: Permane il grande impatto visivo della mole della Montagnola e dei degradanti rilievi collinari, così come sono mantenute le ampie visuali verso Siena ed i piani di Rosia;

CONSIDERATO che nelle Prescrizioni dettate nella Scheda relativa al citato D.M. si legge ai Punti:

- 3.c.5. Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate.
- 3.c.9. I nuovi annessi agricoli siano realizzati:
- assecondando la morfologia del terreno e limitando gli interventi di sbancamento;
- non interferendo negativamente con i manufatti di valore storico e architettonico e loro aree di pertinenza;
- con il ricorso a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia eco-compatibile e favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita.

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento risulta non distante da siti di interesse archeologico e monumentale già tutelati ai sensi della Parte II del Codice quali in località L'Asciano “AREA CON RESTI DI STRUTTURE RELATIVE AD UN PROBABILE EDIFICIO DI EPOCA ROMANA E AD UNA NECROPOLI DI EPOCA SUCCESSIVA” (D.M. 12 gennaio 2011) e in località Montarrenti “CASTELLO DI MONTARENTI” (D.M. 23 luglio 2012) per i quali sono necessari approfondimenti per valutare l'intervisibilità delle opere in progetto;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento presenta delle criticità dal punto di vista archeologico in quanto risultano già noti in bibliografia diversi spargimenti di materiale archeologico in superficie da località Mulinaccio e il Poggione (Y. Godino, Ricognizione archeologica nel territorio di Sovicille (Si): contributo per la redazione della carta archeologica della provincia di Siena, Siena 2012, p. 177-182, n. 112 – 113) con materiali afferibili al Paleolitico, all'età romana mediorepubblicana e al periodo medievale;

TENUTO CONTO CHE per quanto attiene la tutela archeologica questa Soprintendenza, ravvisando allo stato attuale la mancanza di uno studio preliminare di fattibilità archeologica, risulta impossibilitata ad esprimere il parere di competenza.

TENUTO CONTO che la proposta di progetto presenta non poche criticità sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, per l'estensione, la tipologia, l'ubicazione e l'invisibilità delle opere installate;

Tutto ciò premesso e considerato, la Scrivente RICHIEDE:

- ai sensi del combinato disposto degli art. 5 c.1 lett. g) e 23 c.1 lett.a) del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 41 c.4 del D.Lgs 36/2023, ad integrazione del progetto in questione e una Relazione per la Verifica Preventiva d'Interesse Archeologico (VPIA) secondo la procedura dettata nell'Allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, di tutte le opere in oggetto comprensiva di ricerche di archivio, ricerche bibliografiche, esito delle ricognizioni archeologiche dei terreni interessati dalle operazioni di scavo e movimento terra, lettura geomorfologica del territorio e fotointerpretazioni. Tale documentazione, come prescritto dal comma 3 del medesimo articolo, dovrà essere redatta, con costi interamente a carico della committenza, da soggetti in possesso della necessaria qualificazione professionale e dovrà inoltre fare riferimento alle Linee guida dettate con il D.P.C.M. del 14.02.2022 (G.U. n. 88 del 14.04.2022) e riportate in dettaglio sul sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia (ICA. Link: http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/275/archeologia-preventiva).

- un dettaglio descrittivo relativo alla ottemperanza alle prescrizioni dettate e l'eventuale valutazione di soluzioni progettuali alternative in riduzione delle previsioni, in riferimento alle prescrizioni dettate nella Scheda relativa al D.M.05/01/1976;

- in ordine alla tutela del paesaggio agrario e dei valori paesaggistici che costituiscono la ragion d'essere del provvedimento di tutela si chiede altresì un approfondimento circa la mitigazione paesaggistica dell'intervento, che si compone di elementi fortemente estranei al paesaggio agrario e rurale tradizionale tipico del contesto.”;

Acquedotto del Fiora SpA, nel contributo del 12/12/2023, evidenzia che nell'area di progetto risulta presente una rete di distribuzione gestita dall'Azienda stessa e richiede un sopralluogo congiunto per verificare le effettive interferenze e definire gli interventi necessari alla risoluzione delle stesse, la cui realizzazione precisa sarà completamente a carico dell'Ente o Azienda che realizzerà gli interventi;

Autorità Idrica Toscana nel contributo del 12/01/2024, prende atto della tipologia e dell'ubicazione degli interventi in progetto, informa di una possibile interferenza tra le opere di progetto e le infrastrutture a rete del servizio di acquedotto afferenti al Servizio Idrico Integrato (v. Allegato_1 al contributo del 12/01/2024) e invita pertanto a prendere contatti col Gestore per le verifiche del caso e l'eventuale definizione delle modalità operative/tecniche per il loro superamento. Infine informa che le aree di intervento non interferiscono con le “zone di rispetto”, così come da disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle aree di salvaguardia (distinte in “zona di tutela assoluta” e “zona di rispetto”, attualmente definite con il criterio geometrico dei 200 metri dal punto di captazione) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;

Azienda USL Toscana Sud Este, nel contributo del 18/01/2024, evidenzia quanto segue: “[...] *La relazione si focalizza soprattutto sull'impianto agrivoltaico, mentre non viene approfondito il progetto del nuovo allevamento.*

Oltre alla documentazione già richiesta dalla Regione, questo tipo di attività potrebbe avere diversi impatti sull'ambiente circostante e tra i documenti pervenuti mancano una serie di considerazioni a tutela dei recettori più prossimi:

• La valutazione sull'inevitabile incremento e dispersione di inquinanti come particolato, azoto, ammoniaca e PM10;

• La valutazione sulla diffusione di molecole odorigene;

• Le indicazioni sulla gestione degli escrementi degli animali;

• La valutazione di un eventuale rischio di contaminazione delle falde acquifere e il consumo di suolo.

Inoltre, vista la natura dell'attività che si andrà a svolgere, sono stati coinvolti anche i veterinari della Zona senese che richiedono quanto segue, dando la loro disponibilità per eventuali contatti a tal proposito:

• n° complessivo pollai;

- n° capi per pollaio e conseguente n° complessivo di animali potenzialmente ospitabili (questo va valutato anche in relazione all'impatto dell'allevamento sul territorio);
- descrizione ciclo produttivo;
- modalità di gestione degli aspetti Sanitari (con presentazione di una bozza di Piano di Autocontrollo), di Benessere e Alimentazione animale, Gestione del fondo calpestabile e delle deiezioni, gestione degli animali morti, misure di Biosicurezza.”;

Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo del 10/01/2024, ai fini della definizione dello Studio di Impatto Ambientale e Idela predisposizione della documentazione progettuale, evidenzia quanto segue: “[...] Fornire indicazione e dimostrazione dell'idoneità alla installazione di impianti da FER fotovoltaica dei terreni interessati. Dare indicazione circa la disponibilità da parte del Proponente dei terreni interessati dal progetto. Indicare e descrivere gli elementi utili a dimostrare l'osservanza ed il rispetto dei requisiti delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022, nelle diverse fasi di realizzazione, gestione ed operatività dell'impianto. Descrivere il piano di coltivazione e gestione dei terreni interessati dall'impianto. Indicare con quali fonti di approvvigionamento idrico si provvederà ai fabbisogni agro-zootecnici dell'azienda. Per le infrastrutture di servizio eventualmente da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole. Per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere. E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione. Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.).”;

Settore genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 06/12/2023, esprime quanto segue “[...] VERIFICATO che nelle immediate vicinanze dell'intervento sono presenti i seguenti corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico L.R. 79/2012:

1. Fosso senza nome (TS11018) non rientrante nel reticolo di gestione;
2. Torrente Rosia (TS11246, TS11458, TS11578 e TS11590), rientrante nel reticolo di gestione e identificato con doppia riga catastale.

PRESO ATTO che tra le autorizzazioni richieste, nella fase preliminare al PAUR, non sono presenti l'autorizzazione e la concessione idraulica per opere interferenti con il reticolo, rispettivamente ai sensi del d.p.g.r. 42/R del 25/07/2018 e del d.p.g.r. 60/R del 12/08/2016.

PRESO ATTO che nella Tav. 4 – Fasce di rispetto è individuata una fascia di larghezza indefinita lungo il Torrente Rosia ma non lungo il fosso identificato con codice TS11018. Questo Settore esprime un contributo istruttorio di massima favorevole al progetto per i lavori indicati in oggetto, ricordando che la progettazione degli interventi dovrà tenere conto della presenza del Reticolo Idrografico e di Gestione, consultabile alla pagina: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265

Si precisa che, qualora dovessero essere realizzati interventi nelle pertinenze idrauliche (aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda) del Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano, individuato dalla L.R. 79/2012, gli stessi dovranno essere preventivamente autorizzati a seguito di specifica istanza a questo Settore, formulata nel rispetto di quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e potranno essere soggetti al rilascio di concessione demaniale di carattere anche oneroso (D.P.G.R. 60/R/2016). Tutti gli interventi ricadenti nelle pertinenze idrauliche del citato reticolo dovranno essere conformi a quanto previsto dal R.D. 523/1904, che all'art. 96, lettera f) vieta espressamente la piantumazione di alberi e siepi e la movimentazione di terreno ad una distanza inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine, e la realizzazione di scavi e costruzioni ad una distanza inferiore a 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine. Nel caso di attraversamenti stradali si ricorda che la richiesta di concessione dovrà essere corredata da una relazione idraulica per la verifica dell'adeguatezza degli attraversamenti esistenti al deflusso della portata di piena caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni, nel rispetto del D.M. 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” e la collegata Circolare del

C.S.LL.PP. n° 7 del 21/01/2019. Lo studio idraulico dovrà inoltre verificare la compatibilità degli attraversamenti con quanto richiesto dall'art. 3, comma 5, della L.R. 41/2018. Nel caso in cui il progetto preveda, per la localizzazione dell'intervento, variante agli strumenti urbanistici, è necessario che il Comune rediga le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante e le depositi presso questo Ufficio ai sensi del D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R, unitamente agli elaborati urbanistici. Si ricorda, in generale, che tutti gli interventi di progetto e le azioni che verranno intraprese dovranno essere volte anche al rispetto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento anche alle disposizioni di cui al R.D. n° 523/1904 e alla L.R. n° 41/2018."

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 20/12/2023, analizza il progetto dal punto di vista paesaggistico ed in relazione al PIT e conclude come segue: "[...] In considerazione della fase di scoping iniziale, si ritiene utile che la documentazione contenga alcune indicazioni progettuali necessarie per valutare l'impatto paesaggistico dell'opera.

In particolare, lo Studio di Impatto Ambientale dovrà approfondire i seguenti aspetti e contenere le seguenti integrazioni:

1- analisi dei contenuti dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 e verifica puntuale delle prescrizioni rispetto ai BBPP tutelati ai sensi dell'art. 136 e 142, c.1, lettera c) del Codice (i fiumi), in relazione al carattere delle disposizioni di cui all'art. 4 della Disciplina di Piano;

2- verifica sull'intervisibilità dell'impianto da punti sopraelevati, specialmente se posti all'interno degli areali definiti dai DM 153-1973 e DM 34-1976 (ad es. Castello di Montarrenti, Tonni) o dalle strade individuate come percorsi fondativi (ad es. SP n.73 e 73/bis - Senese Aretina) o che fanno parte della rete dei sentieri. Tale verifica dovrà essere accompagnata da ulteriori fotosimulazioni dai punti di maggiore visibilità;

3- redazione di una planimetria del progetto con il dettaglio delle aree recintate dei sette lotti in cui è suddiviso l'impianto, rete di drenaggio del terreno, percorsi di servizio ed aree di gestione ed individuazione delle mitigazioni previste;

4- indicazioni sulla tipologia di piante scelte per la fascia di mitigazione, in relazione alla loro efficacia rispetto all'altezza dei pannelli, alla morfologia del terreno in pendenza ed alla compatibilità con la maglia agraria, anche in funzione della permanenza del segno sul territorio al termine d'uso degli impianti, fotovoltaico e di allevamento avicolo;

5- indicazioni sulla recinzione perimetrale, altezza, aspetto;

6- indicazioni sugli scavi relativi all'elettrodotto e localizzazione della cabina di trasformazione e collegamento alla RTN;

7- chiarire se i pannelli montati sulla struttura degli stalli sono del tipo ad inseguitore o fissi, i dati nella documentazione sono contraddittori;

8- indicare le operazioni di ripristino dell'area al termine d'uso dell'impianto fotovoltaico."

Settore Transizione Ecologica, nel contributo del 15/12/2023, analizza il progetto alla luce della normativa energetica nazionale e regionale ed evidenzia quanto segue: "[...] il SIA dovrà contenere un'analisi circa la compatibilità del progetto con la pianificazione energetica regionale e nazionale. A tale scopo dovrà essere valutata l'area interessata dall'intervento rispetto al sistema delle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Il proponente dovrà altresì effettuare una valutazione del sito interessato dal progetto in relazione all'Allegato 3 alla scheda A3 "Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici" di cui al PAER 2015 della Regione Toscana. Si ricorda infatti che, qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER 2015 contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.";

Settore VAS – VINCA, nel contributo del 01/02/2024, evidenzia le seguenti necessità: "[...] Si evidenziano pertanto le seguenti necessità:

- prevedere un'ipotesi di localizzazione alternativa qualora i terreni in oggetto rientrassero tra quelli sui quali si applica il divieto di trasformazione in altri usi ai sensi del D.M. del Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;
- lo studio di impatto ambientale del progetto dovrà contenere uno specifico e approfondito studio di incidenza per la valutazione appropriata degli effetti diretti e indiretti sulla ZSC Montagnola Senese;

- lo studio di incidenza dovrà contenere i seguenti approfondimenti riguardanti l'utilizzo delle risorse del sito e gli habitat e habitat di specie presenti:
 - descrizione analisi dell'approvvigionamento idrico necessario per l'impianto nel suo complesso (irrigazione, abbeveraggio, lavaggi strutture e uova ecc.), in termini di quantità e di provenienza;
 - descrizione e analisi delle modalità di rimozione e smaltimento della pollina, anche in relazione ad eventuali spandimenti su terreni agricoli, precisando la localizzazione dei riutilizzo;
 - descrizione delle modalità di trattamento delle acque meteoriche dilavanti proveniente dai terreni interessati dal progetto e analisi degli effetti dovuti al dilavamento dell'azoto e di altri inquinanti (farmaci, disinfettanti, patogeni, detergenti eventualmente utilizzati per il lavaggio delle strutture e dei pannelli ecc.) nei corsi d'acqua del sito (in particolare torrente Rosia e affluenti) e nella falda;
 - descrizione e analisi delle modalità di trattamento delle acque di scarico provenienti dalle diverse attività dell'impianto;
 - analisi degli effetti sugli ambienti di alimentazione e riproduzione delle popolazioni faunistiche del sito in derivanti dalla diminuzione di aree aperte disponibili che provocherà il progetto;
 - analisi degli effetti sulla fauna della nuova linea elettrica prevista, in termini di collisione e elettrocuzione, cumulativamente alle linee elettriche di alta e media tensione esistenti;
 - quantificazione dei terreni complessivamente recintati per l'attività e analisi degli effetti delle recinzioni perimetrali sulla matrice e i corridoio ecologici e in conseguenza sulla mobilità della fauna;
 - analisi della produzione di polveri e di ammoniaca, con relativo modello previsionale dell'area interessata; - studio previsionale acustico, utilizzando recettori naturali sensibili (aree boscate limitrofe ecc), in modo da definire la portata dell'eventuale impatto con relativo modello;
 - analisi degli effetti dell'inquinamento luminoso sulla fauna invertebrata e vertebrata del sito;
 - analisi dell'effetto dei pannelli sulla fauna in termini di riflesso e probabilità di collisione;
 - analisi dei potenziali rischi sanitari per la fauna selvatica che dovesse venire a contatto con gli animali in allevamento;
 - analisi dell'effetto attrattivo per la fauna determinato dalla disponibilità di cibo e prede;
- per quanto riguarda le modalità di realizzazione dello studio di incidenza, si ritiene fondamentale, per le problematiche sopra espresse, che sia applicato quanto previsto nelle Linee guida per la valutazione di incidenza del Ministero dell'Ambiente (G.U. 303/2019), in particolare paragrafi 3.1-3.2, 3.3, 3.4. ”;

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 13/12/2023, precisa quanto segue:

“[...] A. Strade regionali

Non si riscontrano interferenze con le strade regionali esistenti o previste nel PRIIM.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale

Non si evidenziano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.

C. Infrastrutture ferroviarie

Non si riscontrano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie e la rete ferroviaria statale da RFI S.p.A.. ”;

Dato atto altresì che non è pervenuto alcun contributo da parte di ARPAT;

Ricordato che la procedura di Fase preliminare al PAUR di cui all'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 è finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

Dato atto dei contenuti della documentazione presentata dal Proponente e degli esiti della consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Considerato altresì quanto segue, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, in aggiunta ai contributi tecnici istruttori e pareri acquisiti, che sono stati sopra riportati:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto da Fonte Energetica Rinnovabile è in linea con gli obiettivi perseguiti dal Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

Ritenuto di trasmettere al Proponente, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, i contributi istruttori acquisiti in merito alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, al livello di dettaglio e alle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso e le determinazioni acquisite delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, consultati in merito alla definizione delle condizioni per ottenere il rilascio dei titoli di propria competenza;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di trasmettere al Proponente persona fisica (le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto) i contributi istruttori acquisiti ai sensi del comma 3 dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 per la definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale relativamente al *Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 10 MgW, a supporto di un nuovo allevamento di galline da uova bio in campo aperto*, nel Comune di Sovicille (SI);

2) di notificare il presente decreto al Proponente;

3) di comunicare il presente Decreto ai Soggetti interessati;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Denominazione Società

5d6bc51049fc7c66c80f83a7b00123fabe28dca00b25b5e68b19afd1b71aac81



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6365 - Data adozione: 26/03/2024

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007153

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 1262 del 23/01/2024 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale n.7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 1262 del 23/01/2024;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le nuove domande di candidatura e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 1262 del 23/01/2024.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Domande di iscrizione ammissibili*
39e5497fe51a7432b484337b9607f2d6f0332c92af447f90136e2330bdd5647a
- B* *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*
competenze - aggiornato
3b47b4e5883afd71e27d5edf97949a240f7a45a775f395893c6b8bafa7a5060

Allegato B)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato		
N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONIETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBEGGIANI	ALESSIO
14	ALBERTI	FEDERICO
15	ALBERTI	GIUSEPPE
16	ALDINUCCI	RICCARDO
17	ALFAIOLI	ALESSANDRO
18	ALIGHIERI	DONATELLA
19	ALLORI	DONATELLA
20	ALTAMURA	VALENTINA
21	AMADEI	ELENA
22	AMARI	FEDERICO
23	AMATO	ANTONELLA
24	AMBROGIO	PAOLO
25	AMBROSINO	GRAZIA
26	AMERINI	AMBRA
27	AMIDEI	ALESSANDRO
28	AMO LOBERA	VIRGINIA
29	AMODEI	EMANUELE
30	AMORELLI	CRISTIAN
31	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
32	ANDREI	VIRNA
33	ANDREINI	CATERINA
34	ANGELI	GIULIANO
35	ANGELONI	MANOLA
36	ANSELMI	MARINA
37	ANTRO	VALENTINA
38	AQUILINI	SILVIA
39	ARCANGELI	STEFANO
40	ARFAIOLI	SILVIA
41	ARGENTIERI	ALESSIA
42	ARMANINI	ESTER
43	ATZENI	MARIA CRISTINA
44	AUTHOM	FRANCOISE
45	AVANZONI	SONIA
46	AVERSA	ALESSANDRO
47	BACCI	GIOVANNA
48	BACCICHET	ELISA
49	BACCIOLI	FILIPPO
50	BAGGIANI	DENISE
51	BAGGIANI	DANIELE
52	BAISTROCCHI	ELENA
53	BALDACCI	VALENTINA
54	BALDACCI	MELANIA
55	BALDACCI	RICCARDO
56	BALDELLI	ELENA
57	BALDI	ANNALISA
58	BALDI	LAURA
59	BALESTRI	VALENTINA
60	BALLERI	VALENTINA
61	BALLONI	ILARIA
62	BANDINI	ANNA
63	BANDINI	ALESSIA
64	BANI	ROBERTA
65	BARACCHINI	PAOLO
66	BARBAFIERA	FRANCESCO
67	BARBARANI	BARBARA
68	BARBERA	FRANCESCO

Allegato B)

69	BARBIERI	MARCO
70	BARBUTO	ELEONORA
71	BARDAZZI	CRISTINA
72	BARDAZZI	LAURA
73	BARDELLI	ELISA
74	BARDI	MASSIMILIANO
75	BARGAGLI	SANDRA
76	BARGELLINI	SIMONA
77	BARGHETTI	MARICA
78	BARGHI	VALENTINA
79	BARONCELLI	FRANCESCA
80	BARSANTI	ILJA
81	BARSI	SILVIA
82	BARSOTTI	LUCIA
83	BARTALETTI	ISABELLA
84	BARTOLI	ALESSANDRO
85	BARTOLI	ANNA MARIA
86	BARTOLINI	DANIELA
87	BARTOLINI	LUCIANO
88	BARTOLINI	SILVIA
89	BASILICO	TERESA
90	BASSAREO	VIRGINIA
91	BASSI	GUIDO
92	BASTONE	MARIA FILOMENA
93	BATTISTI	DEBORA
94	BAZZANI	FRANCESCA
95	BAZZUCCHI	MARTA
96	BECAZZINI	ANNA MARIA
97	BECCI	STEFANO
98	BECUZZI	SARA
99	BEDINI	MARINA
100	BELCARI	ISABELLA
101	BELLACCINI	SIMONA
102	BELLE'	NADIA
103	BELLI	PAOLO
104	BELLI	MATTEO
105	BELLONI	GIANCARLO
106	BELLUCCI	ANDREA
107	BENASSI	CECILIA
108	BENEDETTI	MARTINA
109	BENNATI	LORENA
110	BENVENUTI	LUCIA
111	BENVENUTI	SILVIA
112	BERLINCIONI	ELISABETTA
113	BERNABEI	RAFFAELLA
114	BERNARDI	MARGHERITA
115	BERNESCHI	MORENA
116	BERNINI	SABRINA
117	BERRETTI	MARIA CHIARA
118	BERTILACCHI	GIANNA
119	BERTINI	VALENTINA
120	BERTOLACCI	SABRINA
121	BERTOLINI	FEDERICO
122	BERTOLOTTO	ANGELA
123	BERTONCINI	MICHELA
124	BERTONELLI	ALESSANDRO
125	BERTUCCELLI	ELISABETTA
126	BERTUCCI	LIA
127	BETTINETTI	DANIELE
128	BETTINI	BEATRICE
129	BIAGIOLI	GIUSEPPE
130	BIAGIOTTI	SONIA
131	BIANCHI	MARCELLA
132	BIANCHI	MARIA PIA
133	BIANCHI	PATRIZIA
134	BIANCHI	ALESSIA
135	BIANCHI	LORENZO
136	BIANCHINI	FRANCESCA
137	BIANCHINI	MARCO
138	BIANCHINI	MARCO
139	BIANCHINI	CLAUDIA
140	BIANCULLI	VINCENZO

Allegato B)

141	BIGAZZI	BARBARA
142	BIGAZZI	ANDREA
143	BIGICCHI	LUCA
144	BIGLIAZZI	ILARIA
145	BILLERO	SIMONETTA
146	BILLI	MARCO
147	BINAZZI	BENEDETTA
148	BIONDI	SERENA
149	BIONDI	RENATO
150	BIONDINI	ANNA
151	BISORI	GIORGIANA
152	BITOSSI	SAVERIO
153	BOCCARDI	PAOLA
154	BOGI	SIMONE
155	BOLANO	DANIELA
156	BONAIUTI	GIOVANNI
157	BONCOMPAGNI	LORENZA
158	BONELLI	CAMILLA
159	BONGI	MICHELA
160	BONGIORNI	STEFANIA
161	BONI	ELENA
162	BONI	ALESSANDRO
163	BONNI	SARA
164	BONOMELLI	ROMINA
165	BORGHI	PAOLO
166	BORGHINI	SIMONA
167	BORSELLI	SIMONE
168	BORSI	AUGUSTO
169	BOSCHI	VALENTINA
170	BOSI	ANNA PAOLA
171	BOSIO	SILVIA
172	BOTTA	FLORIANA
173	BOTTAI	BENEDETTA
174	BOTTEGHI	MARINA
175	BOTTELLI	DILETTA
176	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
177	BRACCINI	FABRIZIO
178	BRANCOLI	CRISTINA
179	BRANDI	MARIA GRAZIA
180	BRASCHI	ANDREA
181	BRAZZINI	MARTINA
182	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
183	BRESCI	MONICA
184	BRETTONI	ELENA
185	BRIAMONTE	ROSA
186	BRIGIOLINI	ELISA
187	BROGI	MONICA
188	BROGI	MIRKO
189	BRONDI	CARLOTTA
190	BRUGNOLA	MARCO
191	BRUNELLI	MANUELA
192	BRUSCAGLIONI	LIVIA
193	BRUSCHI	PAOLO
194	BRUSCHI	SABRINA
195	BUCALOSSI	MIRIANA
196	BUCCIARDINI	TIZIANO
197	BUCEFARI	ELENA
198	BUGATTI	VIVIANA
199	BUGLIONI	CHIARA
200	BURACCHI	GIOVANNA
201	BURCHIETTI	ELISA
202	BURICHETTI	CARLO
203	BUSELLI	ILARIA
204	BUZZI	PAOLO
205	CAGNACCI	LISA
206	CAI	ELEONORA
207	CALABRÒ	ESTER
208	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
209	CALELLA	CRISTINA
210	CAMORRI	TIZIANA
211	CAMPIGLI	SERENA
212	CAMPORI	CHIARA

Allegato B)

213	CANACCINI	LISA
214	CANEPONI	VALERIA
215	CANGIOLI	BENEDETTA
216	CANONICI	ALESSANDRO
217	CANTINI	FABIO
218	CANTINI	STEFANIA
219	CAPECCHI	GLORIA
220	CAPILUPPI	LUCA
221	CAPITONI	SABRINA
222	CAPORALI	PAOLA
223	CAPPELLI	SIMONE
224	CAPPELLI	PAOLA
225	CAPPELLI	VANESSA
226	CAPPELLI	SARA
227	CAPPERUCCI	SONIA
228	CAPRIO	CRISTINA
229	CAPUANO	MARGHERITA
230	CARAMELLI	MATTHIEU
231	CARAVIELLO	CINZIA
232	CARBONE	LUCIANA
233	CARBONI	MANUELA
234	CARFAGNO	GRAZIA
235	CARIULO	ALESSANDRO
236	CARLI	DAMIANO
237	CARNEVALETTI	CHIARA
238	CAROSCIOLI	GIORGIA
239	CARPIGIANI	MASSIMO
240	CARRARI	IVO
241	CARTAGENOVA	CHIARA
242	CARTOCCI	GIULIA
243	CASAGRANDE	LUIGI
244	CASAROSA	LUCIA
245	CASINI	JONATA
246	CASINI	MARIA PIA
247	CASINI	SIMONE
248	CASSETTAI	TATIANA
249	CASSONE	MONICA
250	CASTALDI	LUCIA
251	CASTELLARI	ELENIA
252	CASTIELLO	DOMENICO
253	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
254	CATACCHINI	MATTEO
255	CATALDO	PIETRO ANTONIO
256	CATAVERO	CAROLINA
257	CAUCI	CAMILLA
258	CAVALLINI	CONSUELO
259	CAVANNA	DANILA
260	CAVATORTA	ROBERTA
261	CAVICCHIOLI	PAOLO
262	CECCHERINI	RICCARDO
263	CECCHERINI	GIAN PIERO
264	CECCHETTI	FEDERICA
265	CECCHI	MARTINA
266	CECCHI	STEFANIA
267	CECCHI	MIRKO
268	CECCHINI	MONICA
269	CENTONZE	MARIA
270	CENTURRINO	FLAVIA
271	CERBUCCI	GIUSEPPE
272	CERRINA FERONI	SIMONE
273	CESARETTI	VALENTINA
274	CESOLINI	GABRIELE
275	CEZZA	LUCIANA
276	CHIARI	IRENE
277	CHIESA	ALESSANDRO
278	CHIMINELLO	LUISA
279	CHIOCCHINI	LUCIA
280	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
281	CHIRU	ELENA DANIELA
282	CIACCI	GIORGIO
283	CIAFFONE	ANNA
284	CIAFRE'	MARINA

Allegato B)

285	CIAMPALINI	FRANCESCA
286	CIAMPELLI	ELEONORA
287	CIANTI	SARA
288	CIARELLI	GELSOMINA
289	CIARI	GIADA
290	CIARI	SABRINA
291	CICCARELLI	LUISA
292	CILINDRI	ROSALIA
293	CINALI	MARTINA
294	CINELLI	BIANCA
295	CINI	SIMONE
296	CIOCCOLANI	LEONARDO
297	CIOFI	JESSICA
298	CIOFI BAFFONI	SILVIA
299	CIOLI	MONICA
300	CIONI	VALENTINA
301	CITRINITI	GAIA
302	CIULLI	IRENE
303	CLAY	PATRICIA JANE
304	COCCO	ERICA
305	CODELUPPI	ENRICA
306	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
307	COLLIGIANI	DANIELA
308	COLOMBI	ROBERTA
309	COLOMBINI	ELISABETTA
310	COLOMBINI	ELENA
311	COLOMBO	DANIELA
312	COLOMBO	GIULIANA
313	COLOMBO	IVANO FRANCO
314	COLOMBO	MARCO
315	COLOTTO	DANIELA
316	COLUCCI	ROMINA
317	COLZI	ANNA
318	COLZI	SARA
319	COMANDUCCI	ILARIA
320	COMPARINI	LAURA
321	CONACE	MARIANNA
322	CONSIGLI	COSTANZA
323	CONTI	TERESA
324	CONTI	SIMONA
325	CONTI	SAMANTA
326	CONTICELLI	VALENTINA
327	CONTINI	VALENTINA
328	CONVALLE	ANTONELLA
329	CORDONI	NICOLA
330	CORDURI	ANDREA
331	CORONA	FRANCO
332	CORRADINI	GIULIA
333	CORRADINI	ANDREA
334	CORRADO	ANTONIO
335	CORRIDORI	ALESSIO
336	CORSANI	SARAH
337	CORSI	FRANCESCA
338	CORSINI	ILARIA
339	CORSINI	GIOVANNA
340	CORSINI	MARIA PATRIZIA
341	CORTI	ENRICA
342	CORTI	FABIO PIETRO
343	CORTI	MAURA
344	CORTONICCHI	FRANCESCO
345	CORVINO	ANNAMARIA
346	COSTOLI	FRANCESCA
347	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
348	COVERI	DEBORAH
349	CRISONA'	GIOVANNI
350	CROCI	FABIO
351	CROCIANI	CHIARA
352	CUFFARI	TINA
353	CUPIDO	MICHELA
354	CURIONE	DIANA
355	CUSUMANO	ILARIA
356	CUTRUPÌ	VALENTINA

Allegato B)

357	D'AGOSTINO	DONATELLA
358	D'INVERNO	PASQUALE
359	D'AGOSTINO	ASSUNTA
360	D'ALESSIO	CARMINE
361	DA VALLE	LUCA
362	DA VELA	MARCO
363	DAL PIAZ	LUCILLA
364	DAL PORTO	FRANCESCA
365	DE ANDREIS	ALESSIA
366	DE BLASI	GIOVANNI
367	DE CONCILIIIS	LUCIA
368	DE FALCO	STEFANIA
369	DE MIGLIO	FEDERICA
370	DE POMPA	DEBORA
371	DE ROSA	ALESSANDRO
372	DE ROSA	MARIA
373	DE ROSA	RENATO
374	DECIA	SONIA
375	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
376	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
377	DEIDDA	DEBORA
378	DEL BALIO	MICHELA
379	DEL BIANCO	EMILIO
380	DEL BUONO	UMBERTO
381	DEL CARLO	RICCARDO
382	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
383	DEL GRANDE	MIRKO
384	DEL LUNGO	CLAUDIA
385	DEL SANTO	SARA
386	DEL VECCHIO	NICOLA
387	DEL VIGNA	LUISELLA
388	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
389	DELLA SANTA	SILVIA
390	DELLABELLA	CRISTINA
391	DI CRESCENZIO	SARA
392	DI FONZO	GERARDO
393	DI LEO	FRANCESCA
394	DI MARIA	FRANCESCO
395	DI NARDO	GIOVANNA
396	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
397	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
398	DILILLO	ANDREA
399	DINI	LAURA
400	DIURNO	CARMINE
401	DOCCINI	SAVERIO
402	DOLCI	ELENA
403	DONA'	GIUSEPPE
404	DONATI	MARINA
405	DONATINI	ELISA
406	DONDOLINI	ANTONIO
407	DONGARRA'	SILVIA
408	DONINI	PAOLA
409	DREONI	BARBARA
410	ELMETTI	VALENTINA
411	EMILIO	SABRINA MANUELA
412	ERCOLINI	LINA
413	ERMANNINO	STEFANIA
414	ESPOSITO	SALVATORE
415	FABBRI	BIANCANGELA
416	FABBRI	GIAMPIERO
417	FABBRI	MASSIMO
418	FABBRONI	MARTA
419	FABRIZIO	FABIO
420	FAGGI	ROBERTA
421	FAGIOLI	ALESSIA
422	FAGIOLINI	IRENE
423	FALCIANI	NADIA
424	FALINI	ENRICO
425	FALORNI	MANOLA
426	FALSINI	ANGIOLO
427	FANFANI	FLAVIANO
428	FANTI	EDI

Allegato B)

429	FASANO	IDA
430	FAUCEGLIA	VINCENZO
431	FAVALI	FABIO
432	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
433	FAVILLI	CARLA
434	FAZZI	PAOLA
435	FEDERICI	MATTEO
436	FEDERICI	PAOLA
437	FERI	CLAUDIA
438	FERRARI	FRANCESCA
439	FERRARI	MARCO
440	FERRARI	SIMONA
441	FERRI	TANIA
442	FERRINI	ALBERTO
443	FERRUCCI	VALENTINA
444	FESTINESE	SUSANNA
445	FINESCHI	ANTONELLA
446	FIORE	MARILENA
447	FISTESMAIRE	PATRIZIA
448	FOCARDI	FRANCESCA
449	FONTANA	EUGENIA MARIA
450	FONTANA	SANDRA
451	FONTANINI	PIERA
452	FONTE	GIOVANNA
453	FOSSI	OLIVIA
454	FRAGALA'	VITTORIA
455	FRANCESCHI	EVA
456	FRANCESCONI	MARZIO
457	FRANCI	GIUDITTA
458	FRANCONI	OMAR
459	FRASCATI	CRISTINA DINA
460	FRATINI	RACHELE
461	FREGOLI	CINZIA
462	FRILLI	ELENA
463	FROSALI	SABRINA
464	FUSCO	MARIA CRISTINA
465	GABBRIELLI	DANIELE
466	GABBRIELLI	GABRIELLA
467	GALANTI	EMI
468	GALATI	VINCENZO
469	GALLI	MONICA
470	GALLI	STEFANIA
471	GALLO	FRANCESCO
472	GALLOTTA	ANTONIO
473	GAMBACCIANI	MARCO
474	GARAVELLI	PIERO
475	GARGANI	MARIA GUIA
476	GARIBALDI	TIZIANA
477	GAZZARRI	GRAZIANO
478	GAZZARRINI	FABIO
479	GAZZONI	SILVIA
480	GELLI	PAOLO
481	GHERARDI	LEONORA
482	GHERI	CINZIA
483	GHEZZI	LETIZIA
484	GHIORI	MASSIMILIANO
485	GIACOMELLI	ELENA
486	GIACONA	CINZIA
487	GIACONI	NICOLA
488	GIAMMATTEI	ANDREA
489	GIAMPAOLI	GIACOMO
490	GIANARDI	LETIZIA
491	GIANI	VIRGINIA
492	GIANI	VALENTINA
493	GIANNACCINI	ELISA
494	GIANNETTA	LORETTA
495	GIANNINI	MARIALUISA
496	GIANNONI	LAURA
497	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
498	GIORDANI	CONSUELO
499	GIORDANI	LORENZO
500	GIORDANO	MARIA CELESTE

Allegato B)

501	GIORGI	CHIARA
502	GIORGI	SARA
503	GIORNI	STEFANO
504	GIOVACCHINI	ELISABETTA
505	GIOVANNELLI	FRANCESCA
506	GIOVANNELLI	MARCO
507	GIOVANNINI	DANIELA
508	GIOVANNONI	STEFANO
509	GISTRÌ	ALBERTO
510	GIUSEPPONI	CHIARA
511	GIUSTI	EMILIA
512	GIUSTI	PIER PAOLO
513	GIUSTI	STEFANO
514	GORACCI	SANDRA
515	GORI	NOELA
516	GORI	SIMONA
517	GORI	TERESA
518	GOSTINELLI	VALTER
519	GOTTARDO	FEDERICA
520	GOZZI	ISABELLA
521	GRADILONE	COSTANTINO
522	GRANCHI	MASSIMO
523	GRASSI	ROSSELLA
524	GRASSI	GERARDO
525	GRASSI	RAFFAELLA
526	GRECO	ELISA
527	GRECO	PAOLO
528	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
529	GRIFONI	GUIDO GALILEO
530	GRILLI	SUSANNA
531	GRISPO	SONIA
532	GROSSI	ELISABETTA
533	GUASTINI	MARCO
534	GUAZZINI	SIMONA
535	GUAZZINI	FRANCESCA
536	GUERRAZZI	UBALDO
537	GUGLIELMO	VITTORIA
538	GUIDI	SONIA
539	GIUGLI	STEFANO
540	GURNARI	FLORINDA
541	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
542	IANNACCONE	CINZIA
543	IANNIS	GIULIO
544	IANNOTTA	ROSA
545	IMBRENDA	NICOLA
546	IMPARATI	GIANCARLO
547	IMUNDO	SILVIA
548	INGELIDO	CATERINA
549	INNOCENTI	CLAUDIA
550	INNOCENTI	GIANNA LIA
551	ISU	RICCARDO
552	IZZO	STEFANIA
553	JARA ROMERO	RAQUEL
554	KANNISTO	MINNA MARIA
555	LA LETTA	FRANCESCA
556	LA MANTIA	DAVID
557	LACAGNINA	AGATA
558	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
559	LAMBARDI	MONICA
560	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
561	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
562	LANCELLOTTI	PAOLA
563	LANDI	LAURA MARIA
564	LANDRISCINA	ROSSELLA
565	LANG	ALESSANDRA
566	LASTRUCCI	MATTEO
567	LASTRUCCI	MARINA
568	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
569	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
570	LAZZERI	ANTONELLA
571	LAZZERI	GIUSEPPE
572	LEMMI	PAMELA

Allegato B)

573	LENCI	VERONICA
574	LENZI	FRANCESCA
575	LEONARDI	PAOLO
576	LEPORINI	ANTONELLA
577	LEPRI	ERICA
578	LEPRI	MARIA GRAZIA
579	LESSI	ERIKA
580	LEUCI	ANGELO
581	LEVEROTTI	GIOVANNA
582	LIBERATORI	ANNA
583	LIBERTELLA	ANNALISA
584	LINATI	ELISABETTA
585	LIPPI	JESSICA
586	LIRONI	IACOPO
587	LIUNI	ALESSANDRA
588	LOISI	KATIA
589	LOLO	MONICA
590	LOMBARDI	ANGELA
591	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
592	LORENZONI	ANGELO
593	LORIERI	BARBARA
594	LORINI	GLORIA
595	LOTTINI	CLAUDIA
596	LOVARI	MICHELE
597	LUCARINI	SARA
598	LUCCHESI	ILARIA
599	LUCHETTI	VALENTINA
600	LUNARDI	VIVIANE
601	LUPO	CHIARA
602	LUZZI	GIULIO
603	MACCHIAROLA	ANTONELLA
604	MADJAI	MASSIMILIANO
605	MAFFEI	VERONICA
606	MAGGINI	CRISTIANO
607	MAGINI	MICHELE
608	MAGNANI	MARLÈNE
609	MAGOTTI	MARCELLA
610	MALACALZA	ANNA
611	MALARBY	SERENA
612	MALIZIA	NUNZIO
613	MALUCCHI	RAFFAELLA
614	MANCINI	LETIZIA
615	MANCINI	MIRIAM
616	MANCINI	SILVIA
617	MANCINI	ALESSANDRO
618	MANCO	ALESSIA
619	MANESCALCHI	DAISI
620	MANETTI	CINZIA
621	MANFREDI	CLARA LUISA
622	MANGANELLI	ROBERTA
623	MANGANI	SABRINA
624	MANGIERI	DOMENICA
625	MANIA	ROSAURA IVANA
626	MANNUCCI	ENRICO
627	MANNUCCI	MARCO
628	MANZUOLI	MARCO
629	MAORET	TIZIANA
630	MAPELLI	FABIANA CLELIA
631	MARANI	FLAVIA
632	MARCELLI	DEBORA
633	MARCHESI	SILVIA
634	MARCHESIELLO	MARGHERITA
635	MARCHETTI	ALESSANDRA
636	MARCHETTI	IRENE
637	MARCHI	RAFFAELA
638	MARCHI	SARA
639	MARCHISEPPE	ILARIA
640	MARCUCCI	RAFFAELLA
641	MARIANELLI	VERONICA
642	MARIANI	PATRIZIA
643	MARIGO	MARCO
644	MARINARI	MONICA

Allegato B)

645	MARINI	DEBORA
646	MARIOTTINI	VALENTINA
647	MARMUGI	ANTONELLA
648	MAROTTA	SIMONETTA
649	MARRACCINI	LAURA
650	MARRANI	CRISTINA
651	MARRATA	ALESSANDRA
652	MARRUCCI	ELEONORA
653	MARRUCCI	SONDRA
654	MARTELLINI	LUCILLA
655	MARTINI	ROBERTO
656	MARTINI	CHIARA
657	MARTINI	ANNA
658	MARZOLLA	SARA
659	MASETTI	GIOVANNA
660	MASI	BARBARA
661	MASINI	MARGHERITA VIOLANTE
662	MASTI	FERNANDO
663	MASTROCESARE	BRUNELLA
664	MATTEI	GIOVANNI
665	MATTEINI	LIBERA
666	MATTETTI	VALTER
667	MAURELLA	ROBERTO
668	MAZZETTI	ELISABETTA
669	MAZZITELLI	SARA
670	MAZZONI	MARINA
671	MEARINI	CLAUDIA
672	MECATTI	DAVIDE
673	MECCHERI	SIMONA
674	MEGALE	PIETRANTONIO
675	MEI	GIANCARLA
676	MENCACCI	MARCO
677	MENCI	ARIANNA
678	MENCUCCINI	ALBA
679	MENEGHINI	GIORDANO
680	MENGOZZI	CIPRIANA
681	MENICHETTI	FERNANDO
682	MEOLI	SILVIA
683	MEONI	MARTA
684	MERCURI	ROBERTA
685	MERLI	DAVID
686	MEUCCI	COSTANZA
687	MEUCCI	DONELLA
688	MICHELACCI	RACHELE
689	MICHELETTI	PAOLA
690	MICHELETTI	VERONICA
691	MICHELI	BARBARA
692	MICHELI	MICHELE
693	MICHELUCCI	MARCO
694	MILANI	CLARA
695	MILANI	STEFANIA
696	MILANO	NICOLETTA
697	MINACCI	CINZIA
698	MINETTI	GHERI
699	MINTRONE	ADELE
700	MINUTI	CINZIA
701	MIOLO	IRIS
702	MIRRI	SILVIA
703	MISITI	ANNA MARIA PIA
704	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
705	MONACO	ANGELO
706	MONCINI	SIMONE
707	MONTANARELLA	MARIA
708	MONTEMURRO	NICOLA
709	MONTINI	LAURA
710	MORANDI	FEDERICA
711	MORANDI	FRANCESCA
712	MORANDI	CINZIA
713	MORBIDI	MARISA
714	MORELLI	FRANCESCA
715	MORELLI	NICCOLO'

Allegato B)

716	MORELLI	ANGELA
717	MORETTI	GIULIA
718	MORETTI	SANDRA
719	MORETTI	SIMONA
720	MORETTI	PAOLO
721	MORGANTI	ELENA
722	MORI	ROSSELLA
723	MORI	ALESSIA
724	MORONI	FEDERICA
725	MORROCCHESI	ANTONELLA
726	MORUZZO	ROBERTA
727	MOSCHETTI	FRANCESCA
728	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
729	MOSTARDI	FEDERICA
730	MOSTARDINI	ELENA
731	MUGNAINI	DEBORA
732	MUSETTI	LUCA
733	MUSSO	TIZIANA
734	NANNELLI	SERGIO
735	NANNI	LUCIA
736	NANNI	MARIKA
737	NANNINI	SAMANTA
738	NAPOLITANO	MELANIA
739	NAPPINI	SIMONE
740	NARDINI	MASSIMO
741	NEBBIAI	ROBERTO
742	NENCIONI	GIOVANNA
743	NERI	ARIANNA
744	NERI	CRISTINA
745	NERI	MARGHERITA
746	NERI	MONICA
747	NERI	NICOLETTA
748	NESI	GIANLUCA
749	NESI	MATILDE
750	NICCOLAI	ELENA
751	NICCOLINI	ILARIA
752	NICOLAIDES	NICOLAS
753	NIERI	CECILIA
754	NIGRO	GIUSEPPINA
755	NINCI	FABIO
756	NIOSI	LEONARDO
757	NISTICO'	ALESSANDRO
758	NOCENTINI	SARA
759	NOSSO	SABRINA
760	NOVELLI	MONICA
761	NUTI	NICOLA
762	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
763	OLIVERI	PATRIZIA
764	OLIVIERI	CAMILLA
765	OMODEO	MARIA
766	ONGARO	SARA
767	ORLANDI	KATIA
768	ORLANDI	FRANCESCA
769	ORLANDI	STEFANO
770	ORLANDO	GABRIELLA
771	ORSETTI	VALERIO
772	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
773	PACCHINI	MONICA
774	PACCHETTI	MASSIMILIANO
775	PACINI	DUCCIO
776	PACINI	STEFANO
777	PAFFETTI	MARZIA
778	PAGAN	ANDREA
779	PAGANINI	FRANCESCA
780	PAGLIAI	ELENA
781	PAGNI	CINZIA
782	PALAGI	GABRIELLO
783	PALAGINI	ELISA
784	PALAMIDESSI	MARTA
785	PALATRESI	SEDALIA
786	PALAZZO	ERIKA
787	PALCHETTI	LAURA

Allegato B)

788	PALLA	GRAZIELLA
789	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
790	PAMPALONI	STEFANIA
791	PAMPANA	ORNELLA
792	PANATTONI	SARA
793	PANDOLFI	SANDRA
794	PANELLI	CHIARA
795	PANICHI	FRANCESCA
796	PANICUCCI	ALESSANDRA
797	PANNOCCHIA	IOLETTA
798	PAOLI	CLAUDIO
799	PAOLINI	ANDREA
800	PAPI	ROBERTA
801	PAPPALARDO	SABRINA
802	PAPPALARDO	DARIO
803	PARADISI	PAOLA
804	PARIGI	LUCA
805	PAROLISI	SABATO
806	PARRETTI	CHIARA
807	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
808	PASSIGNI	VALENTINA
809	PASTORELLI	ANNA
810	PASTORINO	SUSANNA
811	PATERNOSTRO	SALVATORE
812	PAZZAGLI	PAOLA
813	PECCHENEDA	MARIA TERESA
814	PECCHIOLI	SIMONA
815	PELLEGRINELLI	ANDREA
816	PELLEGRINESCHI	MATILDE
817	PELLEGRINI	LUISA
818	PERO	MARIA GIOVANNA
819	PERONE	ELEONORA
820	PERONE	ORSOLA
821	PESCAGLINI	SILVIA
822	PESCINI	VALERIA
823	PESCIULLES	ALESSANDRA
824	PESETTI	ANDREA
825	PETRENI	GIULIA
826	PETRI	CRISTINA
827	PETRI	RICO
828	PETRUCCI	PAOLA
829	PETTINATI	ROSSELLA
830	PETTORINI	MARIACRISTINA
831	PIAGENTINI	FRANCESCA
832	PIANCASTELLI	IRENE
833	PIANDELAGHI	DANIELA
834	PIANETI	DONATELLA
835	PIANI	ELENA
836	PICCHI	ORIANA
837	PICCHI	CRISTIANA
838	PICCHI	SILVIA
839	PICCINI	FRANCESCA
840	PICCOLO	ADELE
841	PICCONCELLI	EMMA
842	PICHLER	UTE
843	PIERETTI	FRANCA
844	PIERI	ALESSANDRA
845	PIERI	BARBARA
846	PIERI	SIMONA
847	PIERONI	MARCO
848	PIETROLUNGO	ROBERTA
849	PIETROSANTI	ANGELA
850	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
851	PINI	ANDREA
852	PINI	MICHELA
853	PINI	CLAUDIA
854	PINO	LUIGI
855	PINZANI	SERENELLA
856	PIPPOLINI	MARCO
857	PIRAS	GIUSEPPINO
858	PIROTTO	PIERO
859	PIROZZI	CAROLINA

Allegato B)

860	PISANI	MICHELA
861	PISCITELLI	CARMEN
862	PISELLI	GABRIELE
863	PIZZUTI	FERDERICA
864	PODESTA'	GIORGIA
865	POGGI	DANILA
866	POGNI	PATRIZIA
867	POLI	DAVIDE PAOLO
868	POLI	ARIANNA
869	POLIDORI	GIULIA
870	POLVEROSI	PAOLO
871	POMPIZZI	ALESSANDRO
872	POMPIZZI	ALESSIO
873	POPONCINI	SILVIA
874	PORRETTI	ILARIA
875	PORTOLANI	EMANUELA
876	POSSENTI	ILARIA
877	POTENTI	ALESSANDRA
878	POTINI	CRISTINA
879	PRATESI	LUIGI
880	PRATESI	MARIA PAOLA
881	PRECI	TINKA
882	PREVITI	MARIA GRAZIA
883	PRIMAVERA	ANNALISA
884	PROFETI	ELENA
885	PROFETI	BARBARA
886	PROFETI	SILVIA
887	PROVENZA	ALFREDO
888	PROVENZANI	AUGUSTA
889	PROVVEDI	SILVIA
890	PUCCI	GAIA
891	PUCCINI	ORETTA
892	PUGGELLI	BEATRICE
893	PUGI	CRISTINA
894	PUGLIESE	PAOLA
895	PULIDORI	FRANCESCO
896	PULIDORI	IRENE
897	PUPPA	DAVIDE
898	QUILICI	MARIA TERESA
899	RAFFA	DOMENICO
900	RAIMONDO	GIANLUCA
901	RAMALLI	NADIA
902	RAMBERTI	MATTEO
903	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
904	RAPINI	ELENA
905	RASPANTI	FRANCESCA
906	RAUSSE	PAOLO
907	RAVEGNANI	ANNA
908	RAZZI	REALMO
909	REGOLI	FRANCESCA
910	RENZI	GIORGIO
911	RENZI	MONIA
912	RESTUCCIA	SILVANA
913	RICCI	ILENIA
914	RICCI	LORENZO
915	RICCI	MANRICO
916	RICCI	CLAUDIA
917	RIGHINI	CAMILLA
918	RIGONI	SIMONA
919	RIZZI	ROBERTA
920	ROCCHI	LAURA
921	ROCCHI	MARLENE
922	ROCCHI	RAMONA
923	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
924	RODRIGUEZ	MICHAELA
925	ROGGI	ALICE
926	ROLLE	EMILIANO
927	ROMAGNOLI	SILVIA
928	ROMAGNOLI	RINALDO
929	ROMAGNOLI	SILVIA
930	ROMAN	CARMEN ANGELA
931	ROMITI	DANIA

Allegato B)

932	ROMOLINI	RICCARDO
933	ROSATI	ORNELLA
934	ROSATI	PAOLO
935	ROSI	RICCARDO
936	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
937	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
938	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
939	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
940	ROSSI	ILENIA
941	ROSSI	PAOLA
942	ROSSI	MARIA GRAZIA
943	ROSSI	BEATRICE
944	ROTONDA	MARIO
945	RUGGIERI	ANTONIA
946	RUIZ ALMARALES	SUZEL
947	RUSSO	PATRIZIA
948	RUSTIONI	STEFANO
949	SABA	MARIA LINA
950	SABA	SONIA LINA
951	SABATTINI	SERENA
952	SADOCCHI	CECILIA
953	SAFINA	ROSSELLA
954	SALERNO	FRANCESCO
955	SALIMBENI	OLIVIA
956	SALTINI	CLAUDIA
957	SALVATORE	ENRICO
958	SANDRI	FABRIZIO
959	SANDRI	VALENTINA
960	SANESI	EDITTA
961	SANI	ANTONELLA
962	SANNA	CRISTIANO
963	SANTARELLI	BARBARA
964	SANTILLO	LAURA
965	SARTORIO	CLAUDIO
966	SAVELLI	LEONARDO
967	SBANCHI	SERENA
968	SBARBATI	ISABELLA
969	SBRANA	ALESSANDRO
970	SCAMMACCA	ADRIANA
971	SCAPECCHI	ALESSANDRO
972	SCARDIGLI	ELISA
973	SCARIMBOLO	ANDREA
974	SCARIMBOLO	ANGELA
975	SCARPONI	MARIA RITA
976	SCHEPIS	VINCENZO
977	SCHETTINI	ELISA
978	SCIARRETTA	FABIO
979	SEBASTIANI	FEDERICO
980	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
981	SELIS	ANTONELLO
982	SENNATO	EMANUELA
983	SERAFIN	MAURIZIO
984	SERMATTEI	SILVIA
985	SERONI	ELENA
986	SERRA	MARIA ANTONIETTA
987	SGALAMBRO	LETIZIA
988	SGHERRI	ELENA
989	SGHERRI	ELISA
990	SGHERRI	RICCARDO
991	SGREVI	ELISA
992	SIGNORINI	BARBARA
993	SILVESTRI	ALESSIO
994	SIMON	MARGIT
995	SIMONCELLI	ANTONELLA
996	SIMONI	GIACOMO
997	SIMONI	GIOVANNI
998	SIMONINI	GIORGIO
999	SINICO	ANNA
1000	SODI	STELLA
1001	SOLA	BARBARA
1002	SOLDI	MASSIMO
1003	SOLINAS	ROBERTA

Allegato B)

1004	SORDI	SIMONA
1005	SOZZI	ELISABETTA
1006	SPANÒ	MARIA LIDIA
1007	SPERA	ALESSANDRA
1008	SPILLI	ROBERTA
1009	SPRUGNOLI	LUCIA
1010	SQUADRONE	VINCENZO
1011	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
1012	STABILE	SANDRA
1013	STANGHELLINI	EMANUELA
1014	STEFANINI	GIUSEPPE
1015	STOPPIONI	SANDRO
1016	STRAFELLA	PAMELA
1017	SUCCU	MARIAFLORA
1018	SURACI	FRANCESCA LAURA
1019	TACCINI	CLAUDIA
1020	TACCONI	LUIGI
1021	TADDEI	PAOLA
1022	TADDEI	CECILIA
1023	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
1024	TAGLIASACCHI	ILARIA
1025	TALINI	MARTINA
1026	TAMMARO	LETIZIA
1027	TARABELLA	ILARIA
1028	TARANTINO	DANIELE
1029	TARANTOLA	GUIDO
1030	TARCHI	ENRICO
1031	TARCHIANI	VANESSA
1032	TARTAGLI	GEMMA
1033	TASSO	GIULIA
1034	TERENZI	DANIELE
1035	TERRITO	CLAUDIA
1036	TIBERI	ELISABETTA
1037	TINGHI PIAMPANI	MARIA GIULIANA
1038	TIZZI	LAURA
1039	TOMASI	CARMELA BEATRICE
1040	TOMMASI	ANDREA
1041	TOMMASONI	FRANCESCA
1042	TONDI	VALERIA
1043	TONINELLI	ANDREA
1044	TONIONI	ANNA
1045	TONTI	LINDA
1046	TONVERONACHI	SILVIA
1047	TORCHIA	CARMINE
1048	TORRACO	RAFFAELLO
1049	TORRIGIANI	CHIARA
1050	TOSTI	FRANCESCA
1051	TOZZI	BARBARA
1052	TRAMONTI	GIULIA
1053	TRAVAGLINI	PAOLA
1054	TRENTINI	FIGLIOLA
1055	TRIARICO	CARLO
1056	TRIELLI	MIRCO
1057	TRINCHERA	GIUSEPPE
1058	TRIPPI	CHIARA
1059	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1060	TUCCIO	CAMILLA
1061	TURINI	CHIARA
1062	ULIVELLI	CLAUDIA
1063	ULIVI	ANDREA
1064	ULIVI	BRUNA
1065	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1066	URBANI	MONICA
1067	URGO	FRANCO
1068	UTZERI	IRENE
1069	VACANTE	LEONARDO
1070	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA
1071	VACCHI	LAURA
1072	VALENTINI	VALENTINA
1073	VALENTINI	GIULIA
1074	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA

Allegato B)

1075	VALLE	MARIA CRISTINA
1076	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1077	VALORI	OMBRETTA
1078	VALORI	VALENTINA
1079	VANNI	CLAUDIA
1080	VANNINI	LISA
1081	VANNUCCI	SILVIA
1082	VANNUCCINI	ELENA
1083	VANNUCCINI	MARZIA
1084	VENTURI	MARTA
1085	VENTURI	ALESSANDRO
1086	VENTURINI	ALBERTO
1087	VENTURINI	ANNA
1088	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1089	VERNI	FRANCA
1090	VERO	CHIARA
1091	VIOLI	SABINA
1092	VISCOMI	LUISA
1093	VITALONI	MARCO
1094	VITI	MICHELE
1095	VITI	GIANLUCA
1096	VITTORI	VALERIO
1097	VITTOZZI	STEFANIA
1098	VIVI	FABIO
1099	VIVIANI	PIERO
1100	VIVOLI	ELISABETTA
1101	VOLK	PETER JOSEF
1102	VOLPE	GIOVANNA
1103	VOLPI	ALBINA
1104	VOLPI	RICCARDO
1105	VULCANO	STEFANIA
1106	ZAMPARELLI	STEFANIA
1107	ZANCHETTA	ELEONORA
1108	ZANIERI	CLAUDIA
1109	ZASSO	LAURA
1110	ZIMEI	ALESSANDRO
1111	ZONNO	LUIGI
1112	ZOPPI	ELENA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6388 - Data adozione: 27/03/2024

Oggetto: Riassetto organizzativo dell'incarico di EQ della Direzione Generale della Giunta regionale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007468

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il DPGR n. 16 del 26 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6895 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 19505 del 4/10/2022 con il quale si revisionano dal 1 novembre 2022 alcune delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Generale della Giunta costituite in attuazione del CCNL del 21.5.2018 oggetto della procedura finalizzata al conferimento ex novo dei relativi incarichi in scadenza al 31/10/2022, confermando nella relativa configurazione le restanti posizioni organizzative con incarico parimenti in scadenza alla medesima data;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il proprio decreto n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Richiamata la nota prot. n. AOOGR/ 0013500/C.060.070 con la quale si dispone l'attribuzione dell'incarico *ad interim* della posizione di Elevata qualificazione "Attività Soggetto Aggregatore", afferente al Settore "Contratti" della Direzione Generale della Giunta regionale, a seguito di vacanza della medesima dal 01/03/2024;

Ritenuto opportuno, per esigenze organizzative e funzionali, preliminarmente all'avvio delle procedure per il conferimento ex novo dell'incarico relativo alla posizione di Elevata qualificazione "Attività Soggetto Aggregatore" di cui sopra, di modificare ai sensi del paragrafo rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto, la declaratoria di funzioni/attività della stessa, secondo quanto specificato nell'allegato A, adeguandone conseguentemente la relativa scheda di individuazione approvata con il sopra richiamato decreto n. 19505/2022, riportata anch'essa nell'allegato B;

Confermata, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo all'incarico alla posizione di EQ "Attività Soggetto Aggregatore"

modificata con il presente provvedimento, con decorrenza dalla data riportata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di relativa assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione EQ "Attività Soggetto Aggregatore";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione generale della Giunta regionale, procedendo, ai sensi del disciplinare dell'istituto di cui a decreto n. 6036 del 27 marzo 2023, alla modifica della declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata qualificazione "Attività Soggetto Aggregatore", afferente al Settore "Contratti", secondo quanto specificato nell'allegato A, con conseguente adeguamento della relativa scheda di individuazione approvata con proprio decreto n. 19505 del 4/10/2022, riportata anch'essa nell'allegato B;
2. di procedere alla pubblicizzazione, parimenti secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto di cui a decreto n. 6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione di cui al punto 1 con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;
3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 10 maggio 2024.

Il Direttore generale

Allegati n. 2

- A* *Denominazione e declaratoria*
bb99e1b696f16498161f5cd53b9e3e688eec35d038b39d3ec159188abbab992d
- B* *Scheda costitutiva PEQ*
169ee3d3ce1677c80051d88edd391aca4f11ddefe59a7639d6ffcb550562bdec

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
10-05-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06251) ATTIVITÀ SOGGETTO AGGREGATORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05991) CONTRATTI

Attuale declaratoria: Elaborazione del piano delle iniziative di acquisto del Soggetto Aggregatore e svolgimento delle attività previste dall'art. 9 del DL 66/2014 convertito in L 89/2014 e dai DPCM attuativi. Ricognizione dei fabbisogni ai fini della predisposizione delle procedure di acquisto aggregato. Gestione delle attività amministrative relative alle procedure di gara di competenza del Soggetto Aggregatore svolte attraverso le strutture regionali afferenti al patrimonio e logistica, alla comunicazione istituzionale ed alla formazione. Attività di supporto per le procedure di gara svolte dal Soggetto Aggregatore avvalendosi dei soggetti individuati dalla Giunta regionale.

Nuova declaratoria: **Elaborazione del piano delle iniziative di acquisto del Soggetto Aggregatore e svolgimento delle attività previste dall'art. 9 del DL 66/2014 convertito in L 89/2014 e dai DPCM attuativi. Ricognizione dei fabbisogni ai fini della predisposizione delle procedure di acquisto aggregato. Gestione delle attività amministrative relative alle procedure di gara di competenza del Soggetto Aggregatore svolte attraverso le strutture regionali diverse da quelle relative all'Information Communication Technology. Attività di supporto per le procedure di gara svolte dal Soggetto Aggregatore avvalendosi dei soggetti individuati dalla Giunta regionale.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Attuale responsabile: (0014378) ROSSI PAOLA

Attuale Incarico: TITOLARE INCARICO EQ - INCARICO A SCAVALCO

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: In attesa di assegnazione

Nuovo Incarico:

Nuova data fine incarico:

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

Scheda individuazione PEQ

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Settore Contratti
Denominazione	Attività Soggetto aggregatore
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Elaborazione del piano delle iniziative di acquisto del Soggetto Aggregatore e svolgimento delle attività previste dall'art. 9 del DL 66/2014 convertito in L 89/2014 e dai DPCM attuativi. Ricognizione dei fabbisogni ai fini della predisposizione delle procedure di acquisto aggregato. Gestione delle attività amministrative relative alle procedure di gara di competenza del Soggetto Aggregatore svolte attraverso le strutture regionali diverse da quelle relative all'Information Communication Technology. Attività di supporto per le procedure di gara svolte dal Soggetto Aggregatore avvalendosi dei soggetti individuati dalla Giunta regionale

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>La P.O. si caratterizza per la multidisciplinarietà data dalle diverse tipologie di funzioni attribuite. Necessita di conoscenze approfondite sulle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici di forniture e servizi, in materia di programmazione nonché in materia di aggregazione della spesa e di spending review.</p> <p>Sono richieste competenze specialistiche relative alla gestione di tutte le problematiche giuridico-amministrative inerenti il ciclo di vita dell'appalto, dalla predisposizione della documentazione di gara, fino alla stipula del contratto e alla successiva utilizzazione dello stesso da parte delle Amministrazioni.</p> <p>E' richiesta la capacità di gestire il procedimento giuridico-amministrativo inerente alla ricognizione dei fabbisogni e alla redazione della programmazione delle iniziative di acquisto.</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Iniziativa Lavoro di gruppo Adattabilità/flessibilità</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza generale in materia di contrattualistica pubblica.</p> <p>Almeno 5 anni di esperienza specifica nell'esame e nell'elaborazione della documentazione per l'effettuazione di procedure d'appalto di forniture e servizi.</p> <p>Esperienza specifica in riferimento a procedure di acquisto aggregato.</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali posseduti</p>	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6392 - Data adozione: 27/03/2024

Oggetto: [ID 2198] D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità sul progetto relativo alla sistemazione delle acque basse e ringrosso dell'argine del Torrente Ombrone alla Querciola, nel Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007361

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs.152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (con sede legale: in Viale della Toscana 21, Firenze; C.F.: 06432250485), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 16/01/2024 n. 0023348, ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di sistemazione delle acque basse e ringrosso dell'argine del Torrente Ombrone alla Querciola, nel Comune di Quarrata (PT);

in allegato all'istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto ricade nel Comune di Quarrata, in prossimità del confine con il Comune di Prato;

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7, lett. o) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti*", dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28272 del 24/01/2024;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 19/04/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana, unitamente alla documentazione depositata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 18/01/2024;

il Settore VIA, con nota n. 0028902 del 18/01/2024, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0105965 del 13/02/2024);
- Provincia di Pistoia (prot. n. 0108790 del 14/02/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n. 0119982 del 20/02/2024);
- Publiacqua spa (prot. n. 0044084 del 25/01/2024 e prot. n. 0082738 del 05/02/2024);

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne (prot. n. 0039766 del 24/01/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0100782 del 12/02/2024);
- Settore VAS e VIncA (prot. n. 0125782 del 21/02/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0122985 del 21/02/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dai seguenti elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 16/01/2024:

EG-F01 Relazione generale
EG-F02 Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
EG-F03 Studio preliminare ambientale
EG-F04 Relazione geologica
EG-F05 Relazione geotecnica, sismica e verifiche strutturali
EG-F06 Relazione idrologica-idraulica
EG-F07 Relazione sulla gestione delle terre
EG-F08 Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale
EG-F09 Valutazione previsionale di impatto acustico del cantiere
EG-F10 Piano di sicurezza e coordinamento
EG-F11 Quadro economico e computo metrico estimativo
EG-F12 Piano particellare delle aree espropriande, in occupazione temporanea e in asservimento
EG-T01 Corografie di inquadramento
EG-T02 Viste fotografiche da SAPR area Querciola
EG-T03 Planimetria catastale
EG-T04 Schema concettuale degli interventi
EG-T05 Sezioni tipo interventi
I1-T01 Planimetrie stato attuale, di progetto e sovrapposto e dettagli fotografici opere esistenti
I2-T01 Planimetrie e sezioni intervento
I3-T01 Planimetria di progetto e sezioni tipo intervento
I3-T02 Sezioni trasversali ringrosso Nord
I3-T03 Sezioni trasversali ringrosso Sud;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di interventi volti a migliorare le condizioni idrauliche delle aree contermini alla esistente cassa di espansione denominata "Querciola";

attualmente l'area risulta essere interessata da frequenti allagamenti dovuti prevalentemente all'incapacità di smaltimento delle acque del reticolo minore, durante eventi meteorici intensi; nell'area sono presenti diverse zone umide, un complesso sistema di fossi, alcuni laghetti piuttosto profondi e aree umide ripristinate con finalità naturalistiche;

le principali zone umide presenti sono il lago "Casa di Zela", "La Laghina" e lo stagno presente all'interno della cassa di espansione "Querciola"; il reticolo di drenaggio delle acque dell'area ha come collettore principale il Fosso dello Scolo, connesso alle tre zone umide citate, che recapita nel Fosso Quadrelli;

il progetto consentirà di ottimizzare il funzionamento della cassa di espansione della Querciola e - in caso di eventi estremi - di laminare le acque in eccesso verso l'invaso del bacino artificiale "La Laghina" al fine di ridurre gli allagamenti delle aree contermini ed incrementare i volumi delle acque laminate;

gli interventi prevedono nello specifico:

- l'ampliamento del volume di invaso di una porzione della cassa di espansione della Querciola, mediante escavazione di circa 1,30 m del fondo della cassa, su un'area di circa 25.000 mq, per un incremento complessivo del volume di invaso di circa 30.000 mc, da utilizzarsi prevalentemente come laminazione della acque deviate dal fosso dello Scolo;

- la costruzione di un alto morfologico di altezza pari a circa 1,00 m che separerà la nuova area scavata dalla parte restante della cassa della Querciola; la zona ampliata sarà connessa alla cassa esistente mediante un manufatto in cemento armato realizzato sul fosso di caricamento e dotato di un'apertura con installata una valvola a clapet;
- l'abbassamento di circa 30 cm dell'attuale connessione tra il fosso dello Scolo (codice MV30804) ed il bacino artificiale denominato "La Laghina", in modo da poter scolare le acque all'interno del lago e sfruttare le capacità d'invaso dello stesso in caso di eventi estremi;
- il ringrosso arginale a campagna in destra idrografica del Torrente Ombrone, per due tratti di lunghezza di circa 360 m e 500 m, portando la larghezza in testa d'argine a 6 m, con una generale riduzione dell'acclività (pendenza 1:2 lato fiume e 2:3 lato campagna); sulla sommità sarà realizzata una pista inghiaata di larghezza pari a 4 m implementando i percorsi ciclopedonali presenti nella zona. Tale ringrosso costituisce una prima fase di un intervento complessivo di sistemazione del torrente, analizzato all'interno del progetto "*MASTER PLAN per l'adeguamento delle difese arginali del t. Ombrone tra Pistoia e lo sbocco in Arno (Tit. 13_1_650 – ID GLP 650)*", redatto in collaborazione con il Genio Civile ed approvato dal Consorzio in linea tecnica con Determina del Dirigente n. 512 del 16/09/2020;

il volume delle terre prodotte dalle operazioni di scavo per l'ampliamento della cassa di espansione della Querciola verranno completamente riutilizzate per la realizzazione dei ringrossi arginali del Torrente Ombrone e per la costruzione del previsto alto morfologico;

gli interventi all'interno della cassa di espansione della Querciola ricadono su particelle pubbliche di proprietà della Regione Toscana, quello nei pressi dello sfioratore della "La Laghina" su particelle di proprietà del Comune di Quarrata e le opere di ringrosso arginale del T. Ombrone ricadono in parte su particelle private; il proponente prevede l'acquisizione al demanio regionale delle aree impegnate dalle opere di ringrosso;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

relativamente ai vincoli ascrivibili al Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'area in esame non risulta interessata da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 e dell'art.142 del D.Lgs.42/2004;

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Pistoia, il proponente evidenzia che gli interventi previsti risultano essere recepiti e descritti in dettaglio negli strumenti urbanistici comunali;

dal punto di vista urbanistico, in riferimento al Piano Operativo del Comune di Quarrata, le aree interessate dagli interventi di progetto ricadono per la parte della cassa di espansione della Querciola in "aree per opere di regimazione idraulica esistenti (CEe – art. 146)", per le parti contermini alla cassa e quelle occupate dai due laghi "Casa Zela" e "La Laghina" in "aree umide ed aree agricole associate (EP4 – art. 95)", per le aree di campagna nei pressi dei tratti di ringrosso del T. Ombrone in "Aree agricole della pianura (EP1 – art. 91)" e per gli argini del T. Ombrone oggetto di ringrosso in "Ambiti di pertinenza fluviale (art. 139)";

secondo la zonizzazione acustica del Comune di Quarrata l'area su cui insiste la cassa di espansione della Querciola ricade all'interno della classe acustica II, mentre le aree limitrofe al T. Ombrone ricadono prevalentemente all'interno delle classi acustiche III "Aree di tipo misto";

l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di parchi o riserve naturali né di siti della Rete Natura 2000, di siti proposti pSIC o di siti di interesse regionale.

Le opere a carico della cassa la Querciola e della Laghina ricadono nell'Area naturale protetta di interesse locale (ANPIL - tipologia di area protetta prevista dalla l.r.30/2015) "La Querciola", gestita dal Comune di Quarrata.

In sinistra di Ombrone, in corrispondenza dei previsti ringrossi arginali che saranno realizzati in destra, è presente il sito Natura 2000, ZSC/ZPS, cod. IT5140011 "Stagni della piana fiorentina e pratese";

l'area interessata dal progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), l'area su cui insistono gli interventi risulta classificata prevalentemente a pericolosità da alluvione elevata (P3), quindi allagabile per eventi con tempo di ritorno 30 anni ed a rischio medio R2;

in riferimento al PSRI (Piano Stralcio Rischio Idraulico del distretto Appennino settentrionale), gli interventi alla Querciola ed alla Laghina ricadono all'interno delle aree di pertinenza fluviale; i ringrossi del T. Ombrone non rientrano tra le aree individuate dal PSRI;

la cartografia di PS (Piano Strutturale) del Comune di Quarrata, inserisce l'area fra quelle a Pericolosità geologica bassa, corrispondente a "situazioni geologico – tecniche e morfologiche apparentemente stabili"; per quanto riguarda la pericolosità idraulica gli interventi ricadono in parte in aree a pericolosità idraulica elevata (I3) ed in parte a pericolosità idraulica molto elevata (I4);

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto previsto sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

in merito alla componente Atmosfera, il proponente individua come principale impatto sull'aria, la produzione di polveri ed il particolato PM10 emesso nelle varie fasi di attività lavorative previste e quelle generate dai mezzi d'opera, utilizzati per lo scavo superficiale, la movimentazione del materiale scavato e la realizzazione dei rilevati; il proponente stima le emissioni di polveri riferite alla fase di cantiere, con riferimento a 7 recettori posti in prossimità delle aree di cantiere; prende in esame le Linee Guida Arpat, facenti parte del vigente Piano regionale della qualità dell'aria;

in merito alla componente Rumore, nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente riporta la classificazione acustica del territorio comunale per l'area d'intervento; allega la relazione "Valutazione di Impatto acustico" redatta da un tecnico competente nel quale sono individuati i gruppi di ricettori potenzialmente impattati dall'attività oggetto di indagine; dai calcoli di simulazione, realizzati tramite un modello numerico, sono scaturite le curve di isolivello alla quota di 4 metri dal piano campagna ed i livelli attesi prodotti dalle sorgenti per ogni piano dei ricettori e per ogni fase di cantiere analizzata;

in merito alla componente Ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee, il proponente riporta un estratto del reticolo idrografico e specifica che i principali corsi d'acqua presenti nell'area di studio sono il Torrente Ombrone ed il Fosso Dogaia dei Quadrelli; nell'area è presente anche il fosso dello Scolo che funge da collettore principale delle acque basse comprese tra il fiume Ombrone ed il fosso Quadrelli. Per quanto riguarda lo stato di qualità delle acque, il proponente fa riferimento agli indicatori sul monitoraggio dello stato chimico delle acque superficiali di ARPAT, disponibili sia per il T. Ombrone che per il F. Quadrelli; dalla mappa, risulta che entrambi i corsi d'acqua presentano uno stato chimico classificato come non buono;

il proponente allega lo studio idrologico-idraulico esteso all'area confinata dalle arginature dell'Ombrone ad est, da quelle del Quadrelli a sud, dal Fosso della Senice ad ovest e da via Nuova a nord; nello studio sono presi in considerazione tre scenari o eventi di calcolo, confrontando lo stato attuale e lo stato di progetto per i rispettivi parametri:

- i battenti idraulici nelle aree esterne, nella cassa di espansione e nei due laghi al termine dell'evento;
- i volumi residui nelle aree esterne, nella cassa di espansione e nei due laghi al termine dell'evento;
- la portata transitante dal manufatto di collegamento esistente tra l'esterno e la cassa di espansione della Querciola;
- le portate transitanti dalle connessioni tra l'esterno ed il bacino artificiale "La Laghina" (sfioratore oggetto di intervento e tubazioni che sottoattraversano l'argine);

in merito alla componente Suolo, sottosuolo e gestione terre, il proponente analizza la destinazione dei terreni, desunta dalla mappa d'uso e copertura del suolo della Regione Toscana; da tale ricognizione evince il seguente uso dei terreni: seminativi irrigui e non irrigui, vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione, zona a paludi interne e zone con vivai.

Per quanto riguarda le terre di scavo e riporto, il proponente dettaglia le modalità di gestione delle terre nel cantiere, fornendo le analisi e le indagini chimiche e geotecniche eseguite nel rispetto della normativa vigente; in particolare evidenzia che ha individuato n. 12 punti di prelievo e per ciascun punto di prelievo sono stati presi n. 2 campioni, per un totale di n. 24 campioni sottoposti ad analisi chimico-fisiche; sulla base dei risultati ottenuti, il proponente ha verificato che n. 7 campioni rispettano i valori limite di cui al D.Lgs.

152/2006 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tab.1, Colonna A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale) e Colonna B (destinazione ad uso commerciale ed industriale), mentre n. 17 campioni non rispettano i valori limite della Colonna A.

A tale proposito, il proponente osserva che il riutilizzo delle terre è destinato alla realizzazione del ringrosso arginale del T. Ombrone; fa presente che, per i parametri di Cobalto e Rame, i campioni presentano valori inferiori alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) individuate dal DM 46/2019, Allegato 2 (terreni oggetto di attività agricole); per i parametri Cromo Totale e Nichel le CSC coincidono con quelle della Colonna A della citata norma; il proponente non ravvede elementi per considerare il sito potenzialmente inquinato, con riferimento alle CSC di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 oppure per le CSC di cui all'Allegato 2 del D.M. 01/03/2019 n. 46 (siti oggetto di attività agricola);

lo scavo è caratterizzato da una profondità pari a circa 1,30 m dal piano di campagna, per un'estensione areale di circa 25.000 mq. Nelle operazioni di movimento terra (che ammontano a circa 33.000 mc) è compresa la realizzazione di argini di separazione all'interno della Querciola; per la porzione in esubero degli scavi, è previsto il riutilizzo per i ringrossi a campagna dell'argine destro del torrente Ombrone, che distano dal sito di escavazione da 1 e 1,5 Km;

relativamente alle terre di scotico il proponente specifica che sono previste operazioni di rimozione superficiale (spessore di circa 0,2-0,3 m) per un totale di circa 8.950 mc, di cui circa 6.370 mc saranno riutilizzati all'interno della cassa di espansione della Querciola; l'eccedenza, compreso lo scotico derivante dai ringrossi del torrente Ombrone, saranno conferiti ad impianto autorizzato;

in merito alla *componente flora, fauna ed ecosistemi*, il proponente, per studiare la copertura vegetale all'interno dell'area d'intervento, specifica di avere effettuato un apposito rilievo vegetazionale con il supporto di un tecnico competente; il rilievo è stato effettuato attraverso l'osservazione diretta sul campo ed ha permesso di ottenere informazioni sulla distribuzione, l'abbondanza e le caratteristiche delle piante presenti; è stata redatta la tavola ambientale allegata denominata "*1015_EG-F03_Studio preliminare ambientale_A2_Tavola ambientale*".

All'interno della nuova area di scavo della cassa di espansione, il proponente realizzerà delle aree umide temporanee (caratterizzate dalla presenza di acqua in maniera non continuativa durante l'anno) ottenute abbassando lievemente il fondo di circa 30 cm su una superficie complessiva di circa 2000 mq;

relativamente alla *cantierizzazione*, il proponente prevede un'area di intervento che si sviluppa complessivamente su una superficie di circa 4.6 ettari; all'interno sono individuate 4 principali sotto-aree di cantiere, oltre ad una base logistica attrezzata con gli apprestamenti, le aree di stoccaggio dei materiali e l'area di deposito temporaneo dei rifiuti. Il proponente riporta il crono-programma degli interventi, stimando la durata complessiva del cantiere in 12 mesi;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

la Provincia di Pistoia, nel proprio contributo del 14/02/2024, esaminata la documentazione trasmessa, evidenzia che il progetto in esame ricade nel Comune di Quarrata ed interessa l'Area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) "La Querciola"; richiama gli obiettivi individuati dalla disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, e conclude che non riscontra motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento; altresì non rileva interferenze con la viabilità di competenza provinciale ed esprime posizione favorevole di non assoggettabilità a VIA;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 20/02/2024, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti: PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PBI - piano di Bilancio Idrico del fiume Arno e PAI - piano assetto idrogeologico; nel contributo trasmesso l'autorità specifica che la realizzazione del ringrosso dell'argine del torrente Ombrone fa parte di un complessivo intervento di sistemazione del torrente, analizzato all'interno del progetto denominato "*MASTER PLAN per l'adeguamento delle difese arginali del t. Ombrone tra Pistoia e lo sbocco in Arno (Tit. 13_1_650 – ID GLP 650)*", redatto dal proponente in collaborazione con il Genio Civile della Regione Toscana.

Evidenzia che il comune di Quarrata ha proposto l'ascrivibilità dell'ANPIL "La Querciola" ad una tipologia di area della Rete Natura 2000.

In particolare, rispetto al PGRA rileva che:

"- gli interventi di ringrosso arginale in oggetto interessano il torrente Ombrone Pistoiese che fa parte del reticolo principale del distretto;

- gli interventi proposti interessano aree a pericolosità elevata da alluvioni fluviali P3 e media P2, disciplinate dagli artt. 7 e 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

- L'intervento di adeguamento della cassa di espansione Querciola interessa una cassa di espansione esistente che fa parte delle misure di protezione di tipo M32 completate del PGRA vigente: "Cassa Querciola (lotto B1 sul fosso Quadrelli" (codice ITN002-R006).

- Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino dovrà rilasciare il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3.

Si ricorda che per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto, sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici",[...])."

Rispetto al PSRI, rileva quanto segue:

"la cassa di espansione Querciola rientra tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano, disciplinata dalla Norma 2 del PSRI. Come previsto dalla normativa del Piano (Norme 2 e Direttiva 3 del DPCM 5 novembre 1999), si evidenzia che anche il progetto di adeguamento della cassa dovrà essere valutato dall'Autorità di bacino, che si esprimerà in conformità con i propri strumenti di pianificazione; tale parere verrà rilasciato nelle successive fasi progettuali e autorizzative."

Rispetto al PGA, rileva che gli interventi in oggetto interessano i seguenti corpi idrici:

"- CI superficiale torrente Ombrone Pistoiese Valle, fortemente modificato (stato ecologico cattivo, stato chimico non buono; obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, stato chimico buono al 2027);

- CI superficiale fosso Dogaia dei Quadrelli, artificiale (stato ecologico cattivo, stato chimico non buono; obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, stato chimico buono al 2027);

- CI sotterraneo della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Pistoia (stato quantitativo buono, stato chimico buono; obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. A tale proposito si ricordano le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).nti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);"

Infine l'autorità segnala al proponente che, agli art. 24, 25, 26 e 27 degli "Indirizzi di Piano", sono presenti indirizzi per la progettazione e la realizzazione, utili per gli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali; richiede altresì al proponente di inviare all'autorità (Area Valutazioni Ambientali) i risultati dei monitoraggi previsti, di cui al paragrafo 6.1.2 dello Studio preliminare ambientale, essendo tali aree parte integrante di interventi strutturali dei Piani di bacino citati; suggerisce anche di integrare il suddetto monitoraggio con un rilievo vegetazionale e con le osservazioni della fauna presente in analogia con quanto già redatto nello studio presente agli atti;

ARPAT, nel contributo del 13/02/2024, esaminata la documentazione allegata all'istanza e valutati gli impatti sulle varie componenti ambientali di competenza, evidenzia che, per le "emissioni in atmosfera", la "qualità della risorsa idrica", la "cantierizzazione", per la "gestione delle terre e rocce da scavo", nonché per il "rumore", ritiene necessarie alcuni approfondimenti che saranno oggetto di specifiche condizioni ambientali:

emissioni in atmosfera: durante la fase di cantiere devono essere messi in atto i metodi di mitigazione delle emissioni delle polveri, citati nei punti al paragrafo 4.1.8 dell'elaborato "EG-F08_Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale" come segue:

"- le piste di servizio dovranno essere bagnate ogni 5 ore al massimo con una quantità d'acqua di almeno 0.5 l/m²;

- durante i processi di lavorazione per la formazione del ringrosso Ombrone (sottofase 3B) dovrà essere intensificata la bagnatura con una quantità di acqua di almeno 0.5 l/m² ogni 2 ore;

- le attività di scotico e di scavo non potranno svolgersi in contemporanea;

- la velocità dei mezzi di trasporto terre non dovrà superare i 10 km/h sulle piste non asfaltate;

- le lavorazioni dovranno essere sospese in caso di vento forte;

- in fase di carico e di scarico del materiale verrà verificata l'incidenza dell'altezza di caduta sulla produzione delle polveri e verrà prevista la preventiva bagnatura del materiale;

- la superficie dei cumuli sarà trattata tramite bagnamento (wet suppression) con acqua;

- eventuale utilizzo di cannoni nebulizzanti;

- sistema di lavaggio automatico che provvede a pulire le ruote dei mezzi dalla polvere";

qualità della risorsa idrica: in merito ai possibili impatti sulla qualità delle acque superficiali durante l'attività di cantiere ARPAT specifica che: "qualora le lavorazioni siano eseguite con le dovute precauzioni e le modalità previste, si concorda sulle valutazioni fatte dal proponente. Si ricorda, comunque, che ARPAT svolge regolarmente il monitoraggio del fosso Dogaia dei Quadrelli in un punto molto prossimo alla zona dei lavori denominato MAS VP2 Dogaia dei Quadrelli – Ponte al Fosso e, per non inficiare l'attendibilità delle analisi condotte nella zona da ARPAT, si richiede che il Proponente informi preventivamente l'Agenzia quando le lavorazioni previste comporteranno l'eventuale intorbidimento delle acque superficiali del fosso Dogaia dei Quadrelli";

cantierizzazione: relativamente alla gestione delle acque meteoriche in cantiere ARPAT evidenzia che: "occorre però dettagliare meglio quelle che sono le sotto-aree di cantiere. Infatti, secondo il Regolamento n. 46/R e ss. mm. ii. deve essere presentato un Piano di gestione delle acque meteoriche per le aree superiori a 5000 mq. Tra le sotto-aree tre superano tale volumetria. All'art.40 ter comma 5 però è previsto di escludere"... le aree operative permeabili, utilizzate limitatamente al tempo necessario all'esecuzione delle singole lavorazioni o alla realizzazione di manufatti costituenti parti di opere, infrastrutture o impianti, tra i quali costruzione di rilevati, scavi di trincee e fondazioni, costruzione di piste e viabilità di area operativa, ivi compresi gli spazi provvisoriamente occupati da mezzi operativi o apprestamenti occorrenti a tali esecuzioni e realizzazioni. ...".

È quindi necessario dichiarare quale sia l'estensione delle suddette aree di cantiere al netto delle zone di esclusione.

Inoltre, riguardo all'area di deposito rifiuti si chiede di dettagliare su quali saranno le misure messe in atto al fine di evitare il dilavamento degli stessi da parte dell'acqua piovana.

Invece, in merito alla presenza di eventuali scarichi industriali, si chiede di dichiarare la presenza o meno di piazzole per il lavaggio dei mezzi, anche nel caso in cui per la pulizia si utilizzasse solo acqua.

Si ricorda che, se presente un lavar ruote, l'acqua residuale deve essere smaltita come rifiuto.

Infine si ricorda di seguire le indicazioni reperibili sulle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" pubblicate da ARPAT";

caratterizzazione ambientale: riguardo alla caratterizzazione effettuata dal proponente ed ai superamenti delle CSC rilevate, ARPAT specifica che: "I risultati analitici ottenuti mostrano il rispetto delle CSC solamente per 7 dei 24 campioni analizzati. Nei restanti 17 campioni è stato rilevato il superamento delle CSC per i seguenti parametri: Cobalto (in tutti i 17 campioni), Cromo tot. (8 campioni), Nichel (6 campioni), Rame (4 campioni). Nei campioni sono stati rilevati superamenti delle CSC sempre inferiori ai relativi valori dell'incertezza riportato nei rapporti di prova. In assenza di specifiche indicazioni per i procedimenti di bonifica e soprattutto di una normativa che preveda l'uso dell'incertezza, ARPAT ritiene opportuno scegliere in valore analitico senza prendere in considerazione l'incertezza stessa, di conseguenza si conferma la non conformità ai limiti normativi dei campioni suddetti.

Il Proponente attribuisce i superamenti rilevati ad un valore di fondo naturale (VFN) dovuto a fenomeni naturali legati alle caratteristiche delle rocce dal cui disfacimento si sono formati i depositi alluvionali oggetto di campionamento. Pertanto, il Proponente ritiene che non ci siano le condizioni per cui debba essere attivato per il sito in oggetto un procedimento di bonifica a sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Ritenendo condivisibile l'ipotesi di un'origine naturale delle concentrazioni rilevate, si richiede la determinazione per il sito in oggetto dei VFN per i parametri che presentano superamenti delle CSC in accordo con quanto previsto dal D.P.R. 120/17 e s.m.i., dalla Linea Guida SNPA/08 2018 "Linea guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" e dalla Linea Guida SNPA/22

2019 “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” e le TRS dovranno essere gestite sulla base dei VFN determinati.

La Linea Guida SNPA/08 2018 prevede per le TRS qualificate come sottoprodotto conformi ai VFN del sito di produzione un loro utilizzo in altri siti a condizione che essi presentino VFN con caratteristiche analoghe in termini di concentrazione a quelli rilevati nel sito di produzione. Pertanto, nel caso in cui venga previsto il riutilizzo delle terre in esubero per i ringrossi dell’argine dell’Ombrone in siti diversi da quello di produzione dovranno essere determinati i VFN anche per tali siti. In caso invece di non riutilizzo le terre dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/17 e s.m.i.

In analogia con quanto richiesto da ARPAT in casi simili, in accordo con quanto previsto dall’art. 11 del D.P.R. 120/17 e dalla Linea Guida SNPA/22 2019, il proponente deve attivarsi secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/06, art. 245, co. 2 e dal D.G.R.T. 301 del 2010 per dare comunicazione agli enti preposti della potenziale contaminazione (modulo A)”;

Le indicazioni delineate da ARPAT vengono riportate nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

Publiacqua S.p.a., nel contributo conclusivo del 05/02/2024, comunica che non esistono interferenze tra la rete fognaria e l’intervento di sistemazione delle acque basse e ringrosso dell’argine Ombrone alla Querciola; in particolare non risultano presenti condotte in gestione alla Società lungo la sponda destra, lato campagna, del T. Ombrone. La società raccomanda che: “qualora nella fase esecutiva delle opere si concretizzassero interferenze impreviste con le infrastrutture del S.I.I. o danneggiamenti, con onere a vostro carico, dovranno essere valutate le opportune soluzioni progettuali per il ripristino mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio. Le progettazioni esecutive e le eventuali opere da realizzarsi per la risoluzione di eventuali interferenze dovranno essere a cura del soggetto proponente; tale parere non costituisce formale approvazione delle interferenze, finché non saranno validate da Publiacqua”;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 12/02/2024, prende in esame la documentazione allegata all’istanza, il piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT/PPR) e le relative invarianti strutturali e non rileva, vista la tipologia di intervento di riduzione del rischio idraulico, elementi di contrasto con il PIT/PPR suddetto; tuttavia - al fine di salvaguardare e riqualificare le aree umide attraverso un corretto inserimento paesaggistico degli interventi - ritiene opportuno che il proponente approfondisca i seguenti aspetti:

“1- indicazione sulla destinazione dello strato di scotico e provvedimenti di protezione rispetto alle specie infestanti in fase di accantonamento del materiale;

2- indicazioni sul tipo di inerbimento finale del fondo della cassa di espansione della Querciola, tenendo conto della peculiarità e unicità dei luoghi riscontrate nel rilievo vegetazionale effettuato;

3- nella scelta delle specie arboree ed arbustive destinate al coronamento dell’ “alto morfologico” che delimita l’ampliamento della cassa di espansione, utilizzare preferibilmente specie attualmente presenti nell’area e rilevate dallo studio vegetazionale effettuato. Alcune specie indicate nel progetto, (gelso, biancospino, pungitopo) non risultano attualmente presenti.”;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 21/02/2024, non rileva elementi ostativi o critici alla realizzazione del progetto e specifica che i corsi d’acqua interessati dagli interventi appartengono al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. n.55/2023 sono: il torrente Ombrone, nel tratto indicato con il codice MV30894, il fosso Dogaia dei Quadrelli, nel tratto indicato con il codice MV31029, ed il corso d’acqua indicato con il codice MV30804 (fosso Lo Scolo); in particolare ricorda che il progetto in esame è da sottoporre a omologazione ai sensi dell’art. 2 della L.R. 80/2015;

il Settore attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne, nel proprio contributo del 24/01/2024, in riferimento all’istanza in oggetto, considerata la tipologia e la finalità delle opere, esprime un contributo favorevole e raccomanda al proponente di attenersi alle seguenti indicazioni: “In riferimento alla pratica in oggetto si rileva che i lavori interessano il fiume Ombrone, corso d’acqua classificato a ciprinidi ai sensi della L.R. 7/2005 che rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittogenici ai sensi della DG 1636/2019, tuttavia non essendo

previsti in progetto interventi che possano avere una incidenza diretta nell'alveo bagnato si prescinde dal calcolo e dal pagamento degli stessi.

Dagli elaborati si evince che gli interventi verranno effettuati senza interferenze dirette nell'alveo bagnato dei corpi idrici interessati, lavorando comunque preferibilmente in fase di asciutta, pertanto in tale contesto è possibile prescindere dall'adozione degli accorgimenti necessari alla salvaguardia della fauna ittica previsti dalla DGR 1315/2019.

Qualora in fase esecutiva non si potesse garantire il rispetto delle suddette condizioni, si raccomanda di adottare ogni cautela necessaria alla salvaguardia della fauna ittica presente, secondo quanto previsto dalla suddetta Delibera.”;

il Settore VAS e VIncA, nel del 21/02/2024, prende in esame la documentazione allegata all'istanza e considerato che i lavori si svolgono in contesti ecologicamente delicati, ritiene necessari approfondimenti circa la precisa dislocazione, su mappa di dettaglio, delle seguenti specie vegetali: “- *invasive o invadenti, indicando le puntuali modalità di eradicazione dal perimetro degli interventi;*

- protette o di rilievo protezionistico, indicando le modalità della loro preservazione anche ai fini del recupero ambientale delle superfici denudate;

nonché le precauzioni utili ad evitare disturbo o pregiudizio a specie animali protette, quali Anfibi, Insetti e Uccelli (rischi di intorbidimento delle acque in periodi riproduttivi e di sviluppo delle larve, di creazione di habitat trappola, di schiacciamento, di altro disturbo)”;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

per quanto riguarda la componente atmosfera, considerata la tipologia dell'opera, i possibili impatti in atmosfera sono dovuti alle emissioni di polveri derivanti dalle attività di cantierizzazione ed alle emissioni inquinanti di particolato PM10 da combustione dei motori endotermici dei mezzi d'opera. Il proponente svolge le valutazioni sulle polveri prodotte dalle attività di movimento terra facendo riferimento alle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti” redatte da ARPAT e riportate all'allegato 2 al PRQA, Piano regionale della qualità dell'aria della Regione Toscana (approvato con D.C.R. n. 72/2018); il proponente prevede di adottare misure di mitigazione per le emissioni delle polveri, come descritte nel paragrafo 4.1.8 dell'elaborato “EG-F08_Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale”;

per quanto riguarda la componente rumore, il proponente ha effettuato delle analisi sulla componente acustica nella valutazione previsionale di impatto acustico (VIAC), redatta da tecnico competente in acustica ambientale (TCAA); nello studio il tecnico prende in esame il rispetto o meno dei limiti vigenti per i n. 26 ricettori presenti nell'intorno delle aree oggetto di attività e fornisce indicazioni per minimizzare le emissioni rumorose nella fase di cantiere.

Per le sole fasi di scotico, scavi e ringrossi arginali legati all'intervento di sistemazione delle acque basse alla Querciola, il tecnico prevede di richiedere l'autorizzazione comunale per attività temporanee in deroga ai limiti di PCCA;

per quanto riguarda la componente Ambiente idrico, acque superficiali e sotterranee, per gli interventi di progetto non è prevedibile un significativo intorbidimento diretto delle acque dei principali corsi d'acqua interessati (fosso Dogaia dei Quadrelli e torrente Ombrone). Non sono previsti interventi in alvo nel T.Ombrone: in un futuro progetto saranno previsti scavi lato fiume di una porzione arginale, per la creazione della banca interna;

per quanto riguarda la componente Suolo, sottosuolo e gestione terre, le attività prevedono operazioni di scavo per la realizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione della Querciola, e operazioni di riporto per la realizzazione di argini di separazione all'interno della Querciola ed i ringrossi a campagna dell'argine destro del torrente Ombrone. A tal proposito il proponente ha fornito un dettaglio circa i volumi delle terre e rocce da scavo per quantificare la parte eccedente da utilizzare per il riporto e lo scotico; le eccedenze dello scotico saranno conferite ad impianto autorizzato per il loro smaltimento; sono previste zone di stoccaggio per le terre di scotico, nelle immediate vicinanze delle lavorazioni. Il proponente prevede di uniformarsi alle indicazioni delle Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale. Si ritiene condivisibile l'ipotesi di un'origine naturale delle concentrazioni di alcuni metalli rilevate nei terreni oggetto di scavo; al proposito, si ritiene necessario impartire alcune condizioni ambientali. Visto l'utilizzo delle aree

interessate dai cantieri, al termine degli stessi, i risultati analitici ottenuti devono essere confrontati con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al D. Lgs 152/2006, parte quarta, titolo V, allegato 5, tabella 1, colonna A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale);

in merito alla componente paesaggio e beni culturali, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n.6 – Firenze-Prato-Pistoia del PIT-PPR, in un ambito della piana alluvionale.

La tipologia delle opere non è in contrasto con i contenuti del PIT-PPR, in quanto le opere sono finalizzate a migliorare la sicurezza idraulica e mantenere il rispetto della struttura paesaggistica esistente; le strutture in c.a. dei manufatti previsti saranno rivestite in muratura di pietrame. Tuttavia, ai fini di una maggiore rispondenza agli obiettivi specifici della Scheda d'ambito n.6, connessi con la salvaguardia e riqualificazione delle aree umide e di un corretto inserimento paesaggistico, il progetto deve tuttavia tenere conto della peculiarità dei luoghi. Per tale finalità assumono importanza rilevante la qualità delle opere di mitigazione, degli inerbimenti e della scelta delle specie arboree ed arbustive da inserire in un contesto fragile. In particolare risultano importanti sia la modalità con cui attuare le operazioni di scotico e messa in riserva dello strato, che l'individuazione di corretta scelta di specie vegetali, atte a consentire un idoneo ripristino finale dello stato dell'area umida, elemento che caratterizza fortemente il paesaggio della zona. Si ritiene pertanto necessari alcuni approfondimenti:

in merito alla *componente flora, fauna ed ecosistemi*, il proponente ha effettuato un rilievo vegetazionale in esito al quale ha dato evidenza delle specie presenti nell'area di intervento della Querciola. I principali impatti si verificano durante le operazioni di scavo e di rimozione del suolo; occorre prestare attenzione all'introduzione di specie invasive, che potrebbero soppiantare le specie autoctone e ridurre la diversità della flora.

Al fine di favorire la presenza e la conservazione della fauna selvatica, il proponente prevede di realizzare delle aree umide temporanee all'interno dell'ampliamento della cassa di espansione della Querciola. Nelle aree umide esistenti si riscontra la presenza di numerosi uccelli acquatici, anfibi, pesci e rettili; a tal proposito, le operazioni di sfalcio e di taglio della vegetazione avverranno preferibilmente nei periodi fuori dalla fase di riproduzione ed eventualmente attraverso l'utilizzo di barre di involo.

Prende in esame gli impatti derivanti dalle emissioni di polveri del cantiere e di disturbo acustico alla fauna presente;

relativamente alla *cantierizzazione*, il proponente, al fine di limitare gli impatti delle attività di cantiere, allega il Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale, che tiene conto delle indicazioni di buona pratica tecnica contenute nelle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*", predisposte da ARPAT;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato a migliorare le condizioni idrauliche del territorio compreso tra il Fosso Quadrelli ed il Torrente Ombrone, con particolare riferimento alla gestione delle acque basse; è inoltre previsto il ringrosso arginale del Torrente Ombrone, lato campagna, in destra idraulica;

gli impatti principali del progetto afferiscono alla fase di cantiere; dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto, ma sono emerse alcune misure di mitigazione, con riferimento alla corretta gestione della fase di costruzione delle opere;

sono necessarie particolari cautele in merito alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, in quanto alcuni campioni analizzati hanno mostrato il superamento, per alcuni metalli, delle pertinenti soglie di concentrazione previste dalla vigente normativa;

il Comune di Quarrata ha approvato il *Regolamento di gestione delle A.N.P.I.L.: "Il bosco della Magia" - "La Querciola"*. Il titolo IV riguarda le norme di tutela delle componenti paesaggistiche, naturalistiche ed ambientali.

E' prevista la possibilità di adibire parte dell'area della Querciola a funzione di "cassa di espansione" o comunque ad "area di modellazione della piena idraulica".

E' vietato qualunque intervento che provochi variazioni morfo-funzionali del suolo. Sono vietati: i movimenti terra; i rialzamenti o variazioni di quote di qualsiasi natura; l'asportazione del suolo; il riporto di materiale estraneo alla tipologia di terreno originale. E' vietato qualsiasi tipo di impermeabilizzazione dei suoli. Sono esclusi dai divieti suddetti tutti gli interventi di gestione straordinaria tendenti al miglioramento ambientale e alla creazione di casse di espansione o di aree di modellazione della piena idraulica.

L'art. 4B del Regolamento prevede norme a tutela della flora, con riferimento alle specie da proteggere ed alle specie per le quali è da evitare l'introduzione. L'art. 5B prevede le norme a tutela della fauna.

Il regolamento fa riferimento alle ll.rr. 49/1995 e 56/2006, attualmente abrogate e sostituite dalla l.r. 30/2015;

in fase di costruzione sono da adottarsi cautele a tutela della flora, della fauna e degli habitat, con riferimento all'ANPIL della Querciola, interessata dagli interventi ed al Sito Natura 2000 Stagni della Piana fiorentina e pratese, posto in prossimità dei lavori previsti;

sono prevedibili impatti significativi positivi in fase di esercizio delle opere, con riferimento alla incolumità delle persone ed alla tutela di beni e infrastrutture;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del D.Lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. fatti salvi gli obblighi disposti dalla normativa idraulica, il proponente deve comunicare al Settore scrivente e ad ARPAT:

- la data di avvio lavori, con almeno 15 giorni di anticipo;
- la data di fine lavori, entro 15 giorni dalla loro conclusione;

2. il proponente deve informare preventivamente ARPAT delle lavorazioni di cantiere che possono comportare l'intorbidimento delle acque superficiali del fosso Dogaia dei Quadrelli, in quanto l'Agenzia svolge regolarmente il monitoraggio di tale corso d'acqua in un punto molto prossimo alla zona dei lavori denominato MAS VP2 "Dogaia dei Quadrelli – Ponte al Fosso";

[la presente condizione ambientale 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente il Piano ambientale della cantierizzazione o il Manuale di gestione ambientale del cantiere, che:

- a) tenga conto delle Linee guida ARPAT per la gestione ambientale del cantiere (Gennaio, 2018);
- b) tenga conto delle misure di mitigazione ambientale già previste nella documentazione agli atti del presente procedimento, con particolare riferimento alle misure afferenti le polveri, richiamate nel contributo di ARPAT, riportato in premessa;
- c) con riferimento al regolamento d.p.g.r. 46R/2008, art. 40 ter, definisca l'estensione delle aree di cantiere soggette a raccolta e trattamento delle AMD; riguardo all'area di deposito rifiuti, dettagli le misure messe in atto al fine di evitare il dilavamento degli stessi da parte dell'acqua piovana; evidenzi la presenza o meno di piazzole per il lavaggio dei mezzi d'opera, anche nel caso in cui per la pulizia si utilizzasse solo acqua: si

ricorda che, se presente un lavaruote, l'acqua residuale deve essere smaltita come rifiuto liquido oppure trattata prima dello scarico.

I contenuti del Piano o del Manuale devono essere resi obbligatori per l'impresa appaltatrice;

[la presente condizione ambientale 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

4. con riferimento alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente deve uniformarsi alle seguenti indicazioni, prima della approvazione del progetto esecutivo:

a) provvedere alla determinazione, per il sito in oggetto, dei valori di fondo naturale (VFN) per i parametri che presentano superamenti delle CSC, in accordo con quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, dalle Linee Guida SNPA 8/2018 "Linea guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" e 22/2019 "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"; si ricorda che le terre e rocce da scavo devono essere gestite sulla base dei VFN così determinati;

b) in applicazione delle Linee Guida SNPA 8/2018, le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotto, conformi ai VFN del sito di produzione, possono essere riutilizzate in altri siti, a condizione che essi presentino VFN con caratteristiche analoghe, in termini di concentrazione, a quelli rilevati nel sito di produzione; il proponente deve quindi determinare i VFN anche i due siti in cui è previsto il ringrosso dell'argine destro del Torrente Ombrone;

c) in assenza di specifica normativa che preveda l'uso dell'incertezza nei dati di caratterizzazione ambientale, prevedere dati in valore analitico, senza prendere in considerazione l'incertezza.

Per i fini di cui alla presente prescrizione, si ricorda che, nel caso di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo, questo deve rispettare quanto indicato all'art.5 del D.P.R. 120/2017; lo stoccaggio dei terreni deve essere realizzato in modo da non determinare impatti sulle matrici ambientali;

[la presente condizione ambientale 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

5. entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, in applicazione dell'art. 11 del D.P.R. 120/2017 e delle Linee Guida SNPA 22/2019, il proponente deve provvedere agli adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2006, art. 245 comma 2 e dalla D.G.R. 301/2010, in materia di comunicazione della potenziale contaminazione dei terreni ai Soggetti ivi indicati;

[la comunicazione deve essere inviata per conoscenza anche al Settore VIA regionale]

6. preso atto dei rilievi vegetazionali già svolti dal proponente per l'area della Querciola, ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore scrivente un elaborato di approfondimento paesaggistico che dia conto di quanto segue:

a) dettagli circa la gestione dello strato del terreno di scotico ed i provvedimenti che saranno adottati al fine di prevenire la diffusione delle eventuali specie esotiche invasive presenti nell'area della Querciola interessata dalle lavorazioni, con riferimento alle fasi di scavo ed accantonamento del materiale e messa in opera dello scotico alla Querciola e sull'argine del T.Ombrone;

b) dettagli circa la vegetazione che sarà messa a dimora nell'area di ampliamento prevista per la cassa di espansione della Querciola. Preferire l'utilizzo di specie vegetali spontanee già presenti nell'area, come rilevate dallo studio vegetazionale condotto;

[la condizione ambientale 6. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

7. ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore regionale VAS eVInCA:

a) approfondimenti, nei quali sia rappresentata la precisa dislocazione, su mappa di dettaglio, di specie vegetali:

- invasive o invadenti, indicando le puntuali modalità di eradicazione dal perimetro degli interventi;

- protette o di rilievo protezionistico, indicando le modalità della loro preservazione anche ai fini del recupero ambientale delle superfici denudate;

b) indicazione delle precauzioni che saranno adottate, utili ad evitare disturbo o pregiudizio a specie animali protette, quali Anfibi, Insetti e Uccelli (rischi di intorbidimento delle acque in periodi riproduttivi e di sviluppo delle larve, di creazione di habitat trappola, di schiacciamento, di altro disturbo);

[i suddetti elaborati devono essere presentati per conoscenza anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

fatto salve le misure di mitigazione circa la produzione e la propagazione di polveri, di cui alla prescrizione 3.b) e le misure di mitigazione acustica che saranno previste prima di richiedere la eventuale deroga comunale, svolgere le lavorazioni comportanti il ringrosso arginale al di fuori del periodo riproduttivo delle specie animali tutelate dalle direttive Habitat ed Uccelli, che caratterizzano il Sito Natura 2000 Stagni della piana fiorentina e pratese, come risultanti dal relativo Formulario Standard. Sono fatte salve le esigenze di urgente realizzazione delle opere per ragioni di sicurezza idraulica del territorio;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità da alluvione;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

inviare alla Autorità di bacino una sintesi delle opere previste nel progetto complessivo, denominato "MASTER PLAN per l'adeguamento delle difese arginali del t. Ombrone tra Pistoia e lo sbocco in Arno (Tit. 13_1_650 – ID GLP650)";

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dalla Autorità di bacino con riferimento al PGRA, al PSRI ed al PGA, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

quanto indicato dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo riportato in premessa al presente atto, in merito alla omologazione delle opere previste;

quanto previsto dalla normativa vigente a tutela della fauna ittica, come richiamato nel contributo del competente Settore regionale, riportato in premessa al presente atto;

quanto indicato da Publiacqua Spa, nel contributo in premessa, con riferimento alle infrastrutture del Servizio idrico integrato;

le misure di tutela delle specie animali e vegetali nonché degli habitat, previste dalla l.r. 30/2015 - per le specie e gli habitat ivi indicati - nonché dal Regolamento dell'ANPIL La Querciola, approvato dal Comune di Quarrata; le misure finalizzate a prevenire la diffusione delle specie esotiche invasive di importanza unionale previste dal Regolamento UE 1143/2014 e dal d.lgs. 230/2017: a tale proposito, si raccomanda di fare riferimento alle linee guida adottate nell'ambito del progetto LIFE ASAP; specifiche misure finalizzate al contenimento delle ulteriori specie aliene invasive, quali il poligono del Giappone, la cui presenza è nota lungo il corso del Torrente Ombrone Pistoiese. In particolare occorre evitare il riutilizzo in aree naturali o seminaturali delle terre da scavo contenenti porzioni di rizomi o stoloni del poligono. Si raccomanda al proponente di proseguire le attività di sperimentazione già svolte, finalizzate a contrastare la diffusione del poligono, in occasione dei periodici sfalci di manutenzione che vengono svolti nelle pertinenze idrauliche;

per le attività di cantiere nelle quali è previsto il superamento dei valori limite acustici di PCCA, dopo avere previsto la messa in opera di tutte le misure di mitigazione fattibili, la possibilità di richiesta, da parte del proponente o della ditta appaltatrice, di una deroga acustica al Comune interessato, limitatamente alla fase lavorativa che determina la criticità acustica;

le buone pratiche per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi a contatto con terre caratterizzate da anomalie chimica per alcuni

metalli, in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs.152/2006 e seguenti;

al termine dei lavori, fatto salvo quanto necessario alle operazioni di collaudo, devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario, attrezzatura o installazione utilizzati;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alla sistemazione delle acque basse e ringrosso dell'argine del Torrente Ombrone alla Querciola, nel Comune di Quarrata (PT), proposto dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (con sede legale: in Viale della Toscana 21, Firenze; C.F.: 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 699 del 12-10-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6418 - Data adozione: 26/03/2024

Oggetto: Proroga incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 17/10/2024

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007332

IL DIRETTORE

VISTO quanto disposto con la L.R. 8 Gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale il sottoscritto ha ricevuto il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

VISTO il decreto n. 2960 del 26/02/2021 dove si dispone, a norma dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera d) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, l’assegnazione del personale del ruolo organico della Giunta regionale alla Direzione generale della Giunta ed alle direzioni dal 1° marzo 2021 secondo quanto riportato nell’allegato A del suddetto;

VISTO il proprio decreto 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 1° agosto 2022;

PRESO ATTO che con ODS n. 699 del 12 ottobre 2023, il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia ha individuato il sottoscritto come suo sostituto per il periodo di ferie a partire dal 13 ottobre 2023 al giorno 8 aprile 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023 “Strutture di vertice dell’amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze”;

RICHIAMATO il DD del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 “Interventi attuativi delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023”;

VISTO il decreto 21145 del 04/10/2023 ad oggetto “Dirigente dipendente di ARPAT: presa d’atto proroga comando presso Regione Toscana” per la durata di un anno dal 18/10/2023 fino al 17/10/2024;

RICHIAMATO il proprio DD 27544 del 29/12/2023 avente ad oggetto “Incarico ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali” nel quale è prevista la scadenza dello stesso al 31/03/2024 ;

VISTO l’art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

RICHIAMATO l’art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 recante disposizioni in materia di incarichi di responsabile di settore;

VISTO l’art. 48 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l’insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

RITENUTO di prorogare a decorrere dalla data del 01/04/2024, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) –Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

PRESO ATTO che, in attuazione nota protocollo n.0540475 del 28/11/2023 punto 3.2, è necessario effettuare idonea ricerca interna delle professionalità;

PRESO ATTO che dalla ricognizione di cui sopra è emersa la disponibilità del dirigente del Settore Autorizzazione Rifiuti alla prosecuzione dell'incarico e della dirigente del Settore VIA all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO OPPORTUNO, ai fini di garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa , procedere con l'assegnazione dell'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 17/10/2024 come stabilito nell'allegato A al presente atto;

DATO ATTO della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 17/10/2024 in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 01/04/2024;
3. di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

Il Direttore

Allegati n. 1

A

INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

25b4cfae0baec2b4af3104bc8bd46726e9248dbe9fa0c598b63a72f24183f1ed



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6651 - Data adozione: 28/03/2024

Oggetto: [ID 2041] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico Buriano. Proponente: Provincia di Arezzo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007547

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che

la Provincia di Arezzo, Settore Viabilità LL.PP., con istanza pervenuta il 24/05/2023, n. 0240042 e n. 0239189, ha richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto per la "Realizzazione del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico Buriano", trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, in data 01/06/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 01/06/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli elencati nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera h) "*strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis [...]*" e pertanto è soggetto a Verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. n. 0255146 del 01/06/2023, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0325844 del 05/07/2023), ARPAT (prot. 0331527 del 07/07/2023), Terna (prot. n.0321599 del 04/07/2023), AIT (prot. 0312193 del 29/06/2023), SNAM (prot n. 0286312 del 19/06/2023), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. n.0356270 del 21/07/2023), Comune di Arezzo (prot. n. 0287582 del 19/06/2023), Settore Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. Prot. 0296317 del 22/06/2023), Settore Tutela della natura e del mare (Prot. 0326084 del 05/07/2023), Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0307312 del 27/06/2023) Settore attività faunistico-venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (prot. 0342380 del 13/07/2023);

in data 13.6.2023, il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010 (nota di accertamento n.27236/2023);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 21/07/2023 (nota prot.0356348), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con nota prot. n. 0392276 del 21/08/2023 e perfezionata in data 25/08/2023 (prot. n. 0397609);

con nota prot. 0400096 del 29/08/2023 il Settore VIA ha richiesto, sulla documentazione integrativa e di chiarimento, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Arezzo (prot. n. Prot. 0424045 del 15/09/2023), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. n. 0169793 del 14/03/2024), Settore Autorità di gestione FEASR (0427551 del 18/09/2023), Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0381563 del 07/08/2023), Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. Prot. 0536732 del 24/11/2023);

con nota con nota 0405368 del 01/09/2023 il Settore VIA aveva comunicato al proponente la incompletezza della documentazione integrativa trasmessa (valutazione impatto acustico - VIAc) e contestualmente chiesto chiarimenti su come intendesse superare le criticità idrauliche rilevate nell'ambito della Conferenza di servizi di approvazione del progetto;

in data 31/10/2023 (prot. n. 0496713) il proponente ha depositato la documentazione di approfondimento richiesta (rumore ed idraulica), come perfezionata in data 07/11/2023 prot. n. 0505308;

sono pervenuti i pareri del Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0545500 del 30/11/2023) e di ARPAT (prot. n. 0549504 del 04/12/2023);

in data 24/01/2024 il proponente, visto il contributo istruttorio di ARPAT del 04/12/2023, ha ritenuto opportuno produrre un ulteriore approfondimento relativo all'impatto acustico;

in data 21/02/2024 con nota prot. n. 0123942 ARPAT ha inviato il proprio contributo sulla documentazione di approfondimento di cui al capoverso precedente;

durante il procedimento è pervenuta una osservazione da parte di un cittadino di Arezzo;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente nel corso del procedimento è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 24/05/2023, dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 21/08/2023 e 25/08/2023, dagli approfondimenti del 07/11/2023 e 24/01/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le opere in progetto comprendono la realizzazione di una nuova viabilità alternativa di collegamento tra Arezzo e la zona del Valdarno Superiore, costituito da una variante alla Strada provinciale n.1 "dei Setteponti", con nuovo ponte sul Fiume Arno; tale nuova viabilità sostituirà la viabilità storica in corrispondenza dell'attuale ponte Buriano, realizzato nel 1277;

gli interventi previsti consistono in:

1. Nuova viabilità SP1 e nello specifico:

- Realizzazione di un nuovo attraversamento del Fiume Arno;
- Realizzazione di una nuova strada in rilevato, in destra e sinistra idrografica;
- Realizzazione di due nuove rotoatorie (rotatoria 1 e rotatoria 2);
- Realizzazione di un sottopasso per strada vicinale esistente;

2. Adeguamento della viabilità SP56 e nello specifico:

- Realizzazione di un nuovo attraversamento (attraversamento 3) in località Ponte Buriano;
- Adeguamento della strada esistente tra la rotatoria 2 e l'attraversamento 3;

il proponente, nello Studio preliminare ambientale, prende in esame i piani e programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame;

il proponente ha riportato in sintesi il quadro ambientale ed i vincoli contemplati nel Piano strutturale e nel Piano operativo del Comune di Arezzo;

il tracciato si sviluppa in aree classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3) e media (P2) e bassa (P1) di cui alla mappa della Pericolosità da Alluvione, contenute nel PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

le opere in progetto:

- non ricadono all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC), Sito Natura 2000 IT5180013 - Ponte Buriano e Penna, ma ne sono prossime; sono inoltre prossime, ma all'esterno, del margine dell'area contigua della Riserva naturale Ponte Buriano e Penna;
- interessano i vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, del D.lgs.42/2004 individuati con le lettere:
 - b) i territori contermini ai laghi;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi;
 - m) le zone di interesse archeologico;

dalla Relazione Archeologica agli atti emerge che: *“L'area oggetto degli interventi è sottoposta a vincolo archeologico diretto (Vincolo AR05 -esteso ca. 435 ha- che riguarda una zona comprendente insediamenti produttivi di età romana in località Ponte a Buriano e interessa i comuni di Arezzo e Capolona)”. A seguito delle scavo delle trincee e dell'effettuazione delle stratigrafie, la relazione evidenzia che “Le indagini hanno dato esito negativo dal momento che la stratigrafia documentata riguarda (ad eccezione di quanto rilevato sotto forma di materiale sporadico nelle trincee n. 44 e 46) in nessuna delle trincee sono state identificate stratigrafie, che testimoniassero tracce di frequentazione antiche, né strutture o altri elementi utili a prevedere un ampliamento dei saggi preventivi stessi”;*

in riferimento al PIT/PPR (Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), l'area di progetto ricade nell'ambito di paesaggio n.15 “Piana di Arezzo e val di Chiana”;

in merito al vincolo idrogeologico, il progetto interessa in parte aree vincolate (l.r.39/2000), in quanto boscate;

il proponente prende in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali del progetto, le alternative di localizzazione e la metodologia operativa relativa alle fasi di cantierizzazione;

il progetto consiste in una variante stradale della S.P. 1 Setteponti che va a collegarsi alla S.P. 56 dello Spicchio; l'intervento si sviluppa su più livelli:

- la bretella di collegamento tra la S.P. 1 e la S.P. 56 è costituita da un nuovo tracciato in rilevato fino a raggiungere il nuovo ponte sull'Arno. Alle estremità di questa bretella sono previste due rotatorie di grandi dimensioni per la connessione con la viabilità esistente. La piattaforma stradale è di categoria C2;
- il tratto della S.P. 56, tra la nuova rotatoria n. 2 e la località Ponte Buriano, verrà adeguato agli standard di sicurezza corrispondenti ad una strada di categoria C2; sarà utilizzata al massimo la sede viaria esistente;
- il nuovo ponte sull'Arno è previsto a circa 860 m a monte dal ponte storico Buriano. La soluzione strutturale adottata consiste in una successione di 5 campate in calcestruzzo armato precompresso.

L'attraversamento ha una lunghezza totale di circa 240 m, organizzato in 4 campate laterali di 40 m di luce, ed una campata centrale di 80 m. La larghezza totale prevista per l'impalcato è di 14,50 m; il ponte, così configurato, permette ospitare una corsia di 3,50 m per ogni senso di marcia, una banchina da 1,25 m e due marciapiedi di 1,00 m (a est - di servizio) e 2,50 m (a ovest - pista ciclopedonale);

il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due depressioni con funzione di vasche di laminazione delle piene, collocate in destra e sinistra idrografica a monte del rilevato stradale e del nuovo ponte. Le vasche di raccolta delle acque eccezionali sono previste ad una profondità di 3,5 m dal piano campagna.

La loro realizzazione avverrà tramite lo scavo del terreno superficiale che verrà collocato a fianco per riposizionarlo successivamente sul fondo della vasca. L'intenzione del proponente è di riutilizzare tutto il materiale escavato. I primi 50 cm di terreno vegetale verranno riposizionati sul fondo vasca, il restante volume sarà invece impiegato per la realizzazione dei rilevati.

Le caratterizzazioni geotecniche ed ambientali dei materiali escavati, secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, necessarie a stabilire se gli stessi possano essere utilizzati come sottoprodotti.

Lo scavo consiste nel volume stimato di circa 23.333 m³ dalla prima depressione ed un volume di circa 61.078 m³ dalla seconda depressione, per un totale di 84.411 m³ da riutilizzare in sito.

Il proponente stima un fabbisogno di terre per la realizzazione dei rilevati stradali, pari a circa 120.193 m³;

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti alla attuazione del progetto in esame e ne esamina le ricadute socio-economiche;

in merito alla *gestione delle terre e rocce da scavo*, il proponente ha intenzione di assicurarne il massimo reimpiego. In merito agli impatti in fase di movimentazione delle terre, in attesa di riutilizzo, il proponente riferisce che verranno applicate le seguenti misure:

stoccaggio in cumuli presso aree di deposito;

identificazione dei cumuli con adeguata segnaletica, che ne indichi la tipologia, la quantità, la provenienza e l'eventuale destinazione di utilizzo;

gestione dei cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinarsi di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, ad esempio con copertura o inerbimento e regimazione delle aree di deposito;

effettuazione dell'eventuale deposito di terre e rocce da scavo in modo tale da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle fossette facenti parte del sistema di regimazione delle acque meteoriche;

stoccaggio del terreno vegetale di scotico in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere di recupero ambientale dell'area, al termine dei lavori; per stoccaggi di durata superiore ai 2 anni, si prevede l'inerbimento dei cumuli;

in merito alla *componente paesaggio*, la scelta di realizzare la nuova viabilità in esame è essenzialmente motivata dal preservare il ponte storico, risalente al XIII secolo, destinandolo ad un uso esclusivamente pedonale e ciclabile, in linea con le sue caratteristiche monumentali.

Nella fase di costruzione, gli effetti sul paesaggio sono determinati dalla presenza degli apprestamenti di cantiere, dalle attrezzature connesse (quali: recinzioni, baraccamenti, macchinari), dalle operazioni di movimentazione di terreno e dalla presenza dei diversi materiali.

In fase di esercizio, gli impatti sono quelli determinati dall'alterazione della morfologia del terreno attuale, a causa della presenza della nuova viabilità in rilevato e dell'opera di attraversamento del Fiume Arno. Al fine di ridurre l'impatto delle opere sul paesaggio il rilevato stradale avrà i paramenti inclinati rinverditi;

rispetto alla componente *flora, vegetazione, fauna ecosistemi*, il disturbo causato dalle attività di cantiere potrà determinare l'allontanamento temporaneo della fauna acquatica e terricola ad alta mobilità e dell'avifauna, ma solo per il periodo strettamente legato alla durata dei lavori e con un'aspettativa di reinserimento nell'area nel breve periodo, una volta ultimati i lavori. Nell'ottica di tutela della fauna ittica, l'opera dovrà essere preferibilmente realizzata nei periodi caratterizzati da portate di magra del Fiume Arno. Le alterazioni dell'ecosistema fluviale e delle aree agricole, sono determinate dalle attività legate alla realizzazione delle opere previste e dalla gestione del cantiere; al termine dei lavori, avverrà il ripristino delle funzioni ecologiche della fascia riparia, in quanto la conformazione morfologica delle sponde permetterà l'insediamento spontaneo della vegetazione;

in relazione alla *componente rumore*, nella valutazione di impatto acustico il proponente ipotizza, quale intervento di mitigazione acustica, la realizzazione di barriere fonoassorbenti da installare presso i recettori individuati; è prevista inoltre la posa in opera di asfalto fonoassorbente in corrispondenza delle rotonde 1 e 2, nei tratti stradali a sud del ponte e nella S.P. 56 dello Spicchio interessato. Gli interventi di mitigazione acustica proposti dovranno essere controllati in fase post operam, mediante una campagna fonometrica mirata; qualora la posa delle barriere acustiche non fosse sufficiente a garantire il rispetto dei limiti di cui al D.P.R. 142/2004, si potrà prevedere la possibilità a procedere ad interventi diretti sui recettori, assicurando il rispetto del limite di 40 dBA in periodo notturno all'interno dei recettori a finestre chiuse (ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 142/2004).

Per gli impatti in fase di cantierizzazione vengono individuate le fasi di lavorazione di maggiore impatto dovuto ai mezzi di lavorazione: l'escavazione, il carico ed il trasporto del materiale terroso, la costruzione del rilevato, la realizzazione delle opere provvisorie per la protezione dell'area interessata dai lavori in alveo,

la realizzazione delle pile e dell'impalcato del ponte, la realizzazione della campata centrale, che necessiterà dell'arginatura parziale temporanea delle sponde (sx e dx) del fiume;

per quanto riguarda la *componente atmosfera*, il proponente elenca una serie di azioni mitigative da porre in essere durante lo svolgimento delle attività di cantiere ed in particolare:

attività di formazione dei cumuli svolta a distanze di sicurezza rispetto alla maggior parte dei ricettori presenti nell'area, individuando idonei siti dove formare i cumuli di lavoro;

bagnatura frequente dei cumuli in modo da annullare l'emissione di polveri. Nei periodi di inattività e/o con vento intenso ricorso alla copertura con teli dei cumuli temporanei;

costante e periodica bagnatura delle piste di cantiere, delle strade di accesso e delle zone di lavorazione, durante lo svolgimento delle attività quando il fondo stradale possa dar luogo a sollevamento di polveri (le attività di bagnatura sulle strade di accesso non pavimentate saranno annotate su apposito registro da tenere in cantiere a disposizione degli Enti di controllo);

pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

utilizzo preferenziale di camion con chiusura del carico tramite copertura telonata;

limitazione a 20 km/h della velocità dei mezzi lungo le strade di cantiere non asfaltate, in entrata ed uscita dai cantieri e in movimentazione interna.

Il proponente ha effettuato una stima delle emissioni polverulente e una valutazione degli impatti associabili al traffico veicolare;

per le *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, gli impatti attesi sulle acque superficiali riguardano la modifica del reticolo superficiale per effetto della realizzazione della viabilità, la realizzazione delle opere infrastrutturali e i possibili intorbidamenti e inquinamenti durante le attività di cantiere o per eventi accidentali. Le acque meteoriche e di ruscellamento saranno raccolte attraverso apposite fossette che verranno realizzati lungo la viabilità di cantiere e verranno convogliate nel reticolo minore per poi essere recapitate nel fiume Arno, in maniera tale da evitare ristagni e dilavamenti delle superfici.

Non è segnalata la presenza di pozzi nelle aree d'intervento e gli interventi in progetto, secondo il proponente, non produrranno deterioramento del corpo idrici sotterranei interessati.

Nelle aree golenali, gli unici scavi previsti sono quelli relativi allo scotico per la preparazione del piano di posa del corpo stradale, alla realizzazione delle fossette stradali e alla posa in opera di alcuni tombini. Dato che la profondità di scavo risulta confrontabile con la profondità dei fossi esistenti si può ritenere che i lavori previsti non comportino azioni di scavo tali da intercettare la falda o crearne alterazioni sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Con riferimento alle previste vasche di laminazione, la quota della falda è stata misurata mediante piezometro che ha evidenziato il livello freatico a -4,5 m dal piano campagna. Lo scavo previsto è di 3.5 metri, quindi al di sopra del livello freatico misurato. Prima dell'inizio dei lavori è prevista la installazione di piezometri in diversi punti delle zone destinate alle aree di compenso idraulico e lo scavo non avrà profondità mai superiore alla quote del livello freatico, con un franco di 50 cm.

Gli eventuali impatti sul suolo e sottosuolo derivano essenzialmente da eventuali sversamenti di oli e carburanti dalle macchine operatrici presenti in cantiere (quali: escavatore, camion, pala, rullo compressore) e dalla gestione dei rifiuti;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 05/07/2023, ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni ed i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato. Prende poi in esame gli strumenti di pianificazione di competenza.

In riferimento al Piano di Gestione rischio alluvione (PGRA), fa presente che, *“l'area interessata dagli interventi ricade prevalentemente in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. L'Autorità di bacino, oltre a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei Piani e programmi, nei casi previsti dall'art. 63, comma 10, lett. B) del decreto legislativo 152/2006, rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito*

all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). Si rappresenta, pertanto, che ai sensi della disciplina di Piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità.

Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGRA-PIT_PPR – “Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” (...))

Rispetto al PSRI, si segnala che l'intervento in oggetto interessa aree destinate agli interventi di Piano di tipo “A”, soggette a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi della Norma 2 comma 1 della disciplina del PSRI, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma. In particolare, si segnala quanto di seguito indicato:

- nelle aree destinate ad interventi strutturali sono esclusi dal vincolo di inedificabilità, purché non determinino un incremento del rischio idraulico e/o di esposizione allo stesso “gli interventi di ampliamento o di ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico parimenti essenziali, purché non concorrano ad incrementare il rischio idraulico e non precludano la possibilità di attuare gli interventi previsti dal piano, previa concertazione tra enti ed Autorità di Bacino”.

Dal momento che con l'attuale quadro normativo la competenza per l'attuazione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Bacino afferisce alla Regione Toscana (in questo caso Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore), per valutare se l'infrastruttura viaria possa avere le caratteristiche per rientrare tra i casi di esclusione di cui alla Norma 2 del DPCM 5 novembre 1999 alle condizioni sopra riportate, si dovrà procedere preliminarmente a un coordinamento tra questa Autorità di Bacino, la Regione Toscana e l'Amministrazione provinciale, al fine di valutare la fattibilità della strada alle condizioni previste dalla normativa di Piano. Pertanto, il parere di competenza previsto dal PSRI non potrà essere rilasciato prima degli esiti di tale verifica.

Pertanto, in riferimento al PGRA e al PSRI si conferma quanto espresso nei contributi, richiamati in premessa, rilasciati alla provincia di Arezzo in sede di Conferenza di Servizi relativamente ai “Lavori per la realizzazione del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico Buriano”, nota prot. n. 1367 del 24/02/2022 e nota prot. n. 4938 del 12/06/2023, che si allegano al presente contributo istruttorio.

[...]

Rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), si rileva che per l'area di intervento non ricade in aree a pericolosità da frana del PAI”.

In riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, (PGA) “per l'intervento in oggetto si rileva in particolare quanto segue:

- è interessato direttamente il corpo idrico superficiale Fiume Arno Aretino ((stato ecologico sufficiente, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, stato chimico buono al 2027);

- è interessato il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – zona Arezzo (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli “Indirizzi di PGA” contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall'intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Per l'opera in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 “Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo” prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Si richiede pertanto di valutare la possibilità di prevedere interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata nei citati indirizzi di PGA.

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018)";

ARPAT, nei propri contributi del 07/07/2022 04/12/2023 e 21/02/2024, ha preso in esame le componenti ambientali di competenza ed ha espresso le proprie considerazioni e valutazioni, tenuto conto delle integrazioni e degli approfondimenti presentati dal proponente:

"[...] si ritiene che l'opera possa essere esclusa dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale subordinatamente al rispetto di alcune "condizioni ambientali", come specificato ai singoli paragrafi. Riguardo la fase di realizzazione delle opere, si ritiene opportuno che il proponente presenti un Piano Ambientale della Cantierizzazione che descriva le modalità gestionali da adottarsi durante la fase di cantiere, tenendo conto di quanto espresso da ARPAT nel presente contributo ed in occasione dei precedenti contributi tecnici emessi".

In particolare, in merito all'impatto sulle acque superficiali, nel contributo di avvio procedimento aveva chiesto "un livello di dettaglio maggiore e più approfondito in merito a:

- le operazioni previste in alveo ed in prossimità dell'alveo, con indicazione di tempi e modalità di intervento e tempi e modalità di ripristino;
- gli impatti previsti durante le opere di cantiere sulle comunità ecologiche della matrice acque superficiali (macrobenthos e macrofite);
- le operazioni di mitigazione previste per limitare, non solo l'intorbidamento delle acque, ma anche le altre operazioni di disturbo (ad esempio legate all'utilizzo di mezzi eventualmente transitanti in o in prossimità dell'alveo)".

A seguito delle integrazioni presentate, comunica che "[...] 2,5 km a monte dell'area d'intervento è presente la stazione ARPAT MAS-102 "Arno Aretino", stazione che sarà in monitoraggio di routine nel 2024 e con cui si potranno confrontare gli esiti dei monitoraggi richiesti.

Si ritiene pertanto necessaria la presentazione, prima dell'inizio dei lavori, di un programma di monitoraggio e mitigazione degli impatti attesi dovuti alle movimentazioni in alveo tramite gli indicatori ecologici di macrobenthos e macrofite.

In merito alle terre e rocce da scavo, "Il proponente, all'interno delle integrazioni volontarie, si dichiara d'accordo sul fatto che le caratterizzazioni geotecniche ed ambientali dei materiali da escavare proposte non siano adeguate in numero e profondità rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017 e che tale difformità è dovuta al fatto che in fase di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica non erano state previste tali volumetrie di scavo. Il proponente si impegna quindi a realizzare, prima della fase di progettazione esecutiva, un adeguamento in numero e profondità dei campionamenti e delle caratterizzazioni del terreno ai fini del riutilizzo delle terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Si propone che tale impegno sia recepito come prescrizione ("condizione ambientale") nel provvedimento finale e si richiede che gli esiti delle caratterizzazioni vengano trasmesse ad ARPAT

In merito invece alla valutazione dell'impatto dovuto alla movimentazione delle terre nella fase di cantierizzazione delle opere, il proponente dichiara che tale valutazione è stata effettuata all'interno della verifica di assoggettabilità all'interno del paragrafo relativo alle terre e rocce da scavo.

Il proponente dichiara che nella gestione delle terre e rocce da scavo in attesa di riutilizzo verranno applicate le seguenti modalità:

- 1 stoccaggio in cumuli presso aree di deposito;
- 2 identificazione dei cumuli con adeguata segnaletica, che ne indichi la tipologia, la quantità, la provenienza e l'eventuale destinazione di utilizzo;
- 3 gestione dei cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinarsi di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, ad esempio con copertura o inerbimento e regimazione delle aree di deposito;
- 4 isolamento dal suolo del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti pericolosi;
- 5 effettuazione dell'eventuale deposito di terre e rocce da scavo in modo tale da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle fossette facenti parte del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- 6 stoccaggio del terreno vegetale di scotico in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere di recupero ambientale dell'area dopo lo smantellamento del cantiere; per stoccaggi di durata superiore ai 2 anni si raccomanda l'inerbimento del cumulo.

Si ritiene che tali modalità gestionali debbano essere recepite all'interno di un Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) da sottoporre ad ARPAT non appena sia approvato il progetto esecutivo delle opere o comunque prima della definizione dei capitolati di appalto

In merito agli approfondimenti richiesti per la valutazione dell'impatto acustico: “[...] In merito alla documentazione presentata si osserva che, per il calcolo dell'incertezza, il tecnico fa riferimento al par. 6 della UNI/TR 11326-1:2015, relativo all'incertezza delle misure acustiche in ambiente esterno, mentre non viene considerato il contributo relativo all'incertezza associata al modello di calcolo previsionale applicato; pertanto il valore di incertezza calcolato potrebbe risultare sottostimato, e conseguentemente anche i livelli totali con cui si effettua il confronto con i limiti potrebbero essere sottostimati, circostanza che potrebbe comportare ulteriori criticità non previste dal proponente.

Il proponente motiva adeguatamente l'origine dei dati di traffico inseriti nel modello di calcolo, si evidenzia tuttavia la mancanza di uno studio organico della distribuzione del traffico e delle relative velocità di percorrenza nei tratti stradali in progetto e nelle sezioni limitrofe (come ad esempio la forte diminuzione del traffico che percorrendo il tratto a senso unico nel centro dell'abitato di Ponte Buriano si immetteva nel ponte storico, ed il conseguente aumento dei flussi lungo la viabilità nella SP 1 più a Nord, nel tratto contiguo a quello di variante).

Dall'esame delle tabelle dei risultati post mitigazione è possibile osservare che permangono criticità per il rispetto dei limiti nel periodo notturno presso i recettori R 10 - R11 (con livelli calcolati al primo piano pari a 61 dBA, includendo il contributo dell'incertezza).

Il recettore R27, che probabilmente nelle simulazioni coincide con il punto di misura ante operam, costituisce un indicatore di quanto il progetto in esame influenzi il clima acustico nell'area di interesse, con un incremento di 8 dB nel periodo di riferimento diurno e di più di 10 dB in periodo notturno, come riassunto nella tabella seguente. (...)

Si sottolinea inoltre che alcuni degli interventi di risanamento ipotizzati dal proponente appaiono di difficile realizzazione giacché i recettori protetti dalla barriera si trovano sopraelevati rispetto alla sede stradale (ad esempio: il gruppo di recettori 1, 2, 3, 4, 5).

In conclusione, dallo studio acustico emerge il peggioramento del clima acustico su vari recettori (che potrebbe essere risolto con un'alternativa di tracciato, allo stato attuale non prevista essendo il corridoio già individuato per motivazioni non acustiche), tra cui risultano evidenti possibili criticità per il rispetto dei limiti ai recettori R10-R11 e nella realizzazione di alcuni interventi di risanamento.

La documentazione trasmessa ha individuato gli effetti negativi del progetto sull'ambiente proponendo alcune soluzioni mitigative (sulla sorgente relativamente all'asfalto, sulla via di propagazione dove installabili le barriere) anche se, sulla base delle stime effettuate, tali mitigazioni sono da ritenersi non completamente risolutive.

Considerato che le stime effettuate potrebbero essere affette da ulteriori contributi di incertezza oltre a quelli valutati (del modello, dei flussi di traffico, ecc.) si ritiene opportuno che venga effettuata una campagna di misure fonometriche post operam di collaudo finalizzata a valutare l'efficacia delle soluzioni di mitigazione ipotizzate, prevedendo, ove le soluzioni previste non siano sufficienti, adeguamenti delle mitigazioni stesse; in ultimo, laddove sia dimostrato che non sono possibili tecnicamente interventi alla sorgente o sulla via di propagazione, si dovrà fare riferimento a interventi di tipo passivo al recettore come indicato dall'art. 6 del D.P.R. 142/2004. Gli esiti dei monitoraggi acustici andranno trasmessi agli Enti competenti per le opportune valutazioni.

Si fa presente che con la realizzazione dell'opera stradale dovrà essere inoltre adeguato il PCCA del Comune di Arezzo, in modo da classificare in zona IV l'intero nuovo corridoio infrastrutturale della variante in oggetto.

Si ricorda infine che per gli aspetti della cantierizzazione, la documentazione di impatto acustico potrà essere trasmessa con l'inizio lavori, anche all'interno del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) da sottoporre ad ARPAT”.

In riferimento alla componente Atmosfera, “[...] Considerata l'insufficienza della documentazione presentata, al fine di ottenere ulteriori elementi valutativi sono state effettuate da parte del Settore Modellistica Previsionale di ARPAT alcune autonome simulazioni di screening con l'ausilio del codice di calcolo Caline 4.

[...]

Quanto alla fase di cantiere, si rilevano diverse inesattezze nella valutazione delle emissioni associate alle varie attività previste. Il proponente non effettua peraltro il richiesto dimensionamento delle azioni mitigative da intraprendere.

Si ritiene pertanto che le emissioni previste e le misure di mitigazione da utilizzare nel corso delle lavorazioni, debbano essere oggetto di maggior approfondimento, eventualmente in sede di redazione del progetto esecutivo, nella quale il più accurato dettaglio delle attività di cantiere consentirà peraltro di meglio quantificare e definire le misure più efficaci.

Tale disamina potrà essere integrata all'interno del PAC da sottoporre ad ARPAT non appena sia approvato il progetto esecutivo delle opere o comunque prima della definizione dei capitolati di appalto.

Quanto alla fase di esercizio, stante la scarsa chiarezza della documentazione presentata, si è ritenuto opportuno effettuare alcune simulazioni autonome di screening utilizzando il codice di calcolo Caline 4, a partire da alcuni assunti semplificativi.

Valutando quanto ricavato dalle stime citate è possibile osservare che:

1 come logico, lo scenario in progetto risulta necessariamente peggiorativo per i recettori situati nelle vicinanze della nuova viabilità (con particolare riferimento a quelli posti nella zona Nord dell'abitato di Ponte Buriano - Cincelli: Figure 2, 3, 4 e 5);

2 se si considerano rappresentativi per la nuova viabilità i volumi di traffico misurati a suo tempo dal proponente lungo la SP 1 in località Quarata (AR), non sembra probabile che vengano superati i valori limite per gli inquinanti fissati dall'Allegato XI al D.Lgs. 155/2010”;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Siena Grosseto e Arezzo, nelle proprie note del 21/07/2023 e del 14/03/2024 ha comunicato che: “*VERIFICATO che sono stati espletati gli approfondimenti mirati al superamento delle criticità espresse in relazione alle tutele ai sensi del D.lgs 42/2004 e smi.*

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento in oggetto NON sia da assoggettare a V.I.A. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere data piena garanzia di attecchimento del materiale vegetale, arbustivo e arboreo, nel tempo e assicurare la sostituzione delle eventuali fallanze;

- le finiture dell'aspetto esteriore di tutte le opere eseguite, con particolare riguardo agli elementi costitutivi del nuovo ponte definitivo, siano concordate preliminarmente con questa Soprintendenza, mediante il supporto di foto-simulazioni contestualizzate e specifiche campionature;

- In merito alla tutela archeologica si richiama la conclusione con esito negativo del procedimento di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 prot. Sabap-Si 22222 del 24.08.2022, fatto salvo il monitoraggio in corso d'opera con sorveglianza archeologica già prescritto in fase di avvio del medesimo procedimento (prot. Sabap-Si 7406 del 18.03.2022).

- Questa Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori ai fini della tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 e smi”;

TERNA Rete Italia Spa, con propria nota del 04/07/2023 comunica di confermare quanto già comunicato alla Provincia di Arezzo: “*comuniciamo che non possiamo rilasciare il nostro nulla osta alla realizzazione dell'opera in quanto risulta incompatibile con il seguente elettrodotto di proprietà TERNA S.p.A:*

• *Linea AT 132 kV n°023 denominata “Pieve SS -Ponticino cd La Penna, Subbiano e Sansepolcro” in campata tra i sostegni n°426 e n°427.*

La linea sopracitata fa parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e attualmente in regolare servizio.

La Vostra opera risulta incompatibile per il mancato rispetto del D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i. in merito alle distanze di sicurezza tra strade e conduttori aerei nudi alle condizioni progettuali di 55°C”;

SNAM Rete Gas Spa, con nota del 19/06/2023, comunica che “*le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.*

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio”;

l'Autorità Idrica Toscana, con nota del 29/06/2023, ha comunicato che “*nell'area sede di realizzazione degli interventi di progetto ubicati in sinistra idrografica del fiume Arno, (nuovo ponte e viabilità di accesso) è presente la rete di pubblica fognatura e nell'area sede di realizzazione della “rotatoria I” è presente la rete del pubblico acquedotto, pertanto, preventivamente all'inizio lavori, il proponente dovrà verificarne accuratamente il tracciato con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza”;*

il Comune di Arezzo si è espresso con le note del 19/06/2023 e del 15/09/2023. In merito all'inquadramento urbanistico allega il parere reso alla Provincia per la Conferenza di servizi convocata per l'approvazione del progetto. In tale parere, tra le altre cose, risulta che:

"(...) L'intervento proposto comporta variante al Piano Operativo approvato, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per il contestuale recepimento all'interno della strumentazione urbanistica comunale dell'opera pubblica di iniziativa provinciale (nuovo ponte e viabilità alternativa) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 secondo quanto previsto dall'art. 19, commi 2 e 3 del DPR 327/2001 e come tale è da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

(...) Si dovrà procedere inoltre alla modifica del vigente PCCA (approvato con DCC n. 195 del 22/10/2004 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 12 parte quarta del 23/03/2005), previsto dalla L. 26/10/1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", dalla L.R. 1/12/1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico" e dalla Delibera del Consiglio Regionale 22/2/2000 n. 77.

[...]

C - CONTRIBUTO TECNICO UFFICIO TUTELA AMBIENTALE

Esaminata la documentazione presentata, in particolare la rappresentazione grafica di massima delle aree di cantiere nella relazione generale EO1, si segnala che il cantiere in sx idrografica ricade in area II, pericolosità idraulica bassa, mentre quello in dx idrografica è interno ad area I3 pericolosità idraulica elevata; si suggerisce pertanto di valutare di spostarlo di poche decine di metri, a monte della realizzanda rotatoria (2) o tratto di adeguamento della viabilità esistente, al fine di non intercettare aree a pericolosità idraulica elevata che potrebbero comportare limiti e procedure di sicurezza più gravosi".

Il contributo del Settore Governo del Territorio del Comune di Arezzo, in riferimento al PS "L'infrastruttura ricade all'interno dell'UTOE 12 - "Sistema della piana alluvionale recente dell'Arno" (art. 69 dello Statuto del Territorio – elaborato C6 Disciplina strutturale).

[...] segnala inoltre che la strada provinciale dello Spicchio risulta classificata dall'elaborato D.5 "Individuazione coni e direttrici visuali da salvaguardare" quale "Strada di interesse paesaggistico del PTCP". Il Piano Strutturale non stabilisce tuttavia specifica disciplina in merito.

In conclusione non si ravvisano ripercussioni dell'intervento sulla disciplina del Piano Strutturale: è opportuno dare dimostrazione che l'intervento si pone in coerenza con i disposti i disposti dell'art. 69 "UTOE 12 - Sistema della piana alluvionale recente dell'Arno ". Si ravvisa inoltre la necessità di aggiornare la tavola D2 " Schemi descrittivi " di Piano Strutturale con l'ingombro effettivo della nuova infrastruttura.

In riferimento al PO "La strada provinciale dello Spicchio è classificata dall'elaborato E2.1 "Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione" quale "viabilità storica" ai sensi dell'articolo 64 di Piano Operativo "Articolo 64 Viabilità storica 1. Per le strade individuate come viabilità storica è tutelata la percorribilità, almeno a carattere pedonale e ciclabile, senza compromettere la continuità del percorso. La tutela opera qualora la viabilità sia rappresentata nel catasto lorenese o in quello di impianto.

2. Per tali tracciati viari sono previsti interventi orientati alla tutela ed alla riqualificazione, sulla base di progetti per tratti omogenei e riconoscibili come elementi unitari.

3. I tracciati della viabilità storica sono mantenuti con le caratteristiche esistenti, sia per quanto riguarda la sezione e l'andamento planoaltimetrico, che per i materiali e le sistemazioni laterali; negli assi appartenenti al Sistema della Mobilità sono ammesse le modifiche e gli adeguamenti indispensabili alla funzionalità ed al ruolo definito per la tipologia di strada.

4. Per le strade vicinali è prescritto il mantenimento della fruibilità pubblica, il ripristino della continuità fisica nei casi in cui questa non sia più presente, il mantenimento delle principali caratteristiche tipologiche (sezione, tipo di pavimentazione, presenza di elementi di arredo vegetale), evitando l'inserimento di elementi incongrui;

sono in tal senso considerati parte integrante delle strade vicinali le sistemazioni laterali del terreno, le opere d'arte, i manufatti votivi presenti lungo il tracciato, le opere per la raccolta ed il deflusso delle acque, i muri di sostegno; per gli interventi di manutenzione è prescritto l'impiego dei materiali e tecniche costruttive tradizionali; la sede carrabile, ove non già asfaltata, deve conservare il fondo bianco; per particolari e documentate esigenze prestazionali essa può essere pavimentata con terre stabilizzate che utilizzino l'inerte tipico dei luoghi; il drenaggio delle acque meteoriche è assolto da canalette trasversali alla carreggiata o da fossette laterali parallele al percorso.

5. Sono ammesse modeste modifiche ai tracciati purché non sia alterata l'unitarietà del percorso e non venga compromessa la maglia viaria storica. Sono altresì ammesse modifiche ai tracciati la cui unitarietà è stata compromessa da alterazioni rilevanti.

b) l'elaborato "E3.2 ambiti e aree di pertinenza e salvaguardia" evidenzia come la modifica/adequamento della strada provinciale dello Spicchio interessi gli "Ambiti di pertinenza e tutela paesaggistica integrale" di cui all'articolo 58 delle NTA di Piano Operativo "Ambiti di pertinenza dei centri e dei nuclei storici" (...)

[...]

In conclusione occorre dare dimostrazione che l'intervento rispetta i disposti dell'art. 64 "Viabilità Storica" o procedere altrimenti a variante alla disciplina di Piano Operativo in merito. Si propone, al fine di assicurare la coerenza dell'intervento con i principi di tutela espressi dalla norma, che sia assicurata la percorribilità ciclabile e pedonale tra il nuovo ponte e il vecchio ponte di Buriano in riva destra dell'Arno anche non necessariamente in continuità con la viabilità dello Spicchio adeguata".

Infine, nel contributo istruttorio conclusivo, il Comune "valuta positivamente la proposta, non compresa nel presente progetto, di un nuovo percorso ciclopedonale parallelo al F.Arno, che potrebbe in futuro rappresentare la connessione tra Ponte Buriano e il nuovo attraversamento in destra idrografica e si mette in evidenza l'opportunità della sua realizzazione";

il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 04/11/2023, riferisce che: "[...] In aggiunta al quadro conoscitivo esposto nella documentazione integrativa, rispetto agli elementi della Seconda Invariante strutturale, I caratteri ecosistemici del paesaggio, si ricorda anche l'individuazione di corridoio ripariale per il Fiume Arno, elemento generatore fortemente identitario per area in oggetto, associato alla presenza del ponte medievale e con un ruolo di rilievo nella funzionalità ecosistemica in prossimità di aree protette (Riserva regionale Ponte Buriano e Penna, art. 142, c.1, lettera f) del Dlgs 42/2004).

Per i corridoi ripariali si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni (abaco delle invarianti):

- Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.
- Riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale.
- Miglioramento della compatibilità ambientale della gestione idraulica, delle opere per lo sfruttamento idroelettrico e delle attività di pulizia delle sponde.
- Miglioramento della qualità delle acque.

Sempre per la Seconda invariante strutturale si ricorda anche l'elemento della direttrice della connettività da ricostituire, tra le aree di pianura e quelle collinari.

Si richiama inoltre il seguente obiettivo per l'ambito n.15:

[...]

In considerazione delle finalità del progetto, si ritiene che l'intervento e le misure di mitigazione previste (collegamento con la rete dei percorsi ciclopedonali, implementazione di specie arboree e arbustive, riduzione dell'inquinamento luminoso, realizzazione di casse di espansione) non siano in contrasto con i contenuti del PIT-PPR";

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo del 27/06/2023, riferisce che "Considerata la finalità di interesse pubblico del progetto, rivolto alla realizzazione una variante alla strada provinciale n.1 "dei Setteponti", con un nuovo ponte sul fiume Arno e relativi raccordi stradali, in loc. Buriano nel Comune di Arezzo, per garantire la viabilità locale e preservare il ponte storico costruito nel tredicesimo secolo, non si rilevano problemi ostativi per le materie agricole di competenza del settore.

E' necessario garantire l'accessibilità ai terreni agricoli ed evitare, per quanto possibile, il frazionamento degli appezzamenti coltivati.

Si evidenzia l'opportunità di programmare anticipatamente gli interventi e di avvisare tempestivamente le aziende agricole dell'inizio dei lavori, al fine di dare la possibilità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate per limitare l'impatto dei lavori connessi alla costruzione delle opere previste.

E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria idoneità alla coltivazione.

Si raccomanda l'irrigazione, nei primi anni di impianto, delle specie arboree-arbustive da piantumare per la mitigazione ambientale delle opere in progetto, escludendo ricadute negative sulla disponibilità di acqua per usi irrigui delle aree circostanti";

il Settore competente in materia di pesca e di fauna ittica, nel contributo del 13/07/2023, riferisce che "con le attuali disposizioni previste dalla L.R. 7/2005 e dalla Delibera della Giunta Regione n 1315 del28/10/2019,

in caso di interventi che comportino il sommolvimento del fondo alveo, l'interruzione o l'asciutta, anche parziale, del corpo idrico dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a ridurre e minimizzare impatti negativi sull'ittiofauna presente nel corso d'acqua di interesse per il progetto.

Nello specifico si evidenzia che, dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

- *effettuare il prosciugamento del tratto di fiume interessato dai lavori, tramite laminazione lenta e progressiva, in modo tale da consentire alla fauna ittica di defluire spontaneamente ed uscire dalla zona interessata dai lavori, limitando anche la movimentazione dei sedimenti che potrebbero intorbidire l'acqua depositandosi sull'apparato branchiale delle specie ittiche;*

- *prevedere la presenza di personale specializzato e attrezzato, per il recupero della sola fauna ittica autoctona e parautoctona, rimasta confinata in aree non adeguate alla sua sopravvivenza e successivo rilascio in tratti del fiume non interessati dai lavori, con elettroscorditori e reti;*

- *prevedere un piano di cattura e rimozione delle specie alloctone, con divieto di reimmissione in qualsiasi ambiente idrico connesso con il sistema idrico superficiale della Regione Toscana;*

quantificazione delle specie recuperate, in modo tale da rendicontare i risultati delle operazioni di recupero che diano conto delle specie recuperate e traslocate o, nel caso di specie alloctone, allontanate in altro luogo;

Si ricorda infine che deve essere previsto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2005, obbligo ittiogenico pecuniario da corrispondere alla Regione Toscana, il cui calcolo è definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1636 del 23/12/2019, in relazione alla superficie di alveo demaniale interessata dai lavori ed alla vocazione ittica del corso d'acqua, intesa come densità su mq”;

il Settore Genio Civile, nei contributi istruttori del 22/06/2023, 07/08/2023 e 30/11/2023, con riferimento agli aspetti idraulici, evidenzia che: *“Il tracciato si sviluppa in aree classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3) e media (P2) di cui alle mappe del vigente Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nonché in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato del Comune di Arezzo. Ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 41/2018 nuove infrastrutture stradali e relative pertinenze possono essere attuate a condizione che sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree e, qualora fossero necessarie opere di sopraelevazione di cui all'art. 8, comma 1, lettere c), il piano stradale sia posto ad una quota superiore al battente duecentennale con un adeguato franco di sicurezza idraulica. Analogamente, ai sensi dell'art. 13 comma 3, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture a sviluppo lineare esistenti e delle relative pertinenze può essere realizzato a condizione che sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, che non sia superato il rischio medio R2 e che siano previste le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.*

Le opere stradali in rilevato ricadono, altresì, all'interno di aree in cui sono previsti interventi strutturali di tipo A, così come rappresentato negli Stralci n. 619 e n. 651 della «Carta degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno» allegata al vigente Piano stralcio Rischio Idraulico (approvato con DPCM 05/11/1999). Ai sensi dell'art. 25 comma 4 della Disciplina di Piano (primo aggiornamento PGRA 2021- 2027 adottato con delibera n. 26 del 20/12/2021), per le misure di protezione, comprese tra gli interventi del Piano stralcio Rischio Idraulico relative al bacino del Fiume Arno, restano validi i vincoli previsti dalle relative Norme di attuazione n. 2 e n. 3 sulle aree di tipo A e di tipo B. In particolare, ai sensi dell'art. 2 delle suddette norme di attuazione sono esclusi dal vincolo di inedificabilità assoluta di cui all'art. 1 le nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali purché non concorrano ad incrementare il rischio idraulico e non precludano la possibilità di attuare gli interventi previsti dal Piano”.

Ha inoltre preso in esame gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica del progetto, al rispetto delle NTC 2018 nella progettazione delle opere d'arte di attraversamento ed alle modalità di gestione delle aree di compensazione idraulica.

Si è espresso positivamente, indicando le condizioni e prescrizioni da ottemperare al fine di acquisire le autorizzazioni e le concessioni ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018.

In merito al vincolo di inedificabilità ai sensi della Norma n. 2 del DPCM 05/11/1999 (Piano stralcio Rischio Idraulico), nella nota del 08/02/2024 (n. 0091823) indirizzata alla Provincia di Arezzo, *“precisa che il nuovo ponte sul fiume Arno ed i relativi collegamenti viari non concorrono ad incrementare il rischio idraulico e non precludono la possibilità di attuare gli interventi previsti dal piano.*

Il progetto integrato, infatti, prevede tra l'altro l'adeguamento di un tratto esistente della S.P. n. 56 col fine di evitare l'aggravio delle condizioni di rischio delle abitazioni presenti in località Case Spicchio in destra Arno, l'inserimento nei rilevati di collegamento al nuovo ponte di tombature per aumentarne la trasparenza alla propagazione delle acque esondate nelle aree golenali, nonché la sopraelevazione del piano viario,

compresa la rotonda 2, in modo da garantire almeno una quota di 211,0 m s.l.m. per non precludere la possibilità di attuare in tali aree le misure di protezione previste negli interventi del Piano stralcio Rischio Idraulico.

A tal proposito questo Settore rileva che una quota di 211,0 m s.l.m. risulta compatibile con i livelli di invaso che si potrebbero instaurare nelle aree di cassa alla luce dei risultati degli studi condotti a supporto delle elaborazioni del vigente PGRA che stimano, per la piena con tempo di ritorno di 200 anni e durata di 9 ore, un livello idrometrico massimo compreso tra 210,1 m s.l.m. e 210,6 m s.l.m. nelle sezioni fluviali subito a monte delle aree di cassa (RS 957.33 e RS 957.67). Occorre osservare, infine, che con una quota di sommità a 211,0 m s.l.m. l'altezza media del rilevato stradale rispetto al piano campagna di imposta risulta pari a circa 6,0 m, mentre l'altezza massima del rilevato arginale della cassa sarebbe pari a circa 7,5 m misurata rispetto alla quota media del piano campagna nelle aree più a valle contigue all'esistente ponte a Buriano”;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo del 05/07/2023, analizzata la documentazione presentata all'avvio del procedimento, riferisce: “[...] Considerato che:

a) la ZSC “Ponte e Buriano e Penna” si articola attorno al fiume Arno ed all'area lacustre generata dalla diga di La Penna; lungo le sponde è presente una vegetazione ripariale ed alla confluenza con il Fiume Chiana si crea un vasto canneto, particolarmente importante per la riproduzione, il passo e lo svernamento di uccelli acquatici, molto numerosi nel Sito, tra cui moretta tabaccata, cavaliere d'Italia, tarabusino, airone rosso e numerose altre specie di interesse conservazionistico; boschi di latifoglie termofile e mesofile (prevalentemente cerrete, boschi di farnia) ricoprono i versanti attorno al fiume, talora con individui maestosi, avvicinandosi con sclerofille e boschi con leccio nelle stazioni con suolo più sottile e rocciosità affiorante e con formazioni di bosco ripario di alto valore naturalistico; di interesse sono anche le aree aperte, ex prati pascoli e coltivi, che ospitano specie di avifauna di interesse conservazionistico (come tottavilla, averla piccola, albanella minore) o costituiscono habitat di alimentazione per i rapaci (gheppio, poiana, falco pecchiaiolo) e per i chiroterti;

b) nel data-base del Settore scrivente risultano per l'area di interesse diverse segnalazioni di avifauna effettuate mediante rilievi di campo e seppure alcune siano datate, possono comunque indicare un' idoneità del contesto per essere frequentato da tali specie; oltre alla ballerina bianca e alla ballerina gialla, risultano segnalazioni di picchio verde, usignolo, usignolo di fiume, merlo, poiana, verzellino, spioncello, pispola, gabbiano comune e gabbiano reale, tarabusino, martin pescatore (su entrambe le sponde dell'Arno), averla piccola e tottavilla, queste ultime 4 specie oggetto di tutela a livello comunitario, nazionale e regionale; il martin pescatore è segnalato anche nel portale Geoscopio (database Re.Na.To.);

c) fra le specie alloctone invasive presenti nelle cenosi riparie dell'area di interesse, specifici rilievi eseguiti in altri studi, hanno evidenziato oltre a Robinia pseudoacacia e Ailanthus altissima, anche le seguenti, potenzialmente presenti anche nell'area di progetto: Acer negundo, Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Helianthus tuberosus, Solidago gigantea, Parthenocissus quinquefolia, P. tricuspidata, Lonicera japonica, Phytolacca americana; si evidenzia come la propagazione di specie alloctone invasive sia una potenziale criticità generabile con le opere in esame, particolarmente significativa perché tali specie tendono a creare cenosi di sostituzione, specialmente nelle aree umide e lungo il corso dei fiumi, con capacità di ulteriore diffusione anche a distanza per la dispersione dei propaguli operata dai corsi d'acqua stessi;

d) sebbene l'intervento sia previsto al confine orientale della ZSC ed al di fuori della Riserva, si rileva tuttavia che l'area interessata dal progetto subirà una profonda alterazione con particolare riferimento agli habitat ripariali, il cui ripristino potrà avvenire nel lungo periodo e, conseguentemente, la sua funzione quale habitat di specie e di corridoio ecologico ripariale verrà interrotta per un lasso di tempo attualmente non determinabile su entrambe le sponde;

e) nella Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR il tratto dell'Arno interessato dagli interventi è connotato come elemento della Rete degli ecosistemi forestali Corridoio ripariale caratterizzato dalla presenza di formazioni ripariali alle quali si riconosce la capacità di svolgere un ruolo di connessione ecologica forestale, la cui capacità tampona, “è proporzionale al loro sviluppo trasversale (larghezza della fascia ripariale), alla loro maturità e qualità ecologica (più elevata in assenza di cenosi di sostituzione a robinia) e alla loro continuità longitudinale”. Per tali elementi della rete ecosistemica, il PIT/PPR individua azioni di tutela consistenti in:

- miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua;
- mitigazione degli impatti legati alla diffusione di specie aliene.

f) nella Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR le aree nelle quali verranno realizzate le opere stradali sono caratterizzate dalla presenza dell'elemento della Rete degli ecosistemi agropastorali, Matrice

agroecosistemica di pianura in grado di svolgere una funzione di matrice di connessione tra i nodi. Per tali elementi delle rete ecosistemica, il PIT/PPR individua azioni di tutela consistenti in:

- riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo;
- miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.

[...]

Dalla disamina dell'istanza, per quanto di competenza, si rileva che gli aspetti potenzialmente più impattanti sono riconducibili alle attività di cantiere e di realizzazione dell'opera in considerazione del protrarsi delle attività di costruzione per almeno 28 mesi. Oltre alla possibilità di dispersione di sostanze inquinanti e rifiuti nel suolo, nelle falde e nel reticolo superficiale ed alla perdita della vegetazione ripariale del fiume Arno, si segnalano potenziali interferenze con la fauna presente negli habitat sopradescritti, posti in prossimità del Sito natura 2000 – IT5180013 - Ponte Buriano e Penna e componenti dei corridoi ecologici e ripariali che consentono la permeabilità delle specie da e per la ZSC e la Riserva Naturale omonima.

Ai fini della tutela e della mitigazione di eventuali effetti negativi sulla coerenza del sistema regionale della biodiversità e del sistema regionale integrato delle aree naturali protette, come disciplinato ai sensi dell'Art. 75, commi 1 e 2, si segnala:

- la necessità di una caratterizzazione naturalistica dell'area in esame, anche mediante lo svolgimento di opportuni rilievi sul campo, con l'individuazione di specie animali e vegetali ed habitat potenzialmente interferibili dal progetto, sia in fase di cantiere che in fase di gestione;
- la necessità di verificare eventuali ricadute anche in termini di impatti cumulativi con gli altri progetti previsti nella medesima area (es. lavori per il Guado provvisorio, ciclopista, etc.), soprattutto per la fauna ittica, per la vegetazione ripariale e per la possibilità di propagazione di specie alloctone invasive.

Si propone pertanto di effettuare approfondimenti naturalistici con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) caratterizzazione naturalistica dell'area di intervento (flora, vegetazione, fauna, ecosistemi), dedotta anche da verifiche sul campo che consentano di valutare l'idoneità dei luoghi per la fauna, con particolare riferimento alle specie potenzialmente più sensibili agli effetti delle opere: anfibi, rettili, microfauna vertebrata, uccelli;
- 2) verifica della presenza nell'area di progetto di elementi di attrazione per la fauna (aree idonee per la riproduzione, aree di alimentazione/foraggiamento, etc.) che possano determinare spostamenti da e per le aree protette; individuazione di eventuali corridoi potenziali della fauna stessa e degli effetti determinabili dalle trasformazioni;
- 3) verifica della presenza ed estensione delle aree con specie vegetali alloctone invasive; individuazione di opportune misure di contenimento/eradicazione delle stesse da attuare nella realizzazione dell'opera;
- 4) verifica della possibilità di impatti cumulativi con le altre opere in fase di esecuzione nei tratti più prossimi alle Aree Protette, con riferimento in particolare alla fauna ittica, alla vegetazione alloctona invasiva ed alla vegetazione ripariale.

Si mette in evidenza come tali indagini ed approfondimenti potranno concorrere ad ottimizzare l'adozione di taluni presidi a tutela della fauna già illustrati negli elaborati di progetto (es. recinzioni, sottopassi, sovrappassi, etc.), di cui tuttavia non è specificata la localizzazione lungo il tracciato di progetto; si osserva che per la loro funzionalità dovranno essere collocati in prossimità di aree sensibili (es. corsi d'acqua minori, aree umide, aree di alimentazione e rifugio, corridoi di spostamento, etc.).

Si dà atto che nelle misure di mitigazione enunciate in questa fase progettuale, si prevede di contenere quanto più possibile il taglio della vegetazione, specialmente lungo i corridoi ripariali e di utilizzare per la rivegetazione specie autoctone; per una più completa definizione di dette misure di mitigazione si evidenziano i seguenti ulteriori aspetti:

- 1) contenimento delle specie aliene invasive presenti nell'area di intervento per evitare la loro involontaria propagazione a seguito dei lavori; si suggerisce di considerare a riferimento anche la pubblicazione "La Gestione della Robinia in Toscana", a cura della Regione Toscana;
- 2) esecuzione di un monitoraggio faunistico in itinere durante il tempo di cantierizzazione e realizzazione dell'opera, per verificare la funzionalità delle mitigazioni adottate in conseguenza delle informazioni sul quadro naturalistico raccolte ex ante e/o per inserire nuove modalità di contenimento degli impatti;
- 3) fra i presidi per la fauna da poter prevedere nella fase di progettazione più avanzata, si segnalano i seguenti:
 - dotare pozzetti/tombini di rampe di risalita e/o di griglie anticaduta per evitare che tali strutture si trasformino in trappole ecologiche per la piccola fauna;
 - realizzare eventuali canali con almeno una sponda obliqua per favorire la fuoriuscita degli animali;

- realizzare sottopassi sulle rampe di raccordo del ponte, collocandoli nelle aree più idonee/vocate per i percorsi di spostamento abituali degli animali, opportunamente individuati mediante le analisi sul campo, così da limitare impatti diretti per collisione e garantire contemporaneamente una maggiore sicurezza per gli automobilisti;

prevedere eventuali recinzioni della carreggiata e strutture di invito per la fauna.

4) recupero e trasferimento in altri tratti del fiume di eventuali pesci/ anfibi in difficoltà o rimasti in pozze isolate, prestando particolare attenzione a contenere le alterazioni dell'alveo, ivi comprese ramificazioni laterali e pozze secondarie

5) predisposizione del cronoprogramma che tenga conto degli effetti di disturbo o danno alla riproduzione degli animali ed in particolare dell'avifauna e degli anfibi, evitando le attività di taglio della vegetazione arborea, arbustiva, ripariale ed erbacea e gli interventi di tombamento/alterazione dei corsi d'acqua minori e delle aree umide nel periodo centrale per la riproduzione della fauna, individuabile orientativamente tra il 15 marzo e il 15 luglio.

Infine, si ricorda, a titolo di collaborazione fra Enti, che ai sensi dell'art.88, c.2 della LR 30/2015, trattandosi di progetto ubicato esternamente ai Siti della Rete Natura 2000, la decisione sull'attivazione o meno del procedimento di VInCA è competenza della Provincia di Arezzo, quale Ente competente all'approvazione del progetto in esame, come espressamente previsto dall'art. 88 comma 2 della l.r.t. n. 30/2015 che si riporta integralmente di seguito:

“c. 2 L'ente competente all'approvazione di progetti o interventi, ubicati all'esterno di pSIC o di siti della Rete Natura 2000 verifica la sussistenza di possibili incidenze sugli stessi, ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di valutazione di incidenza. In caso di esclusione dell'attivazione di dette procedure, l'ente competente motiva in ordine alle determinazioni assunte.”;

Visto che il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, ha presentato specifici elaborati a carattere naturalistico ed in particolare uno “Studio Naturalistico” accompagnato da schemi grafici, in cui vengono analizzate le componenti faunistiche e floristiche dell'area, il monitoraggio di fauna e flora, vengono previste le misure di mitigazione necessarie, viene descritta la ZSC e la Riserva Naturale Ponte Buriano e Penna;

Dato atto che, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, è pervenuta un'osservazione da parte di un cittadino del Comune di Arezzo, proprietario di un edificio residenziale posto in prossimità delle opere di progetto, nella quale vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- riassume le interlocuzioni avvenute con la Provincia di Arezzo, prima dell'avvio del procedimento in esame;
- evidenzia il traffico allo stato futuro;
- segnala problemi di rumore, qualità dell'aria e sicurezza idraulica degli immobili;
- rileva che l'adeguamento della S.P. 56 alla categoria C2 deve avvenire nel rispetto del d.m. 5.11.2001, ai fini di garantire la sicurezza stradale;
- prende in esame l'assetto della S.P. 56 allo stato futuro, rispetto alla propria abitazione;

Visto che la Provincia, in merito ad alcuni dei suddetti aspetti, nell'ambito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla medesima durante il procedimento di approvazione del progetto definitivo, segnala di accogliere la richiesta di adottare tutte le soluzioni tecniche, conformi alla normativa vigente, per ridurre l'avvicinamento dell'adeguamento della strada provinciale 56 all'abitazione del richiedente. A tal fine, infatti non sono state previste complanari, l'accesso alla proprietà è stato modificato, allontanandolo dalla proprietà di 1.5 m rispetto alla soluzione prevista nel progetto di fattibilità tecnico economica, al fine di conservare lo stesso accesso ante e post operam. Inoltre, nel progetto definitivo, è stato migliorato l'accesso stesso a tale proprietà. Il nuovo tracciato planimetrico coincide con l'attuale viabilità. Non è possibile realizzare ulteriori variazioni al profilo plano-altimetrico della strada per limiti imposti dalla normativa vigente, D.M. 05/11/2001. In tale zona l'asse stradale deve essere per normativa un rettilineo fino a raggiungere la rotatoria in destra idrografica;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale ed alla osservazione del cittadino:

il progetto in esame riguarda la realizzazione di una variante alla S.P. n.1 dei Setteponti, che prevede un nuovo ponte sul Fiume Arno e relativi raccordi stradali, in loc. Buriano nel Comune di Arezzo, nonché

l'adeguamento di un tratto della S.P. n.56 dello Spicchio. La variante consentirà di destinare ad utilizzo ciclo-pedonale la viabilità storica in corrispondenza dell'esistente Ponte Buriano (posto circa 1 km ad ovest), risalente al 1277, vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, per il quale si rende necessario un intervento di restauro e risanamento conservativo, al fine di garantirne la salvaguardia;

sono previste opere di mitigazione e compensazione idraulica, interventi di inserimento paesaggistico ed opere a verde, opere di mitigazione acustica;

il progetto, dal punto di vista paesaggistico e territoriale, si colloca in un areale di rilevante interesse culturale, paesaggistico e storico, compreso fra il corso del Fiume Arno ed il Canale Maestro della Chiana. A tale proposito si rileva che le aree interessate dal progetto sono tutelate sia dal vincolo paesaggistico che dal vincolo archeologico;

gli interventi sono posti ad est del confine del Sito Natura 2000 e della Riserva naturale regionale Ponte Buriano e Penna, posti a valle del sito di progetto lungo il corso dell'Arno. A tale proposito, in fase di costruzione, sono necessarie particolari cautele, atte – in particolare – a limitare la torbidità indotta nelle acque del fiume dai lavori in alveo;

le opere previste interessano prevalentemente aree a pericolosità da alluvione elevata P3 secondo il PGRA; a tale proposito il progetto prevede interventi di mitigazione e compensazione idraulica. Le opere interessano inoltre aree individuate dal Piano stralcio rischio idraulico come strategiche per la realizzazione di casse di espansione; a tale proposito le modalità realizzative degli interventi previsti non precluderanno la possibilità di costruire opere di laminazione lungo il fiume Arno;

la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte, nel rispetto del d.p.r. 120/2017, sarà finalizzata all'integrale riutilizzo in sito; per la realizzazione dei rilevati si rende necessario anche approvvigionare terre da cava o da siti esterni al cantiere per le opere in esame;

in considerazione della durata prolungata dei cantieri pari a circa 2 anni e mezzo, è necessario che le attività di costruzione siano gestite nel rispetto delle buone pratiche ambientali in materia;

l'istruttoria ha evidenziato, quali aspetti particolarmente rilevanti, il rumore e la qualità dell'aria in fase di esercizio; in relazione a tali aspetti è risultato necessario prevedere specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio;

risulta di rilievo, in quanto connessa alla sicurezza di operatori ed utenti, la risoluzione dell'interferenza delle opere stradali in progetto con un elettrodotto aereo in alta tensione gestito da Terna Rete Italia Spa;

Visto che il proponente ha richiesto che il provvedimento di verifica ove necessario, contenga specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Visto altresì che le prescrizioni emerse in sede istruttoria sono state recepite nelle conclusioni del presente provvedimento;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento in esame;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1) ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore scrivente e ad ARPAT il Piano ambientale della cantierizzazione che, oltre a tenere conto delle linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, gennaio 2018) ed a recepire tutte le misure di mitigazione ambientale previste dal proponente nella documentazione agli atti, dia conto anche di quanto segue:

a) contenga i dati derivanti dalla effettuazione, in numero e profondità adeguate, dei campionamenti e delle caratterizzazioni del terreno, ai fini del riutilizzo delle terre e rocce da scavo, secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, tenuto conto delle linee guida SNPA 22/2019;

b) contenga un programma di monitoraggio e mitigazione degli impatti attesi dovuti alle movimentazioni in alveo tramite gli indicatori ecologici di *macrobenthos* e macrofite;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

2) considerato che le stime acustiche effettuate dal proponente potrebbero essere affette da ulteriori contributi di incertezza oltre a quelli valutati (quali elementi del modello o dei flussi di traffico), il proponente, entro 6 mesi dall'entrata in esercizio del progetto stradale in esame, deve effettuare una campagna di misure fonometriche post operam di collaudo, finalizzata a valutare l'efficacia delle soluzioni di mitigazione ipotizzate nella documentazione agli atti, prevedendo, ove le soluzioni previste non siano sufficienti, adeguamenti delle mitigazioni stesse; in ultimo, laddove sia dimostrato che non sono possibili tecnicamente interventi alla sorgente o sulla via di propagazione, si dovrà fare riferimento a interventi di tipo passivo al recettore come indicato dall'art. 6 del D.P.R. 142/2004. Gli esiti dei monitoraggi acustici devono essere trasmessi al Settore scrivente, al Comune di Arezzo, ad ARPAT ed al dipartimento della prevenzione dell'Azienda USL;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente; sono fatte salve le competenze degli altri Soggetti indicati nella prescrizione]

3) almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice – sulla base delle macchine che saranno effettivamente utilizzate e sulla logistica di cantiere che sarà adottata:

a) deve presentare al Settore scrivente e ad ARPAT un documento, redatto da tecnico competente, circa il rumore determinato ai recettori in fase di cantiere e le misure di mitigazione attuabili. Sulla base di tale documento potrà, ove necessario, essere presentata richiesta di autorizzazione in deroga al comune, a valle – comunque – delle previsioni di tutte le misure di mitigazione fattibili;

b) deve approfondire lo studio della produzione e della propagazione delle polveri in cantiere, sulla base del paragrafo 6, allegato 2, del vigente Piano regionale della qualità dell'aria, tenendo conto delle valutazioni espresse da ARPAT, nel contributo pervenuto al n.123942 il 21.2.2024;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

4) al fine di limitare fenomeni di intorbidamento delle acque, prevedere l'effettuazione dei lavori in alveo del Fiume Arno durante i periodi dell'anno caratterizzati da portate di magra; adottare misure di deviazione delle acque verso porzioni di alveo non interessate dalle lavorazioni;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente:

come segnalato dal Comune di Arezzo, prevedere un nuovo percorso ciclopedonale parallelo al Fiume Arno, che potrebbe in futuro rappresentare la connessione tra Ponte Buriano e il nuovo attraversamento in destra idrografica;

adottare le buone pratiche a tutela delle attività agricole, come segnalate nel contributo in premessa, acquisito dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR;

organizzare il cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

in applicazione del d.lgs.42/2004, le misure di tutela afferenti al paesaggio ed ai beni archeologici, indicate dalla competente Soprintendenza:

- a) dare piena garanzia di attecchimento del materiale vegetale, arbustivo e arboreo, nel tempo e assicurare la sostituzione delle eventuali fallanze;
- b) le finiture dell'aspetto esteriore di tutte le opere eseguite, con particolare riguardo agli elementi costitutivi del nuovo ponte definitivo, devono essere concordate preliminarmente con questa Soprintendenza, mediante il supporto di foto-simulazioni contestualizzate e specifiche campionature;
- c) in merito alla tutela archeologica, richiamata la conclusione con esito negativo del procedimento di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 (prot.22222 del 24.08.2022), la necessità di monitoraggio in corso d'opera con sorveglianza archeologica;
- d) la Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori ai fini della tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004;

ai fini delle richieste di autorizzazione e concessione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018, deve dare conto di quanto segue al Genio Civile:

- a) le pile del nuovo ponte sul fiume Arno dovranno essere opportunamente sagomate al fine di ridurre al minimo la probabilità di trattenuta del materiale flottante e, conseguentemente, la formazione di accumuli arborei;
- b) nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni NTC2018 dovrà essere preso in esame lo scavo localizzato indotto dall'azione idrodinamica della corrente in corrispondenza delle pile e delle spalle del nuovo ponte sul fiume Arno, nonché l'influenza esercitata dallo stesso sulla stabilità delle sponde;
- c) considerato che, a causa dell'ombreggiamento causato dal viadotto, verrà compromessa la piena funzionalità protettiva dell'attuale manto erboso, tutte le scarpate in terra interessate dovranno essere protette dall'erosione della corrente;
- d) le condotte di scarico delle aree di compensazione dovranno essere dotate di valvole di non ritorno al fine di non modificare le condizioni di allagabilità del territorio circostante, dato che i contenimenti dell'Arno si trovano a quote maggiori rispetto alle aree circostanti. La sponda in corrispondenza dello scarico della condotta dovrà, inoltre, essere adeguatamente protetta al fine di assicurare la stabilità delle sponde e del fondo;
- e) dovrà essere approfondito il progetto di adeguamento del tratto esistente della S.P. n. 56, al fine di evitare l'aggravio delle condizioni di rischio idraulico per l'abitazione presente in località Case Spicchio, in destra d'Arno;
- f) per il nuovo attraversamento previsto sul fosso della Grotta, dovranno essere presentati elaborati grafici e descrittivi, quali planimetrie, prospetti, sezioni longitudinali e trasversali, atti a descrivere compiutamente le opere previste nel progetto. Ottimizzare la messa in opera dello scatolare, rispettando quanto più possibile la livelletta del fondo attuale, in modo da ridurre al minimo le interferenze sulle condizioni di deflusso della corrente;
- g) dato che le rampe di accesso al nuovo ponte saranno sottoposte alle azioni idrodinamiche delle piene del Fiume Arno, approfondire la necessità: di inserimento di opportuni accorgimenti volti a garantire adeguati livelli di sicurezza nei confronti del sifonamento, con particolare attenzione ai moti di filtrazione nelle zone di contatto tra il rilevato e le opere in calcestruzzo; di mettere in opera tessuto non tessuto tra la scogliera a protezione delle scarpate ed il terreno sottostante; la realizzazione delle protezioni delle scarpate in prossimità degli ingressi e uscite delle tombinature, dove sono massime le azioni erosive della corrente;

le buone pratiche per la realizzazione delle opere in alveo e nelle pertinenze, di cui al PGRA ed al PGA, indicate dall'Autorità di bacino nel contributo in premessa;

le misure di tutela della fauna ittica, previste dalla l.r. 7/2005 e dalla d.g.r. 1315/2019, come richiamate nel contributo in premessa, acquisito dal competente Settore regionale; le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla suddetta deliberazione;

in applicazione della l.r. 30/2015, le misure di tutela di specie floristiche e faunistiche, nonché degli habitat, previste nel contributo in premessa, acquisito dal Settore regionale tutela della natura e del mare;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli del Servizio idrico integrato (fognatura ed acquedotto), segnalati nel contributo in premessa pervenuto da AIT;

la risoluzione dell'interferenza delle opere previste dal progetto in esame, in corrispondenza della "Rotatoria 1", con la linea elettrica aerea a 132 kV "Pieve SS – Ponticino cd la Penna, Subbiano e Sansepolcro", campata tra i sostegni 426 e 427, nel rispetto del d.m. 449 del 21.3.1988, in merito alle necessarie distanze di sicurezza tra strade e conduttori aerei nudi;

le prescrizioni per l'area d'intervento previste dal Piano strutturale e dal Piano operativo del Comune di Arezzo, come richiamate nei contributi in premessa al presente atto;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, devono essere presi in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche in tensione, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, di corsi d'acqua e di aree ad elevata pericolosità idraulica. Devono essere adottate misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni contaminati, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Ritenuto infine opportuno raccomandare al proponente di provvedere a comunicare alla popolazione interessata, in accordo con il Comune di Arezzo, le modalità di funzionamento e le norme di sicurezza in merito ai volumi di compenso idraulico previsti dal progetto;

Rilevato che, a seguito della realizzazione dell'opera stradale prevista, dovrà essere adeguato il PCCA del Comune di Arezzo, in modo da classificare in classe IV l'intero nuovo corridoio infrastrutturale in progetto;

Ritenuto appropriato un termine di efficacia del presente provvedimento di verifica pari a 7 anni, in considerazione dei tempi prevedibilmente necessari per la progettazione esecutiva, la relativa validazione, l'affidamento dei lavori, la loro esecuzione ed il relativo collaudo;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è comunque tenuto all'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle opere previste ed il loro esercizio si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto per la "*Realizzazione del ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico Buriano*", proposto dalla Provincia di Arezzo, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punti 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 7 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Provincia di Arezzo;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Rugginosa** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **produzione beni e servizi**.

Pratica SIDIT **108673/20** Proc. **1926/24**

La **Società Cooperativa Agricola Orti in Maremma** ha presentato in data **04/07/2023** (prot. reg. n° **321322**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **produzione di beni e servizi** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**42** del Foglio n°**69**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **130000 mc/annui**, una portata media di **4,12 l/s** e una portata massima di **10,00 l/s**.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT e all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/04/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **22/05/2024** con ritrovo alle ore **09:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Paesi Nuovi nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°1206/2023**

la Sig.ra Filippi Letizia, ha presentato in data 23/03/2024 (prot. reg. n°186730), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da n°2 pozzi per una quantità di acqua media pari a 0,756 l/s e massima pari a 3 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 23850 e per uso agricolo nel Comune di Magliano in Toscana, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni dal Foglio 11 e Mappali n°112 e n°125.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08/04/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **18/06/2024** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO CLORINDA BERTUCCELLI di Cipriani Rinaldo e Gemignani Gaia e c. snc. - C.F.

00214080467 - Viale Margherita 94/95 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4720 Codice sidit n°

180831/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 06/02/2024, prot. 85467 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,133 l/s corrispondente a un volume annuo di 4200 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e reintegro piscina) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappali n. 1089.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 09:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 26/03/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO ITALIA di Sani Lapo e C. sas. - C.F. 00209970466 - Viale Margherita 83 loc.
Viareggio PRATICA CL VER 4725 Codice sidit n° 180729/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 06/02/2024, prot. 85694 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,133 l/s corrispondente a un volume annuo di 4200 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 del 05/03/1995, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 18 mappali n. 1.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 10:10 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 26/03/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione sotterranea in comune di Forte dei Marmi
Intestatario S.E.A.R. SRL PRATICA Sidit n° 905/2024

La società S.E.A.R. SRL titolare dello stabilimento balneare denominato "Augustus Lido" di Forte dei Marmi, con sede in Viale Morin 169 Forte dei Marmi, C.F. 00213270465 ha presentato in data. 13/02/2024 con nota prot 107838, istanza per la ricerca e l'utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,0634 l/s per un volume annuo di 5000 mc con una portata massima di 1,5 l/sec, per uso CIVILE, nello specifico irrigazioni area verde e lavaggi superfici ecc, mediante la realizzazione di n° 2 pozzo in comune di Forte dei Marmi, su terreno in disponibilità, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 19 mappali 1443.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 210 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 aprile 2024 con ritrovo alle ore 15.25 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune di Forte dei Marmi per 15 giorni consecutivi e sul BURT regionale a decorrere dal 27/03/2024

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

ep

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio
Intestataro BAGNO TRE STELLE di Botarelli Carlo - C.F. 01141470466 - Viale Margherita 64 loc.
Viareggio PRATICA CL VER 4580 Codice sidit n° 184957/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 07/02/2024, prot. 87031 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,127 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 2,6 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e zone lastricate, servizi igienici) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota n. 9586 del 10/07/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 18 mappali n. 776 subalterno 3.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 11:50 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/03/2024 e sul BURT regionale dal 03/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio

Intestatario BAGNO MARCO POLO di Paolo Bertolani e C. sas - C.F. 00438060469 - Viale Margherita

100 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4731 Codice sidit n° 180722/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 06/02/2024, prot. 86079 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,146 l/s corrispondente a un volume annuo di 4600 mc con una portata massima di 2 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e zone lastricate, servizi igienici) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 del 28/12/2000, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 12 mappali n. 1189.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/03/2024 e sul BURT regionale dalla stessa data.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio

**Intestatario BAGNO MAESTRALE 2007 di Cruciani Maria Grazia - C.F. 02134770466 - Viale Europa
n. 24 Viareggio Loc. Torre del Lago PRATICA CL VER 4854 Codice sidit n° 181440/2020**

La società in epigrafe ha presentato in data 22/02/2024, prot. 128546 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 2,6 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota n. 6703 del 30/05/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappali 33.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 15:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/03/2024 e sul BURT regionale dal 03/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio
Intestataro BAGNO STELLA DEL SUD di Pardini Enrico - C.F. 00989960463 - Viale Europa n. 32
Viareggio Loc. Torre del Lago PRATICA CL VER 4856 Codice sidit n° 181457/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 01/02/2024, prot. 72160 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 2 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature e zone lastricate, servizi igienici) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota n. 6834 del 04/06/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappali 611.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 aprile 2024 con ritrovo alle ore 14:30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 28/03/2024 e sul BURT regionale dal 03/04/2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 4208/2016 Procedimento n. 1994/2024; Codice locale n. 4219.

In data 11-03-2024 il titolare della società SALUMERIA DI MONTE SAN SAVINO S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.163953 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione, pozzo esistente, ubicato nel territorio del comune di San Gimignano località Badia Elmi catastalmente ubicato nel foglio n. 4, particella n. 16. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10200 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,32 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Gimignano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/03/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza di istruttoria è fissata per il giorno 10/04/2024 con ritrovo alle ore 11,00 presso la sede del Settore Genio Civile Valdarno Superiore via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: RUSSO Cosma Vittorio, Tel. 0554386392

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Agliana. Richiedente GJOKOJA ARVIT . Pratica 156671 del 2020, Procedimento 1209 del 2024.

Il richiedente GJOKOJA ARVIT , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. n.122228 del 20/02/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,17 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a mc. 4410 , di acque sotterranee in località FERRUCCIA del Comune di Agliana per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Agliana.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI VANNUCCI DI ROSSETTO VANNUCCI FRANCESCO . Pratica 1149 del 2024, Procedimento 1920 del 2024.

Il richiedente VIVAI VANNUCCI DI ROSSETTO VANNUCCI FRANCESCO , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 2233 del 03/01/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,67 litri al secondo e medio annuo pari a 0,33 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10500,00, di acque superficiali in località BOTTEGONE del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 112 del 22.03.2024

OGGETTO: *“Adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del t. Bure in loc. Chiesina Montalese, nel Comune di Pistoia” (GLP 1063 – Tit. 13_1_1047). Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- gli interventi relativi all’ *“Adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del t. Bure in loc. Chiesina Montalese, nel Comune di Pistoia”* (GLP 1063 – Tit. 13_1_1047), sono compresi nel Piano delle Attività di Bonifica per l’anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell’Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell’art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell’ambito del Documento operativo per la difesa del suolo;

con la Determina del Dirigente n. 435 del 08/08/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0011594/2023 del 14.09.2023, con il quale sono state stabilite in via d’urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 19 ottobre 2023 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0013082/2023, 0013084/2023, 0013086/2023, 0013088/2023, 0013089/2023 e 0013094/2023 del 20.10.2023, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che:

- la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d’urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio e costituzione di servitù di transito ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0011594/2023 del 14.09.2023, fornendo altresì la documentazione prevista dall’art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Progr.</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Documentazione ex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità di esproprio da liquidare</i>	<i>Indennità di asservimento da liquidare</i>
1	Frosini Monica c.f. FRSMNC72C62D612F	Prot.nn.0014760/2023 e 0014761/2023 del 01.12.2023	-----	€ 481,50	-----
2	Gargini Marco c.f. GRGMRC70T02G713G	Prot.n.0002258/2024 del 28.02.2024	Prot.n. 0002259/2024 del 28.02.2024	€ 2.682,00	€ 702,00

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

- Di liquidare ai proprietari Frosini Monica c.f. FRSMNC72C62D612F e Gargini Marco c.f. GRGMRC70T02G713G, le somme dovute a titolo di indennità definitiva di esproprio e di asservimento nell'ambito della procedura per la realizzazione dell'“Adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione del t. Bure in loc. Chiesina Montalese, nel Comune di Pistoia” (GLP 1063 – Tit. 13_1_1047), per un importo complessivo di € 3.865,50 secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;
- Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 3.865,50 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione “Archivio atti” del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito [https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.al diritto di](https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.al%20diritto%20di)

accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Prot. n. 0003461/2024 del 21.03.2024

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Ufficio per le espropriazioni

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE

DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: "Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- il progetto relativo alla "Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;

- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023 nell'ambito del Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della L.R. 80/2015;

- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante "i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012";

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.";

Visto il D.Lgs. 31-3-2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.".

Dato atto che:

- con note prot. nn. 0013151/2023, 0013150/2023, 0013149/2023, 0013147/2023, 0013152/2023 del 20/10/2023 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0013261/2023 del 23/10/2023: all'albo Pretorio del Comune di Montale (PT) dal 24/10/2023 al 08/11/2023; sul sito internet Regione Toscana dal 24/10/2023 al 08/11/2023; sul Burt Bollettino n. 44 del 02/11/2023; sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno dal 24/10/2023 al 08/11/2023;

- nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della L.R. 80/2015 risultano pervenute dai proprietari e/o interessati le seguenti osservazioni:

- Alberto Fedi, consigliere comunale di Montale nota del 29/10/2023 acquisita al protocollo consortile n. 0013467/2023 del 30/10/2023;

- Saccardi Lia e Saccardi Carla nota del 02/11/2023 acquisita al protocollo n. 0013734/2023 del 07/11/2023;

- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona in forma telematica ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto di fattibilità tecnico economica con nota prot. n. 0014086/2023 del 15/11/2023 per il giorno 1° dicembre 2023;

- le osservazioni sono state controdedotte come risulta dall'allegato verbale della riunione della conferenza dei servizi del giorno 1° dicembre 2023 prot. n. 0000262/2024 del 09/01/2024;
- con la Determina del Dirigente n. 92 del 11/03/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Montale e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;
- con note prot. nn. 0002920/2024, 0002923/2024, 0002925/2024, 0002928/2024, 0002950/2024, del 13/03/2024 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001.

Dato atto altresì che:

- è urgente completare prima possibile le procedure necessarie a dare corso alle opere, trattandosi di interventi atti a consentire l'esecuzione in sicurezza delle manovre dei mezzi addetti alla manutenzione del corso d'acqua nonché per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti,
- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, solo nei mesi estivi e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;
- il progetto di fattibilità tecnico economica approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Tav. 04) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;
- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamenti prot. n. PT0012751 e n. PT0012752 del 18/03/2024);
- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio;
- si procederà alla redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel **Comune di Montale (PT)** rappresentati al Catasto Terreni nei fogli 29 e 31 nel modo che segue:

- 1) Proprietà: **Fрати Gabrio** nato a Pistoia (PT) il 10/12/1969 c.f. FRTGBR69T10G713I Prop. 1/2; **Fрати Silvio** nato a Pistoia (PT) il 17/07/1978 c.f. FRTSLV78L17G713J Prop. 1/2;

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
29	1376	canneto	U	125

Indennità di esproprio da corrispondere: € 187,50

2) Proprietà: **Saccardi Lia** nata a Prato (PO) il 19/07/1946 c.f. SCCLPL46L59G999Q Prop. 1/2; **Saccardi Carla** nata a Prato (PO) il 07/07/1943 c.f. SCCRL43L47G999E Prop. 1/2;

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
29	1431	Semin arbor	2	126
29	1427	Semin arbor	2	21

Indennità di esproprio da corrispondere: € 220,50

3) Proprietà: **Tronci Sara** nata a Prato (PO) il 05/09/1974 c.f. TRNSRA74P45G999T Prop. 1/2; **Tronci Francesco** nato a Montale (PT) il 27/08/1940 c.f. TRNFNC40M27F410K Prop. 1/2;

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
31	122	canneto	U	170

Indennità di esproprio da corrispondere: € 255,00

4) Proprietà: **SIFIM DI GRASSI FRANCESCO ANTONIO E C. S.N.C.** Sede in Pistoia (PT) c.f. 00109110478 Prop. 1/1;

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
31	359	Pascolo	2	151

Indennità di esproprio da corrispondere: € 226,50

Totale indennità da corrispondere €. 889.50

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, la ditta intestataria degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "*Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.*";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "*Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.*".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 7 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1

;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

(Firmato digitalmente)

"Chiusura arginale lungo il T. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097.												
ALLEGATO "A" al decreto definitivo di esproprio												
DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO												
ex art. 22 del D.P.R. 327/2001												
DITTA ESPROPRIATA 1): Frati Gabrio nato a Pistbia (PT) il 10/12/1969 c.f. FRTGBR69T10G713I Prop. 1/2; Frati Silvio nato a Pistbia (PT) il 17/07/1978 c.f. FRTSLV78L17G713J Prop. 1/2												
Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap)	Indennità aggiuntive (affittuari, colt. diretti, lap) per esproprio
Montale	29	1.376	125	//	125	125	Canneto	argine/canneto	€ 1,50	€ 187,50	€ 1,00	€ 125,00
totale indennità per ditta										€ 187,50	€	€ 125,00
DITTA ESPROPRIATA 2): Saccardi Lia nata a Prato (PO) il 19/07/1946 c.f. SCCLPL46L59G999Q Prop. 1/2; Saccardi Carla nata a Prato (PO) il 07/07/1943 c.f. SCCCL43L47G999E prop. 1/2												
Montale	29	1428	3053	1431	126	147	Semin arborato	argine/canneto	€ 1,50	€ 189,00	€ 1,00	€ 126,00
Montale	29	1427	21	//	21		semin arborato	canneto	€ 1,50	€ 31,50	€ 1,00	€ 21,00
totale indennità per ditta										€ 220,50	€	€ 147,00
DITTA ESPROPRIATA 3): Tronci Sara nata a Prato (PO) il 05/09/1974 c.f. TRNSRA74P45G999T Prop. 1/2; Tronci Francesco nato a Montale (PT) il 27/08/1940 c.f. TRNFNC40M27F410K Prop. 1/2												
Montale	31	122	170	//	170	170	canneto	Argine/canneto	€ 1,50	€ 255,00	€ 1,00	€ 170,00
totale indennità per ditta										€ 255,00	€	€ 170,00
DITTA ESPROPRIATA 4): SIFIM DI GRASSI FRANCESCO ANTONIO E C. S.N.C. Sede in Pistbia (PT) c.f. 00109110478 Prop. 1/1;												
Montale	31	7	1140	359	151	151	pascolo	Argine/canneto	€ 1,50	€ 226,50	€ 1,00	€ 151,00
totale indennità per ditta										€ 226,50	€	€ 151,00
totale generale										€ 889,50	€	€ 593,00



AVVISO PUBBLICO

Il Dirigente della Direzione Demanio e lavoro portuale
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante *Riordino della legislazione in materia portuale* e ss.mm./ii. (di seguito, la *Legge*) e, in particolare, l'articolo 18 della stessa;
- Visto il Decreto del 28 dicembre 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 202, recante *Regolamento per la disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine* e, in particolare, gli articoli 4, 6 e 10 dello stesso (di seguito *Decreto concessioni*);
- Visto l'Accordo sostitutivo di concessione demaniale n.21/1999, come modificato con Atto suppletivo n.46/2008, rilasciato - ex articolo 18 della *Legge* - dall'allora Autorità Portuale di Livorno a CILP S.r.l. (C.F. 01144390497), corrente in Livorno, Via Alfredo Cappellini n. 6, per il mantenimento e la gestione di un terminal per la movimentazione e la gestione integrata di prodotti forestali, contenitori e merce varia nel porto di Livorno, precisamente presso il Porto Commerciale e la Calata Alto Fondale, avente scadenza al 31.12.2026;
- Richiamato il provvedimento presidenziale n.110/2022, recante la *Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana del porto di Livorno e correlata ipotesi di delocalizzazione*;
- Richiamato il provvedimento presidenziale n. 127/2022, con il quale è stato avviato - in attuazione del suddetto provvedimento n. 110/2022, l'iter istruttorio volto al rilascio di Atto suppletivo al predetto Accordo Sostitutivo, per la delocalizzazione di quota parte della concessione già assentita alla CILP S.r.l. sulla Sponda Est della Darsena Toscana del porto di Livorno;
- Richiamato il *Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l'individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale* adottato con Provvedimento n. 1/2021;
- Richiamato il *Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, per l'amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali, nonché per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell'AdSP-MTS* adottato con Provvedimento n. 2/2021 e ss.mm. e ii. (di seguito, il *Regolamento*), ed in particolare l'art.35;

1 / 3

Sede Centrale
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portaltotirreno.it
www.portaltotirreno.it





- Visto l'art. 18 co. 2 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 modificato con D.P.R. 18 aprile 1973, n. 1085;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Vista la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- Richiamato l'art. 24 Reg. Cod.Nav.;

RENDE NOTO

- che con istanza in data 1.12.2023, assunta al prot.n.75401/2023, successivamente integrata in data 13.12.2023 (prot.n. 77566/2023), CILP S.r.l. ha richiesto, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del *Decreto concessioni*, l'estensione temporale della validità del titolo concessorio in premessa richiamato, per un periodo di 5 (cinque) anni, e dunque fino al 31.12.2031;
- che la predetta istanza è formulata in relazione al piano di investimenti presentato da parte della società, anche nel quadro della delocalizzazione del terminal, citata in premessa, ed in funzione della rappresentata necessità del recupero degli stessi investimenti.

L'istanza rimarrà depositata, nei termini di legge applicabili, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Sede Centrale, durante il periodo di pubblicazione, come di seguito stabilito, e sarà resa disponibile ai richiedenti aventi titolo, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, all'esito del procedimento in questione, di non rilasciare il titolo, nonché – in caso di esito favorevole del relativo procedimento – le più ampie facoltà in relazione alla modifica del titolo concessorio, anche in conseguenza degli esiti degli *iter* di cui ai provvedimenti presidenziali n. 110/2022 e n.127/2022.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso, per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dal **3 aprile 2024** fino a tutto il **3 maggio 2024**, presso l'Albo online dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Albo online dei Comuni di Livorno e Piombino, nonché, con le modalità ivi previste, sul BURT, sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.



INVITA

tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo adsp@pec.portialtotirreno.it, **entro il perentorio termine del 3 maggio 2024**, le osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avendo cura di riportare nell'oggetto "Avviso pubblico – CILP S.r.l. - Istanza estensione durata dell'Accordo Sostitutivo n.21/1999", con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'istanza presentata.

Le osservazioni eventualmente pervenute, ove pertinenti, saranno valutate dall'Amministrazione che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale.

Livorno (data della firma)

IL DIRIGENTE

Fabrizio
MARILLI
26.03.2024
12:16:26
GMT+01:00



Wind Italy 1 S.r.l.

Oggetto: Wind Italy 1 S.r.l – P.IVA 11515930961 – AVVISO - Procedura Abilitativa Semplificata ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i. per installazione di Torre Anemometrica in Loc. Montauto nel comune di Manciano (GR)

Si comunica che:

1. in data 24/10/2023, la società Wind Italy 1 S.r.l. pec: winditaly1@legalmail.it ha presentato istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (c.d. PAS). L'istanza è stata protocollata con prot. n. 18875 il giorno 24/10/2023 ai sensi degli artt. 16 L.R. 39/2005 e 6 D.Lgs. 28/2011.
2. In data 22/11/2023 il comune di Manciano ordinava il divieto di prosecuzione dell'intervento in PAS, richiedendo integrazioni della documentazione.
3. In data 27/11/2023 e 28/11/2023 la società ha integrato la documentazione dell'istanza di PAS con note rispettivamente acquisite con prot. nn. 20829 e 20864.
4. Essendo decorsi più di 30 giorni dall'invio della documentazione Integrativa, non avendo avuto riscontro dal comune, in data 12/01/2024 è stata inviata comunicazione al comune di Manciano avente ad oggetto: *PAS per installazione di Torre Anemometrica in Loc. Montauto – Silenzio Assenso per decorrenza termini* in cui la scrivente Società sostiene che l'attività di costruzione debba ritenersi assentita secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 28/2011.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso il comune di Manciano (GR).

SI TRASMETTE

copia della dichiarazione di cui al comma 7, art. 6 del D.Lgs. 28/2011 per la pubblicazione, ai sensi del comma 7-bis, art. 6 del medesimo Decreto Legislativo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana: dal giorno della pubblicazione decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

Allegati:

1. Elenco elaborati trasmessi al comune di Manciano
2. Prot_Par 0006419 del 17-11-2023 - Allegato det n° 180 del 17.11.2023
3. 0000642775_VI_B_751537_protocollato

Il Legale Rappresentante

Elenco elaborati trasmessi al comune di Manciano

Nome documento
Relazione geologica torre manciano
Planimetrie di inquadramento
Pianta e prospetto
Relazione tecnica
Relazione di Calcolo
Pianta prospetto e particolari costruttivi
Piano di manutenzione
Particolari costruttivi
Lettera di Incarico Professionale_Dedalo
Profili territoriali
Asseverazione e verifica preliminare ENAC
20230824_ContrattoAnemometroSignedOX2
DEL BUONO ANTONIO CI
Dichiarazione di non assoggettabilità a VIA
Documentazione fotografica
DURC-Regolare al 16.02.2024
modulo PAS_signed
Monteforte Claudio
Protocollo aut vincolo idrogeologico
Soggetti coinvolti_signed
0000642775_VI_B_751537_protocollato



UNIONE DEI COMUNI MONTANI "COLLINE DEL FIORE"
COMPRENDENTE I COMUNI DI PITIGLIANO MANCIANO SORANO

VIA UGOLINI, 83 – 58017 PITIGLIANO (GR)

COPIA

Servizio Forestazione

Ufficio VINCOLO IDROGEOLOGICO URBANO

DETERMINAZIONE N. 180 del 17-11-2023

Oggetto: L.R. 39/2000 e s.m.i.- Istanza Massimo Bartocci in qualità di Legale Rappresentante di Wind Italy 1 S.r.l. -Conseguimento Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico urbanistico nel Comune di Manciano per lavori relativi a "realizzazione di una torre anemometrica" - (Art. 101 D.P.G.R.T. n. 48/R/2003).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Assume la seguente

DETERMINAZIONE

Certificato di pubblicazione

La presente determinazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m.

dal 17-11-2023

al 02-12-2023

al n. 649

del Registro delle Pubblicazioni

Il Responsabile

F.to ANDREA FERRI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 17-11-2023.

Il Responsabile

ANDREA FERRI

N° identificativo marca da bollo 01220596283859 del 05/10/2023

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ha disciplinato le norme sull'ordinamento degli Enti Locali in materia di gestione amministrativa;
- che con Decreto del Presidente della U.C.M. n. 7 del 12/05/2022, in esecuzione della deliberazione della G.E. n. 1 del 04/01/2019 veniva attribuito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio Forestazione;
- che con decreto del Presidente della U.C.M. n. 3 del 12/05/2023 veniva conferito l'incarico ad elevata qualificazione per il servizio Tecnico e Forestazione al sottoscritto e prorogato quanto previsto nei precedenti decreti;
- con Decreto del Presidente della U.C.M. n. 7 del 14/07/2023 si provvedeva alla proroga al sottoscritto dell'incarico di Elevata Qualificazione (ex Posizione Organizzativa) per il Servizio Forestazione;
- che con deliberazione di Consiglio n° 28 del 21/12/2022, veniva approvato il DUP 2023/2025;
- che con deliberazione di Consiglio n° 29 del 21/12/2022, veniva approvato il bilancio di previsione 2023/2025;
- che con deliberazione della G.E. U.C.M. n. 1 del 13/01/2023 si assegnava in via definitiva il PEG relativo all'anno finanziario 2023 e che attribuisce al sottoscritto la risorsa finanziaria per la gestione del servizio in questione;

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (Legge Forestale) ed il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 (Regolamento di Applicazione);

VISTO la L. R. n. 39 del 21/03/2000 (Legge Forestale della Toscana) e il Regolamento di Attuazione emanato con D.P.G.R.n. 48/R del 08/08/2003, e ss.mm.ii;

VISTO il vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico in ambito Urbanistico n° 26 del 25/11/2021 approvato con la Delibera del Consiglio della Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora;

Unione dei Comuni M. C. Fiora prot. 0006419 del 17-11-2023

RICHIAMATA la delibera della G.E. n 77 del 09/11/2022 con la quale si determina l'importo dei diritti di istruttoria e l'importo delle sanzioni amministrative per le autorizzazioni in sanatoria;

ACQUISITA AGLI ATTI l'istanza presentata dal Signor **Massimo Bartocci in qualità di Legale Rappresentante di Wind Italy 1 S.r.l.** pervenuta con protocollo n° **5792** in data **17/10/2023**, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori **“realizzazione di una torre anemometrica”** da eseguirsi nel Comune di Manciano, al foglio catastale n. 270 particella n. 206,;

VERIFICATI gli allegati progettuali a firma **dell' Ing. Antonio del Buono e del Geologo Francesco Pio Russo e Geologo Francesco Florio** acquisiti agli atti presso questo Ufficio;

RILEVATO il contratto di affitto in essere, in cui il proprietario del fondo Sabatini Felice autorizza la realizzazione dell'opera in oggetto a Wind Italy 1 S.r.l.;

RILEVATO che dalla relazione acquisita agli atti d'ufficio a firma dei Geologi Francesco Pio Russo e Francesco Florio, emerge che l'intervento non altera l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area e del versante, e quindi i lavori risultano pienamente fattibili dal punto di vista geologico e tecnico;

PRESO ATTO del versamento dei dovuti diritti di istruttoria;

ACQUISITA agli atti la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo con il numero identificativo n. 01220596283859;

VISTO che a seguito della formale istruttoria si ritiene di poter autorizzare l'esecuzione dei lavori, in quanto gli stessi sono compatibili con gli aspetti della L.R. 39/2000 ed in particolare da quanto previsto dal R.D. 3267 del 1923;

RITENUTO necessario procedere al rilascio dell'Autorizzazione;

In base a quanto sopra riportato

DETERMINA

DI APPROVARE la parte narrativa in premessa in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI AUTORIZZARE ai soli fini Idrogeologici e Forestali ai sensi della L.R. n° 39 del 21/03/2000 e ss.mm.ii., il Signor **Massimo Bartocci in qualità di Legale Rappresentante di Wind Italy 1 S.r.l.**, fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri organi tutori, per l'esecuzione dei seguenti lavori

“realizzazione di una torre anemometrica” da eseguirsi nel Comune di Manciano, al foglio catastale n. 270 particella n. 206,;

DI DISPORRE l’osservanza delle prescrizioni sotto elencate pena la decadenza:

- *Il richiedente, o la persona fisica o giuridica per conto della quale lo stesso agisce, dovrà adottare comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell’area oggetto dei lavori nonché danni a persone e/o a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, restando sollevata da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi l’Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora, quale Ente delegato alla gestione associata del vincolo idrogeologico;*
- *Gli interventi autorizzati dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme tecniche generali del regolamento di attuazione della L.R. 39/2000, emanato con D.P.G.R.T. n. 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- *e’ fatto obbligo di salvaguardare tutte le formazioni boscate e/o arboree presenti nell’area oggetto della richiesta, salvo gli interventi richiesti ed autorizzati;*
- *I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto degli allegati progettuali, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *durante la realizzazione dei lavori di scavo e riporto di terreno non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi. Dovranno essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di piogge e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida compattatura degli stessi o il consolidamento dei fronti. Qualora sussistano particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti dovranno procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall’immediata compattatura. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo aver raggiunto garanzia di stabilità. I riporti di terreno dovranno essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali dovranno essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto dovranno essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi. I riporti di terreno da eseguire nei terreni destinati o da destinare all’attività agricola o forestale dovranno essere realizzati con materiali terrosi di caratteristiche fisico-chimiche idonee al mantenimento o miglioramento della fertilità agronomica dei terreni oggetto del riporto;*
- *l’art. 77 comma 2 DPGRT 48/R/2003 recita: “il terreno derivante dagli scavi di sbancamento operati per costruzioni o derivante da altre opere da cui risultino apprezzabili quantità di materiale terroso, potrà essere riutilizzata in loco per la sistemazione dell’area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto”, quindi dovrà essere opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni di acqua o erosioni o frane, evitando comunque*

pendenze superiori al 25%, accumuli superiori ai 10 cm di spessore ed aree boscate. Il terreno eccedente potrà essere conferito a discarica o utilizzato secondo gli usi consentiti dalla legge, tenendo presente quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- si dispone, secondo quanto dettato dall'art. 74 comma 1 lett. a) del DPGRT 48/R/2003, che le acque meteoriche e superficiali, comprese quelle derivanti dalle coperture e dalle pavimentazioni vengano smaltite nell'impiuvio più vicino, con idonee opere di regimazione e pendenze tali, da non determinare fenomeni di erosione dei terreni o di ristagno delle acque, evitando le zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata;

- si dispone, ai sensi dell'art.74 commi 2 e 3 del DPGRT48/R/2003 di non creare ostacoli al normale deflusso delle acque meteoriche o sorgive e di effettuare la corretta regimazione delle acque, al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori e nei terreni limitrofi Durante le fasi di cantiere e in particolare ove siano previsti scavi, devono essere assicurati:

a) l'allontanamento delle acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo, senza determinare fenomeni di erosione o di ristagno;

b)la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo; ove non sia possibile smaltire le acque per gravità devono essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse ,che evitino ristagni anche temporanei nell'area di cantiere. Lo scarico a valle deve avvenire in modo da evitare danni ai terreni sottostanti;

c) la captazione e l'allontanamento al di fuori dell'area di cantiere delle eventuali acque sorgive;

- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente;

- i lavori non dovranno interferire con la viabilità esistente, e qualora ciò non fosse possibile, dovranno essere autorizzati dall'Ente gestore, nel qual caso si dispone che le opere di ripristino dovute a passaggi e manomissioni, dovranno essere realizzate in conformità alle buone norme tecniche;

SI DA ATTO CHE la presente Autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico, edilizio, ed è valida fatti salvi i diritti di terzi e sia riferita esclusivamente al vincolo idrogeologico, ferme restando tutte le altre normative che, a diverso titolo, pongono altri vincoli sull'area d'intervento o fissano ulteriori adempimenti per l'esecuzione dei lavori previsti;

SI DISPONE altresì ai sensi dell'art. 72 del DPGRT 48/R/2003, la validità temporale massima dell'autorizzazione è di cinque anni; qualora sia relativa ad opere o lavori per i quali è necessario anche il rilascio di concessione o autorizzazione ai sensi delle norme urbanistiche o paesaggistiche, abbia validità fino alla scadenza di quest'ultimo provvedimento abilitativo comunale;

- E' fatto obbligo di conservare l'autorizzazione ed i suoi allegati nel luogo di esecuzione dei lavori a disposizione delle autorità competenti ad eseguire i controlli;

- Per tutta la durata dei lavori e gli estremi dell'autorizzazione dovranno essere riportati nel cartello di cantiere apposto in posizione visibile ed accessibile;

SI DA ATTO CHE i dati di cui al presente procedimento amministrativo, sono trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

SI INFORMA CHE attraverso il presente atto è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, è ammesso inoltre ricorso all'Autorità Giudiziaria ordinaria;

SI DA ATTO CHE gli atti inerenti il presente procedimento sono depositati - nell'Ufficio Vincolo Idrogeologico presso l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora in Via Ugolini n. 83, 58017 Pitigliano (GR), accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82(CAD), conservato negli archivi dell'Unione di Comuni Montani Colline del Fiora.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio
ANDREA FERRI

Unione dei Comuni M. C. Fiora prot. 0006419 del 17-11-2023



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore SISMICA

Sede di Grosseto

Data Avviso 23/10/2023

Oggetto: Zone Sismiche - Preavviso scritto con contestuale deposito di progetto ai sensi dell'art. 93 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e smi e dell'art. 169 della L.R.T. 65/2014

Attestazione di deposito progetto

Comune: Manciano
Committente: WIND ITALY 1 SRL
Lavori di: Installazione di una torre anemometrica di tipo tralicciata alla località Montauto del
Ubicazione: località Montauto, località Montauto
Progetto n. 143071
Protocollo n. 20230088592

Al Committente WIND ITALY 1 SRL
c/o il suo delegato ANTONIO DEL BUONO
Al D.L. ANTONIO DEL BUONO
Al Collaudatore Massimiliano De Cesaris

Vista l'istanza con contestuale deposito del progetto pervenuta in data 23/10/2023 con la presente si comunica che tale istanza è stata accolta e il progetto è stato acquisito e vidimato dal sistema informativo della Regione Toscana P.O.R.T.O.S..

All'istanza e al progetto allegato è stato attribuito n. protocollo 20230088592 e n.progetto 143071 ai quali dovrà essere fatto riferimento per tutte le successive comunicazioni con il Settore Sismica.

Ai sensi dell'art.94bis comma 1 del DPR 380/2001 e in base ai dati trasmessi, l'intervento risulta classificato "**di minore rilevanza**" nei riguardi della pubblica incolumità.

La documentazione trasmessa è visionabile tramite accesso autenticato al portale PORTOS, oppure accedendo al Front end pubblico "ricerca pratiche":
https://www327.regione.toscana.it/web/portos/ricerca_pratiche il numero di progetto e il protocollo del presente avviso.

Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza:

- A05 - relazione geologica torre manciano.pdf.p7m.p7m
SHA256: 8098033ceda93af281e5b9af55dc3b750c5ae276eb0d9ff42914246925e441f2
- A01 - 02 Planimetrie di inquadramento.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 85eb6d8cd3438849e4ee65466a48bc58c92d81eccca2645919308a68d738fe290
- A02 - 03 Pianta e prospetto.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: eb2b01259f2f72a79f182a87951bbb72cd18764c5f28188288a34323c53c88e1



f946c08d-35d8-41ff-90f8-9ce0e26bf7f5



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore SISMICA

Sede di Grosseto

- A03 - 01 Relazione tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 7bac041c17b19dd699ebec0795d912aeaa0905c1e554709dca8bf0626b36aaad
- A04 - Relazione sui materiali.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 9af099b8112a9b36487f73b2c8293f89b99c9ad51fb1e21a46d7fdbb4185732a
- A06 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 6aa9d281fc2918b3ff0d787b9482091e713a86c186e354e49cad0b05b1243b92
- A08 - Relazione di Calcolo.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 3085a1ab1e9f265270ac9d9a60992a713a2b8670783335a82e318077f8b6a0c4
- A09 - Tabulato di calcolo.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: b5dcbdc04ae0daedc8a9e236f38adf00457faf2ecf2ce3128e58a642e448adc3
- A10 - Pianta prospetto e particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: 700d90f1d53c151d37cc31a6374aca60f872f6b595810d4d35725ab0dda35853
- A13 - Piano di manutenzione.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: f2a534a197afc6f4e89b85c58d00a6c07381cbabd24c8105f0d1505ed330b08d
- A99 - Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m.p7m
SHA256: c899d448e754685d14cadf179f7a7a3e90a331d3578b4b893e9c546dcaafad5a
- A98 - Lettera di Incarico Professionale_Dedalo.pdf.p7m.p7m
SHA256: 3daa2c269d5a3eeb68c375f44eb875c2bcd3b1f20428ba2f867fdf4a74c2a828
- A98 - Delega_signed.pdf.p7m
SHA256: e3b575caa5155f2933763289a397688a757997c37cb01b1b96d8f3abeb8c33f1
- A00 - Congruità diritti versati.pdf.p7m
SHA256: 934a2b3f177eec50b60b560d3ccacf4951d428e002f890c28ae75ebcaf44d9e9
- A15 - Relazione sulla pericolosità sismica.pdf.p7m.p7m
SHA256: e312c359aa21f388fa3f650ad4d46d6ee7be10a101fc0c4ffe6c1d8508f97976
- G11 - Relazione sulle indagini geofisiche.pdf.p7m.p7m
SHA256: 87e744069c20fa74c78bc41cf4b09a9c99689678aa1c84cd2ecc5ab3e483953f
- A14 - Scheda di sintesi MANCIANO.pdf.p7m
SHA256: 6b48daba2776ce92ffcb14a2df0426fad7f274f6aee7a723f23f5d52837ee24b



f946c08d-35d8-41ff-90f8-9ce0e26bf7f5



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore SISMICA

Sede di Grosseto

Oggetto: Vidimazione



f946c08d-35d8-41ff-90f8-9ce0e26bf7f5

SEZIONE

II

Comune di Greve in Chianti

Deliberazioni

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 29 dicembre 2023

Oggetto: Piano alienazioni e valorizzazioni 2024-2026. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Legge 133/2008, all'art. 58: “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.
- il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva;
- il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Rilevato che:

- in tutti i casi in cui il Piano contenga immobili che sono residuati da procedure di espropriazione, in quanto non interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica per la quale erano stati espropriati, esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, la determina a contrarre ex art. 92 del T.U. n. 267/2000, con la quale sarà disposta la vendita degli immobili contenuti nel Piano stesso, sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001;
- le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinate a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che

- L'art. 42, comma 2, lettera l) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, prevede che l'organo consiliare abbia competenza in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

Considerato che:

- Il Responsabile del Settore Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi ed uffici, proponendo un insieme di azioni da mettere in atto al fine di formare elenchi completi ed esaustivi da porre all'attenzione dell'organo consiliare;
- nella ricognizione degli immobili sono individuati quei beni non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, tenendo conto della loro dislocazione all'interno del territorio comunale, dell'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica sia divenuta residuale, delle condizioni manutentive e quindi delle eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma e fruizione pubblica, del contesto

ambientale, dell'accessibilità e delle altre caratteristiche che consentano di mantenere l'uso pubblico;

Dato atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 29/11/2022 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2023-2025;

Ritenuto procede all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2024-2026, che rispetto al piano 2023-2025 apporta le seguenti modifiche:

Eliminazione dei seguenti immobili dell'elenco allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 29/11/2022:

Punto 3: "TRATTO DELLA STRADA COMUNALE DI CITILLE", in quanto è stato stipulato l'atto di vendita in data 11/09/2023;

DATO ATTO CHE per per l'immobile indicato al punto 2 dell'allegato quadro sinottico, con la citata delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 29/11/2022, è stato avviato anche il procedimento di variazione semplificata della destinazione urbanistica ai sensi della LRT 8/2012 la quale però non è stata perfezionata non essendo stata deliberata l'approvazione definitiva della variazione urbanistica e la pubblicazione sul BURT della delibera;

RITENUTO opportuno riavviare il procedimento di variazione della destinazione urbanistica dell'immobile al punto 2 dell'allegato quadro sinottico nell'obiettivo della sua valorizzazione;

CONSIERATO CHE la L.R.T. 9.03.2012 n. 8 "Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell'art. 27 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011", modificata dalla L.R. n. 82/2012, con la quale la Regione Toscana disciplina le procedure urbanistiche semplificate da seguirsi per poter modificare le destinazioni d'uso vigenti relativamente ai diversi piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari degli enti pubblici;

VISTO l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 8/2012 e ritenuto di procedere all'adozione della variante con la modalità semplificata disciplinata dall'articolo citato;

PRESO ATTO CHE – ai sensi del comma 2 dell'art. 6 L.R. n. 8/2012 – l'approvazione del Piano di alienazione e valorizzazione ha effetto di adozione delle varianti urbanistiche necessarie ad attuare le previsioni del piano medesimo;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale per la vendita degli immobili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 02/11/2010;
- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 20000 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole rilasciato in merito dal Revisore dei Conti dell'ente;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore 4 e dal Responsabile del Settore 2 ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000;

DELIBERA

- di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni 2024/2026 allegando al presente atto il quadro sinottico dei beni da alienare e le schede identificative di ciascun immobile.
- di prendere atto che il sopraindicato piano delle alienazioni/valorizzazioni dispiegherà i suoi effetti nel corso del triennio 2024/2026 e che potrà essere integrato, con apposita delibera consiliare, qualora si verificano le condizioni previste dall'art. 4 del regolamento speciale per la vendita di beni immobili approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 2 novembre 2010 o in relazione alle mutate esigenze dell'amministrazione inerenti fini istituzionali od al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza o necessità;
- di dare atto, per gli immobili da alienare, che la procedura di vendita prevista dall'art. 6 del vigente regolamento speciale per la vendita di beni immobili approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 2 novembre 2010 potrà essere stabilita attraverso apposita determina del responsabile del settore patrimonio in considerazione delle diversità di titolo patrimoniale o di diritto, oggettivamente diverse per ogni singolo immobile.
- di dare atto che i valori indicati nell'allegato Piano, ove non derivanti da perizie di stima già

svolte, siano da intendersi orientativi: i valori di vendita e/o i prezzi da porre come base d'asta dei singoli immobili saranno quelli indicati in apposite perizie di stima allegate alle determinazioni a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000;

- di dare atto che l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni ha effetto di adozione di variante al R.U. concernente la destinazione urbanistica per l'immobile incluso nell'allegato elenco al numero 2 dell'allegato quadro sinottico secondo quanto specificato nella relativa scheda;

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere all'alienazione dei beni contenuti nel piano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive disposizioni;




DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Silvia Casati

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alessandra Capaccioli

ALLEGATO 1

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2024-2026 SCHEDA ATTUATIVA N. 2							
Bene da alienare	Località	Fg di mappa	Particella	Destinazione Urbanistica	Intervento previsto	Superficie	Valore Stimato
Porzione di terreno	Panzano	163	(P)229	zona B - territorio urbanizzato · i tessuti prevalentemente residenziali (U3). attrezzature di servizio pubbliche (S) · parchi e giardini pubblici o di uso pubblico (Sv)	vendita	375 mq	€ 20.000,00
ESTRATTO PIANO OPERATIVO VIGENTE				ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE			
				1- parte oggetto di vendita 			
ESTRATTO PIANO OPERATIVO VARIATO				DESTINAZIONE VARIATA			
				territorio urbanizzato · i tessuti prevalentemente residenziali (U3) Zone territoriali omogenee zona B area interna al centro abitato Altre indicazioni aree da mantenere libere da manufatti			

COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 9 – PNRR E MOBILITA', STAZIONE UNICA APPALTANTE, CONTRATTI E PATRIMONIO

U.O. 9.3 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

DECRETO DI ESPROPRIO n. 4 del 01.03.2024.

Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITÀ ACQUEDOTTO - (P.T. 58/2023 ex 49/2022) PNRR - CUP J63D21000530006 (MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE, INVESTIMENTO /SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA").

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

a favore del Comune di Lucca con sede in Lucca, Via Santa Giustina n. 6, c.f. 00378210462, l'espropriazione dei terreni situati nel Comune medesimo necessario per la realizzazione dell'intervento di cui in premessa, rappresentato al Catasto dei Terreni, come segue:

PALADINI DARIO nato a Lucca il 16.08.1928 c.f. PLD DRA 28M16 E715K proprieta' per 5/12, PALADINI GIUSEPPE nato a Lucca il 24.09.1934 c.f. PLD GPP 34P24 E715B proprieta' per 2/12, PALADINI PAOLINA nata a Lucca il 07.07.1931 c.f. PLD PLN 31L47 E715R proprieta' per 5/12, Foglio 105, Mappale 7 di mq. 2520, Mappale 8 di mq 230, indennità di esproprio € 11.275,00; PALADINI DARIO nato a Lucca il 16.08.1928 c.f. PLD DRA 28M16 E715K proprieta' per 1/3, PALADINI GIUSEPPE nato a Lucca il 24.09.1934 c.f. PLD GPP 34P24 E715B proprieta' per 1/3, PALADINI PAOLINA nata a Lucca il 07.07.1931 c.f. PLD PLN 31L47 E715R proprieta' per 1/3, Foglio 105, Mappale 1238 di mq. 2520, Mappale 1239 di mq 220, indennità di esproprio € 11.234,00;

DISPONE

1.il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà dei terreni sopra descritti senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento della immissione in possesso avvenuta in data 09.01.2024, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2.la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare, anche ai fini delle volture catastali.

SIGNIFICA CHE

- a) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- b) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

- c) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;
- d) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Cristina Panconi



**Settore Ambiente e Servizi Informatici
U.O.S. Espropri**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 331

del 22/03/2024

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 “DELL’ABETONE E DEL BRENNERO” E LA S.P. N. 1 “FRANCIGENA” IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO, IN FAVORE DELLE SIG.RE BIAGINI ROSANNA E SERRA ANNA

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circosollazione urbana del capoluogo. A tal fine sono



stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità non accettate, per un importo complessivo pari ad € 123.900,29 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715 V	€ 4.278,86	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715 D	€ 1.069,72	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833 W	€ 237,71	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628 J	€ 237,71	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715 A	€ 237,71	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833 G	€ 356,57	
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715 G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715 P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299
Andreoni Liana Maria	NDRLMR24T60E715	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595,

proprietà per 1/3	M		596 e 597
Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715 X	€ 90,28	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715 M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715 H	€ 155,28	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715 Y	€ 931,67	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715 Y	€ 931,67	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715 W	€ 621,11	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715 M	€ 155,28	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 2499 del 20.12.2021 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate;

VISTI i Tipi di Frazionamento n. 44394 del 24.05.2022 e n. 46776 del 27.05.2022 relativi a mappali posti nel Comune di Lucca, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;

VISTO il Decreto di esproprio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 498 del 27.05.2022;

DATO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri nella seduta del 18.04.2023 ha deciso di confermare le indennità di esproprio adottate dall'Ente espropriante come comunicato con nota prot.n. 10761 del 21.04.2023;

VISTO il Decreto di proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità relative alla proroga dell'occupazione temporanea non accettate, per un importo complessivo pari ad € 2.070,10 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715V	€ 148,11	Foglio 92 Mappali 163 e 294

Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715D	€ 37,03	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833W	€ 8,23	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628J	€ 8,23	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715A	€ 8,23	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833G	€ 12,34	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715M	€ 352,72	Foglio 105 Mappali 4, 5 e 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715H	€ 52,75	
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715Y	€ 316,53	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715Y	€ 316,53	Foglio 106 Mappali 69 e 585
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715W	€ 211,02	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715M	€ 52,75	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 56,44	
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 56,44	Foglio 106 Mappali 82 e 714
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 420,00	Foglio 106 Mappale 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 1369 del 20.07.2023 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate relative alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 604 del 01.06.2023;

PRESO ATTO delle accettazioni dell'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata e delle contestuali istanze affinché sia autorizzato il pagamento delle somme depositate delle Sig.re Biagini Rosanna e Serra Anna, acquisite al protocollo della Provincia di Lucca in data 07.03.2024 con il n. 6306;

DATO ATTO che gli importi di € 4.278,86 in favore della Sig.ra Biagini Rosanna e di € 1.069,72 in favore della Sig.ra Serra Anna, relativi all'indennità definitiva di esproprio, di occupazione temporanea e di occupazione anticipata sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di € 123.900,29, a seguito della determinazione dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1368141, nr. provinciale 192266, costituito il 15.10.2022;

DATO ATTO che gli importi di € 148,11 in favore della Sig.ra Biagini Rosanna e di € 37,03 in favore del Sig.ra Serra Anna relativi alla proroga dell'occupazione temporanea di cui alla DD n. 604 del 01.06.2023 sono stati depositati, quale quota parte della somma complessiva di € 2.070,10, a seguito della determinazione dirigenziale n. 627 del 07.06.2023 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1392963, nr. provinciale 193330, costituito il 11.07.2023;

ACCERTATO che le indennità sopraindicate non sono soggette a ritenuta fiscale ex art. 35, I comma del T.U. (DPR n. 327/2001 e s.m.), poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici;

VISTO:

- che ad oggi non risultano presentate opposizioni di terzi né alla misura, né al pagamento dell'indennità all'epoca determinata;
- che dal certificato ipotecario speciale allegato all'accettazione dell'indennità definitiva, l'area espropriata risulta libera da ipoteche, gravami fiscali ed oneri reali in genere;
- la documentazione attestante la proprietà;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Paolo Benedetti, dirigente del Settore Ambiente e Servizi Informatici, U.O.S. Espropri;

STANTE la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento;

LETTE le istanze che precedono e visto l'art. 28, comma 2, D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

RITENUTO che nulla osti al pagamento della somma accantonata ai suddetti soggetti,

DECRETA

Per i motivi specificati in premessa:

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 4.278,86 (quattromiladuecentosettantotto/86) e di € 148,11 (centoquarantotto/11), per complessivi € 4.426,97 (quattromilaquattrocentoventisei/97), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Biagini Rosanna, proprietaria per 36/54 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 92 mappali n. 698 (ex 163) e 705 (ex 294) acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
2. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento delle somme di € 1.069,72 (millesessantannove/72) e di € 37,03 (trentasette/03), per complessivi € 1.106,75 (millecentosei/75), depositate a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore della Sig.ra Serra Anna, proprietaria per 9/54 dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 92 mappali n. 698 (ex 163) e 705 (ex 294) acquisita dalla Provincia di Lucca e per la quale è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
3. di dare atto che le somme di cui sopra sono da prelevarsi per € 5.348,58 dal deposito costituito in data 15.10.2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1368141, nr. Provinciale 192266 e per € 185,14 dal deposito costituito in data 11.07.2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1392963, nr. Provinciale 193330;
4. di dare atto che l'importo dell'indennità di espropriazione, occupazione temporanea e occupazione anticipata da svincolare è complessivamente pari a € 5.533,72, oltre gli interessi legali maturati e maturandi;

RENDE NOTO

- che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.T., e sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'Albo Pretorio;
- che il presente provvedimento, sarà trasmesso in copia conforme al soggetto destinatario ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze e Prato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg., specificando che i termini decorrono dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il/La Dirigente
Paolo Benedetti
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI PISA**ESTRATTO DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE NR. 450 del 21/03/2024**

Oggetto: SRT 439 VARIANTE CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA. ACCORDO DEFLATTIVO CONTENZIOSO PROVINCIA DI PISA - SIGNORI INGHIRAMI – REGIONE TOSCANA. AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITI A FAVORE DITTA CATASTALE INTESATA “INGHIRAMI BONA - INGHIRAMI VANNA - INGHIRAMI PIERO”.

IL FUNZIONARIO E.Q.**Premesso che:**

- nell’ambito del procedimento espropriativo relativo all’intervento “S.R.T. n. 439 -Variante Stradale all’abitato di Castelnuovo Val di Cecina”, è sorto il contenzioso tra Provincia di Pisa e i Sig.ri Inghirami Bona, Inghirami Vanna e Inghirami Piero, su proposizione di questi ultimi, sfociato nel ricorso di opposizione alla stima dell’indennità di esproprio (R.G. 2594/2012), ex art. 702 bis c.p.c presso la Corte d’Appello di Firenze, a cui è stato riunito il ricorso R.G. 1752/2013 di opposizione alla stima dell’indennità di occupazione;
... Omissis...

Preso atto dell’ordinanza n. cronol. 47/2017 del 7/01/2017 con la quale la Corte d’Appello di Firenze, ha deciso la causa RG 2594/2012 e RG n. 1752/2013 riunite, di cui in premessa
...Omissis...

Atteso che, in esecuzione della succitata Ordinanza n. 47/2017 della Corte di Appello di Firenze, la Provincia di Pisa con determinazione n. 1265 del 07/08/2017 ha impegnato, fra il resto, € 584.280,46 così suddivisi:

- deposito indennità di esproprio ed occupazione temporanea per € 567.347,09 a titolo di integrazione del deposito già esistente, per la differenza fra l’indennità di esproprio e l’occupazione temporanea determinata dalla Corte di Appello di Firenze con ordinanza n. 47/2017 (€726.328,00) e quanto già depositato con determinazione di liquidazione n. 1162 del 22/04/2013 (€158.980,91);
- deposito interessi legali per € 16.933,37 dal 5 luglio 2013 alla data effettiva del deposito calcolati su €567.347,09;

Rilevato che con determinazione di liquidazione n. 1006 del 06/09/2017 la Provincia di Pisa ha perfezionato il deposito amministrativo delle somme anzidette;

Rilevato, pertanto, che all’attualità risultano costituiti, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, i seguenti depositi:

- ✓ Deposito amministrativo n. nazionale 1306308 e n. provinciale 189481, costituito in data 11/09/2017 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, di complessivi € 584.280,46, a favore dei signori:
 - INGHIRAMI BONA (C.F.: NGHBNO42B48M126L) - Proprietà 1/3
 - INGHIRAMI VANNA (C.F.: NGHVNN46R62M126E) - Proprietà 1/3
 - INGHIRAMI PIERO (C.F.: NGHPRI44M01M126E) - Proprietà 1/3.

✓ Deposito amministrativo n. nazionale 1216163 e n. provinciale 61143, costituito in data 18/04/2013 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, di complessivi € 158.980,91, a favore dei medesimi signori di cui sopra;

Considerato che la Provincia di Pisa ha ritenuto opportuno presentare ricorso di fronte alla Corte di Cassazione (R.G. n. 17552/2017), avverso la ricordata ordinanza della Corte d'Appello di Firenze;

...Omissis...

Preso atto, inoltre, dell'Ordinanza della Prima Sezione Civile n. 14875/2023 del 29.05.2023, con la quale la Suprema Corte di Cassazione ha definito il giudizio R.G. n. 17552/2017

...Omissis...

Ritenuto imprescindibile, a seguito delle statuizioni dell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 14875/2023 sul difetto di legittimazione passiva della Provincia di Pisa, il coinvolgimento della Regione Toscana nel procedimento in questione, come dimostra la numerosa corrispondenza intercorsa tra i due Enti ed agli atti;

...Omissis...

Considerato, altresì, che è stato proposto ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE *ex art. 392 c.p.c. a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, Sez. I, n. 14875/2023 del 29.5.2023, dai Sigg.ri Bona Inghirami, Piero Inghirami e Vanna Inghirami, rappresentati e difesi dagli Avv.ti Piero Narese e Fiore Pandolfi, elettivamente domiciliati presso il loro Studio in Firenze, Via dell'Oriuolo n. 20;*

Atteso che fra la Provincia di Pisa, la controparte e la Regione Toscana, sono **intercorsi incontri propedeutici** alla definizione di un accordo deflattivo del contenzioso inerente la **SRT 439 VARIANTE CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA. GIUDIZIO IN RIASSUNZIONE EX ART. 392 C.P.C. A SEGUITO DELL'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE, SEZ. I, N. 14875/2023 DEL 29.05.2023 TRA PROVINCIA DI PISA E I SIGNORI INGHIRAMI;**

...Omissis...

Recepita la deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 19.02.2024 recante "Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) – Intervento "SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina" - Presa d'atto e accettazione Accordo deflattivo contenzioso" che esprime parere positivo in merito alla proposta di accordo deflattivo del contenzioso, per la necessità di definire la vertenza con i privati titolari delle aree necessarie per i lavori, così da pervenire alla collaudabilità dell'opera viaria di variante della SRT 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina ed alla sua apertura al pubblico transito, e di concordare altresì sul fatto che tale preminente interesse pubblico prevale su quello alla coltivazione del contenzioso, pur lasciando impregiudicata tra Regione Toscana e Provincia di Pisa la questione generale delle rispettive competenze;

Richiamato il Decreto Presidenziale n. 13 del 1.03.2024, con il quale il Presidente della Provincia di Pisa ha preso atto e approvato l'accordo deflattivo del contenzioso in riferimento al procedimento espropriativo di cui al progetto denominato "SRT 439 Variante Castelnuovo Val di Cecina", in ordine al Giudizio in riassunzione *ex art. 392 c.p.c. a seguito dell'Ordinanza della Corte di Cassazione, sez. I, n. 14875/2023 del 29.05.2023, tra Provincia di Pisa e i Signori Inghirami Bona, Inghirami Piero e Inghirami Vanna, dando al contempo mandato al Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione – Ufficio Espropri a sottoscrivere detto accordo;*

Preso atto che in data 12.03.2024 è stato sottoscritto l'accordo deflattivo del contenzioso fra la Provincia di Pisa e i Signori Inghirami Bona, Inghirami Piero e Inghirami Vanna, firmataria anche la Regione Toscana per presa visione ed accettazione integrale del contenuto dell'accordo, (Allegato n. 1 agli atti dell'Ufficio Espropri), che, ai fini della presente determinazione, stabilisce quanto segue:

“..... **Articolo 5)**

I Ricorrenti (Sig.ri Inghirami), con la firma del presente atto, accettano di ricevere il versamento della somma di euro 705.000,00 (settecentocinquemila/00) – oltre agli interessi maturati su tale somma durante tutto il periodo in cui essa è rimasta depositata presso Cassa Depositi e Prestiti – a tacitazione di tutte le proprie pretese relative alla vertenza oggetto del contenzioso ripercorso in premessa.

Per effetto di quanto fino a qui concordato, **le Parti** (Sig.ri Inghirami e Provincia di Pisa) si danno reciprocamente atto che – ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001 – **la Provincia**, prendendo atto anche di quanto indicato dalla Regione Toscana con la succitata nota prot. n. 430370 in data 20/09/2023, può autorizzare lo svincolo, a favore dei **Ricorrenti**, della somma di euro 705.000,00 (settecentocinquemila/00) attualmente depositata a loro nome presso la Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli interessi maturati su tale somma durante tutto il periodo in cui essa è rimasta depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

...Omissis...

Acquisite le visure ipotecarie dei beni oggetto di esproprio e occupazione temporanea, posti nel comune di Castelnuovo Val di Cecina, rappresentati al Catasto Terreni del sopradetto comune come individuati dalla succitata Ordinanza n. 47/2017 della Corte di Appello di Firenze e nell'Accordo deflattivo del contenzioso sottoscritto fra le parti in data 12.03.2024, che ne attestano la piena e libera disponibilità, fin dalla data del decreto di esproprio stesso, non essendo gravate da ipoteche, pignoramenti, contenzioso giudiziale, livelli, vincoli di altra natura o diritti di terzi;

Verificato che ricorrono i presupposti per autorizzare lo svincolo a favore della ditta catastale intestata ai Signori “INGHIRAMI BONA - INGHIRAMI VANNA - INGHIRAMI PIERO”, a titolo di saldo delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea nell'ambito dell'intervento in oggetto;

Verificata l'assenza di conflitto di interessi del sottoscritto Funzionario E.Q. della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione – Ufficio Espropri nel procedimento in esame, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

Accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto dall'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e dalla determinazione dirigenziale n. 844 dell'1.07.2021, come in ultimo prorogata dalla determinazione dirigenziale n. 3 del 2.01.2024;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva:

- 1) **Di autorizzare**, ai sensi dell'accordo deflattivo del contenzioso sottoscritto in data 12.03.2024 fra la Provincia di Pisa e i Signori Inghirami Bona, Inghirami Piero e Inghirami Vanna, firmataria anche la Regione Toscana per presa visione ed accettazione integrale del contenuto dell'accordo, (Allegato n. 1), **lo svincolo di € 705.000,00** della maggiore somma depositata

presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, di cui, rispettivamente:

- ✓ Deposito amministrativo n. nazionale 1216163 e n. provinciale 61143, costituito in data 18/04/2013 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, di complessivi €158.980,91,
- ✓ Deposito amministrativo n. nazionale 1306308 e n. provinciale 189481, costituito in data 11/09/2017 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, limitatamente ad € 546.019,09 dei complessivi €584.280,46 depositati,

entrambi costituiti a favore dei signori:

- INGHIRAMI BONA (C.F.: NGHBNO42B48M126L) - Proprietà 1/3
- INGHIRAMI VANNA (C.F.: NGHVN46R62M126E) - Proprietà 1/3
- INGHIRAMI PIERO (C.F.: NGHPRI44M01M126E) - Proprietà 1/3,

a saldo dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione temporanea dovuta nell'ambito dell'intervento denominato "S.R.T. n. 439 Sarzanese Valdera: Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina", a favore dei medesimi soggetti, secondo quanto appreso indicato:

- INGHIRAMI BONA (C.F.: NGHBNO42B48M126L) - Proprietà 1/3, per €235.000,00
- INGHIRAMI VANNA (C.F.: NGHVN46R62M126E) - Proprietà 1/3, per €235.000,00
- INGHIRAMI PIERO (C.F.: NGHPRI44M01M126E) - Proprietà 1/3, per €235.000,00,

ricorrendone i presupposti a seguito della firma del succitato Accordo deflattivo del contenzioso, (Allegato n. 1 agli atti dell'Ufficio Espropri).

- 2) **Di rilasciare nulla osta alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa** – Servizio Depositi Definitivi – Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché proceda allo **svincolo di complessivi € 158.980,91**, di cui al **Deposito amministrativo n. nazionale 1216163 e n. provinciale 61143**, costituito in data 18/04/2013 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, oltre interessi maturati *ex lege* sul medesimo, a favore dei soggetti riportati al precedente punto 1) dispositivo, secondo le modalità che saranno indicate nell'istanza di svincolo che i soggetti interessati presenteranno, specificatamente:
 - INGHIRAMI BONA (C.F.: NGHBNO42B48M126L) - Proprietà 1/3, per €52.993,63
 - INGHIRAMI VANNA (C.F.: NGHVN46R62M126E) - Proprietà 1/3, per €52.993,64
 - INGHIRAMI PIERO (C.F.: NGHPRI44M01M126E) - Proprietà 1/3, per €52.993,64.
- 3) **Di rilasciare nulla osta alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato** – Servizio Depositi Definitivi – Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché proceda allo **svincolo di € 546.019,09** dei complessivi € 584.280,46 di cui al **Deposito amministrativo n. nazionale 1306308 e n. provinciale 189481**, costituito in data 11/09/2017 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, oltre interessi maturati *ex lege* sul medesimo importo di € 546.019,09, oggetto del presente svincolo, a favore dei soggetti sopra riportati, secondo le modalità che saranno indicate nell'istanza di svincolo che i soggetti interessati presenteranno, specificatamente:
 - INGHIRAMI BONA (C.F.: NGHBNO42B48M126L) - Proprietà 1/3, per €182.006,37
 - INGHIRAMI VANNA (C.F.: NGHVN46R62M126E) - Proprietà 1/3, per €182.006,36
 - INGHIRAMI PIERO (C.F.: NGHPRI44M01M126E) - Proprietà 1/3, per €182.006,36.
- 4) **Di autorizzare**, conseguentemente a quanto stabilito ai precedenti punti dispositivi 2) e 3), la **Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato** – Servizio Depositi Definitivi – Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione alla Provincia di Pisa della somma di € 38.261,37 oltre interessi, residua dal Deposito amministrativo n. nazionale 1306308 e n. provinciale 189481, dalla stessa costituito in data 11/09/2017 presso la medesima Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, in quanto non spettante ai soggetti più sopra indicati, in forza dell'accordo deflattivo del contenzioso sottoscritto in data 12.03.2024 fra la Provincia di Pisa e i medesimi Signori, firmataria anche la Regione Toscana per presa visione ed accettazione integrale del contenuto dell'accordo; restituzione da effettuarsi mediante bonifico sul conto corrente bancario presso Banca d'Italia, Codice IBAN:

IT89O0100003245316300060487 intestato a Provincia di Pisa.

- 5) Di dichiarare, a seguito delle verifiche di ufficio effettuate acquisendo le visure ipotecarie dei beni oggetto di esproprio e occupazione temporanea (come precisati nelle premesse del presente atto), che i terreni di proprietà della ditta catastale intestata ai Signori Inghirami Bona, Inghirami Piero e Inghirami Vanna, destinataria del presente provvedimento, fin dalla data del decreto di esproprio stesso risultavano liberi da ipoteche e non gravati da diritti reali di garanzia (assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi).
- 6) Di dichiarare, inoltre, che alla data del presente provvedimento, né alla Provincia di Pisa né ai richiedenti lo svincolo sono state notificate opposizioni di terzi né alla misura né al pagamento delle indennità di cui trattasi e che comunque nell'eventualità che venissero formulate richieste di terzi sulle indennità di esproprio le stesse saranno soddisfatte dal beneficiario delle indennità stesse.
- 7) Di dare atto che le particelle oggetto di espropriazione, di cui all'elenco (Allegato n. 2) non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D e che pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non deve essere operata la ritenuta nella misura del 20% sull'indennità spettante.
- 8) Di disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
- 9) Di dare atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, se non sarà proposta opposizione da parti di terzi.
- 10) Di comunicare il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo, una volta divenuto esecutivo ai sensi del precedente punto dispositivo, ai soggetti interessati, i quali lo dovranno trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa e di Firenze/Prato unitamente all'istanza di restituzione.
- 11) Di stabilire che la Provincia di Pisa, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente atto, potrà trattare i dati personali sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale e per i connessi eventuali obblighi di legge; il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati; in qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016; per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali è possibile visitare il sito www.provincia.pisa.it, cliccando: Amministrazione trasparente > Altri Contenuti > Dati ulteriori > Privacy".
- 12) Di precisare che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/6/2010, n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo" nei termini e nei modi in esso previsti.

IL FUNZIONARIO E.Q.
dott.ssa Graziella FILLINI

Allegato 2

Elenco_Particelle_Esproprate

Foglio	Particelle da Sentenza e Accordo	MQ	Aree A+B+C	Particelle da Sentenza e Accordo	MQ
30	556 (ex 474 ex 99)	4500	A	porzione particella 564 (ex 340, ex 512) Foglio 30	940
30	561 (ex 476 ex 99)	164	B	porzione particella 1005 (ex 940, ex 377, ex 397) Foglio 40	410
30	557 (ex 474 ex 99)	93	C	Porzione della particella 1125 (ex 1014 ex 942 ex 377 ex 297) Foglio 40	1345
30	558 (ex 474 ex 99)	7			2695
30	559 (ex 475 ex 99)	43			
30	565 (ex 513 ex 340)	5626			
30	566 (ex 513 ex 340)	98			
30	567 (ex 513 ex 340)	542			
30	563 (ex 512 ex 340)	311			
30	568 (ex 511 ex 320)	610			
30	569 (ex 511 ex 320)	47			
30	536 (ex 486 ex 153)	112			
30	524 (ex 488 ex 164)	189			
30	495 (ex 280)	32			
30	532 (ex 505 ex 317)	1010			
30	553 (ex 506 ex 317)	831			
30	554 (ex 506 ex 317)	96			
30	555 (ex 506 ex 317)	71			
30	507 (ex 317)	372			
30	520 (ex 413)	127			
30	522 (ex 416)	130			
30	539 (ex 503 ex 317)	6			
30	540 (ex 503 ex 317)	32			
30	541 (ex 503 ex 317)	81			
30	542 (ex 494 ex 280)	9			
30	530 (ex 521 ex 416)	26			
40	968 (ex 26)	289			
40	1050 (ex 967 ex 26)	38			
40	998 (ex 939 ex 377)	13654			
40	999 (ex 939 ex 377)	57			
40	1000 (ex 939 ex 377)	79			
40	1001 (ex 939 ex 377)	89			
40	1002 (ex 939 ex 377)	24			
40	1003 (ex 939 ex 377)	12			
40	1004 (ex 939 ex 377)	1			
40	1006 (ex 940 ex 377)	936			
40	1007 (ex 940 ex 377)	12			
40	1008 (ex 940 ex 377)	57			
40	1009 (ex 940 ex 377)	2			
40	1010 (ex 940 ex 377)	1			
40	1012 (ex 941 ex 377)	345			
40	1013 (ex 941 ex 377)	31			
40	1015 (ex 942 ex 377)	525			
40	1018 (ex 946 ex 395)	1811			
40	1021 (ex 947 ex 395)	58			
40	1023 (ex 948 ex 396)	11			
40	1024 (ex 949 ex 396)	2258			
40	1028 (ex 950 ex 396)	101			
40	1040 (ex 959 ex 402)	606			
40	1041 (ex 960 ex 402)	3315			
40	1044 (ex 961 ex 402)	27			
40	990 (ex 926 ex 348)	7			
40	991 (ex 927 ex 348)	41			
40	992 (ex 927 ex 348)	1			
		39553			
	Aree A+B+C	2695			
	TOT ACCORDO	42248			

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Determinazione Dirigenziale n. 479 del 25.03.2024

Oggetto : Ordine di pagamento diretto e deposito al M.E.F. delle indennità di esproprio e di occupazione ex artt. 22-bis e 49 DPR 327/2001 spettanti a ditte diverse – Lavori di messa in sicurezza Torrente Carrione in Comune di Carrara (MS) lotto VIII stralcio II - CUP H89D14000140007

IL Dirigente

Settore Tecnico - Provincia di Massa - Carrara

-omissis-

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa,

- di ordinare ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 :
 1. il pagamento diretto delle indennità di esproprio, occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 riguardanti gli immobili interessati dai "Lavori di messa in sicurezza Torrente Carrione Lotto VIII, Stralcio II " - CUP H89D14000140007, come dettagliatamente descritto nel prospetto allegato (all.1) , parte integrale e sostanziale del presente atto, in favore delle seguenti ditte :

RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.) S.P.A. con sede in piazza della Croce Rossa n.1 ROMA (RM) c.f.: 01585570581 e P.IVA 01008081000, *importo complessivo da pagare*: € 55.616,54

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. con sede in piazza della Croce Rossa n.1 ROMA (RM) c.f.: 06359501001 e P.IVA 06359501001, *importo complessivo da pagare* : € 15.610,07
 2. il deposito presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato delle indennità di esproprio, occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 di cui al prospetto allegato (all.1), spettanti alla signora Babboni Micaela, meglio identificata nell'allegato dati personali (all.2), non soggetto a pubblicazione , *importo complessivo da depositare* : € 3.254,34;
- di dare atto che gli importi per le indennità di esproprio e di occupazione di cui sopra trovano copertura finanziaria, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm., come di seguito indicato :

BENEFICIARIO		RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.) S.P.A. con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma c.f.: 01585570581 P.IVA 01008081000		
ANNO	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO	Ritenute
2016	552127 02	255645 CUP H89D14000140007	€ 55.616,54	-
BENEFICIARIO		FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma c.f.: 06359501001 P.IVA 06359501001		
ANNO	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO	Ritenute
2016	552127 02	255645 CUP H89D14000140007	€ 15.610,07	-

BENEFICIARIO		M.E.F. - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO Via Verdi n. 24, 50122 – Firenze		
ANNO	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO	Ritenute
2016	552127 02	255645 CUP H89D14000140007	€ 3.254,34	-

- di dare atto che :
 - i pagamenti e i depositi delle indennità in questione, rientrando nell'ambito della procedura espropriativa, non sono soggette agli obblighi disposti da L. 136/2010 , D.L. 187/10 convertito in L. 217/10, Circolare 10/10 A.V.C.P. e Circolare 18/10 A.V.C.P. sulla tracciabilità dei flussi finanziari e sull'utilizzo del CIG ai sensi art. 11 L. 3/2003 ;
 - i pagamenti delle indennità di esproprio non saranno soggetti alla ritenuta prevista dall'art. 81 ,comma 1, lettera b) ultima parte , del testo unico delle imposte sui redditi, D.P.R. n. 917/ 1986, in base a quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto corrisposte a imprese commerciali;
 - con successivi atti dirigenziali di liquidazione si provvederà all'effettivo pagamento e deposito degli importi sopra elencati;
- di dare immediatamente notizia del presente provvedimento al terzo che risulta titolare di un diritto, tramite pec;
- di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato sull'Albo Pretorio online ai fini della sua generale conoscenza, sarà pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art. 26.7 del D.P.R. n. 327/2001 e diverrà esecutivo col decorso di trenta (30) giorni dal compimento delle suddette formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

Il Dirigente

Stefano Michela

Prospetto conteggi definitivi delle indennità da pagare e depositare al MEF Allegato I

Indennità di Esproprio, indennità di Occupazione preordinata all'esproprio e temporanea

da pagare a : RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.) S. P.A. c.f. 01585570581

Foglio	Mappale originar.	Sub.	Mappale attuale da espropriare	Superficie da espropriare mq	Indennità Esproprio Euro/mq	Sup Occup. Tempor. mq	Indennità di Esproprio Euro	Indennità Occupazione Preordinata all'esproprio (66 mesi) Euro	Indennità Occupazione Temporanea (56 mesi) Euro
82	312	56	505	452,00	30,00 €		7.101,37 € *	3.254,80 *	
82	312	56	507	51,00	30,00 €		801,26 € *	367,24 € *	
82	312	56	509	57,00	30,00 €		895,53 € *	410,45 € *	
82	312	35-36	506	38,00	30,00 €		1.140,00 €	522,50 €	
82	312	37-38-39	508	50,00	30,00 €		1.500,00 €	687,50 €	

82	403		403	50,00	30,00 €		1.500,00 €	687,50 €		
82	486		513	166,00	30,00 €		4.980,00 €	2.282,50 €		
81	85		559	14,00	30,00 €		420,00 €	192,50 €		
81	85				30,00 €	161,00			1.878,33 €	
82	486				30,00 €	54,00			630,00 €	
82	313				30,00 €	240,00			2.800,00 €	
82	402				30,00 €	654,00			7.630,00 €	
82	427				30,00 €	706,00			8.236,67 €	
82	312				30,00 €	1260,00			7.698,39 € *	
Totali parziali							18.338,16 €	8.404,99 €	28.873,39 €	
Totale complessivo								55.616,54 €		

* per la quota del 52,37%

Indennità di Esproprio, indennità di Occupazione preordinata all'esproprio e temporanea

da pagare a : FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

c.f. 06359501001

Foglio	Mappale originario	Sub.	Mappale attuale da espropriare	Superficie da espropriare mq	Indennità Esproprio Euro/mq	Sup Occupaz. Tempor. mq	Indennità di Esproprio Euro	Indennità Occupazione Preordinata all'esproprio (66 mesi) Euro	Indennità Occupazione Temporanea (56 mesi) Euro
82	312	56	505	452,00	30,00 €		5.384,68 *	2.467,98	
82	312	56	507	51,00	30,00 €		607,56 *	278,47	
82	312	56	509	57,00	30,00 €		679,04 *	311,23	
82	312	33		13,00	30,00 €				
82	312	34	510	1,00	30,00 €		30,00	13,75	
82	312	34		20,00	30,00 €				
82	312			-	30,00 €	1260,00			5.837,37 *
Totali parziali							€ 6.701,28	€ 3.071,42	€ 5.837,37
TOTALE COMPLESSIVO								€ 15.610,07	

* per la quota del 39,71 %

Indennità di Esproprio, indennità di Occupazione preordinata all'esproprio e temporanea

spettanti alla sig.ra Babboni Micaela da depositare presso il M.E.F.

Foglio	Mappale originario	Sub.	Mappale attuale da espropriare	Superficie da espropriare	Indennità Esproprio	Sup Occupaz. Tempor.	Indennità di Esproprio	Indennità Occupazione Preordinata all'esproprio (66 mesi)	Indennità Occupazione Temporanea (56 mesi)
--------	--------------------	------	--------------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------	------------------------	---	--

				mq	Euro/mq	mq	Euro	Euro	Euro	
82	312	56	505	452,00	30,00 €		1.072,60 € *	491,61 €		
82	312	56	507	51,00	30,00 €		121,18 € *	55,54		
82	312	56	509	57,00	30,00 €		135,43 €*	62,07		
82	312	32			30,00 €	13,00			151,67	
82	312				30,00 €	1260,00			1.164,24 *	
Totali parziali							€ 1.329,21	€ 609,22	€ 1.315,91	
								Totale complessivo	€ 3.254,34	

* per la quota di 7,92

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Adozione, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per la divisione in due parti dell'ambito di trasformazione «PdC 3.01 via Romana».

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014, la documentazione relativa alla variante di cui in oggetto, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 29 febbraio 2024, sarà depositata negli Uffici della Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 3 aprile 2024 al giorno 3 maggio 2024. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio governo del territorio ubicato in piazza Fanfani n. 2 - Arezzo.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 3 maggio 2024 ai sensi dell'articolo 32 comma 2 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AULLA (MASSA CARRARA)

Variante semplificata la Regolamento Urbanistico relativamente alla messa in sicurezza del Q.re Matteotti in Aulla attraverso le demolizioni di fabbricati esistenti. Adozione ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE TERRITORIO, COMMERCIO, VIGILANZA E PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 32 della Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e s.m.i.

AVVISA

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/03/2024, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 30 e con la procedura di cui all'art. 32 della Legge Regionale Toscana 10/11/2014 n. 65 e s.m.i. e art. 21 della Legge Regionale 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico vigente del territorio di Aulla relativamente al Masterplan nelle ex aree FF.SS. In Aulla Capoluogo – Comparto ASL”;

- che la Variante segue la procedura dell'art. 32, in quanto rientra nei casi dell'art. 30 comma 2 della Legge Regionale Toscana 65/2014 riferendosi a previsioni interne al perimetro del Territorio Urbanizzato;

- che gli atti approvati con delibera di C.C. n. 6 del 23/03/2024 rientrano inoltre nell'art. 21 della legge regionale Toscana 65/2014 in quanto trattasi di aggiornamento del quadro conoscitivo;

- che gli atti costituenti la Variante resteranno presso la sede comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione;

- che entro e non oltre tale termine:

1) chiunque sia interessato potrà consultare gli atti della Variante adottata presso il 1° Settore Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile posto al piano secondo del Palazzo comunale, sito in Piazza Gramsci, 24 negli orari di apertura al pubblico: Martedì dalle 9:00 alle 12:00 e Giovedì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30.

La variante in oggetto è consultabile, inoltre sul sito istituzionale del Comune di Aulla nella sezione Avvisi e Comunicati al seguente indirizzo: <https://comune.aulla.ms.it>;

2) chiunque può presentare al Comune di Aulla le osservazioni che ritenga opportune. Le osservazioni, indirizzate al Dirigente 1° Settore Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile, Piazza Gramsci, 24 – 54011 Aulla (MS), potranno essere presentate, su carta libera, entro e non oltre i suddetti termini, all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure spedite con raccomandata A/R o tramite PEC all'indirizzo comune.aulla@postacert.toscana.it

IL DIRIGENTE

Andrea Donati

Dott. in Ing. e Pianificazione Urbanistica

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO
(Firenze)

Deliberazione Consiliare n. 04 del 05.03.2024. Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione della Ciclovía della Sieve, itinerario dei tre laghi – ADOZIONE della Variante al al Regolamento Urbanistico comunale ai sensi della L.R. 65/2014. Rettifica termine presentazione osservazioni.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 04 del 05.03.2024 ha ADOTTATO ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 la Variante al Regolamento Urbanistico comunale per la realizzazione della Ciclovía della Sieve, itinerario dei tre laghi.

Gli elaborati relativi agli atti di cui sopra sono consultabili presso il Settore Tecnico del Comune di Barberino di Mugello ed al seguente link:

<https://www.comunebarberino.it/file/elaborativariantefirmrar>

A rettifica del precedente avviso di avvenuta adozione pubblicato sul BURT n. 13 Parte II del 27/03/2024, nel quale per mero errore materiale veniva indicato il termine di sessanta giorni per la presentazione delle osservazioni, anziché il termine di trenta giorni come stabilito dall'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014, si comunica che chiunque può presentare al Comune di Barberino di Mugello proprie osservazioni che ritenga opportune entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del precedente avviso sul BURT n. 13 Parte II del 27/03/2024.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Sheila Cipriani

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)**Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 21.03.2024**

Variante urbanistica n.16 al Piano Operativo finalizzata alla "Valorizzazione degli immobili di proprietà comunale anno 2024" - Approvazione ai sensi dell'art.6 della L.R. n.8/2012 e dell'art.32 della L.R. n.65/2014

AVVISO**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 8 E DEL PROCEDIMENTO**

VISTO il Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

VISTO il Piano Operativo approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

AI SENSI e per gli effetti della L.R. n.8/2012, art.6 *"Procedimento semplificato per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali"*;

AI SENSI e per gli effetti della L.R. n.65/2014, art.32 *"Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo"*;

RENDE NOTO

1. Che con la D.C.C. n.67 del 28.12.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la proposta di variante urbanistica denominata "VARIANTE N°16 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA "VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ANNO 2024" contenuta nell'ambito dell'"APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2024 E PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA, NEL TERRITORIO COMUNALE, DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ED ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE";
2. a partire dal 04.01.2024, la suddetta deliberazione, corredata degli allegati integranti, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune di Bucine per i 15 gg. di pubblicazione, come previsto dal Testo Unico Enti Locali;
3. il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore 8 *"Pianificazione e Sviluppo del Territorio"* Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato, in virtù del Decreto di nomina n.25 del 30.12.2022;
4. le informazioni sul procedimento in oggetto sono state altresì pubblicate all'interno del sito internet del comune, nella sezione Amministrazione Trasparente e nella pagina dedicata ai procedimenti urbanistici in corso;
5. la proposta di adozione della variante n.16 al Piano Operativo, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 3 dell'art.6 della L.R. n. 8/2012 e dal comma 2 dell'art.32 della L.R. n.65/2014, è stata sottoposta alle formalità di pubblicazione previste, e nello specifico:
 - a. comunicazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo, con nota P.E.C. del 04.01.2024 registrata al numero di protocollo in uscita 249;

- b. pubblicazione avviso sul B.U.R.T. n.3 del 17.01.2024 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;
6. la proposta di variante è stata acquisita presso l'ufficio Regionale del Genio Civile di Arezzo al protocollo 10/11/2023 con nota n. 511443/N.060.060, depositata il 13.11.2023 con numero 3988 ed inserita nelle fattispecie di cui all'art. 11 del D.P.G.R. 5/R/2020 (controllo a campione). A conclusione dell'istruttoria svolta, a seguito del sorteggio del 27/11/202 e preso atto delle risultanze degli studi geologici condotti, è stato comunicato l'esito positivo del controllo ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

PRESO ATTO che il comma 4 dell'art 6 della L.R. n.8/2012 prevede che: *“decorso il termine di cui al comma 3, le varianti previste nel piano di alienazione e valorizzazione sono definitivamente approvate dal consiglio comunale, che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute”*;

DATO ATTO che nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. n.3 del 17.01.2024 non sono pervenute osservazioni;

VISTA la D.C.C. n.12 del 21.03.2024 con la quale è stato approvato il procedimento urbanistico denominato *“VARIANTE URBANISTICA N.16 AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA “VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ANNO 2024”*;

AVVISA CHE

dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso la variante urbanistica *“VARIANTE URBANISTICA N.16 AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA “VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ANNO 2024”* diventa EFFICACE.

Il Responsabile del Procedimento
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato



Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli art. 822 e ss. del c.c. “*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*” ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l’art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*” come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 443/1999, ed in particolare l’art. 105 c. 2 lett. l), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante “*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998*” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l’approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.

Visto il relativo Regolamento per l’Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l’art. 18 “Pubblicazione della domanda” che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l’adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l’adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO

che la Società “Bagno Pesce d’Oro di Giannini Alessandro & C. S.a.s.”, mediante i legali rappresentanti, ha presentato tramite PEC in data 13/12/2023 al n. 73187 e 73188, integrata in data 14/12/2023 con prot. n. 73483, in data 05/03/2024 con prot. n. 12843 ed in data 20/03/2024 con prot. n. 16063 – su apposito modello Ministeriale DI, istanza di “*rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) come modificato dalla L. n. 296/2006 della durata di anni 20 (venti) a partire dal giorno del rilascio*” per investimenti già eseguiti e da eseguire relativamente al complesso balneare denominato “PESCE D’ORO” situato in Camaiore (LU) Fraz. Lido, Lungomare Europa n. 155.

La domanda di concessione sopra citata è depositata presso l’Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203 email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all’albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ED INVITA

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Camaiore e sul Burt sopra indicata:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo da euro 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 debitamente compilato in ogni sua parte;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000
- copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società;
- pagamento diritti di istruttoria pari ad euro 520,00 che dovrà essere deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

Dette domande potranno essere trasmesse:

- in forma elettronica, all'indirizzo comune.camaiore@cert.legalmail.it tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 73187 del 13/12/2023";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 73187 del 13/12/2023. Non aprire".

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (30 giorni dalla presente pubblicazione) saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 73187 del 13/12/2023 ed integrazioni è soggetta a diritto di accesso agli atti, ai sensi degli artt. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. mediante istanza da inoltrare al Servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali domande in concorrenza o osservazioni ed opposizioni .

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
P.T. (Giovanni Mugnani)

MUGNANI GIOVANNI
2024.03.26.09.11.39
CN=MUGNANI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=MUGNANI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA/2048 bis

COMUNE DI CARRARA

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 8 - AMBIENTE E MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 785 del 15.02.2023, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale il progetto di coltivazione della *cava n. 56 "Battaglino C" – PABE Scheda 15 Bacino di Torano - Carrara Marmi Pregiati Carrara S.r.l.*,
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale per la modifica della "Scheda PNT 13 Nuovo Hotel Bambolo". Adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 20/06/2023 con la quale si è concluso il processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategia (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 con l'esclusione della variante in oggetto;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2024, di adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. n. 65/2014 della Variante Semplificata del Piano Operativo Comunale per la modifica della "Scheda PNT 13 Nuovo Hotel Bambolo", dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

R E N D E N O T O

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2024 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

R E N D E N O T O

che con deliberazione n. 8 del 20/03/2024 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, l'Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20/03/2024 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Il suddetto aggiornamento diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (SIENA)
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5 DEL 19/02/2024

ART.35 L.R.N.65/2014. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP). PROCEDIMENTO RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (RELAZIONE GEOLOGICA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO), AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 E S.M.I. PER DEFINIZIONE DELLA FATTIBILITA' AL FINE DI REALIZZARE UN NUOVO INVASO IN LOCALITA' PIAN DI META. APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R.n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 35,

AVVISA

che gli atti ed elaborati relativi al PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (RELAZIONE GEOLOGICA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO), AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 E S.M.I. PER DEFINIZIONE DELLA FATTIBILITA' AL FINE DI REALIZZARE UN NUOVO INVASO IN LOCALITA' PIAN DI META, di cui alla conferenza dei servizi conclusa positivamente con provvedimento protocollo SUAP dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia n.12576 del 19/10/2023, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 19/02/2024 e sono depositati in visione presso gli uffici dell'Area Tecnica e presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per essere liberamente consultabili.

Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet istituzionale del Comune di Castiglione d'Orcia all'indirizzo www.comune.castiglionedorcia.siena.it, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio, per essere liberamente consultabile.

La variante acquisirà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione sul BUR della Toscana.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio comunale (on line), all'interno della sezione Amministrazione Trasparente - sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio del sito internet istituzionale del Comune di Castiglione d'Orcia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Castiglione d'Orcia, li 27/03/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Pecci

PECCI STEFANO Firmato digitalmente da PECCI STEFANO
Data: 2024.03.27 10:07:22 +01'00'

COMUNE DI MASSA

VARIANTE AL RU MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR N. 65/2014 PER PROGETTO DI AREE DI SBARCO E AMMODERNAMENTO DI PICCOLO RIPARO DI PESCA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE
ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014,

RENDE NOTO

che in data 25 maggio 2023, con deliberazione n.23, il Commissario straordinario, coi poteri del Consiglio comunale, ha adottato la *"Variante al RU mediante approvazione del progetto ai sensi dell'art. 34 della LR n. 65/2014 per progetto di aree di sbarco e ammodernamento di piccolo riparo di pesca"* da realizzarsi nell'area prospiciente all'ex colonia Ugo Pisa;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 44 del 1/8/2023 ha votato ed approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 39 del 4/3/2024, ha definitivamente approvato il progetto;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il *Settore edilizia privata e assetto del territorio* nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27617>.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO**VARIANTE R.U. PER MODIFICA SCHEDA N. 405 - EDIFICI DI VALORE STORICO****ARCHITETTONICO IN TERRITORIO PREVALENTEMENTE EXTRAURBANO-****LOCALITA' POGGIO DI MEZZO - CICCONE U. e CICCONE T.****ADOZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 con delibera n. 9 ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, proposto da CICCONE U. e CICCONE T., per modifica scheda n. 405 .

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

COMUNE DI MONTIGNOSO

(Provincia di Massa-Carrara)

Adozione Variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Responsabile Area 5 – Pianificazione e Governo del Territorio, Patrimonio e Ambiente

SERVIZIO URBANISTICA

Viste le disposizioni di cui agli artt. 30-32 della l.r. 65/2014;

RENDE NOTO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21/03/2024 è stata adottata la Variante Semplificata al Piano Operativo in conformità al vigente Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 65/2014.

La deliberazione ed i relativi allegati resteranno depositati nella sede comunale presso l'Ufficio Urbanistica e saranno resi accessibili sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "*Garante dell'informazione e partecipazione - Urbanistica*", per il periodo di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e quindi dal 03/04/2024.

AVVISA

Chiunque potrà prendere libera visione del progetto e presentare le osservazioni che ritenga opportuno, entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) a partire dalla data di pubblicazione suddetta, da trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta certificata del Comune (protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it) oppure da consegnare in formato cartaceo all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Responsabile di Area 5

Ing. Fabrizio Pezzica

COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 - Pistoia

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ "PNRR-M2-C2- 14.1.1 - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BIENZIO - LOTTO 1 PISTOIA" AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SIG.RI CINELLI MARIO E GALIGANI FIAMMETTA.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Richiamato il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

Preso atto del versamento di euro 564,56, relativo all'Indennità di Esproprio calcolata ex Art. 20 del D.P.R. 327/2001 effettuato presso Cassa DD.PP., con deposito n. 1402866, a favore dei comproprietari non dividendi l'indennità offerta sul bene comune rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di Pistoia in Foglio 207 mappale 63 sub.1;

Dato atto dell'accettazione e dichiarazione di non sussistenza di diritti di terzi pervenuta da mezzo Pec in data 20/03/2024, prot. n. 43291 del 21/03/2024, da parte di Cinelli Mario e Galigani Fiammetta, successivamente agli invii delle comunicazioni ex art. 21 per la determinazione definitiva delle indennità;

Preso atto che l'indennità accettata è pari ad € 211,71 relativi alla quota di 3/35 è sull'intero importo pari ad € 2.470,00 sul Bene Comune non censibile occupato d'urgenza con Decreto d'occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio ai sensi dell' ex art.22Bis D.P.R. 327/2001 prot. n. 137847 del 13/10/2023;

Accertato che l'immobile censito al Catasto Fabbricati foglio 207 mappale 63 a cui si riferisce l'indennità provvisoria di esproprio è un bene comune a più unità immobiliari di cui i subalterni 2,29,30 risultano cointestati ½ ciascuno ai Sig.ri Cinelli Mario e Galigani Fiammetta;

Considerato:

- che a seguito dell'accettazione l'indennità d'esproprio offerta può ritenersi definitiva;
- che in attesa dell'emanazione del Decreto definitivo di esproprio e di conoscere l'esatta quantificazione e consistenza dell'immobile oggetto dell'occupazione d'urgenza ed a seguito dell'accettazione dell'indennità offerta, si procederà allo svincolo dell'acconto dell'80% di quanto spettante;

SI AVVISA

- che è in corso l'emanazione del Nulla Osta a favore di Cinelli Mario per lo svincolo di € **84,68 (ottantaquattro/68 euro)**, Galligani Fiammetta per lo svincolo di € **84,68 (ottantaquattro/68 euro)**, depositati presso il Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze, Via Pietrapiana, 53 - 50121 Firenze, pari a quanto determinato ai sensi dell' ex art.20 DPR 327/2001 ;
- che chiunque vanti diritti contro l'espropriato o sui beni espropriati, di darne tempestiva segnalazione al Comune di Pistoia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Pistoia PEC all'indirizzo comune.pistoia@postacert.toscana.it, oppure tramite posta ordinaria all'attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo Ing. Francesco Venturi, al seguente indirizzo: Comune di Pistoia Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Progetti Speciali Grandi Opere ed Espropri Via XXVII Aprile, 17;
- a termine di questo periodo il Comune di Pistoia emanerà il citato Nulla Osta per lo svincolo di quanto sopraesposto senza ulteriori formalità.

Per il Responsabile del Procedimento Espropriativo*(Ing. Francesco Venturi)***L'Ing. Carlo Alberto Masi**

COMUNE DI PONTREMOLI
Provincia di Massa Carrara

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2024:
Variante n. 5 al Piano Operativo Comunale – Adozione ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65/2014, art. 19 “*Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica*”;

RENDE NOTO

che in data 21 marzo 2024, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3, è stata adottata la variante n. 5 al Piano Operativo Comunale di Pontremoli, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

Gli interessati potranno presentare osservazioni nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico nella cartella “Variante POC 2023 – Variante n. 5” sul sito istituzionale dell’ente al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/comune/poc-piano-operativo-comunale/documentazione-tecnica/>

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ramona Martinelli

COMUNE DI REGGELLO

Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n.127 del 30.12.2023 relativa a **RIADOZIONE DI ALCUNE PREVISIONI PUNTUALI DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI REGGELLO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 - DEFINITIVA APPROVAZIONE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA AMBIENTE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 del 30.12.2023 con la quale si approvano definitivamente **alcune previsioni puntuali del nuovo Piano Operativo del Comune di Reggello ai sensi dell'art. 19 della L.r. 65/2014**

Vista la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014 n. 65 ed in particolare l'art. 19 che disciplina il percorso di approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica congiuntamente alle disposizioni del PIT/PPR;

Dato atto che la deliberazione di approvazione definitiva è stata trasmessa con nota PEC prot. 1064 del 12.01.2024 ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 della LRT 65/2014 e dell'art. 6 comma 7 dell'accordo tra il ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana del 17.5.2018 anche ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica;

Visto l'esito favorevole della conferenza paesaggistica regionale nella seduta del 01.03.2024, verbale pervenuto al nostro prot. 7973 in data 26.03.2024;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **127** del **30.12.2023**, sono state definitivamente approvate **alcune previsioni puntuali del nuovo Piano Operativo del Comune di Reggello ai sensi dell'art. 19 della L.r. 65/2014.**

Che ai sensi dell'art.19 comma 7 della LRT 65/2014 le **previsioni del nuovo Piano Operativo** approvate, diventano efficaci decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che i suddetti provvedimenti di approvazione definitiva e la documentazione allegata sono visionabili presso il Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente del Comune di Reggello – Piazza Roosevelt, 1 e sono consultabili, in formato elettronico, sul sito internet del Comune di Reggello al seguente link dedicato: <https://www.comune.reggello.fi.it/il-garante-dellinformazione-e-della-partecipazione-0>

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Massimo Balsimelli del Servizio Edilizia privata Urbanistica Ambiente del Comune di Reggello.

Reggello, li 26.03.2024

Il Responsabile del Servizio
Edilizia privata Urbanistica Ambiente
Arch. Massimo Balsimelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Provincia di Arezzo)
Area2_Gestione e Sviluppo del Territorio

AVVISO

Efficacia Variante al Regolamento Urbanistico “Casa di Comunità Hub nel Comune di San Giovanni Valdarno” con contestuale approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare del 12/06/2023 n. 35 di adozione della variante al Regolamento Urbanistico “Casa di Comunità Hub nel Comune di San Giovanni Valdarno” con contestuale approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;

VISTO l’avviso, della suddetta adozione, pubblicato sul BURT n. 28 del 12/07/2023

PRESO ATTO che della adozione è stata data notizia alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo e gli atti sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune;

CONSIDERATO che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’avviso di adozione sul BURT non sono state presentate osservazioni;

VISTO l’art. 34 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 03/04/2024 la variante al Regolamento Urbanistico “Casa di Comunità Hub nel Comune di San Giovanni Valdarno”, ai sensi del comma 1 dell’art. 34 della L.R. 65/2014, deve intendersi efficace a tutti gli effetti..

Il Dirigente
Arch. Paolo Pinarelli

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO: Dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa: modifica all'art 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese – Avviso efficacia ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamato l'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22.12.2023 è stata adottata la modifica all'art 47 comma 4 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente nel territorio amministrativo dell'ex Comune di San Marcello Pistoiese, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e s.m.i. relativa alla dotazione dei parcheggi per gli esercizi commerciali in sede fissa;

CHE, ai fini della presentazione delle osservazioni di cui all'art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.:

- L'atto adottato, con i relativi allegati, è stato reso consultabile ed è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 21.02.2024 Parte II;
- Nei previsti 30 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati,

pertanto, stante quanto sopra, la modifica diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso che ne dà atto.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Federica Strufaldi

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO: Ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali – integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022 con l'adozione della variante urbanistica relativa all'area interessata dall'ampliamento stradale ed atti conseguenti – Avviso efficacia ai sensi dell'art. 34 comma 1 L.R. 65/2014 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Richiamato l'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 22.12.2023 è stata adottata la variante urbanistica relativa all'ampliamento della strada comunale in frazione Bardalone località Occhiali ad integrazione della D.C.C. n. 116 del 19/12/2022;

CHE, ai fini della presentazione delle osservazioni di cui all'art. 34 c. 1 della L.R. 65/2014 e s.m.i.:

- L'atto adottato, con i relativi allegati, è stato reso consultabile ed è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 21.02.2024 Parte II;
- Nei previsti 30 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati,

pertanto, stante quanto sopra, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso che ne dà atto.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Federica Strufaldi

COMUNE DI SCANSANO - PROVINCIA DI GROSSETO

OGGETTO: P.A.P.M.A.A. CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PER RECUPERO DI EDIFICI PER NUOVA RESIDENZA RURALE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE PARZIALMENTE DIRUTO IN CASE SPARSE NUOVO LUCCHESE (STR. URB. 9/219). Adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n° 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Delibera C.C. n. 11 del 07/03/2024, è stato adottato il P.A.P.M.A.A. CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PER RECUPERO DI EDIFICI PER NUOVA RESIDENZA RURALE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE PARZIALMENTE DIRUTO IN CASE SPARSE NUOVO LUCCHESE (STR. URB. 9/19);
- Che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;
- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Piani Attuativi e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo: <https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/att-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRVd0U9Yz0-H>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Arch. Daniela Giura)

COMUNE DI SCANSANO - PROVINCIA DI GROSSETO

OGGETTO: Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse La Casina (STR. URB. 3/22). Adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n° 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Delibera C.C. n. 5 del 07/03/2024, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse La Casina (STR. URB. 3/22);
- Che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;
- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:
<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRRNUE9WT0-H>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Arch. Daniela Giura)

COMUNE DI SCANSANO - PROVINCIA DI GROSSETO

OGGETTO: Variante urbanistica al Piano Operativo di modifica della destinazione urbanistica per realizzazione di strada di accesso ai garage dell'immobile sito in via Marconi a Scansano (STR. URB. 7/21). Adozione ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 19-20 della Legge Regionale n° 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Delibera di C.C. n. 6 del 07/03/2024 è stata adottata la Variante Urbanistica al Piano Operativo di modifica della destinazione urbanistica per realizzazione di strada di accesso ai garage dell'immobile sito in via Marconi a Scansano (STR. URB. 7/21);
- Che per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 60 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;
- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:
<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRRNUE9az0-H>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Arch. Daniela Giura)

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (FIRENZE)**PIANO OPERATIVO COMUNALE Posticipo termine per la presentazione delle osservazioni****IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI**

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31/01/2024 con cui è stata adottato il Piano Operativo Comunale, comprensivo degli atti di adozione di VAS – Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;

Considerato che l'avviso di adozione del Piano operativo è stato pubblicato sul BURT parte II n.7 del 14.02.2024;

Vista la Delibera della Giunta comunale n. 27 del 25.03.2024 con cui è stata disposta la proroga del termine utile per la presentazione delle osservazioni al Piano operativo;

RENDE NOTO

Che il termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Operativo del Comune di Scarperia e San Piero è posticipato al 17 maggio 2024.

I documenti relativi all'atto adottato sono depositati e visionabili digitalmente presso il Settore Servizi Tecnici e resi disponibili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:

<https://www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it/piano-operativo-comunale-adozione>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE**SERVIZI TECNICI****Geom. Dante Albisani**

UNIONE COMUNI GARFAGNANA**CONSULTAZIONI SUL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE E CONTESTUALE
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE UNIONE COMUNI
GARFAGNANA, CONTENENTI IL RAPPORTO AMBIENTALE, LA SINTESI NON
TECNICA E LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA
LEGGE REGIONALE N° 10/2010 ED AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N°
152/2006.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 8 del 11.03.2024, del Comune di Camporgiano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 20.03.2024, del Comune di Careggine;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 14.03.2024, del Comune di Castelnuovo di Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 04.03.2024, del Comune di Castiglione di Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 9 del 06.03.2024, del Comune di Fabbriche di Vergemoli;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 29.02.2024, del Comune di Fosciandora;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 2 del 15.02.2024, del Comune di Galliciano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 13.02.2024, del Comune di Minucciano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 29.02.2024, del Comune di Molazzana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 6 del 11.03.2024, del Comune di Piazza al Serchio;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 26.02.2024, del Comune di Pieve Fosciana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 7 del 19.02.2024, del Comune di San Romano in Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 26.02.2024, del Comune di Sillano Giuncugnano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 13.03.2024, del Comune di Villa Collemandina; è stato adottato il Piano Operativo Intercomunale con contestuale variante al Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, contenenti il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, di cui alla proposta approvata con delibera di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n° 165 del 18.12.2023.

Ai sensi art. 25 della Legge Regionale n° 10/2010 il Piano Operativo Intercomunale con contestuale variante al Piano Strutturale Intercomunale, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza sono depositati presso l'Unione Comuni della Garfagnana per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando all'Unione Comuni Garfagnana le osservazioni che ritenga opportune.

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, la proposta di piano, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la valutazione di incidenza, sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico. Di tale documentazione chiunque può prenderne visione e presentare le relative osservazioni nei termini sopra indicati.

La documentazione è depositata presso gli uffici dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente o del Proponente, che hanno sede presso l'Unione Comuni della Garfagnana. Essa è altresì pubblicata sul sito Web e la comunicazione della relativa pubblicazione è trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli uffici degli Enti Territoriali interessati, a cura dell'Autorità Procedente o dal Proponente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Geom. Bernardini Marcello

UCG - UCG - 1 - 2024-03-26 - 0005444

UNIONE COMUNI GARFAGNANA**ADOZIONE PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, AI SENSI DEGLI ART. 23 E 23 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 8 del 11.03.2024, del Comune di Camporgiano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 20.03.2024, del Comune di Careggine;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 14.03.2024, del Comune di Castelnuovo di Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 04.03.2024, del Comune di Castiglione di Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 9 del 06.03.2024, del Comune di Fabbriche di Vergemoli;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 29.02.2024, del Comune di Fosciandora;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 2 del 15.02.2024, del Comune di Galliciano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 13.02.2024, del Comune di Minucciano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 29.02.2024, del Comune di Molazzana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 6 del 11.03.2024, del Comune di Piazza al Serchio;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 3 del 26.02.2024, del Comune di Pieve Fosciana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 7 del 19.02.2024, del Comune di San Romano in Garfagnana;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 26.02.2024, del Comune di Sillano Giuncugnano;

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n° 4 del 13.03.2024, del Comune di Villa Collemandina;

è stato adottato il Piano Operativo Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana con contestuale Variante al Piano Strutturale Intercomunale, e di cui alla proposta approvata con delibera di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana, n° 165 del 18.12.2023.

Ai sensi art. 19 della Legge Regionale n° 65/2014 il Piano adottato è depositato presso l'amministrazione competente per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando all'Unione Comuni Garfagnana le osservazioni che ritenga opportune.

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza sono stati contestualmente adottati con i citati atti deliberativi, e le consultazioni di cui alla Legge Regionale Toscana n° 10/2010 avverranno contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della Legge Regione Toscana n° 65/2014 inerenti il presente avviso.

Gli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale adottati e le relative deliberazioni comunali vengono tempestivamente trasmessi ai soggetti competenti di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale n° 65/2014, che possono presentare le relative osservazioni, nel termine dei 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Geom. Bernardini Marcello

UCG - UCG - 1 - 2024-03-26 - 0005443

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**